ANCONA 07•07•2023 ANNO LIV • N. 60

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 26 giugno 2023

Dal n. 888 al n. 900 ..... **pag. 12485**

Dal n. 902 al n. 912 ..... **pag. 12522**

Dal n. 932 al n. 952 ..... **pag. 12559**

Seduta del 29 giugno 2023

N. 953 ..... **pag. 12685**

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 888

Concessione contributi regionali alle strutture residenziali extra ospedaliere sanitarie, socio sanitarie e sociali a copertura dei maggiori costi determinati dalla crisi energetica nell'annualità 2022 – Approvazione criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi- Periodo di riferimento dal 01/04/2022 al 31/12/2022- Euro 6.655.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri, le modalità e le tipologie di strutture destinatarie per la concessione dei contributi regionali in favore delle strutture residenziali extra ospedaliere sanitarie, sociosanitarie e sociali, come riportati nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di autorizzare il dirigente della Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria a definire con successivo atto i termini e le modalità di presentazione delle istanze per accedere ai contributi e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine all'assegnazione, liquidazione e controllo dei contributi;

3. di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad € 6.655.000,00, fondo regionale, fa carico al capitolo di spesa 2130710214 del bilancio 2023/2025, annualità 2023.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

REGIONE MARCHE

ALLEGATO A

CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI DESTINATI ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI EXTRA OSPEDALIERE SANITARIE, SOCIOSANITARIE E SOCIALI
PERIODO DI RIFERIMENTO DAL 01/04/2022 AL 31/12/2022

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare istanza di ammissione ai contributi **gli Enti/soggetti giuridici titolari delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture residenziali extra ospedaliere sanitarie, socio-sanitarie e sociali** di cui alla L.R. n.21/2016 e all'allegato C del Regolamento Regionale n.1 del 1 febbraio 2018, ed alle conseguenti DD.GG.RR. n.937, n.938 e n. 940 del 2020, o soggetti autorizzati ai sensi della previgente normativa (LL.RR. n. 20/2000 e n. 20/2002 e D.G.R. n. 289/2015) della Regione Marche identificate da un Codice Unico Regionale e devono essere attive e funzionanti, ovvero aventi almeno 1 ospite inserito nel periodo di riferimento considerato, che va dal 01/04/2022 al 31/12/2022.

La/e autorizzazione/i all'esercizio del/i nucleo/i, insistente/i all'interno della struttura, per la quale si chiede il contributo, deve/devono essere stata/e rilasciata/e dal Comune/Ente competente, entro il 31/12/2022.

La misura in oggetto è destinata alle seguenti tipologie di strutture:

- **<u>strutture residenziali extraospedaliere sanitarie e sociosanitarie</u>** come di seguito individuate nella Tabella 1:

Denominazioni e codici per le strutture autorizzate a partire dal 20.07.2020 (dopo DDGGRR 937/20 e 938/2020)					Denominazioni e codici per le strutture autorizzate prima del 20.07.2020	
N° prog	Utenza LEA	Area LEA	Nuova denominazione	Nuovo Codice (Reg. R 1/2018)	Precedente denominazione	Precedente codice (D.G.R. 289/2015)
1	Anziani	Sanitaria	Cure intermedie	R1	CI-Cure Intermedie	R2.1
2	Anziani	Sanitaria	Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con demenze	R2D	RS3-RSA demenze	R2D
3	Anziani	Sanitaria	Residenza Sanitaria Assistenziale per persone non autosufficienti	R2	RS2-RSA per persone non autosufficienti	R2.2
4	Anziani	Sociosanitaria	Residenza Protetta per persone con demenze	R3D	RPDEM-Residenza Protetta Demenze	R3.1
5	Anziani	Sociosanitaria	Residenza Protetta per anziani non autosufficienti	R3	RPA-Residenza Protetta per Anziani	R3.2
6	Disabili	Sanitaria	Residenza Sanitaria Riabilitativa intensiva per Disabili	RD1	PRF1-Residenze Sanitarie Riabilitazione intensiva	RD1.1
7	Disabili	Sanitaria	Unità speciale residenziale	RD1-USR	PRF4-Unità speciali residenziali	RD1.4
8	Disabili	Sanitaria	Residenza sanitaria riabilitativa estensiva per disabili	RD2	PRF2-Residenze sanitarie riabilitazione estensive	RD1.2 RD1.3

REGIONE MARCHE

Denominazioni e codici per le strutture autorizzate a partire dal 20.07.2020 (dopo DDGGRR 937/20 e 938/2020)					Denominazioni e codici per le strutture autorizzate prima del 20.07.2020	
N° prog	Utenza LEA	Area LEA	Nuova denominazione	Nuovo Codice (Reg. R 1/2018)	Precedente denominazione	Precedente codice (D.G.R. 289/2015)
9	Disabili	Sociosanitaria	Residenza sociosanitaria assistenziale per disabili	RD3	PRF3-Residenze sanitarie assistenziali disabili	PRF3/RD3
					COSER-Comunità socio educativo riabilitativa	COSER/RD3
					RPD-Residenza protetta per disabili	RPD/RD3
10	Disabili	Sociosanitaria	Gruppo Appartamento per la disabilità	RD4		
11	Salute Mentale	Sanitaria	Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza	REMS	REMS-Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza	REMS
12	Salute Mentale	Sanitaria	Struttura residenziale terapeutica per la salute mentale	SRP1	Strutture Residenziali terapeutiche (srt)	SRP1
13	Salute Mentale	Sanitaria	Struttura residenziale terapeutica per la salute mentale	SRP1-DCA	===	===
14	Salute Mentale	Sanitaria	Struttura residenziale per la salute mentale-infanzia e adolescenza	SRT-IA	SRP5-Modulo sperimentale residenziale per pazienti adolescenti	SRT-IA
15	Salute Mentale	Sanitaria	Struttura riabilitativa residenziale per la salute mentale	SRP2	SRP2-Strutture Riabilitative Residenziali	SRP 2.1
						SRP 2.2
16	Salute Mentale	Sociosanitaria	Comunità protetta per la salute mentale	SRP3	Comunità Protetta	SRP 3.1.1
						SRP 3.1.2
						SRP 3.2
17	Salute Mentale	Sociosanitaria	Gruppo appartamento per la salute mentale	SRP4		
18	Dipendenze	Sanitaria	Struttura terapeutica specialistica per dipendenze patologiche Comorbidità psichiatrica	STD1A	Strutture riabilitazione per tossicodipendenti	STD1
			Struttura terapeutica specialistica per dipendenze patologiche Genitore-bambino	STD1B		
			Struttura terapeutica specialistica per dipendenze patologiche Minorenni/Giovani	STD1C		
19	Dipendenze	Sanitaria	Strutture terapeutico riabilitativa per dipendenze patologiche	STD2	Strutture di riabilitazione per tossicodipendenti	STD2
20	Dipendenze	Sociosanitaria	Struttura pedagogico riabilitativa per dipendenze patologiche	STD3		
21	Dipendenze	Sociosanitaria	Gruppo appartamento per le dipendenze patologiche	STD4	===	===
22	Adulti	Sanitaria	Hospice	SRCP	Hospice	CRCP
23	Adulti	Sanitaria	Residenza collettiva per malati AIDS	RC	Residenze collettive o case alloggio per malati AIDS	RC
24	Adulti	Sociosanitaria	Casa alloggio per malati AIDS	CA-HIV	Residenze collettive o case alloggio per malati AIDS	RC
25	Minorenni	Sociosanitaria	Comunità socio-psico-educativa integrata per minorenni	CPEM	===	===

REGIONE MARCHE

- **strutture residenziali sociali** come di seguito individuate nella Tabella 2:

Denominazioni e codici per le strutture autorizzate a partire dal 20.07.2020 (dopo DGR 940/20)					Denominazioni e codici per le strutture autorizzate prima del 20.07.2020 (prima DGR 940/20)		
N° Prog.	Utenza LEA	Area LEA	Nuova denominazione	Nuovo Codice	Precedente denominazione	Precedente codice	Precedente codice
			RR 1/2018	RR 1/2018	DGR 289/2015	DGR 289/2015	(RR 1/2004)
1	Anziani	Sociale	Casa di Riposo per Anziani autosufficienti	CR	Casa di Riposo per Anziani	CR	A-T1
2	Anziani	Sociale	Comunità Alloggio per Anziani autosufficienti	CA	Comunità Alloggio	CA	A-A1
3	Anziani	Sociale	Casa Albergo per Anziani autosufficienti	CAA	Casa Albergo per Anziani	CAA	A-A2
4	Adulti	Sociale	Casa Rifugio di emergenza per donne vittime di violenza	CREVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	CADVV	P-T3
5	Adulti	Sociale	Casa Rifugio per donne vittime di violenza	CRVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	CADVV	P-T3
6	Adulti	Sociale	Casa di accoglienza per la semi-autonomia di donne vittime di violenza	CAAVV	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	CADVV	P-T3
7	Adulti	Sociale	Comunità Familiare	CF	Casa Famiglia	CF	P-T1
8	Adulti	Sociale	Comunità Familiare	CF	Comunità Familiare Adulti	CFA	P-A4
9	Adulti	Sociale	Comunità Alloggio per Persone con Lievi Disabilità	CAD	Comunità Alloggio per Disabilità	CAD	D-A1
10	Adulti	Sociale	Comunità Alloggio per Persone con Lievi Disturbi Mentali	CALDM	Comunità Alloggio per Persone con Disturbi Mentali	CADM	P-A1
11	Adulti	Sociale	Comunità Alloggio per ex tossicodipendenti	CAT	Comunità Alloggio per ex tossicodipendenti	CAT	P-A2
12	Adulti	Sociale	Comunità di Accoglienza per detenuti ed ex-detenuti	CADED	Centro di accoglienza per ex-detenuti	CADED	P-T2
13	Adulti	Sociale	Casa Rifugio per le vittime della tratta e dello sfruttamento	CRVTS	Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale	CADVV	P-T3
14	Adulti	Sociale	Casa Alloggio per Adulti In Difficoltà	AS	Alloggio sociale per adulti in difficoltà	AS	P-A5
15	Adulti	Sociale	Comunità di Pronta Accoglienza per Adulti	CPAA	Centro di pronta accoglienza per adulti	CPAA	P-A6
16	Minorenni	Sociale	Comunità di Pronta Accoglienza per Minorenni	CPAM	Comunità di Pronta Accoglienza per Minori	CPAM	M-T2
17	Minorenni	Sociale	Comunità Familiare per Minorenni	CFM	Comunità familiare per minori	CFM	M-A1
18	Minorenni	Sociale	Comunità Socioeducativa per Minorenni	CEM	Comunità educativa per minori	CEM	M-T1
19	Minorenni	Sociale	Comunità di Accoglienza per Bambino-Genitore	CABG	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	CAGM	P-A3
20	Minorenni	Sociale	Comunità per l'autonomia	CAM	Comunità alloggio per adolescenti	CAAD	M-T3
21	Minorenni	Sociale	Centro governativo di prima accoglienza per minorenni stranieri non accompagnanti	CMSNA1	===	===	===
22	Minorenni	Sociale	Centro governativo di seconda accoglienza per minorenni stranieri non accompagnanti	CMSNA2	===	===	===

2. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti istanti devono possedere i seguenti requisiti:

- ✓ essere titolari di autorizzazione all'esercizio del/i nucleo/i presente/i all'interno della struttura residenziale (identificata da un codice Unico Regionale), che ha sede nella regione Marche, e per la quale si presenta la domanda di contributo;
- ✓ Le autorizzazioni all'esercizio dei nuclei insistenti all'interno della struttura, per i quali si chiede il contributo, devono essere state rilasciate dal Comune/Ente competente entro il 31/12/2022;
- ✓ Che la struttura sia attiva e funzionante, ovvero avente almeno 1 ospite inserito, nel periodo di riferimento del contributo ovvero dal 1/04/2022 al 31/12/2022;
- ✓ essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;

REGIONE MARCHE

- ✓ essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- ✓ applicare ai lavoratori dipendenti condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dai contratti decentrati sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- ✓ non essere sottoposti a sanzioni interdittive ex art. 9 D.lgs. 231/2011 né a misure di prevenzione e conseguenti divieti, sospensioni e decadenze di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- ✓ non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali con finalità liquidatoria.

Sono escluse dal contributo le strutture residenziali a titolarità dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ora di competenza delle Aziende Sanitarie Territoriali (AST) in virtù dell'entrata in vigore della L.R. n.19/2022) e I.N.R.C.A, in quanto in base al decreto del Direttore del Dipartimento Salute n. 18/SALU del 02/03/2023, hanno già beneficiato di risorse specifiche per la medesima finalità.

3. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Le risorse regionali complessivamente destinate all'intervento sono pari a € 6.655.000,00 e trovano copertura finanziaria nel capitolo di spesa n. 2130710214 del Bilancio 2023/2025, annualità 2023.

I contributi, considerati a fondo perduto, vengono assegnati dalla Regione Marche alle strutture residenziali extra ospedaliere sanitarie, socio-sanitarie e sociali, titolari di autorizzazioni all'esercizio rilasciata entro e non oltre il 31/12/2022, a copertura dei maggiori costi sostenuti a seguito dei rincari per le spese di energia elettrica e gas nel periodo dal 01/4/2022 al 31/12/2022.Tali contributi sono cumulabili con altre agevolazioni/rimborsi, ottenuti da altri Enti, che abbiano ad oggetto i medesimi costi, e il medesimo periodo di riferimento 1/04/2022 – 31/12/2022, a condizione che tale cumulo, in ogni caso, non porti al superamento del costo complessivamente sostenuto. Quindi in sede di domanda, il titolare dovrà dichiarare gli importi delle agevolazioni/rimborsi già ricevuti e impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali ulteriori rimborsi di cui risulterà beneficiario successivamente alla presentazione dell'istanza, affinchè la Regione possa provvedere all'emanazione del decreto di assegnazione e liquidazione delle risorse o provvedere al recupero delle somme percepite in eccedenza.

Ai fini del calcolo dei contributi, ciascun ente/soggetto giuridico titolare dovrà presentare una istanza per ogni struttura residenziale, identificata dal Codice Unico Regionale (definito in sede di Avviso) e dichiarare in domanda:

- il numero dei posti letto sanitari e sociosanitari complessivamente autorizzati al 31/12/2022 per la struttura di riferimento ;
- il numero dei posti letto sociali autorizzati al 31/12/2022 per la struttura di riferimento;
- L'ammontare complessivo dei costi energetici sostenuti, desumibili dalle fatture di energia elettrica e gas, per il periodo dal 1/04/2021 al 31/12/2021, escludendo i costi relativi ai nuclei semi-residenziali eventualmente presenti all'interno della stessa struttura. In questo caso occorre scorporare i costi imputabili ai metri quadrati relativi ai nuclei semi-residenziali;

REGIONE MARCHE

- L'ammontare complessivo dei costi energetici sostenuti, desumibili dalle fatture di energia elettrica e gas, per il periodo dal 1/04/2022 al 31/12/2022, escludendo i costi relativi ai nuclei semi-residenziale/i eventualmente presenti all'interno della stessa struttura. In questo caso occorre scorporare i costi imputabili ai metri quadrati relativi ai nuclei semi-residenziali;
- L'ammontare di eventuali agevolazioni/rimborsi ricevuti, relativi alle medesime finalità, a copertura dei maggiori costi energetici per il medesimo periodo dal 1/04/2022 al 31/12/2022.

Il contributo spettante a ciascuna struttura sarà calcolato come incremento dei costi ottenuto dalla differenza tra i costi sostenuti nell'annualità 2022 e 2021 al netto delle eventuali agevolazioni/rimborsi ricevuti per il medesimo periodo.
Per le strutture che hanno avuto l'autorizzazione all'esercizio nel 2022 e per le quali non è possibile calcolare l'incremento dei costi rispetto all'anno precedente, sarà calcolato dalla Regione "l'incremento medio a posto letto", ottenuto dividendo l'ammontare complessivo degli incrementi dei costi di tutte le istanze ammesse per i posti letto complessivi di tutte le istanze ammesse. Il contributo spettante sarà quindi calcolato moltiplicando "l'incremento medio a posto letto" per il numero dei posti letto autorizzati e dichiarati nell'istanza.
Qualora l'ammontare complessivo dei contributi per le istanze ammesse superasse l'ammontare delle risorse disponibili, il contributo spettante sarà ridotto in maniera proporzionale. Nel caso in cui al termine dei calcoli dei contributi vi fosse ancora disponibilità di risorse, queste saranno distribuite, tra le strutture residenziali in maniera proporzionale, in base al numero complessivo di posti letto a parziale copertura delle maggiori spese covid correlate sostenute per il perdurare di comportamenti anti pandemici, anche a seguito della fine dello stato emergenziale.
Nel caso in cui una struttura residenziale ospiti più nuclei sia sanitari/sociosanitari che sociali, al termine dell'istruttoria, il contributo spettante sarà liquidato in due tranche, ciascuna relativa ai posti letto sanitari/sociosanitari e sociali dichiarati in domanda, con distinti decreti da parte della Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria e del Settore Inclusione Sociale, Sistema Informativo e RUNTS.

Se le fatture di energia elettrica e gas fossero intestate a soggetto diverso dal titolare dell'autorizzazione all'esercizio che presenta l'istanza di contributo, quest'ultimo dovrà specificare in domanda, in apposito campo, la denominazione del soggetto intestatario delle fatture in qualità di ente gestore della struttura. Rimane comunque in capo al titolare dell'autorizzazione all'esercizio l'onere di presentazione dell'istanza di finanziamento.

Le risorse che dovessero rendersi disponibili dopo il riparto, a seguito di revoca, per le risultanze delle verifiche o rinuncia al contributo, saranno considerate come economia di spesa.

4. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Il contributo viene assegnato alle strutture residenziali extra ospedaliere sanitarie, sociosanitarie e sociali (individuati dalla normativa di riferimento) a seguito di istruttoria delle istanze che dovranno essere presentate su piattaforma regionale Siform.

Ciascun Ente/soggetto interessato deve presentare una istanza per ciascuna struttura residenziale (non per nucleo) identificata dal Codice Unico Regionale.

Ogni ulteriore dettaglio inerente le modalità di presentazione delle istanze per accedere ai contributi, le disposizioni necessarie in ordine all'assegnazione, liquidazione e controllo dei contributi, sarà definito nell'avviso pubblico emanato con decreto del Dirigente della Direzione Sanità ed Integrazione sociosanitaria .

La Regione Marche procederà alla liquidazione dei contributi a seguito di conclusione positiva dell'istruttoria sulle domande acquisite e ritenute ammissibili.
L'eventuale revoca del contributo è disposta dalla struttura competente anche a seguito di rinuncia del beneficiario. In questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di Avvio del Procedimento di Revoca, ma si adotta l'atto di revoca.

5. CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte da soggetti privati nella richiesta di contribuzione e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione e, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.
In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo medesimo.
La Regione Marche, effettuerà controlli a campione sul 5% delle domande ammissibili a finanziamento volti ad accertare le dichiarazioni contenute nella domanda di contributo ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 889

DPCM del 14.02.2023 Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia - annualità 2021/2022. Autorizzazione alla presentazione di un progetto sperimentale finalizzato all'abbattimento delle barriere alla comunicazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che con il DPCM del 14.02.2023 (G.U. n. 86 del 12.04.2023) sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie relative all'annualità 2021 e 2022 del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" destinato al finanziamento di progetti sperimentali afferenti le politiche di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia;

2. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPCM del 14.02.2023, le risorse statali sono assegnate alle regioni per finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, volti nello specifico:
   a) alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST);
   b) alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
   c) all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

3. di prendere atto che ai sensi dell'art.2, comma 3 del DPCM del 14.02.2023, come riportato nella Tabella 1 del medesimo decreto, sono state assegnate alla Regione Marche risorse finanziarie pari complessivamente ad € 353.861,00, di cui € 17.475,00 quale quota incentivante per proseguire l'esecuzione dei progetti finanziati a seguito dell'Avviso pubblico del 3 luglio 2020 di cui al DPCM del 6 marzo 2020;

4. di individuare il Settore Contrasto al Disagio quale struttura regionale competente per l'elaborazione, la presentazione della proposta progettuale e conseguente richiesta formale di finanziamento all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità nelle modalità previste dal suddetto DPCM del 14.02.2023 nonché per il coordinamento delle conseguenti attività progettuali, demandando alla Dirigente responsabile l'adozione dei provvedimenti necessari;

5. di stabilire che attraverso la proposta progettuale di cui sopra verrà data prosecuzione alle azioni avviate sul territorio regionale con le risorse statali di cui all'Avviso pubblico del 3 luglio 2020 volte alla diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (Lis)) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST) e di sottotitolazione nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel DPCM del 14.02.2023, utilizzando a tal fine anche la quota incentivante;

6. di dare mandato alla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio di procedere, con propri atti dirigenziali, all'adozione di specifico "Avviso pubblico regionale per la manifestazione di interesse" finalizzato alla selezione di massimo due enti del terzo settore maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie, quali partner per la presentazione della proposta progettuale in questione;

7. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del DPCM del 14.02.2023, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Marche pari complessivamente ad € 353.861,00 è condizionato al risultato positivo della verifica da parte dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della coerenza progettuale con le finalità di cui all'art. 2 del suddetto decreto, per cui dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 890

Criteri e modalità per l'utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche LR.n 32/2008

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) Di approvare i criteri di riparto e le modalità di utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022) finalizza-

te alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche, di cui all'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Di recepire la modifica dell'Intesa Stato-Regioni n.146/CU del 27/11/2014, ai sensi dell'art. 8,comma 6, della legge 5 giugno 2003,n.131 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (Rep Atti n.146/CU del 14 settembre 2022) e l'Intesa Stato- Regioni n. 184/CSR del 14 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, pubblicate nella G.U. n. 276 del 25/11/2022.

3) Di stabilire che, in attuazione delle Intese Stato Regioni del 14/09/2022 sui requisiti minimi dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e dei Centri per uomini autori di violenza i termini di adeguamento ai contenuti delle stesse costituiscono condizione necessaria per l'accesso ai fondi di cui ai DPCM 22/09/2022, DPCM 26/09/2022 inerenti la programmazione 2023/2024 e le successive programmazioni che saranno adottate per le medesime finalità;

4) Di prendere atto che, ai sensi dall'art.4 comma 1 del DPCM 22/09/2022 e art.3 comma 2 del DPCM 26/09/2022, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Marche rispettivamente pari a € 865.680,00 del DPCM 22/09/2022 e € 271.790,00 del DPCM 26/09/2022 e successivamente agli ATS capofila di Area Vasta è condizionato all'approvazione da parte del Dipartimento per le pari opportunità della richiesta formale di finanziamento già eseguita tramite invio delle schede programmatiche con nota prot.n. 341234 del 23/03/2023 e nota integrativa prot. n.0398578 del 05/04/2023, per cui dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

5) Di incaricare la Dirigente f.f. del Settore Inclusione Sociale Sistema Informativo e Runts all'adozione degli atti e provvedimenti conseguenti e delle variazioni che si rendessero necessarie per il pieno raggiungimento delle finalità ivi previste.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.

ALLEGATO 1

Criteri di riparto e modalità di utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/9/2022 e DPCM 26/9/2022) L.R. 32/2008 finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE 2023/2024

La Regione Marche in continuità con le precedenti programmazioni pluriennali, intende attuare il piano delle politiche a contrasto della violenza sulle donne riferito al biennio 2023/2024, utilizzando le risorse statali messe a disposizione dal DPCM 22/9/2022 "Ripartizione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità-annualità 2022" e dal DPCM 26/9/2022 " Riparto delle risorse ex art. 26 bis del decreto legge 14 agosto 2020,n.104,convertito con modificazioni della legge 13 ottobre 2020,n.126, e dell'art.1,commi 661-669 della legge 30 dicembre 2021,n.234".

Tale atto di programmazione consentirà agli ATS capofila di Area Vasta (ATS n. 1 di Pesaro, ATS n. 11 di Ancona, ATS n. 15 di Macerata, ATS n. 19 di Fermo, ATS n. 22 di Ascoli Piceno quali capofila dei Comuni del territorio provinciale(così come previsto dalla DGR n. 461 del 09/05/16) di dare seguito agli obiettivi indicati già nei precedenti atti programmatori (DGR n. 687/2018, n. 742/2019, n. 606/2020, n. 716/2021, e n.842/2022) e di istituire mediante modalità di co progettazione e il coordinamento dell'ATS n.15 di Macerata i Centri per uomini autori di violenza, così come previsto dalla legge n. 234 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" art 1 commi da 661-666 e 669 finanziati all'interno della programmazione 2023/2024 attraverso i fondi statali DPCM 26/09/2022, nonché di delineare nuove buone prassi e attività di intervento finalizzate allo sviluppo delle politiche di contrasto alla violenza sulle donne.

In conformità al DPCM 22/09/2022 si individuano i seguenti obiettivi:

A. Incentivazione degli interventi di rete (art.3 del DPCM 22/09/2022) previsti per la realizzazione del Piano operativo di cui al Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021/2023):

1. iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza;
2. rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
3. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
4. azioni per migliorare la capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
5. progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita;
6. azioni di informazione, comunicazione e formazione.

Inoltre si sosterranno interventi finalizzati a:

1. abbattimento delle rette e incremento dei giorni di permanenza gratuita oltre gli attuali quattro giorni previsti nelle Case Rifugio di emergenza a valenza regionale;
2. abbattimento delle rette per le strutture residenziali: su tutto il territorio regionale per la permanenza nelle strutture residenziali di donne vittime di violenza di cui al Reg. n.1/2018,

indipendentemente dal territorio provinciale di appartenenza della donna e della dislocazione nel territorio regionale della struttura di accoglienza con particolare attenzione ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5000 abitanti;
3. consolidamento, potenziamento e implementazione del lavoro di rete tra i soggetti della rete regionale antiviolenza delle Marche -DGR N. 221/2017 e DGR 1311/2017- cercando di estendere e applicare a tutto il territorio regionale i contenuti degli indirizzi attuativi di cui alla DGR n.1631/2018 art. 11 LR 32/2008 con l'obiettivo di garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi e delle strutture;
4. formazione, raccordo e animazione della rete territoriale antiviolenza e formazione professionalizzante del sistema di intervento e governance della rete regionale e delle reti territoriali;
5. azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte in particolar modo alle giovani generazione da attuare presso le scuole e nei luoghi di ritrovo dei giovani.

B. Garantire la continuità dei servizi di pubblica utilità resi dai Centri Antiviolenza e Case per donne vittime di violenza (in conformità all'art.2 del DPCM 22/09/2022) esistenti e munite dei requisiti di cui all'Intesa Stato Regioni 14/09/2022 convenzionati con gli ATS capofila di Area Vasta.

C. In conformità al DPCM 26/09/2022 si individuano i seguenti obiettivi:

1. **Istituzione, potenziamento, funzionamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (CUAV),** realizzazione delle attività di intervento, volte al recupero e all'accompagnamento degli autori di violenza, al fine di limitare la recidiva e favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali (art. 26 bis del decreto legge n.104/2020);
2. **Monitoraggio delle attività**, raccolta e analisi dei dati, standardizzazione delle modalità di azione (art.1 commi da 661 a 667 legge n. 234/2021).

Le procedure di affidamento del servizio CUAV (art.1 comma 661 e 669 della legge n.234/2021) sono attivate nel rispetto delle linee guida nazionali istituite ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano- requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere. (Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022-GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022).

2. RISORSE DISPONIBILI

Con DGR n.842 del 04/07/2022 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'utilizzo integrato delle risorse statali (DPCM 16/11/2021) ad integrazione della programmazione 2022/2023 per la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche, ad integrazione della programmazione 2021-2022 approvata con la DGR n. 716 del 7.06.2021

Con il presente atto, tenendo conto di quanto già assegnato agli ATS di Area Vasta per le azioni nei rispettivi territori, la programmazione viene estesa all'anno 2023, impiegando le risorse sotto specificate.

Risorse Statali di cui al DPCM 22/09/2022:

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 22/9/2022 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 31/10/2022, pubblicato sulla G.U. n. 263 del 10/11/2022, è assegnata alla

Regione Marche la somma di **€ 865.680,00** destinata a finanziare e a dare continuità alle seguenti attività:

- **€ 265.000,00** per la realizzazione degli interventi indicati nel DPCM 22/09/2022 finalizzati all'attuazione del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021/2023) per perseguire le finalità dell'art. 5 comma 2 lettere a) b)c)e)f)g)h) i) e l)(Tabella 2 del citato DPCM).

- **€ 257.523,00** per il sostegno delle attività dei Centri Antiviolenza (CAV) muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022, già individuati e sostenuti dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

- **€ 343.157,00** per il sostegno alle Case Rifugio munite dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022 già individuate e sostenute dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

Ad integrazione delle risorse a sostegno del funzionamento delle case rifugio sono state reimpegnate e attribuite alle strutture in rete munite dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni e convenzionate con gli ATS Capofila di Area Vasta risorse pari ad **€ 91.806,01** di cui:

- **€ 51.000,00 risorse ministeriali DPCM 04/12/2019;**

- **€ 40.806,01 risorse ministeriali DPCM 13/11/2020**.

Risorse statali di cui al DPCM 26/09/2022:

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/9/2022 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 28/12/2022 pubblicato in G.U. n. 38 del 15/02/2023) sono state assegnate alla Regione Marche per l'istituzione, il potenziamento, il funzionamento e il monitoraggio delle attività dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza risorse pari ad **€ 271.790,00**. Le risorse ministeriali sono destinate a finanziare le seguenti attività:

- **€. 185.500,00** per l'istituzione e il potenziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.1 del DPCM 26/9/2022);

- **€. 38.671,00** per l'istituzione, il potenziamento e il funzionamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.2 del DPCM 26/9/2022);

- **€ 47.619,00** per le attività di monitoraggio e raccolta dati (Tab.3 del DPCM 26/9/2022).

Con il presente atto vengono determinati i criteri di riparto delle risorse statali di cui al DPCM 22/09/2022 (€ 865.680,00) DPCM 04/12/2019 (€ 51.000,00) DPCM 13/11/2020 (€ 40.806,01) e DPCM 26/09/2022 (€ 271.790,00) **per un importo complessivo di € 1.229.276,01.**

3. CRITERI DI RIPARTO E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità della programmazione 2023/2024 degli interventi a contrasto della violenza sulle donne elencati al punto 1, i finanziamenti statali vengono ripartiti sulla base delle esigenze territoriali espresse nell'incontro del 28/2/2023 dai Coordinatori di ATS capofila di Area Vasta, raccolto il parere favorevole del Forum contro le molestie e la violenza di genere

riunitosi nell'incontro del 22/03/2023 (verbale n. id n.29267352/2023) in base alle seguenti linee di intervento:

Azioni di intervento DPCM 22/09/2022:

Linea di intervento 1: AZIONI DI RETE - Azioni finalizzate all'attuazione del Piano Nazionale e alle specifiche esigenze della programmazione territoriale.

La quota di **€ 265.000,00** fondi statali anno 2023, riferiti agli interventi di rete del Piano Nazionale, è trasferita agli ATS capofila di Area Vasta e ripartita secondo il seguente criterio:

- per il 50% equiripartiti tra gli ATS Capofila di Area Vasta (1/5 ad ognuno);
- per il 50% in proporzione alla popolazione femminile residente in ogni territorio provinciale/area vasta (dato ISTAT più aggiornato).

La destinazione delle risorse di € **265.000,00** sulla base delle esigenze emerse dagli incontri svolti con gli ATS in fase programmatoria è la seguente:

- **€ 17.171,98** destinate alle *iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza*.

- **€ 100.535,30** destinate *al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza*. Sono comprese in tale intervento:
  - le azioni di supporto anche amministrativo della rete per il miglioramento e rafforzamento delle attività di rete e di valorizzazione delle buone prassi in modo da poterle esportare ed implementare in altri contesti territoriali;
  - l'abbattimento fino al 100% delle rette in capo ai Comuni (invianti) di residenza delle donne vittime di violenza, per l'accoglienza delle stesse e dei loro figli minorenni presso le case rifugio, le case per la semi autonomia e le case di emergenza oltre il periodo di gratuità. L'ATS capofila di area vasta trasferisce al Comune (inviante) compreso nel proprio territorio di riferimento e di residenza della donna ospitata in una casa per donne vittime di violenza un contributo quale rimborso ai comuni che alla data del 31/12/2023 hanno richiesto l'abbattimento della retta. Tale contributo è fino al 100% della retta per i Comuni invianti con popolazione minore o uguale a 5000 abitanti, compatibilmente con le risorse che l'ATS capofila di Area Vasta ha indicato nella scheda di programmazione. Le eventuali ulteriori risorse disponibili sono ripartite dall'ATS capofila di Area Vasta tra gli altri Comuni che ne fanno richiesta alla medesima data, in relazione all'ammontare della spesa sostenuta da questi ultimi;
  - azioni volte a consolidare, potenziare e implementare il lavoro di rete all'interno della rete regionale antiviolenza delle Marche -DGR n. 221/2017 E DGR n.1311/2017- cercando di estendere e applicare a tutto il territorio regionale i contenuti della DGR n.1631/2018 art. 11 LR 32/2008 con l'obiettivo di garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi e delle strutture;
  - azioni di sensibilizzazione sull'utilizzo di un linguaggio adeguato all'interno dei "media" e, in particolare, dei "social media".

- **€ 104.500,00** *destinate al sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e più in generale servizi per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.* Le risorse messe a disposizione sono da utilizzare per iscrizioni a corsi di formazione/stage, tirocini di inserimento lavorativo e tutor, attivazione e gestione borsa lavoro, iscrizione a corso di lingua italiana, corsi di alfabetizzazione informatica o altri corsi professionalizzanti, iscrizione a corsi di scuola guida, spese per sottoscrizione di contratti di locazione, contratti di comodato e mensilità di affitto, spese scolastiche per minori es. rata di iscrizione, rette per la frequenza, mensa, trasporto scolastico, materiale didattico,

attività formative-ludiche organizzate dalla scuola o extra scolastiche: ripetizioni, doposcuola, iscrizione percorsi di logopedia e psicomotricità dei minori con difficoltà linguistiche e relazionali; rafforzamento della collaborazione con i servizi per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione, nell'ambito della presa in carico integrata, di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro.

- **€ 4.000,00** destinate ad azioni *per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti, anche di seconda generazione, vittime di violenza*.

- **€ 3.000,00** destinate *ai progetti rivolti a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita.*

- **€ 35.792,72** destinate alle *azioni di informazione, comunicazione e formazione con priorità per progetti di educazione e di sensibilizzazione della tematica nei confronti della comunità locale* e nei confronti delle nuove generazioni soprattutto attraverso attività da svolgere nelle scuole e nei luoghi fisici e virtuali frequentati dai giovani. Azioni rivolte al sistema scolastico per la realizzazione di progetti sul tema della violenza contro le donne rivolti a docenti, alunni e relative famiglie delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Linea di intervento 2: CAV - Azioni finalizzate al sostegno dei Centri Antiviolenza

La risorsa di **€ 257.523,00** fondi statali è ripartita equamente tra i 5 CAV presenti nei territori provinciali facenti riferimento agli ATS di Area Vasta di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno per una quota complessiva di € 51.504,60 a CAV.

La risorsa è destinata al funzionamento delle azioni dei 5 CAV afferenti agli ATS Capofila di Area Vasta e agli Sportelli dei Cav ad essi formalmente connessi tramite specifici atti (accordi collaborativi; convenzioni; ecc.); servizi di Cav "itinerante" resi da personale del Centro di riferimento di scala provinciale presso Comuni delle zone pedemontane e montane in determinati giorni e fasce orarie, anche su appuntamento, tali servizi si rendono particolarmente utili nelle zone dell'entroterra ripetutamente colpite da eventi sismici.

Gli ATS capofila di area vasta sono chiamati ad impiegare le risorse destinate con la presente deliberazione ai Centri Antiviolenza facenti parte della rete regionale e muniti dei requisiti dell'Intesa Stato-Regioni 14/09/2022 per coprire le spese di gestione finalizzate a:

-dare continuità ai servizi e alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne*;*
-garantire maggiore articolazione oraria e/o territoriale dei servizi anche attraverso l'apertura di sportelli itineranti o dislocati all'interno dei territori provinciali. *Qualora alcuni sportelli siano gestiti da soggetti diversi da quelli responsabili dei Centri, gli stessi stipulano atti formali di collaborazione* con questi (convenzione, accordo di collaborazione, ecc.), *purché muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022* ed operanti secondo una metodologia di accoglienza centrata sulla donna. Tale disposizione è finalizzata a far confluire in ogni Centro di livello provinciale i dati di monitoraggio periodico regionale e nazionale (DPO e ISTAT) per le diverse finalità e debiti informativi verso ISTAT riferiti alle schede utenti;
-accoglienza gratuita della donna vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;
-assistenza psicologica: supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto ed i servizi territoriali;

-assistenza legale: colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;
-supporto sociale ai percorsi individuali;
-progetti specifici rivolti a donne vittime di violenza e ai loro figli (p.es. orientamento lavorativo, sostegno psicologico ed ascolto dei minori vittime di violenza assistita, accompagnamento ai servizi, gruppi di auto mutuo aiuto ecc.);
-servizio di mediazione linguistica e culturale;
-attività di orientamento/accompagnamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
-attività di orientamento/accompagnamento all'autonomia abitativa attraverso il raccordo con gli enti pubblici e privati che operano nel settore delle politiche abitative;
-sviluppo di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolti alla comunità locale, da rivolgere con priorità alle nuove generazioni e alle scuole di ogni ordine e grado;
-attività di supervisione e di formazione continua del personale dei CAV;
-sostegno alle attività di raccolta dati anche degli sportelli collegati ai CAV per finalità di monitoraggio e statistiche per elaborazione di analisi, studio e ricerca sul fenomeno;
-azioni/interventi per il miglioramento dell'attività di rete (es: formazione congiunta tra i soggetti delle reti antiviolenza territoriali, scambio buone prassi, incontri per il sostegno e l'incentivazione del lavoro di rete).

La quota prevista dall' art. 6 comma 4 della LR n. 32/2008 (così come modificato dall' art. 25 della LR 18 aprile 2019, n. 8) che quantifica la **copertura finanziaria a carico degli EE.LL**. delle spese per la gestione e la funzionalità operativa **dei Centri Antiviolenza, viene fissata al 10%.**

Linea di intervento 3: CASE - Azioni finalizzate al sostegno delle strutture residenziali

La quota di € 434.963,01 è costituita dai seguenti fondi per l'anno 2023:
€ 343.157,00 DPCM 22/09/2022 + € 31.012,56 fondi reimpegnati del DPCM 13/11/2020 destinati alle case rifugio + € 9.793,45 destinati all'emergenza covid 19 per case rifugio, + € 51.000,00 DPCM 04/12/2021 destinate alle case rifugio.

I fondi reimpegnati, per un totale di € 91.806,01 precedentemente destinati al finanziamento della casa di emergenza di Ascoli Piceno (di cui € 51.000,00 derivanti dal DPCM 04/12/2019, DGR n. 606/2020 ed € 40.806,01 derivanti dal DPCM 13/11/2020, DGR n. 716/2021), sono stati ri-assegnati, in proporzione, alle Case rifugio in rete attive e funzionanti al 31/12/2022 in ciascun territorio di area vasta, sentiti i coordinatori degli ATS capofila di Area Vasta, in quanto non utilizzati dall'ATS XXII .

Il finanziamento di euro 38.128,56 destinato alla Casa di emergenza da attivarsi nel territorio Marche Sud, sarà rideterminato in considerazione della data di effettivo avvio delle attività della struttura che dovrà essere comunicata dal coordinatore dell'ATS n.22 di Ascoli Piceno, al fine di confermare quanto già comunicato con nota acquisita al prot. n 0241036 del 01/03/2023, nella quale si fa riferimento al mese di settembre come periodo previsto per l'apertura.

I fondi assegnati alle case rifugio, sono liquidati agli ATS capofila di Area Vasta:
- a seguito di trasmissione della convenzione tra ATS e le strutture residenziali già avviate;
- successivamente alla trasmissione della documentazione di avvio delle attività e della convenzione in caso di apertura di nuove strutture.

Gli ATS capofila di area vasta sono chiamati ad impiegare le risorse destinate con la presente deliberazione per le Case rifugio, Case per la semi autonomia e Case di emergenza facenti parte della rete regionale e muniti dei requisiti dell'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022, come segue:

Per le Case Rifugio le risorse sono destinate a:

- costi di gestione della struttura, affitti, utenze, personale qualificato per un ammontare complessivo massimo del 40% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;
- progetti individualizzati propedeutici al conseguimento della progressiva autonomia della donna oltre che per servizi educativi, socio educativi e supporto psicologico per minori vittime di violenza assistita, per un ammontare complessivo massimo del 60% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento.

Per le Case per la Semi Autonomia le risorse sono destinate a:

- costi di gestione della struttura, affitti, utenze, personale qualificato per un ammontare complessivo massimo 20% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;
- progetti personalizzati realizzati anche attraverso personale qualificato, propedeutici all'acquisto dell'autonomia e della piena indipendenza della donna, finalizzati all'orientamento e alla qualificazione/riqualificazione professionale e al supporto psicologico socio-educativo degli eventuali minori vittime di violenza assistita, per un ammontare complessivo massimo del 80% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento.

Per le Case di Emergenza le risorse sono destinate a:

- sostegno ai costi di gestione delle Case emergenza Marche Nord e Marche Sud (es affitti, utenze, personale qualificato, servizi trasporto);
- estensione della gratuità delle rette oltre i 4 giorni già previsti.

4. Linea di intervento 4: Azioni di contrasto alla vittimizzazione secondaria delle donne:

la risorsa statale di **€ 271.790,00 di cui al DPCM 26/09/2022** è finalizzata a l'istituzione e al potenziamento dei Centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere**(CUAV**).
Attraverso la risorsa destinata dal DPCM 26/09/2022 si da seguito alle azioni avviate con il fondo statale dell'avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi previsti dall'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 mediante il quale si sono costituiti 4 sportelli provinciali collegati ad un centro per uomini maltrattanti di livello regionale ubicato a Macerata e denominato "CUAV Marche" (DGR n.429/2021).
Il fondo sarà funzionale al potenziamento dell'attività avviata nel 2022, ciò permetterà di trasformare gli sportelli in centri e l'istituzionalizzazione dei servizi CUAV, uno per ciascuna provincia della Regione Marche.

Il fondo per € 259.171,00 è assegnato su proposta e in accordo tra tutti gli ATS capofila di Area Vasta all'ATS n. 15 di Macerata, il quale, come già sperimentato nella gestione dell'Avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi previsti dall'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020(DGR n.429/2021), attraverso modalità di coprogettazione continua a svolgere il ruolo di coordinamento delle attività dei 5 CUAV inerenti i percorsi riabilitativi per uomini autori di violenza. Tale opera di coordinamento da realizzare in

collaborazione con gli altri ATS capofila di Area Vasta è finalizzata a garantire un'omogeneità degli interventi migliorando la qualità e la coerenza delle azioni complesse.
La risorsa di € 259.171,00 assegnata all'ATS di Macerata è ripartita come segue:

- **€ 185.500,00** per l'istituzione e il potenziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.1 del DPCM 26/9/2022) l'ATS n.15 di Macerata, assegnataria di tali risorse, provvederà a utilizzarla ripartendola secondo il seguente criterio:
- per il 50% equiripartiti tra i CUAV degli ATS capofila di Area Vasta (1/5 ad ognuno);
- per il 50% in proporzione alla popolazione maschile residente in ogni territorio provinciale (dato ISTAT più aggiornato).

La risorsa è destinata all'istituzione dei 5 Centri, al potenziamento del personale, alla formazione a alla supervisione del personale, all'attuazione delle prestazioni minime garantite, ai programmi di recupero, al recupero delle capacità genitoriali e a quanto prescritto nell'Intesa Stato Regioni sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere del 14 settembre 2022.

- **€ 38.671,00** per l'istituzione, il potenziamento e il funzionamento dei 5 Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.2 del DPCM 26/9/2022) assegnati equamente agli ATS di Area Vasta di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno.
La risorsa è destinata alle attività di informazione, formazione, prevenzione e sensibilizzazione da attuare nei confronti della comunità locale, alle azioni di protezione delle donne e dei minori e alle spese di funzionamento dei CUAV.

-€ 35.000,00 per le attività di standardizzazione delle modalità di azione, monitoraggio e raccolta dati (Tab.3 del DPCM 26/9/2022).
La risorsa è destinata a rafforzare la rete regionale degli istituendi Cuav, creare un percorso condiviso di competenze, studio e messa a punto di strumenti operativi comuni e di metodologie organizzative condivise per il trattamento degli autori di violenza; realizzare la raccolta dati e il monitoraggio dell'utenza e dei programmi svolti dai centri in accordo con le direttive ministeriali e regionali.
L'ATS di Macerata definisce un sistema di intervento integrato di servizi specializzati per il supporto alle donne vittime di violenza e ai loro figli delineando linee operative condivise, coinvolgendo enti pubblici e privati: Ambiti Territoriali Sociali, Forze dell'Ordine, Prefetture, UEPE, ASUR, Enti del Terzo Settore. In modo da garantire l'omogeneità degli interventi, soprattutto per quanto riguarda le metodologie operative, le prassi di invio degli utenti, lo scambio di informazioni e la presa in carico. Le attività e il relativo fondo sono gestiti dall'ATS di Macerata al quale vengono assegnate € 31.000,00; la restante quota € 4.000,00 è equiripartita e assegnata a ciascuno degli altri quattro ATS capofila di Area Vasta a supporto delle attività organizzative/amministrative e a garanzia dell'omogeneità degli interventi in tutto il territorio regionale.

Gli interventi finanziati danno continuità alle azioni avviate nel 2022 con l'obiettivo di promuovere la messa a sistema della presa in carico trattamentale integrata di uomini autori di violenza, sulla base di quanto indicato nell'articolo 16 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (cd. Convenzione di Istanbul) e di quanto introdotto dall'art.6 e 17 della più recente l. 69/2019 (cd. Codice Rosso).
I centri offriranno percorsi di presa in carico degli uomini autori di violenza a partire dall'istituzione di servizi specificatamente deputati alla valutazione, presa in carico e monitoraggio dei percorsi degli autori di violenza.

La realizzazione delle azioni sarà svolta seguendo le modalità stabilite dal DPCM 26/09/2022 e secondo le prescrizioni della Regione Marche.

La restante quota di **€ 12.619,00** (sul tot di 47.619,00 tab. 3 DPCM 26/09/2022) è utilizzata dalla Regione Marche per progettare e avviare un sistema di raccolta e analisi dati dei CUAV.
Le informazioni raccolte dal sistema permetteranno un'analisi quantitativa e qualitativa dell'utenza e dei programmi dei CUAV da mettere a disposizione del Dipartimento per le Pari Opportunità e saranno utilizzate per integrare il report annuale sul fenomeno della violenza di genere di cui all'art.2 L.R. n.32/2008.

4. DISPOSIZIONI DI INDIRIZZO, COORDINAMENTO E PROCEDURALI

La struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere adotta entro 90 giorni dalla data di adozione del presente atto, il decreto dirigenziale di assegnazione delle risorse agli ATS capofila di Area Vasta, con il quale viene approvata la modulistica di attuazione degli interventi, che prevede in particolare una scheda di programmazione contenente per ogni linea di intervento:
- le azioni declinate nel dettaglio da realizzare tra quelle ammissibili indicate al punto 3;
- il cronoprogramma di ogni azione;
- le modalità di realizzazione di ogni azione;
- la spesa prevista per ogni azione.

Gli ATS capofila di Area Vasta presentano la scheda di la programmazione entro e non oltre 60 gg dall'adozione dell'atto di assegnazione delle risorse.

La liquidazione delle risorse avverrà con le seguenti modalità:

la struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere verifica la congruenza della programmazione di area vasta alle disposizioni di cui al presente atto e; in caso di esito positivo, liquida i fondi statali del DPCM 22/09/2022 ai 5 ATS Capofila di Area Vasta e la quota prevista dei fondi statali del DPCM 26/09/2022 all'ATS n. 15 di Macerata quale ATS capofila regionale coordinatore delle attività dei CUAV presenti nel territorio regionale.
I Comuni capofila beneficiari dei fondi assegnati sono chiamati a presentare le schede di programmazione **entro e non oltre 60 gg dal decreto di trasferimento delle risorse;**

- E' fissato al **28 febbraio di ogni anno** il termine per la trasmissione alla Regione, da parte degli ATS referenti, **della documentazione di rendicontazione riferita all'annualità precedente** quale presupposto per la liquidazione dei successivi trasferimenti.
In caso di mancata rendicontazione o qualora le spese ammesse a rendiconto siano inferiori a quanto già liquidato, la Regione Marche si riserva di recuperare i relativi importi anche in compensazione con altri trasferimenti da effettuarsi a beneficio degli ATS, o riferiti ad altri interventi gestiti dalla Direzione Politiche Sociali. Gli ATS capofila di Area Vasta si impegno a restituire le somme trasferite dalla Regione, rivelatesi, ad un controllo in itinere oppure in sede di rendiconto finale, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o di adeguato riscontro probatorio documentale.

Gli ATS capofila di Area Vasta sono chiamati ad **assumere impegni di spesa** per tutte le linee di intervento **entro il 30/06/2024.**

L'assunzione degli impegni di spesa e le attività indicate nelle schede di programmazione saranno oggetto di monitoraggio dalla Regione Marche anche attraverso tavoli di coordinamento regionale.

Gli ATS sono chiamati a **liquidare tali impegni entro il 31/01/2025.**

Gli ATS capofila di Area Vasta trasmettono alla struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere la documentazione di cui ai successivi punto 5 e 6 coerentemente con le scadenze previste dal DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022 e dall'indagine annuale ISTAT.

Al fine dell'ammissibilità della spesa, si rammentano gli obblighi di cui al successivo punto 6.

Si richiamano interamente i contenuti della DGR n. 1631/2018 ad oggetto *"Art. 11 L.R. 32/2008 – Interventi contro la violenza sulle donne – Approvazione Indirizzi attuativi"*, da divulgare ed applicare nelle diverse realtà territoriali quale strumento regionale di indirizzo, coordinamento ed orientamento operativo necessario a garantire sull'intero territorio regionale un approccio comune condiviso, insieme a livelli omogenei di tutela ed accoglienza di donne vittime di violenza, sole o con figli nei percorsi di accompagnamento nella fuoriuscita dalle situazioni di violenza. Ciò, a supporto delle attività degli Ambiti Territoriali Sociali e dei diversi Servizi territoriali in raccordo con i soggetti responsabili dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio, delle Case di accoglienza per la semi-autonomia e dei CUAV nell'ambito del "lavoro di rete" di cui alle Intese Stato-Regioni del 14/09/2022.

5. RENDICONTAZIONE FINALE

Il termine finale per il sostenimento delle spese degli ATS capofila di Area Vasta per la realizzazione delle attività previste dalla presente deliberazione è fissata al 31/12/2024.
La rendicontazione dei fondi di cui alla presente deliberazione dovrà essere inviata alla Regione Marche entro e non oltre il 28 febbraio 2025.
Entro tale termine vanno prodotti:
- relazione sulle attività svolte;
- atti di liquidazione dell'ATS capofila di Area Vasta, dai quali si possa desumere chiaramente il finanziamento delle azioni ammissibili di cui alle schede di programmazione (punto 4);
- atti di convenzione/affidamento dei servizi;
- dati di monitoraggio fisico e finanziario coerenti con quanto previsto dai DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022 di assegnazione delle risorse statali.

In caso di mancata rendicontazione o in sede di rendiconto finale in cui le spese ammesse a rendiconto siano inferiori rispetto a quanto già liquidato, la Regione Marche si riserva di recuperare i relativi importi e di riprogrammarli anche attraverso la distribuzione nel territorio a beneficio degli ATS performanti.

La Regione attraverso tavoli di coordinamento regionale provvede ad effettuare il monitoraggio delle attività (art.5 DPCM 22/09/2022 e art. 4 DPCM 26/09/2022) sulle azioni previste dal Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021/2023 e a monitorare con cadenza periodica in rapporto alle tempistiche fissate dai DPCM lo stato degli impegni e delle liquidazioni avvalendosi dei seguenti "indicatori di risultato":
- convenzioni servizi;
- impegni/stanziamenti (indicatore relativo al livello progressivo di impegno);
- impegni/erogazioni (indicatore relativo al livello progressivo di erogazione).

6. OBBLIGHI

Gli ATS capofila di Area Vasta sono chiamati a individuare i soggetti gestori dei Servizi secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti minimi per Centri Antiviolenza e Case Rifugio dettati nell' Intesa Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 (Rep. Atti n. 146/CU del 14/9/2022- GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022) e dei requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere dettati nell' Intesa Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Rep. Atti n. 184/CSR del 14/9/2022-GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022).
Tali requisiti insieme ai contenuti della DGR n.1631/2018 art. 11 LR 32/2008-Interventi contro la violenza sulle donne- Approvazione Indirizzi Attuativi -devono essere inseriti obbligatoriamente nelle procedure in capo ai Comuni capofila referenti per le politiche di contrasto alla violenza di genere della Regione Marche.
In attuazione delle Intese Stato Regioni del 14/09/2022 sui requisiti minimi dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e dei Centri per uomini autori di violenza, i termini di adeguamento ai contenuti delle stesse costituiscono condizione necessaria per l'accesso ai fondi della programmazione 2023/2024 -DPCM 22/09/2022/DPCM 26/09/2022 e alle successive programmazioni che saranno adottate per le medesime finalità.

Gli ATS beneficiari sono tenuti alla trasmissione periodica di atti, dati e informazioni alla Regione per finalità di carattere statistico, attuativo e finanziario inerenti i diversi monitoraggi stabiliti dalle norme, richiesti dal Dipartimento nazionale per le Pari Opportunità e da altri soggetti istituzionali qualificati al fine delle rispettive rilevazioni (art 5 DPCM 22/09/2022 e art.4 DPCM 26/09/2022), pena la revoca del finanziamento.
In particolare gli ATS capofila di Area Vasta al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni di controllo e di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse, nonché sull'attuazione del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne e del correlato Piano Operativo, sono chiamati a garantire l'adeguamento ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione e dal DPO e a concordare con la Regione Marche le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nelle schede programmatiche, in ottemperanza agli specifici DPCM.

Ogni esternalizzazione delle azioni previste dalla scheda di programmazione deve avvenire attraverso procedure di evidenza pubblica, salva la facoltà di avvalersi di soluzioni in house.

Gli Ambiti Sociali territoriali:
- adottano tutte le opportune iniziative affinché i servizi minimi garantiti dai CAV e dalle Case Rifugio e dai CUAV, siano erogati a favore delle persone interessate senza limiti dovuti alla residenza, domicilio o dimora in uno specifico territorio regionale.
- si accertano che sussista un equilibrio tra le spese e le entrate dei CAV, delle Case Rifugio e dei CUAV gestori dei servizi.
- sono chiamati agli obblighi di trasparenza e pubblicazione di tutti i provvedimenti adottati a seguito del presente atto e alla compilazione delle autodichiarazioni da allegare agli atti da trasmettere alla Regione Marche.

Gli ATS capofila di Area Vasta, gli enti gestori e gli enti titolari dei CAV, delle Case Rifugio e dei CUAV, dedicano un'apposita sezione dei propri siti istituzionali alla tematica della violenza contro le donne, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza, sono tenuti a pubblicare tutti i provvedimenti adottati a seguito del presente atto e a rendere evidente alla cittadinanza che i relativi servizi/interventi sono assicurati da fondi trasferiti e regolamentati dalla Regione Marche.

Gli ATS capofila di Area Vasta, gli enti gestori e gli enti titolari dei CAV e delle Case Rifugio, pubblicizzano presso i locali in utilizzo e nei propri canali di comunicazione social e web il numero unico antiviolenza 1522.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 891

Approvazione degli schemi di Protocollo di Collaborazione tra la Regione Marche e l'Associazione di Promozione Sociale Alcolisti Anonimi area Marche, l'Associazione Regionale dei Club Alcologici Territoriali delle Marche (ARCAT) e l'Associazione di Promozione Sociale GRUPPI FAMILIARI AL-ANON.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di adottare gli schemi di "Protocollo di Collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale Alcolisti Anonimi area Marche", in Allegato 1, di "Protocollo di Collaborazione con l'Associazione Regionale dei Club Alcologici Territoriali delle Marche (ARCAT)", in Allegato 2, e di "Protocollo di Collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale GRUPPI FAMILIARI AL-ANON", in Allegato 3, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente le modalità di collaborazione per la prevenzione dell'alcolismo e per il trattamento e la riabilitazione di persone con problemi di abuso alcolico;

- Di incaricare il dirigente del Settore Territorio ed Integrazione sociosanitaria ARS alla sottoscrizione del Protocollo;

- Che gli oneri complessivi derivanti dal protocollo in Allegato 2, pari ad € 15.000,00 fanno carico sul Bilancio 2023/2025, per € 10.000,00 annualità 2024, capitolo 2130110886 e per € 5.000,00 annualità 2025, capitolo 2130110997.

Trattasi di risorse afferenti capitoli del perimetro sanitario per i quali si applica il titolo II del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 892

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione M6C2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale" - Investimento 1.3.1(b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni": delega delle attività e ripartizione delle risorse agli Enti del SSR

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di delegare agli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi di rispettiva competenza, descritti negli Allegati dal n. 1 al n. 3 approvati con decreto n.46/SALU del 5/6/2023, attuativi degli obiettivi del PNRR afferenti l'investimento M6C2, 1.3.1 *"Adozione e utilizzo FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) da parte delle Regioni"*;

2. di demandare a successivo atto l'approvazione delle deleghe agli Enti del SSR, quali Enti attuatori esterni, secondo lo schema di delega trasmesso dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Salute e la conseguente assegnazione agli stessi delle risorse per la realizzazione degli interventi;

3. di approvare il riparto delle risorse assegnate alla Regione Marche per il PNRR Missione 6 Componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale" – Investimento 1.3.1 "Fascicolo Sanitario Elettronico", sub-investimento 1.3.1(b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni" per complessivi € 14.117.903,83 come dettagliato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di stabilire che la copertura finanziaria per l'attuazione degli interventi è da intendersi a valere delle risorse del PNRR M6C2 – Investimento 1.3.1 - sub-investimento 1.3.1(b) e finanziati con le risorse previste dal decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dell'economia e delle finanze del 8/08/2022;

5. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Salute di provvedere alla regia ed alla validazione delle attività previste dal presente provvedimento, con il supporto dei dirigenti competenti, in raccordo col Gruppo di Lavoro PNRR M6 "Gruppo tecnico informatico" e col "Gruppo di lavoro a supporto del Direttore del Dipartimento Salute nelle attività di monitoraggio dell'esecuzione degli interventi previsti dalla Missione 6 Salute del PNRR";

6. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Regione Marche

Allegato A

Risorse potenziamento infrastruttura digitale DM 08/08/2022	**6.900.615,83 €**

Enti	**Applicativi MEV**	**Applicativi - Complementari SOFTWARE**	**Servizi di infrastruttura e interoperabilità**	**infrastruttura hardware**	**Totale**
Regione Marche	621.055,43 €	414.036,95 €	1.110.278,19 €	690.061,58 €	2.835.432,15 €
AOU delle Marche	414.036,95 €	-	403.737,52 €	-	817.774,47 €
INRCA	207.018,47 €	-	201.868,77 €	-	408.887,24 €
AST Pesaro Urbino	241.521,57 €	-	353.270,33 €	-	594.791,90 €
AST Ancona	345.030,79 €	-	504.671,90 €	-	849.702,69 €
AST Macerata	207.018,47 €	-	302.803,14 €	-	509.821,61 €
AST Fermo	172.515,39 €	-	201.868,77 €	-	374.384,16 €
AST Ascoli Piceno	207.018,47 €	-	302.803,14 €	-	509.821,61 €
Totale	**2.415.215,54 €**	**414.036,95 €**	**3.381.301,76 €**	**690.061,58 €**	**6.900.615,83 €**

Tabella 1

Risorse potenziamento competenze digitali - DM 08/08/2022	**7.217.288,00 €**

Enti	**Interventi di Comunicazione**	**Interventi di Formazione**	**Totale**
Regione Marche	902.161,00 €	902.161,00 €	1.804.322,00 €
AOU delle Marche	396.950,84 €	396.950,84 €	793.901,68 €
INRCA	324.777,96 €	324.777,96 €	649.555,92 €
AST Pesaro Urbino	433.037,28 €	433.037,28 €	866.074,56 €
AST Ancona	469.123,71 €	469.123,71 €	938.247,42 €
AST Macerata	396.950,84 €	396.950,84 €	793.901,68 €
AST Fermo	324.777,96 €	324.777,96 €	649.555,92 €
AST Ascoli Piceno	360.864,41 €	360.864,41 €	721.728,82 €
Totale	**3.608.644,00 €**	**3.608.644,00 €**	**7.217.288,00 €**

Tabella 2

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 893

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Macerata - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 8 posti di dirigente medico di Cardiologia.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 8 posti di dirigente medico di Cardiologia bandito dall'AST Macerata, i signori:

- dott. Gian Piero Perna, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Cardiologia Ospedaliera dell'A.O.U. delle Marche, in qualità di componente titolare;
- dott. Paolo Busacca, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Cardiologia dell'AST Pesaro Urbino, in qualità di componente supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 894

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Macerata - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 3 posti di dirigente medico di Medicina interna.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 3 posti di dirigente medico di Medicina interna bandito dall'AST Macerata, i signori:

- dott.ssa Laura Morbidoni, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Medicina interna dell'AST Ancona (Ospedale di Senigallia), in qualità di componente titolare;
- dott. Gualtiero Zega, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Medicina interna dell'AST Fermo (Ospedale di Amandola), in qualità di componente supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 895

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Macerata - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 4 posti di dirigente medico di Pediatria.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 4 posti di dirigente medico di Pediatria bandito dall'AST Macerata, i signori:

- dott.ssa Antonella Bonucci, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Pediatria dell'AST Ancona (Jesi), in qualità di componente titolare;
- dott. Ermanno Ruffini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Pediatria dell'AST Ascoli Piceno, in qualità di componente supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 896

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Macerata - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 8 posti di dirigente medico di Psichiatria.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 8 posti di dirigente medico di Psichiatria bandito dall'AST Macerata, i signori:

- dott.ssa Marella Tarini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Psichiatria dell'AST Ancona (Senigallia), in qualità di componente titolare;

- dott. Mari Massimo, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Psichiatria della dell'AST Ancona (Jesi), in qualità di componente supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 897

Designazione di componenti in seno a commissioni di esami per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario, enti gestori vari.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di designare i seguenti esperti in seno alle commissioni per gli esami finali dei corsi per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario:

Rappresentante Sanità	Rappresentante Politiche sociali	Identificativi corso
Federico Lattanzi Dipartimento Salute – ARS - AST 2	Annalisa Cingolani Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione - ATS	Cod. Siform2 n.1019350 Ente gestore del corso: *Agorà Soc. Coop.* Senigallia (An)
Cinzia Petetta Dipartimento Salute -ARS	Lucia Belli Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Cod. Siform n. 1060862 Ente gestore del corso: *ACCADEMIA Srl* *Montecassiano (MC)*
Federico Lattanzi Dipartimento Salute –ARS AST 2	Ketty Francolini Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione- ATS 10	Cod. Siform n. 1060849 Ente gestore del corso: *Future Consulting* *Montecassiano (MC)*

2. di autorizzare, in caso di motivato impedimento in capo ai designati, i direttori del Dipartimento Salute e del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione a procedere alla sostituzione degli stessi con proprio provvedimento e ciascuno per il nominativo di propria competenza.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 898

Designazione di componenti in seno a commissioni di esami per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario, enti gestori vari.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di designare i seguenti esperti in seno alle commissioni per gli esami finali dei corsi per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario:

Rappresentante Sanità	Rappresentante Politiche sociali	Identificativi corsi
Loredana Moretti Dipartimento Salute - ARS	**Moris Sarghini** Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	**Cod. Siform2 1060873** Soc. Coop. Centro Papa Giovanni XXXIII, Onlus

2. di autorizzare, in caso di motivato impedimento in capo ai designati, i direttori del Dipartimento Salute e del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione a procedere alla sostituzione degli stessi con proprio provvedimento e ciascuno per il nominativo di propria competenza.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 899

Avvio delle procedure di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari ai sensi dell'art. 7 del DPCM del 26 luglio 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di avviare le procedure per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento a titoli universitari in applicazione dell'art. 7 del DPCM del 26 luglio 2011;
2. di recepire lo schema di avviso pubblico per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari delle professioni sanitarie dell'area tecnica, riabilitativa, infermieristica, ostetrica e della prevenzione di cui lo schema all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in coerenza con le esigenze organizzative concordate nell'ambito dell'incontro Tavolo Tecnico interregionale del 17/5/2023.

ALLEGATO 1

Ministero della Salute

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO UNICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA,
di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 s.m.i.
Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10/2/ 2011, recepito con D.P.C.M. 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Provvedimento di Giunta regionale_____

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperti i termini di presentazione delle domande per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, ai titoli universitari abilitanti alle Professioni Sanitarie di cui alla L. 251/2000.

Articolo 1
Presentazione delle istanze – cicli temporali

1. Le istanze potranno essere presentate secondo il calendario di seguito riportato con riferimento alla specifica Professione Sanitaria d'interesse.

2. Per ogni Area delle Professioni Sanitarie sono previste due cicli temporali utili alla presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari:

PROFESSIONI SANITARIE PER CUI SI CHIEDE L'EQUIVALENZA DEL TITOLO POSSEDUTO	**1° CICLO** TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	**2° CICLO** TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE *Tecnico audiometrista, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico ortopedico, Tecnico audioprotesista, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista dentale, Dietista*	Dal 14 luglio 2023 all'11 settembre 2023	Dal 15 gennaio 2024 al 14 marzo 2024
AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE *Podologo, Fisioterapista, Logopedista, Ortottista-Assistente in oftalmologia, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Terapista occupazionale, Educatore professionale*	Dal 12 settembre 2023 al 10 novembre 2023	Dal 18 marzo 2024 al 16 maggio 2024
AREA PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE *Infermiere, Ostetrica/o, Infermiere pediatrico*	Dal 13 novembre 2023 all'11 gennaio 2024	Dal 20 maggio 2024 al 18 luglio 2024
AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE *Tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro, Assistente sanitario*		

Articolo 2
Effetti e modalità di riconoscimento dell'equivalenza

1. Il riconoscimento dell'equivalenza del titolo posseduto è attribuito ai soli fini dell'esercizio professionale, sia subordinato che autonomo, e dell'accesso alla formazione post-base (art. 4, L. 42/99), ed è condizionato al raggiungimento del punteggio previsto, secondo quanto indicato all'art. 3 dell'Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito nel D.P.C.M. 26 luglio 2011.

2. Qualora non sia raggiunto il punteggio previsto, il riconoscimento stesso è subordinato all'effettuazione di un percorso di compensazione formativa stabilito in base a criteri individuati con il decreto direttoriale della Direzione generale dell'Università, dello Studente e del Diritto allo studio, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 19 marzo 2014.

Articolo 3
Titoli riconoscibili

1. I titoli che possono essere ammessi alla procedura di valutazione del riconoscimento dell'equivalenza debbono possedere le seguenti caratteristiche:

   a) devono essere stati **conseguiti entro il 17 marzo 1999**, ed il relativo corso formativo deve essere iniziato **entro il 31 dicembre 1995**;
   b) devono essere stati conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali relativi ai diplomi universitari *(si vedano in proposito i decreti ministeriali riportati alla successiva lett. c) in corrispondenza di ogni Professione Sanitaria);*
   c) devono essere riconducibili alle singole Professioni Sanitarie interessate, in applicazione del comma 2, dell'art. 4 della Legge n. 42/99 e dei relativi profili emanati con i decreti ministeriali di seguito elencati:

DECRETI MINISTERIALI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI	
PROFESSIONI TECNICO SANITARIE	Tecnico Audiometrista *(DM n. 667/94)* Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico *(DM n. 745/94)* Tecnico Sanitario di Radiologia Medica *(DM n. 746/94)* Tecnico di Neurofisiopatologia *(DM n. 183/95)* Tecnico Ortopedico *(DM n. 665/94)* Tecnico Audioprotesista *(DM n. 668/94)* Tecnico Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare *(DM n. 316/98)* Igienista Dentale *(DM n. 137/99)* Dietista *(DM n. 744/94)*
PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE	Podologo *(DM n. 666/94)* Fisioterapista *(DM n. 741/94)* Logopedista *(DM n. 742/94)* Ortottista – Assistente di Oftalmologia *(DM n. 743/94)* Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva *(DM n. 56/97)* Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica *(DM n. 182/01)* Terapista Occupazionale *(DM n. 136/97)* Educatore Professionale *(DM n. 520/98)*
PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	Infermiere *(DM n. 739/94)* Ostetrica/o *(DM n. 740/94)* Infermiere Pediatrico *(DM n. 70/97)*
PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE	Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro *(DM n. 58/97)* Assistente Sanitario *(DM n. 69/97)*

   d) devono aver consentito l'esercizio professionale in conformità all'ordinamento allora in vigore; (art. 5, c. 2, D.P.C.M. 26.7.2011)
   e) i relativi corsi di formazione devono essere stati regolarmente autorizzati dalla Regione/Provincia _____ o da altri Enti preposti allo scopo della medesima Regione, e svolti nell'ambito del territorio regionale.
   Per Enti preposti allo scopo si fa riferimento a quegli Enti pubblici che, in base alla normativa vigente all'epoca, erano preposti istituzionalmente o all'espletamento dei corsi di formazione/qualificazione/abilitazione, o al rilascio delle autorizzazioni a corsi che poi – in concreto – possono essere stati svolti/gestiti anche da Enti privati.

Articolo 4
Titoli esclusi dalla procedura di valutazione del riconoscimento

1. Non sono valutabili ai fini del riconoscimento dell'equivalenza i seguenti titoli/diplomi/attestati/qualifiche comunque denominati e da chiunque rilasciati:

   a) Infermiere generico (legge 29/10/1954 n° 1046, art. 6 D.P.R. n. 225/74);
   b) Infermiere psichiatrico (art. 24 del R.D. 16/08/1909, n. 615, legge 29/10/1954 n° 1046);
   c) Puericultrice (artt. 12 e 13 legge 19 luglio 1940, n. 1098);
   d) Ottici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
   e) Odontotecnici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della Sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
   f) Addetti/assistenti alla poltrona dentistica/odontoiatrica;
   g) Titoli di massofisioterapista conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
   h) Massaggiatori (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
   i) Capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
   j) Massaggiatori sportivi (legge 26 ottobre 1971, n. 1099 sulla "Tutela sanitaria delle attività sportive, decreto 5 luglio 1975 del Ministero per la sanità);
   k) titoli universitari rilasciati dalla Facoltà di Pedagogia/Scienze della Formazione per Educatore Professionale conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
   l) titoli universitari ISEF, Scienze Motorie;
   m) titoli di operatore strumentista (C.C.N.L. ANISAP);
   n) diplomi di infermiera volontaria di Croce Rossa che, con la legge del 4 febbraio 1963 n. 95, furono equiparati al certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico;
   o) titoli rilasciati agli infermieri militari previsti dall'ordinamento del personale civile dello Stato dal Decreto 124/71 del 25 febbraio, articolo 10, e dal D.M. n. 19 del 12/12/90.

Articolo 5
Titoli già equipollenti*

1. Non verranno presi in considerazione titoli già dichiarati equipollenti ai rispettivi diplomi universitari dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge n. 42/99 di seguito riportati per le singole Professioni Sanitarie:

PROFESSIONE SANITARIA	RIFERIMENTI NORMATIVI EQUIPOLLENZA TITOLI
Area professioni TECNICO SANITARIE	
Area Tecnico - diagnostica	
TECNICO AUDIOMETRISTA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000
TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 190 del 16.08.2000
TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
Area Tecnico – assistenziale	
TECNICO ORTOPEDICO	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000
TECNICO AUDIOPROTESISTA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
TECNICO DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE VASCOLARE	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 189 del 14.08.2000
IGIENISTA DENTALE	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
DIETISTA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000

* Mentre il riconoscimento dell'equipollenza di un titolo ad un altro è sancito da una norma, nell'equivalenza il riconoscimento di un titolo ad un altro è subordinato ad una procedura di valutazione del singolo caso concreto, si realizza in presenza di determinati requisiti, ed avviene su istanza dell'interessato.

Area professioni sanitarie RIABILITATIVE	**RIFERIMENTI NORMATIVI EQUIPOLLENZA TITOLI**
PODOLOGO	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
FISIOTERAPISTA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 190 del 16.08.2000
LOGOPEDISTA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
ORTOTTISTA-ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000
TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 190 del 16.08.2000
TERAPISTA OCCUPAZIONALE	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 189 del 14.08.2000
EDUCATORE PROFESSIONALE	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000 D.M. 22 giugno 2016 – G.U. n. 196 del 23.8.2016 D.M. 29 marzo 2001 n. 182 – G.U. n. 115 del 19.5.2001 Legge n. 145 del 30/12/2018, comma 539 (G.U. n. 302 - S.O. n. 62 del 31.12.2018) Legge n.160 del 27/12/2019, art. 1, comma 465 (G.U. n. 304 - S.O. n. 45 del 30.12.2019)
Area professioni INFERMIERISTICA E OSTETRICA	
INFERMIERE	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000
OSTETRICA/O	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
INFERMIERE PEDIATRICO	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000
TECNICO DELLA PREVENZIONE	
TECNICO DELLA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E DEI LUOGHI DI LAVORO	D.M. 27-7-2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000 integrato dal D.M. 3-11-2011 (G.U. n. 277 del 28/11/2011)
ASSISTENTE SANITARIO	D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000

Articolo 6
Produzione del titolo

1. L'attestazione relativa al titolo di cui si richiede il riconoscimento dell'equivalenza conseguito presso un ente pubblico deve essere resa, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**).

2. Qualora il titolo sia stato conseguito presso un ente privato (ancorché autorizzato da un ente pubblico), il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**) attestante il conseguimento del titolo, la copia del titolo prodotta secondo una delle seguenti modalità:
   a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 **(Allegato A)**;
   b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Articolo 7
Valutazione del titolo e dell'esperienza lavorativa

1. Al fine di consentire il riconoscimento dell'equivalenza del titolo, il richiedente dovrà fornire idonee specificazioni riguardo alla durata del corso di formazione ed all'esperienza lavorativa di cui è in possesso.

   1.1 Per quanto riguarda la durata del corso di formazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., il richiedente dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui riportare la durata complessiva della formazione in anni, in ore di insegnamento e tutte le informazioni richieste come da fac-simile **Allegato B.**

   1.2 Qualora il corso sia stato svolto presso un ente formativo privato (ancorché autorizzato da un ente pubblico) il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione **(Allegato B)** la copia del programma del corso al fine di comprovare le dichiarazioni rese.

2. Per ciò che attiene all'esperienza lavorativa, l'interessato deve dimostrare che la stessa:

   2.1 sia riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile[1] a quella prevista per le Professioni Sanitarie rispetto alla quale si chiede l'equivalenza del titolo posseduto;

   2.2 sia stata svolta per un periodo di **almeno un anno**, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni **antecedenti al 10 febbraio 2011**, come previsto dall'art. 2, comma 4, del D.P.C.M. 26 luglio 2011**;**

   2.3 sia attestata per tutti gli anni di cui al punto 2.2 e antecedenti, tramite le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio come da fac-simile **Allegati C, C-1, D**, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i. e da appropriata documentazione che ne certifichi l'effettivo svolgimento per tutti gli anni/mesi/giorni dichiarati.

3. In APPENDICE al presente avviso sono riportante le indicazioni per la produzione delle attestazioni/autocertificazioni richieste riguardanti l'esperienza lavorativa.

Art. 8
Richiesta elementi integrativi

1. Nel caso in cui, durante la fase iniziale dell'istruttoria riservata alle Regioni ai fini del perfezionamento dell'istanza, si dovesse riscontrare il difetto degli elementi previsti, ed in particolare, qualora dalle dichiarazioni sostitutive, o dalla documentazione inviata, non dovessero rinvenirsi le informazioni necessarie, le Regioni e Province autonome provvederanno alla richiesta delle relative integrazioni.
   Tali integrazioni dovranno essere fornite dall'istante nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della richiesta e dovranno essere trasmesse con le modalità che verranno indicate.
   Eventuali disguidi nel loro recapito all'amministrazione dovuti ad inesatte indicazioni, saranno imputati all'istante che non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

Art. 9
Comunicazione di inammissibilità

1. Qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi non verrà dato ulteriore corso all'istanza:

   a) il titolo di cui si chiede l'equivalenza non sia stato conseguito entro il 17 marzo 1999 o il relativo corso formativo sia iniziato dopo il 31 dicembre 1995, così come indicato nell'art. 2, lett. a) del presente avviso;

   b) si tratti di un titolo escluso dalla procedura di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 3 del presente avviso;

   c) si tratti di titoli già resi equipollenti ai diplomi universitari dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 42/99, come indicato nell'art. 4 del presente avviso;

   Di ciò verrà fornita apposita comunicazione a cura delle Regioni e Province autonome.

Articolo 10
Domanda per il riconoscimento del titolo

1. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, alla quale deve essere apposta una marca da bollo da € 16,00.
2. La domanda deve essere corredata dagli appositi Allegati A, B, C e/o C1 e/o C2 e/o D, compilati e sottoscritti.
3. La domanda potrà essere spedita:

   a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

      _____

      indicando sulla busta l'oggetto della procedura: "*Domanda di riconoscimento dell'equivalenza ai titoli universitari dell'area sanitaria – L. 42/99"*.

   oppure

[1] Per comprovare l'assimilabilità dell'attività lavorativa, utilizzare i parametri/documenti riportati in APPENDICE al presente avviso

b) a mezzo posta elettronica certificata (PEC), utilizzabile per i possessori di casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo: _____ indicando nell'oggetto: "*Domanda di riconoscimento dell'equivalenza ai titoli universitari dell'area sanitaria – L. 42/99"*.
Le necessarie indicazioni operative per i possessori di PEC sono rinvenibili al seguente indirizzo web: _____ incluso le indicazioni sulla marca da bollo.

4. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere inoltrata secondo la calendarizzazione dei termini previsti dall'articolo 1 del presente Avviso pubblico unico con riferimento alla specifica Professione Sanitaria d'interesse.

5. Le domande inoltrate secondo termini diversi da quelli previsti all'articolo 1 del presente Avviso pubblico unico verranno trattate come segue:
   a) le istanze presentate secondo termini diversi da quelli previsti per ogni singola Professione Sanitaria nel 1° ciclo saranno esaminate successivamente secondo i termini indicati per il 2° ciclo in corrispondenza della specifica Professione Sanitaria;
   b) le istanze presentate secondo termini diversi da quelli previsti per il 2° ciclo saranno esaminate nel semestre successivo alla data di presentazione.

6. La domanda deve essere prodotta esclusivamente alla Regione/Provincia autonoma ove è stato formalmente autorizzato il corso e nel cui ambito territoriale ha trovato svolgimento il corso stesso.

7. In caso di spedizione tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di trasmissione della domanda è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'Ufficio Postale accettante. In caso di spedizione tramite PEC la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dalla data di invio della PEC.

8. Non sono ammissibili istanze presentate con modalità diverse da quelle previste.

9. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:
   c) il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita;
   d) il titolo di cui si chiede l'equivalenza, la data di conseguimento dello stesso, l'Istituto o Ente che ha rilasciato il titolo e la durata del corso;
   e) l'eventuale attività lavorativa svolta e l'attuale occupazione;
   f) titoli di studio posseduti in aggiunta al titolo di cui si chiede l'equivalenza (es: diploma di scuola media, diploma di scuola superiore, ecc.);
   g) il recapito, o indirizzo PEC, presso cui ogni comunicazione relativa alla presente domanda verrà inviata.

10. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni apposte dall'interessato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per omissione o apposizione di un oggetto diverso da quello indicato nella raccomandata o PEC, né per eventuali disguidi postali, informatici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. Alla domanda non devono essere allegati certificati o attestati di frequenza relativi a corsi di aggiornamento e/o corsi di formazione continua (ECM) per il conseguimento dei crediti formativi, altri titoli specialistici o master, partecipazione a corsi liberi, né i curriculum vitae, in quanto non costituiscono oggetto di valutazione. Diversamente verranno eliminati.

12. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità della stessa. La firma non deve essere autenticata e dovrà essere allegata alla domanda una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

Copia del presente bando può essere scaricata dal sito web della Regione _____
Eventuali informazioni o precisazioni potranno essere pubblicate nelle medesime pagine web.

Articolo 11
Autocertificazioni e sanzioni per dichiarazioni mendaci

1. Per consentire una corretta valutazione di quanto autocertificato, è necessario che le dichiarazioni sostitutive siano redatte in modo analitico e contengano tutti gli elementi che verrebbero indicati se i documenti stessi fossero rilasciati dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza, per cui ne deriverebbe l'impossibilità di effettuare un apprezzamento di quanto descritto. Si raccomanda pertanto l'utilizzo dei fac-simile allegati al presente avviso.

2. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000. Inoltre, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dall'interessato, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 12
Privacy - Informativa sul trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) (di seguito Regolamento) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento si forniscono le seguenti informazioni relativi al trattamento dei dati personale che vengono conferiti con la partecipazione al presente avviso.
Sono Titolari del Trattamento:
Il Ministero della Salute e la Regione Marche.
Il Responsabile della protezione dei dati personali del Ministero della Salute è raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero della salute - Responsabile della protezione dei dati personali, viale Giorgio Ribotta, n. 5- 00144 Roma, email: rpd@sanita.it .
Il Responsabile della protezione dei dati personali della Regione Marche è raggiungibile al seguente indirizzo: via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona - casella email: rpd@regione.marche.it .
I richiedenti dovranno esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e i trattamenti successivamente elencati. In mancanza di tale consenso non sarà possibile accettare la domanda di riconoscimento dell'equivalenza di cui al presente avviso.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione della domanda finalizzata al riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011.

I dati personali forniti dai richiedenti in sede di presentazione delle domande di cui al presente Avviso, o comunque acquisiti a tal fine, sono trattati con modalità elettroniche e cartacee mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione e distruzione, ai soli fini dell'espletamento delle procedure per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011, e per le relative verifiche, nel rispetto della normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, nonché alla libera circolazione nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.. I dati raccolti potranno essere trattati, in forma aggregata, anche a fini statistici Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati dai titolari, o dai designati dallo stesso, nonché dai soggetti che operano per conto dei titolari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali Responsabili del Trattamento, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura, o alle relative verifiche, per il riconoscimento dell'equivalenza.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par.1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dal tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione ministeriale, regionale, provinciale e da leggi e regolamenti in materia.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi e qualora questo non pregiudichi le attività e gli obblighi connessi alla procedura di riconoscimento, la cancellazione, la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Inoltre, ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento

2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati necessari a dar corso alla procedura di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree è obbligatorio e la loro mancata comunicazione preclude lo svolgimento della procedura stessa.

Articolo 13
Disposizioni finali e di rinvio

1. Agli istanti non verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento.

2. Per quanto non espressamente contenuto nel presente avviso si rinvia all'Accordo Stato/Regioni n. rep. n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito con D.P.C.M. del 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011).

INFORMATIVE:

- Una volta conclusa la fase iniziale dell'istruttoria delle istanze, gli Uffici regionali competenti provvederanno, entro 100 giorni dal ricevimento delle domande, a trasmettere gli atti al Ministero della Salute
- Entro i successivi 80 giorni, previo esame delle istanze da parte della Conferenza dei servizi di cui all'art. 7, comma 5, del D.P.C.M. 26.07.2011, verrà emanato il provvedimento da parte del Ministero della Salute a conclusione del procedimento.
- I termini potranno essere sospesi per effetto di quanto previsto all'art. 7 del presente avviso.
- Avverso il provvedimento ministeriale sarà possibile esperire ricorso al TAR Lazio entro i termini previsti dal D.lgs 02/07/2010, n. 104 "Codice del Processo Amministrativo".

- Ai sensi della L. n. 241/1990 e successive modifiche,

  - il responsabile della fase iniziale dell'istruttoria è la Regione MARCHE

  - il responsabile della seconda fase dell'istruttoria e dell'adozione del provvedimento finale è il Ministero della Salute.

- Gli interessati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento di riconoscimento dell'equivalenza secondo le modalità previste dalla L. n. 241/1990 e s.m.i., dal D.P.R. n.184/2006, nonché dalle disposizioni delle singole Regioni e Province autonome e del Ministero della Salute.

APPENDICE

AVVISO PUBBLICO UNICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 s.m.i. . Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10/2/ 2011 recepito con D.P.C.M. 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011).

AVVERTENZE

La domanda per il riconoscimento del titolo deve essere redatta utilizzando l'apposito modulo allegato al presente avviso, così come le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio.

Si invitano gli istanti ad inviare la domanda di riconoscimento con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini, onde evitare di incorrere in eventuali disguidi postali per l'invio tramite raccomandata, oppure di incorrere in malfunzionamenti del sistema informatico in caso di invio tramite PEC.

Non può essere considerata "attività lavorativa" la prestazione resa a titolo gratuito o volontario, quella derivante dalla fruizione di una borsa di studio o la prestazione per la quale è previsto unicamente un rimborso spese o forfettari.

ATTESTAZIONE ESPERIENZA LAVORATIVA

ATTENZIONE

a. Non saranno valutate attestazioni relative ad esperienze lavorative espletate successivamente al 10 febbraio 2011;
b. L'attività lavorativa viene valutata soltanto dopo la data di conseguimento del titolo per il quale si richiede l'equivalenza.

Attività lavorativa subordinata

1. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico deve essere resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio come da Fac-simile Allegato C.

2. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro privato deve essere resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da Fac-simile Allegato C-1, inoltre al fine di comprovare la tipologia di attività svolta, l'anzianità lavorativa, il richiedente deve allegare appropriata documentazione comprovante quanto dichiarato, potendo utilizzare i seguenti documenti:
   a) copia del/dei contratti di lavoro sottoscritti ed eventuali ulteriori documenti (es. dichiarazione del datore di lavoro, libretto del lavoro), dichiarazione/i in carta intestata sottoscritta/e dal rappresentante legale/direttore della società/cooperativa sociale o altro ente privato, idonei ad attestare l'attività lavorativa svolta, la tipologia e l'inquadramento contrattuale; la qualifica, le mansioni e/o le prestazioni svolte, e la durata (in anni, mesi, giorni) delle singole attività lavorative e complessiva;
   b) copia di altri documenti ritenuti idonei ad attestare quanto dichiarato in Allegato C-1, ovvero la tipologia di attività lavorativa svolta, la data di inizio e fine e la durata complessiva.

La documentazione allegata deve essere, integrativa e coerente con quanto dichiarato in Allegato C-1 ed elencata nell'Allegato C-2.

All'allegato C- 1 **non** devono essere allegati il fascicolo previdenziale INPS, le dichiarazioni dei redditi di un lavoratore dipendente (es. CUD, Modello 740 – quadro C; Modello 730 – quadro C; Modello 101 fino al 1997) o la copia del Libretto di lavoro se non nei casi in cui riportino la qualifica contrattuale assimilabile all'attività svolta.

Attività lavorativa autonoma/libero professionale

Si tratta di un lavoro svolto in proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente che paga la prestazione o il servizio con un corrispettivo in denaro. Il lavoro autonomo può essere svolto in proprio come titolare di una partita iva o in qualità di socio di una società, ente o cooperativa. Nei casi in cui l'istante abbia svolto lavoro autonomo come prestazione d'opera senza essere socio di una società/cooperativa o titolare di una partita iva, sarà suo onere presentare la documentazione reddituale che possa dimostrare lo svolgimento di tale attività, la tipologia di attività svolta e la durata.

1. L'attestazione relativa all'attività lavorativa autonoma/libero professionale deve essere resa, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da fac-simile Allegato D.

2. Le attività lavorative autonome per essere valutate, debbono essere documentate, ed al fine di comprovare la tipologia di attività svolta[2], la continuità lavorativa[3] e l'anzianità[4], il richiedente deve allegare appropriata **ed esaustiva** documentazione, potendo utilizzando i seguenti documenti:

   a) certificazione di attribuzione di partita I.V.A. riferita agli anni di attività dichiarata [D.P.C.M. 26.7.2011, art. 2, comma 4], con esplicitazione del "codice attività", indicante la classificazione/tipologia dell'attività svolta e lo storico variazioni;

   b) dichiarazione dei redditi (740/UNICO) riferita a tutti gli anni di esperienza dichiarata [D.P.C.M. 26.7.2011, art. 2, comma 4, lett. b], allegando solo i Quadri[5] del modello della dichiarazione utili a comprovare la "natura del reddito", cioè la tipologia dell'attività svolta contrassegnata dal "codice attività"

   c) eventuale copia di incarichi professionali sottoscritti o di contratti di collaborazione [D.P.C.M. 26.7.2011, art. 2, comma 4, lett. c]

   d) visura storica/atto societario/statuto, dal quale si evinca l'oggetto e il codice attività della società/cooperativa, il ruolo/funzione assunto dall'istante e l'attività svolta dal richiedente presso la società/studio/cooperativa/altro ente di cui è socio o per cui lavora.

   e) eventuali ulteriori documenti idonei a comprovare la tipologia dell'attività svolta, l'anzianità e la continuità dell'attività lavorativa svolta (esempio: la dichiarazione del rappresentante legale/direttore della società/cooperativa per cui si lavora, dichiarazione contenente la descrizione delle attività svolte e la durata, specificando la data di inizio e fine rapporto; le fatture dell'attività purchè intestate all'istante e indicante la tipologia dell'attività svolta)

   I documenti indicati al punto a) e b) sono valevoli sia per attività autonoma individuale, sia per attività autonome svolte nell'ambito della propria ditta individuale o in qualità di soci o lavoratori di una società. I quadri del modello della dichiarazione dei redditi utili a comprovare la "natura del reddito" cambiano in base al regime fiscale impiegato e se la dichiarazione è dell'attività societaria anziché individuale. Nel primo caso (dichiarazione redditi di società), il "codice attività" non è presente nel Quadro richiesto (in genere Quadro RH). È quindi necessario che l'istante alleghi anche i documenti indicati ai punti e).

---

[2] La tipologia di attività svolta indica la "natura dell'attività lavorativa", cioè le mansioni, ovvero i compiti svolti che debbono essere assimilabili alle professioni sanitarie, per la quale si chiede l'equivalenza del titolo. Nel lavoro autonomo la "tipologia" dell'attività è dimostrata dal **codice attività** che identifica l'attività/settore economico. Questo è contenuto nella certificazione di p.iva e in specifici Quadri dell'UNICO, la dichiarazione dei redditi degli autonomi

[3] La continuità lavorativa è dimostrata da prestazioni lavorative non occasionali e consecutive l'una all'altra pur con periodi di intervallo

[4] L'anzianità lavorativa è data dalla sommatoria della durata in anni, mesi e giorni delle singole attività assimilabili, ovvero dalla durata complessiva dell'attività lavorativa

[5] Quadri dell'UNICO che possono attestare la tipologia dell'attività svolta:
   a. Quadro RE per l'autonomo con p.iva. In caso di applicazione di regimi fiscali agevolati il Quadro RE può essere sostituito da: Quadro CM – regime dei minimi; Quadro RL – regime agevolato, o altri quadri
   b. Quadro RG: indica il reddito di impresa in regime di contabilità semplificata
   d. Quadro RF: indica il reddito d'impresa in regime di contabilità ordinaria
   e. Quadro RK: indica l'utile per le società s.n.c. o s.a.s. per ciascun socio.
   f. Quadro RH: indica il reddito del socio nell'ambito della società ovvero esprime il dividendo tra i soci.

   Il quadro RH e altri che non presentano il codice attività pur attestando la tipologia dell'attività, devono essere integrati dalla dichiarazione dell'amministratore/direttore sanitario della società.

In caso di partita iva associata a più codici attività, è onere dell'istante allegare ulteriore documentazione che possa dimostrare lo svolgimento dell'attività lavorativa assimilabile alle professioni sanitarie, per la quale si chiede l'equivalenza del titolo.

I predetti documenti devono essere prodotti secondo una delle seguenti modalità:

a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato C-2);

b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000.

Nel caso il richiedente abbia svolto attività lavorativa subordinata, sia alle dipendenze di datori di lavoro pubblico che privato, e abbia svolto attività lavorativa autonoma/libero professionale, dovrà compilare tutti i moduli per le attività corrispondenti.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 900

Fasi preliminari relative alle disposizioni di cui agli artt. 8 quater e 8 quinquies del D.Lgs. n. 502 del 1992 e al Decreto del Ministro della Salute del 19 dicembre 2022. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare le fasi preliminari relative alle disposizioni di cui agli artt. 8 quater e 8 quinquies del D.Lgs. n. 502 del 1992 e al Decreto del Ministro della Salute del 19 dicembre 2022, contenuti nell' Allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di dare mandato al Direttore del Dipartimento Salute e al Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, ciascuno per quanto di competenza, in collaborazione con gli altri dipartimenti interessati, di definire con successivi provvedimenti quanto specificato nell'Allegato A.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 902

Controllo atti. L. R. n. 19/2022, art. 39. Determina del Commissario straordinario AST di Fermo n. 54 del 31.01.2023, "PIAO AST FM aggiornamento 2023-2025." Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare la Determina del Commissario straordinario dell'AST di Fermo n. 54 del 31.01.2023, "PIAO AST FM aggiornamento 2023-2025." in quanto conforme alle norme e/o disposizioni regionali vigenti ed afferenti in materia, con le seguenti raccomandazioni:
  - relativamente alla progettazione delle misure anticorruzione, si rammenta che le stesse devono avere una stretta connessione con i processi e che vanno esplicitati chiaramente indicatori e tempistiche di attuazione funzionali alle attività di attuazione e monitoraggio delle stesse;
  - relativamente alla sezione dedicata al Monitoraggio, va data specifica evidenza dei processi, attività e misure oggetto del monitoraggio, dei soggetti responsabili e della periodicità e modalità operative delle verifiche al fine di agevolare l'attività di monitoraggio;
  - relativamente alla sezione della trasparenza, si raccomanda di far riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 (Allegato 2 e Allegato 9);
  - relativamente al piano di fabbisogno del personale, il PIAO deve avere valenza triennale, mentre nello specifico Allegato risulta soltanto l'annualità 2023, per la quale si richiama comunque il rispetto della prescrizione contenuta nel punto 2) del dispositivo della DGR 119/2023 per la parte relativa al sezionale dell'Area Vasta 4;
  - relativamente al piano di formazione del personale, si evidenzia l'opportunità di inserire obiettivi formativi strategici triennali.
  - relativamente all'organizzazione del lavoro agile, si evidenzia la necessità di individuare obiettivi e azioni specifiche in materia.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 903

Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 25 del 17/12/2021 – Approvazione della relazione sul monitoraggio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile – anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare la Relazione sul monitoraggio (*report di monitoraggio*) della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile – anno 2022, di cui all'allegato A) e la sintesi del report di monitoraggio di cui all'Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente atto.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 904

D.Lgs. 152/2006, art. 94. Piano di Tutela delle Acque (D.A.A.L.R. n.145 del 26/01/2010), Articoli 19, 20 e 21 delle Norme Tecniche di Attuazione; DGR n. 847 del 05/07/2021: Individuazione preliminare delle Aree di Salvaguardia

delle captazioni idropotabili corrispondenti a grandi derivazioni presenti nel territorio dell'A-Ato 4 Marche Centro Sud (sorgente Capotenna; gruppo sorgentizio Giampereto-Tre Santi; campo pozzi Rapagnano).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- *Di adottare, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, l'individuazione preliminare delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili corrispondenti a grandi derivazioni, distinte in Zone di Tutela Assoluta, Zone di Rispetto ristrette, Zone di Rispetto allargate e Zone di Protezione, di competenza dell'A-Ato 4 Marche Centro Sud (sorgente Capotenna in comune di Montefortino; gruppo sorgentizio Giampereto-Tre Santi in comune di Sarnano; campo pozzi Rapagnano in comune di Rapagnano) rappresentate nelle tavole cartografiche in formato pdf – Allegato A (composto dalle tavole AATO4-TAV314040; AATO4-TAV314060; AATO4 -TAV314070; AATO4-TAV314080; AATO4-TAV314 090; AATO4-TAV314100; AATO4-TAV314110; AATO4-TAV314130; AATO4-TAV314140; AATO4-TAV325030; AATO4-TAV325040; AATO4-TAV32 5070; AATO4-TAV325110; AATO4-TAV326010) che costituiscono parte integrante del presente atto sulla base della proposta dell'AAto 4, disponibili per la consultazione presso gli uffici della Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche;*
- *Di allegare alla presente deliberazione, quale sua parte integrante, l'indicazione delle disposizioni e prescrizioni, attualmente vigenti, previste dalla normativa statale e regionale per le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile (Allegato B);*
- *Di pubblicare sul sito web della Regione Marche (https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Tutela-delle-acque/Aree-di-salvaguardia) la presente deliberazione, l'individuazione delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili di cui sopra, su supporto informatizzato in formato shapefile (proiezione Gauss Boaga fuso est su ellissoide Roma 40, codice epsg: 3004), e le relazioni trasmesse dall'AAto 4 Marche Centro Sud sull'individuazione delle Aree di salvaguardia;*
- *Di inviare la presente deliberazione ai comuni interessati dalla delimitazione delle aree di salvaguardia per la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per 60 giorni;*
- *Di fissare in 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURM, come disposto nell'allegato 2 alla DGR n. 847 del 5 luglio 2021, la possibilità da parte di chiunque ne abbia interesse di formulare osservazioni alla individuazione preliminare delle Aree di Salvaguardia, inviandole alla Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche e, per conoscenza, all'AAto 4 Marche Centro Sud.*

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 905

Inquinamento diffuso. Atto di indirizzo. Approvazione schema di Convenzione Regione Marche – ARPAM concernente l'individuazione dei valori di fondo nelle acque sotterranee nel territorio comunale di Fabriano.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di approvare lo schema di Convenzione Regione Marche – ARPAM concernente l'individuazione dei valori di fondo nelle acque sotterranee nel territorio comunale di Fabriano, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2) di stabilire che l'onere derivante dal presente atto ammonta a complessivi € 158.576,00, come previsto nella suddetta Convenzione;
3) di stabilire che la copertura finanziaria dell'importo di € 158.576,00 è garantito a carico del capitolo n. 2090820033, a valere sul bilancio 2023/2025, annualità 2023;
4) di autorizzare il dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere della Regione Marche alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 1 con facoltà di apportare le modifiche non sostanziali del testo che si rendessero necessarie ai fini della stipula;
5) di stabilire che il Programma Operativo di Dettaglio (P.O.D.) con i relativi allegati, che sono parte integrante della Convenzione, verranno trasmessi alla Regione Marche dall'ARPAM territorialmente competente, prima della sottoscrizione della relativa Convenzione.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 906

DGR n.335 del 16/03/2020 "DGR 223 del 24/02/2020 recante approvazione schema di Accordo di programma area di crisi complessa fermano-maceratese -Individuazione SVIM per i servizi di assistenza tecnica per la programmazione e gestione di bandi e avvisi per il sostegno alle imprese e per azioni di politica attiva del lavoro" e smi: Modifica ed integrazioni e proroga delle attività.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di modificare ed integrare la DGR n.335 del 16/03/2020 e smi ed il relativo Allegato A con l'inserimento di ulteriori e similari attività di assistenza tecnica sulle misure cofinanziate dai Fondi strutturali inerenti il POR FSE+ Anni 2021/2027, dettagliate nel nuovo Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di prorogare la durata delle attività di cui al punto precedente fino alla data del 30/06/2024, salvo ulteriore proroga;
- Di autorizzare il dirigente del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro ad approvare eventuali ulteriori proroghe ritenute necessarie;
- Di autorizzare il dirigente del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa.

Allegato A

Progetto per affidamento servizi di assistenza tecnica relativi alle misure del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi complessa fermano-maceratese e alle misure relative ai Fondi strutturali POR FSE+ Anni 2021/2027

1. PREMESSA

Con DGR n. 223 del 24/02/2020 la Regione Marche ha approvato lo schema di Accordo di programma per l'area di crisi complessa fermano maceratese e con DGR n. 335 del 16/03/2020 ha individuato SVIM (ora SVEM) - società in house - quale soggetto deputato allo svolgimento dei servizi di assistenza tecnica per la programmazione e gestione di bandi e avvisi per il sostegno alle imprese e per azioni di politica attiva del lavoro nonché per le misure analoghe cofinanziate dai fondi strutturali, i cui esiti sono funzionali alla definizione di strumenti efficaci per l'area.

Con decreto n. 453/SIM del 05/06/2020 del dirigente della PF Promozione e sostegno alle politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi è stato affidato il servizio di assistenza tecnica e approvato lo schema di convenzione siglata tra le parti in data 03.07.2020, nr. reg. int. 510/2020.

Successivamente con DGR n.1119 del 20/09/2021 è stato integrato l'Allegato A della DGR n.335 del 16/03/2020 e smi con servizi di assistenza tecnica riferiti a misure correlate e complementari, cofinanziate dai Fondi strutturali in risposta all'emergenza Covid ed è stata incrementata la dotazione finanziaria della Convenzione repertoriata con nr. reg. int. n. 510/2020 del 03/07/2020 attraverso un Addendum alla stessa siglato in data 27/10/2021 con nr. reg. int. n. 769/2021.

Allo stato attuale le attività connesse all'Accordo di Programma risultano in fase di chiusura richiedendo esclusivamente attività di monitoraggio per alcune di esse mentre sono stati emanati diversi Avvisi pubblici a valere sulle misure relative ai Fondi strutturali POR FSE+ Anni 2021/2027.

2. MISURE OGGETTO DELL'INCARICO

2.1 Le misure contenute Progetto di riconversione e riqualificazione industriale approvato con DGR 223/2020, per le quali si rende necessario acquisire assicurare la prosecuzione dei servizi di supporto specialistico di SVEM:

- sostegno alla creazione di impresa;
- aiuti alle imprese per le assunzioni di disoccupati e per la stabilizzazione dei contratti precari.

Per le suddette misure il supporto specialistico consisterà nell'attività di monitoraggio finalizzata a valutarne gli esiti in termini di congruità delle procedure e di efficacia dei risultati conseguiti, nonché a favorirne la replicabilità apportando eventuali correttivi.

2.2 Le ulteriori misure per le quali si rende necessario acquisire i servizi di supporto specialistico di SVEM sono le seguenti:

- Avviso pubblico Start&Innova Giovani "*DGR n.268 del 06.03.2023 PR Marche FSE+ 2021 -2027 – Asse 1 Occupazione, Obiettivo specifico 4.a (9) – Campo di intervento 137 –Sostegno alla creazione di imprese innovative da parte di giovani disoccupati laureati o laureandi Euro 5.000.000,00*" approvato con DDS n.272/SIP del 20/04/2023;
- Avviso pubblico "*DGR 905/2022 - POC Marche 2014-2020 - Avviso Pubblico per il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione nella regione Marche*" approvato con DDS n. 995/SIP del 29/09/2022;
- Eventuali ulteriori Avvisi pubblici di prossima emanazione a valere sulle misure relative ai Fondi strutturali POR FSE+ Anni 2021/2027.

Per le suddette misure i servizi di assistenza tecnica saranno finalizzati a fornire un supporto specialistico per la gestione, monitoraggio e rendicontazione di progetti afferenti la misura programmata dalla Regione Marche a valere sui Fondi strutturali POR FSE+ Anni 2021/2027 e sul POC 2014/2020.

3. SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA RICHIESTI
I servizi di assistenza tecnica necessari risultano così articolati:

- Relativamente alle misure di cui al precedente punto 2.1:
  - supporto per il monitoraggio finalizzato alla verifica dei loro esiti;
- Relativamente alle misure di cui al precedente punto 2.2:
  - supporto all'attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
  - supporto alla predisposizione di documenti e altri relazioni tecniche sullo stato di avanzamento delle misure oggetto del presente accordo
  - supporto all'attività di front-office con utenza
  - collaborazione nelle attività di informazione e coinvolgimento dei principali stakeholder per la diffusione delle opportunità e dei bandi

4. SKILLS E KNOW HOW RICHIESTI PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DI CUI AL PUNTO 3
Per la realizzazione dei servizi di cui al punto 3) si richiede il possesso di competenze specialistiche di supporto scientifico, tecnico, metodologico e amministrativo nella programmazione, gestione, front-office con l'utenza, monitoraggio e rendicontazione di misure cofinanziate dai Fondi strutturali e non.

5. DURATA
La durata sarà fino al 30/06/2024 (prorogabile)

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 907

PR Marche – FSE + 2021/2027, Asse Giovani OS. 4.f (5) – Linee di indirizzo per la definizione dell'Avviso pubblico biennale finalizzato alla realizzazione di percorsi "English for you" destinati ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti di istruzione secondaria di II grado (IV e V anno). Annualità 2023, 2024 e 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di attivare per le annualità 2023, 2024 e 2025, nell'ambito del PR Marche – FSE + 2021/2027, i percorsi formativi denominati "English for you".

2. Di approvare le Linee di indirizzo per la definizione dell'Avviso Pubblico biennale finalizzato alla realizzazione di percorsi di "English for you", di cui al punto precedente, con riferimento alle annualità 2023, 2024 e 2025, per un importo complessivo di € 2.543.360,00. Le Linee di indirizzo sono contenute nell'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente atto.

3. Di stabilire che la copertura finanziaria intesa come disponibilità, per l'importo di € 2.543.360,00 è garantita dalle risorse del PR FSE+ 2021/2027, OS 4.f.(5), sui capitoli del bilancio di previsione 2023/2025, Annualità 2023, 2024 e 2025, come di seguito indicato:

CAPITOLI	TOTALE (€)	Annualità 2023 (€)	Annualità 2024 (€)	Annualità 2025 (€)
2040810033	681.680,00	153.378,00	340.840,00	187.462,00
2040810035	477.176,00	107.364,60	238.588,00	131.223,40
2040810037	204.504,00	46.013,40	102.252,00	56.238,60
2040810034	590.000,00	132.750,00	295.000,00	162.250,00
2040810036	413.000,00	92.925,00	206.500,00	113.575,00
2040810038	177.000,00	39.825,00	88.500,00	48.675,00
TOTALI	**2.543.360,00**	**572.256,00**	**1.271.680,00**	**699.424,00**

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE.

4. Di autorizzare il Dirigente del Settore Formazione professionale, Orientamento e aree di Crisi complesse ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse di cui ai punti precedenti al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l'importo massimo previsto.

5. Di autorizzare, per le attività formative che verranno finanziate, l'ammissibilità delle spese a far data dell'effettivo avvio dei corsi.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

ALLEGATO A – DGR

"PR Marche – FSE + 2021/27, Asse Giovani OS. 4.f (5) – Linee di indirizzo per l'emanazione dell'Avviso pubblico biennale finalizzato alla realizzazione di percorsi "English for you" destinati ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti di istruzione secondaria di II grado (IV e V anno), con riferimento alle annualità 2023, 2024 e 2025".

1. **Finalità**

In attuazione del PR Marche FSE+ 2021/27, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 7401 del 12/10/2022 e dei suoi obiettivi strategici, la Regione Marche, al fine di arricchire il percorso scolastico dei giovani studenti di istruzione secondaria di II grado, frequentanti il IV e il V anno scolastico, e al fine di aumentare la loro capacità di fare scelte inerenti il loro futuro professionale, migliorando anche il loro accesso nel mercato del lavoro, promuove l'intervento denominato "English for you", di cui alla scheda OS 4.f (5) del Documento attuativo approvato con DGR n. 202/2023, campo di intervento 149.

Le finalità principali dei percorsi di "English for you" sono:

- Promuovere percorsi formativi volti all'innalzamento ed alla diffusione della conoscenza della lingua inglese, quale elemento essenziale per il conseguimento di una più alta professionalità dei giovani, anche ai fini di un loro migliore inserimento nel mercato del lavoro e di un migliore accesso all'occupazione.

- Rafforzare la conoscenza della lingua inglese, quale lingua ufficiale per le relazioni internazionali di qualsiasi natura, in modo da sostenere una reale integrazione culturale, sociale, economica tra i giovani cittadini europei.

- Potenziare i curricula dei giovani studenti frequentanti il quarto o il quinto anno degli Istituti d'Istruzione secondaria di II grado, valorizzando il coinvolgimento degli studenti degli istituti tecnici e professionali, spesso in situazioni più fragili sia rispetto alla conoscenza della lingua inglese che rispetto al contesto economico sociale.

- Rafforzare il raccordo tra Istruzione e Formazione in quanto i percorsi permettono una sinergia tra il sistema scolastico e il sistema della formazione, entrambi coinvolti nella gestione congiunta dei progetti.

- Permettere l'acquisizione della certificazione internazionale, rilasciata da enti certificatori accreditati per gli esami di lingua inglese, riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, funzionale, al riconoscimento delle competenze acquisite, e spendibile, in Italia e all'estero, nel mercato del lavoro e/o nei successivi percorsi di istruzione.

- Svolgere un periodo di mobilità di studio e/o formazione (massimo di tre settimane) in un Paese anglofono (Regno Unito, Irlanda, Malta) al fine di incoraggiare l'approfondimento dell'apprendimento della lingua inglese e della comprensione della cultura ospitante e quindi accrescere il senso di comunità dei giovani.

L'attività formativa da svolgere durante le tre settimane all'estero dovrà essere dettagliatamente descritta all'interno del progetto presentato.

Al fine di rispondere alle suddette finalità la struttura regionale "Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse" emanerà apposito Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi di "English for you " relativamente alle annualità formative 2023/2024 e 2024/2025, in attuazione della presente delibera di Giunta.

2. **Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi programmati relativamente alle annualità 2023/2024 e 2024/2025, di cui al precedente punto 1, afferenti il PR Marche FSE + 2021/27, Asse Giovani, OS 4.f (5) English for you, del Documento attuativo approvato con DGR n. 202/2023, ammontano a complessivi **€ 2.543.360,00.**

Ai fini della determinazione del suddetto importo, con riguardo all'attività formativa in Italia, si è ritenuto opportuno applicare il COA pari a € 10,50, come previsto dal documento attuativo del PR FSE + 2021/2027, di cui alla DGR n. 202/2023, per le attività che prevedono un 4° livello EQF, tenuto conto che l'intervento coinvolge un target di studenti prossimo all'uscita dal percorso scolastico per l'acquisizione del diploma di livello EQF 4, e del fatto che le competenze linguistiche sono finalizzate ad un inserimento migliore e maggiormente efficace nel mondo del lavoro. Pertanto si ritiene che tali competenze acquisite e certificate da enti certificatori riconosciuti a livello europeo, possano essere equiparabili alle competenze di apprendimento descritte nel Quadro Europeo delle Qualifiche a partire dal 4° livello EQF.

L'importo complessivo per la formazione in Italia, è di € 1.008.000,00 così ripartito:

- **€ 504.000** relativamente agli anni formativi 2023/2024, per il finanziamento di n. 10 progetti, ognuno di importo pari ad € 50.400,00 (max): n. 15 allievi (max) a classe x 4 classi (max) x un massimo di 80 ore per classe, x un COA pari a € 10,50. Il tutto per un bacino di potenziali partecipanti da intercettare, pari a n. 600.
- **€ 504.000** relativamente agli anni formativi 2024/2025, per il finanziamento di n. 10 progetti, ognuno di importo pari ad € 50.400,00 (max): n. 15 allievi (max) a classe x 4 classi (max) x un massimo di 80 ore per classe, x un COA pari ad € 10,50. Il tutto per un bacino di potenziali partecipanti da intercettare, pari a n. 600.

Ogni progetto prevede lo svolgimento di un periodo di mobilità all'estero, di studio e di formazione, per un numero massimo di 7 allievi per ogni classe e per una durata massima di tre settimane in un Paese anglofono; l'attività formativa da svolgere durante le tre settimane all'estero dovrà essere dettagliatamente descritta all'interno del progetto presentato.

Per la determinazione del piano finanziario relativo alla componente della "Mobilità all'estero" si è fatto riferimento, ai sensi dell'art. 53 comma 3.c del Reg. (UE) n. 2021 -1060, alle tabelle dei costi unitari, previste dal Programma Erasmus+, per la mobilità degli alunni e del personale nell'istruzione scolastica (cfr. Guida Erasmus+ 2023 e documentazione integrativa di riferimento al seguente link: https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/erasmus-programme-guide), infatti le tipologie di operazioni prese in considerazione risultano fra loro del tutto assimilabili, anche con riferimento alle caratteristiche dei destinatari.

Sulla base di tali tabelle si stabilisce per la mobilità all'estero, per ciascun progetto, un budget teorico massimo pari a € 70.736,00, corrispondente alla mobilità di 28 allievi (= 7 allievi x 4 classi) e di 2 accompagnatori, oltre all'eventuale contributo per il sostegno all'inclusione (stimato in complessivi € 6.032,00 per ogni progetto), ove applicabile. L'importo complessivo suddetto è articolato nelle seguenti voci o categorie di costo: Sostegno organizzativo, Viaggio, Sostegno individuale e Sostegno individuale accompagnatore. Sostegno linguistico e Sostegno all'inclusione.

Pertanto l'importo complessivo massimo previsto per ciascun progetto, comprensivo della formazione in Italia e della mobilità all'estero, è di **€ 127.168,00.**

All'interno dell'Avviso pubblico che sarà adottato in attuazione del presente atto, verranno dettagliati tutti i parametri di riferimento e le modalità operative di gestione/rimborso dell'intervento in oggetto, tenendo conto per la parte di attività formativa da svolgersi in Italia, si dovrà comunque far riferimento alle disposizioni del "Manuale a costi standard" di cui alla DGR n. 19/2020, All. "I" e s.m.i..

L'intervento sarà sviluppato su base biennale in coerenza con target relativi al numero di partecipanti da raggiungere, stabiliti nel "Documento attuativo" approvato con DGR n. 202/2023 (in particolare all. "A").

3. Tipologia di intervento

L'intervento intende finanziare progetti formativi, finalizzati al rafforzamento della conoscenza della lingua inglese e alla qualificazione delle corrispondenti competenze, attraverso la loro certificazione formale, ed è rivolto a studenti regolarmente frequentanti il IV e V anno di un percorso di istruzione secondaria di II grado.

L'obiettivo della Regione Marche è quello di coinvolgere una platea ampia di giovani studenti, favorendo coloro che hanno minori possibilità di apprendere o rafforzare le conoscenze e competenze linguistiche, sia per il percorso scolastico e formativo intrapreso, sia per condizioni economiche e/o sociali.

I percorsi formativi in questione contribuiscono all'apprendimento e al rafforzamento della lingua inglese grazie ad un'offerta formativa con certificazioni di diverso livello, e una formazione tecnica approfondita e mirata, caratterizzata da una metodologia innovativa, capace di sviluppare nei giovani abilità comunicative, sociali e professionali. A tal fine, l'intervento, prevede anche la possibilità di moduli di mobilità all'estero.

4. Requisiti dell'intervento:

Di seguito i principali requisiti dell'intervento di "English for you":

- Articolazione su un numero di classi compreso tra un minimo di 2 ed un massimo di 4, costituite di norma da 15 studenti;
- Nella composizione delle classi si può prevedere il coinvolgimento di studenti frequentanti Istituti scolastici diversi, che non aderiscono al partenariato proponente, ma appartenenti allo stesso Ambito scolastico.
- Svolgimento di azioni formative funzionali al conseguimento della certificazione per un monte ore compreso tra un minimo di 60 ed un massimo di 80 ore, sviluppate attraverso metodologie didattiche innovative e personalizzate rispetto alle scuole coinvolte
- Previsione di uno specifico livello di certificazione (non inferiore al B1), per ogni classe indicata in progetto, tenendo conto che:
- almeno il 50% del totale degli allievi coinvolti, deve acquisire la certificazione di conoscenza della lingua inglese, così come previsto dal QCER "Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue", di livello non inferiore al B2.
- è prioritario sostenere gli studenti con un basso livello di competenze prevedendo nell'ambito di ciascun progetto, una classe il cui obiettivo strategico sia quello di portare gli allievi al conseguimento della certificazione almeno di livello B1.
- Svolgimento, per un numero massimo di 7 allievi per classe, di una mobilità all'estero tramite uno stage di studio e formazione, della durata di tre settimane in un Paese anglofono (Regno Unito, Irlanda, Malta).

L'Avviso pubblico preciserà con maggior dettaglio l'articolazione del progetto e le disposizioni operative specifiche per l'attivazione dei percorsi di "English for you".

5. Destinatari

Sono destinatari dei progetti "English for you", gli studenti regolarmente iscritti al IV e V anno della scuola secondaria di II grado presso gli Istituti, statali e paritari, presenti sul territorio regionale; l'Avviso pubblico di attuazione, valorizzerà nella fase di valutazione dei progetti presentati, il coinvolgimento degli studenti degli istituti tecnici e professionali.

Gli allievi che hanno già partecipato ad una precedente edizione dell'intervento English 4U potranno partecipare all'attività formativa prevista dal presente atto, solamente se inseriti in una classe per la quale si prevede il conseguimento di una certificazione di livello superiore rispetto a quella già acquisita.

Gli allievi che hanno già usufruito della mobilità all'estero nell'ambito di precedenti edizioni della Regione Marche, di percorsi di English 4U non possono usufruirne nuovamente.

La partecipazione da parte dei destinatari studenti, è gratuita.

All'esame finale saranno ammessi gli allievi che avranno frequentato almeno il 75% delle ore corso.

6. Soggetti proponenti

Possono presentare le proposte progettuali i seguenti soggetti:

1. Istituti scolastici secondari di secondo grado, statali e paritari, aventi sede nel territorio regionale, in forma singola o associata.

2. Strutture formative, solo in forma associata e con almeno uno dei soggetti indicati alla precedente punto 1.

I Soggetti proponenti, di cui sopra, indipendentemente dalla forma in cui si candidano, singola o associata, in questo caso sia che siano capofila o partner, devono:

- presentare, a pena di non ammissibilità (di tutti i progetti ai quali risultano partecipare), richiesta di finanziamento per un solo progetto;

- risultare, alla data di presentazione della domanda progettuale, accreditati presso la Regione Marche per le macrotipologie "FORMAZIONE SUPERIORE" e "OBBLIGO FORMATIVO", in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m., ovvero devono aver presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta e ottenere l'accreditamento prima della stipula dell'Atto di adesione;

- richiedere, in conformità delle vigenti disposizioni regionali, l'accreditamento (ad eccezione dei soggetti che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione) e costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila e attuatore.

I soggetti proponenti, sopra identificati, in sede progettuale scelgono in quale dei quattro Ambiti scolastici, concorrere; l'Ambito prescelto dovrà poi essere indicato nella domanda di partecipazione.

L'Avviso pubblico di attuazione conterrà le indicazioni operative specifiche per la partecipazione ai partenariati, per la costituzione in ATI o ATS, per eventuali modifiche delle stesse e per la stipula dell'Atto di adesione con la regione Marche.

7. Modalità di presentazione delle domande e procedure di attivazione

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico SIFORM2: le modalità di presentazione e i termini verranno dettagliati nell'Avviso pubblico, con il quale sarà adottata anche tutta la relativa modulistica da utilizzare.

Per la presentazione delle proposte progettuali saranno attivati nel sistema informativo, quattro codici Bando, uno per ogni Ambito scolastico: Ancona, Pesaro – Urbino, Macerata e Fermo - Ascoli Piceno.

L'ambito scolastico di riferimento dovrà essere indicato in sede di progettazione.

Per la presentazione dei progetti relativi alle annualità 2024/2025, i quattro codici Bando SIFORM2, saranno attivati nel sistema informatico SIFORM2, a seguito di apposito decreto dirigenziale di riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

8. Selezione dei progetti e ammissione a finanziamento.

Le domande presentate sono oggetto di attività istruttoria di ammissibilità svolta dal Responsabile di procedimento dell'Avviso pubblico, che dettaglierà le cause di inammissibilità cui attenersi.

Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica svolta da un'apposita Commissione di valutazione, nominata con decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse, successivamente alla pubblicazione dell'Avviso pubblico.

La valutazione dei progetti da parte della Commissione, avverrà sulla base dei criteri e degli indicatori, approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 202 del 22/02/2023 (cap.4), contenente l'approvazione del Documento attuativo del PR FSE + 2021/27. I singoli indicatori verranno riportati in maniera dettagliata nell'Avviso pubblico.

La valutazione si conclude con la redazione di una graduatoria generale su base regionale, dei progetti presentati, definita assegnando a ciascun progetto un punteggio, calcolato sulla base della metodologia di calcolo riportata nell'Avviso. L'ammissibilità al cofinanziamento FSE+ è subordinata al raggiungimento di un punteggio normalizzato e ponderato almeno pari a 60/100.

Al fine di consentire il coinvolgimento dell'intero territorio regionale, dalla suddetta graduatoria regionale, verranno stilate quattro graduatorie, una per ogni Ambito scolastico (definiti al precedente punto n. 7), in modo da ammettere a finanziamento il primo e il secondo progetto valutato positivamente, per ciascun Ambito.

Assegnate le risorse come sopra indicato, si procederà all' ammissione a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse stanziate, accedendo, se necessario, alla graduatoria generale, regionale, e tenendo conto esclusivamente del punteggio più alto ottenuto dai singoli progetti.

In caso di parità di punteggio viene prioritariamente finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio relativo all'efficacia; se permane la situazione di parità di punteggio, si procederà con il sorteggio dei progetti.

Le graduatorie e l'ammissione a finanziamento sono approvate con decreto dirigenziale, pubblicato secondo le disposizioni di legge e comunicato ai soggetti proponenti.

Le graduatorie restano in vigore fino ad esaurimento delle risorse finanziarie assegnate o, in caso di incremento delle risorse assegnate, fino ad esaurimento delle stesse e, comunque, non oltre l'anno formativo l'annualità 2025. Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza di risorse.

9. Spese ammissibili e liquidazioni delle provvidenze

Per le spese relative a tutte le azioni formative attivabili a seguito dell'assegnazione dei percorsi di English for you, trovano applicazione le disposizioni del Manuale regionale di gestione e rendicontazione delle attività formative vigente.

Il finanziamento concesso sarà liquidato con modalità conformi a quanto previsto nel suddetto Manuale, fermo restando quanto stabilito dalla normativa nazionale in materia di fatturazione elettronica o di esclusione dall'obbligo di fatturazione elettronica.

L'Avviso pubblico di attuazione della presente deliberazione conterrà disposizioni dettagliate con riguardo agli adempimenti a carico degli enti attuatori, beneficiari delle provvidenze, nonché con riguardo alle cause di sospensione e/o revoca del finanziamento concesso.

Considerata la tipologia dell'intervento oggetto della presente deliberazione, le spese ammissibili fanno comunque riferimento ai costi relativi all'azione formativa che si svolge in Italia (Regione Marche) e ai costi relativi al modulo di mobilità all'estero a fini di studio e formazione, così come dettagliati nel precedente articolo

10. Controlli, informazioni e pubblicità

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare i controlli ritenuti necessari, circa la regolare attuazione degli interventi, in linea con la descrizione dei sistemi di gestione e controllo vigenti; eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo saranno adottati con atto dirigenziale.

In relazione alla politica antifrode e agli adempimenti relativi ai fondi Strutturali, nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'U.E. e dal Reg. (UE) n.2021/1060, l'Amministrazione regionale si impegna a garantire gli standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, al fine di contrastare le frodi e la corruzione nella gestione delle risorse stanziate, in linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore. Gli enti di formazione, le strutture scolastiche e gli altri soggetti concorrenti, coinvolti, devono impegnarsi ad accettare eventuali ulteriori disposizioni o misure antifrode che potranno essere previste nell'Avviso pubblico di attuazione.

In materia di informazione e pubblicità gli enti beneficiari del finanziamento, dovranno attenersi a quanto previsto dall'art.50 del Regolamento (UE) n.2021/1060, nel proseguo RdC e dalle eventuali disposizioni di dettaglio emanate dalla Commissione con dei Regolamenti di Esecuzione ad hoc e dall'Autorità di Gestione. In caso di mancato rispetto delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, verrà applicata una decurtazione pari al 3%, del finanziamento concesso.

Le azioni di informazione e pubblicità saranno definite nell'Avviso pubblico, in accordo con le disposizioni del PR FSE+ 2021/27, con gli indirizzi della Strategia nazionale di comunicazione unitaria e della Strategia di comunicazione 2021-27 per i Fondi Strutturali della Regione Marche.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 908

Reg. (UE) n. 2021/2115 – DM n.614768 del 30/11/2022 e DM 278467 del 30/5/2023. Approvazione del Sottoprogramma apistico Regione Marche 2023/2027. Revoca DGR 1728 del 19/12/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, in ottemperanza a quanto disposto dal DM 614768 del 30/11/2022, così come modificato dal DM 278467 del 30/05/2023, il "Sottoprogramma apistico Regione Marche 2023/2027", riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione e di revocare la DGR n. 1728 del 19/12/2022.

ALLEGATO A)

REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SOTTOPROGRAMMA APISTICO REGIONE MARCHE 2023/2027

REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021

recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agri-colo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del **settore dell'apicoltura.**

1 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA

In applicazione del Reg. UE 2021/2115 ed in conformità a quanto stabilito dal Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare (MIASA) con il DM n. 614768 del 30/11/2022 concernente "*Disposizioni nazionali di attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura*", così come modificato dal DM 278467 del 30/5/2023 concernente" *Modifica del decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura*", la Regione Marche ha proposto allo stesso Ministero il presente sottoprogramma regionale per il settore apistico per il periodo 2023-2027.

Il sottoprogramma Marche, indicante specifici interventi per il settore dell'apicoltura, mira alla difesa delle api allevate, a favorire lo sviluppo ed il miglioramento quali quantitativo dei prodotti dell'alveare e a sostenere il reddito degli operatori, nel rispetto della tutela dell'ambiente e della salute dei consumatori.

Attraverso questo programma regionale, quindi, s'intende recepire l'orientamento comunitario volto al miglioramento delle condizioni di produzione e commercializzazione del miele e degli altri prodotti dell'apicoltura, con l'intento di dare nuovi impulsi alla crescita complessiva del settore. Si punta soprattutto verso la qualità del miele nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente e della salute del consumatore, ottimizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Comunità Europea, dallo Stato e dagli stessi soggetti beneficiari dei contributi.

2

Il presente documento, proseguendo la linea tracciata nei programmi apistici precedenti (approvati ai sensi del Reg. UE 1308/2013), intende quindi valorizzare il prodotto "miele" interessandosi ad un comparto dell'economia agricola regionale che per molti aspetti è stato considerato "minore", sia per le caratteristiche strutturali di dispersione e marginalità, sia per le ridotte dimensioni economiche raggiunte con le proprie produzioni rivolte all'autoconsumo (apicoltori che detengono un massimo di 10 arnie ai sensi dell'art.6 della Legge Regionale 33/2012), per le caratteristiche talora non propriamente agricole di molte imprese del settore. Il presente programma ha valenza quinquennale e le azioni saranno organizzate ed attuate mediante stralci annuali.
L'apicoltura marchigiana è praticata e sostenuta da molti apicoltori e loro Associazioni e Cooperative come di seguito precisato:
In base ai dati dell'anagrafe apistica nazionale (https://www.vetinfo.it/j6_apicoltura/apicoltura/apireport/elencoApiMin/), risultano i seguenti dati alla data del 25/10/2022 riferiti a dati del censimento apistico concluso al 31/12/2021:

REGIONE	N. TOTALE APICOLTORI	N. TOTALE APIARI Sede Legale	N. TOTALE APIARI TERRITORIO	N. TOTALE ALVEARI SEDE LEGALE CENSIMENTO NOV/DIC 2021	N. TOTALE SCIAMI SEDE LEGALE CENSIMENTO NOV/DIC 2021	N. TOTALE ALVEARI TERRITORIO CENSIMENTO NOV/DIC 2021	N. TOTALE SCIAMI TERRITORIO CENSIMENTO NOV/DIC 2021
PIEMONTE	7.297	27.714	26.914	202.556	52.784	195.286	49.460
VALLE D'AOSTA	616	1.748	1.587	8.225	1.327	6.265	907
LOMBARDIA	10.120	21.001	20.588	158.355	13.175	156.730	13.299
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	4.276	5.006	4.909	38.304	2.491	38.022	2.365
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	2.543	5.443	5.062	31.681	5.202	25.064	4.456
VENETO	9.460	16.221	16.146	94.043	19.461	94.275	19.488
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.082	4.515	4.520	35.501	6.466	35.555	6.488
LIGURIA	2.822	4.108	4.721	24.921	4.546	25.994	6.922
EMILIA ROMAGNA	6.005	16.628	16.416	127.120	18.093	129.200	17.847
TOSCANA	7.410	15.105	16.079	108.715	18.719	117.845	20.722
UMBRIA	3.167	4.964	4.609	47.428	2.030	36.955	2.043
MARCHE	**3.386**	**5.965**	**6.486**	**68.489**	**7.616**	**71.497**	**7.850**
LAZIO	4.652	6.555	6.761	50.481	10.570	57.312	10.461
ABRUZZO	2.436	4.767	4.119	47.594	6.593	45.455	6.530
MOLISE	781	1.418	1.670	12.991	2.411	14.777	2.533
CAMPANIA	2.037	5.016	4.901	84.100	11.791	84.269	11.775
PUGLIA	1.359	2.711	3.011	23.887	11.130	25.780	10.564
BASILICATA	552	1.395	1.583	20.585	3.083	21.878	3.427
CALABRIA	1.971	7.242	7.687	132.337	12.488	138.133	13.097
SICILIA	2.454	11.956	11.629	136.255	18.113	132.363	17.747
SARDEGNA	2.451	4.877	4.957	51.847	3.251	52.760	3.359
Totale ITALIA	77.877	174.355	174.355	1.505.415	231.340	1.505.415	231.340

Per n. di alveari la Regione Marche risulta la 9^ Regione italiana, ma risulta le 2^ Regione italiana per n. di alveari (n. 8) per kmq di superficie e la 4^ Regione nel rapporto tra apicoltori e popolazione (0,22 %), quindi in proporzione la Regione Marche può considerarsi tra le Regioni con più apicoltura in Italia. Si riportano di seguito i n. di dettaglio con i dati aggiornati al censimento 31/12/2022:

REGIONE	TOTALE APICOLTORI al 31/12/2022 (a)	n. TOTALE APIARI Sede Legale al 31/12/2022 (b)	n. TOTALE ALVEARI Sede Legale CENSIMENTO NOV/DIC 2022 (c)	Popolaz. n. abitanti (ISTAT al 1/1/2023) (d)	Superficie Kmq (ISTAT 2023) (e)	n. alveari per kmq di superficie (c)/(e)	rapporto n. apicoltori su popolazione (%) (a)/(d)*100	n. apicoltori per kmq di superficie (a)/(e)	rapporto n. alveari su popolazione (%) (c)/(d)*100
PIEMONTE	7.017	28.390	206.328	4.256.350	25.386	8	0,16	0,28	5
VALLE D'AOSTA	591	1.784	8.446	123.360	3.260	3	0,48	0,18	7
LOMBARDIA	10.088	21.417	162.661	9.943.004	23.863	7	0,10	0,42	2
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	4.273	5.390	40.716	532.616	7.397	6	0,80	0,58	8
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	2.527	5.759	31.410	540.958	6.206	5	0,47	0,41	6
VENETO	9.515	17.498	97.959	4.847.745	18.345	5	0,20	0,52	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.057	4.729	38.487	1.194.647	7.932	5	0,17	0,26	3
LIGURIA	2.796	4.337	24.105	1.509.227	5.416	4	0,19	0,52	2
EMILIA ROMAGNA	5.891	17.267	128.142	4.425.366	22.444	6	0,13	0,26	3
TOSCANA	7.272	15.775	106.857	3.663.191	22.987	5	0,20	0,32	3
UMBRIA	3.171	5.303	51.017	858.812	8.464	6	0,37	0,37	6
MARCHE	3.339	6.189	72.356	1.487.150	9.401	8	0,22	0,36	5
LAZIO	4.653	7.062	57.986	5.714.882	17.231	3	0,08	0,27	1
ABRUZZO	2.411	4.758	51.213	1.275.950	10.831	5	0,19	0,22	4
MOLISE	781	1.521	16.250	292.150	4.460	4	0,27	0,18	6
CAMPANIA	2.058	5.404	89.877	5.624.420	13.670	7	0,04	0,15	2
PUGLIA	1.370	2.773	26.115	3.992.941	19.540	1	0,03	0,07	1
BASILICATA	539	1.495	21.687	541.168	10.073	2	0,10	0,05	4
CALABRIA	1.988	7.964	144.234	1.855.454	15.221	9	0,11	0,13	8
SICILIA	2.450	12.519	147.869	4.833.329	25.832	6	0,05	0,09	3
SARDEGNA	2.465	5.147	55.444	1.587.413	24.099	2	0,16	0,10	3
ITALIA	**77.252**	**182.481**	**1.579.159**	**59.030.133**	**302.068**	**5**	**0,13**	**0,26**	**3**
Posizione Marche su altre Regioni	8^	9^	9^	13^	14^	2^	4^	7^	7^
Marche su ITALIA (%)	**4,3**	**3,4**	**4,6**	**2,5**	**3,1**				

Nel n. totale degli apicoltori sono ricompresi anche coloro che risultano contati più volte perchè posseggono diversi apiari . Dall'Estrazione dati da BDA/Reportistica/elenco attività e apiari del 13/6/2023 risultano i seguenti dati:

AST (Azienda Sanitaria Territoriale)	n. apicoltori con almeno 1 alveare
PU	701
AN	835
MC	817
FM	286
AP	452
Tot. MARCHE	3.091

4

Circa la metà degli alveari censiti è detenuto da circa 150 apicoltori che svolgono l'attività in modo professionale poiché la loro produzione è orientata al mercato e fanno riferimento a laboratori di smielatura dedicati anche al confezionamento; una parte di questi imprenditori traggono reddito esclusivamente dall'apicoltura e alcuni di questi sono strutturati con dipendenti .
Circa un terzo degli apicoltori invece possiede meno di 10 alveari e quindi sono orientati all'autoconsumo; i restanti apicoltori, quelli posseggono da 11 a 49 alveri, si trovano in una situazione intermedia dove l'apicoltura rappresenta solo una piccola integrazione al reddito familiare e quindi sono strutturati con laboratori di smielatura temporanei.

Il numero medio di alveari detenuto da ogni apicoltore con almeno un alveare si aggira pertanto sulle 40 unità.
Si stima una produzione di circa 2.000 tonn./anno di miele con forti variazioni, purtroppo in negativo, negli ultimi anni con particolare riferimento al 2019 e 2021.

L'apicoltura condotta con il metodo biologico (BIO) è praticata da n. 69 apicoltori che detengono in totale n. 7.543 alveari (quindi circa il 10% degli alveari presenti) con una produzione di circa 150 tonn./anno come di seguito precisato:

Prov.	n. apicoltori BIO	n. alveari BIO
PU	24	2.998
AN	21	2.454.
MC	13	1.554
FM	8	394
AP	3	143
Tot. Marche	69	7.543

Fonte: SIAR febbraio 2023 - estrazione dati al 31/12/2022

Diversi giovani apicoltori ed apicoltrici vedono una prospettiva positiva di futuro ampliamento dell'attività per raggiungere una significativa integrazione del reddito e con il desiderio di diventare apicoltori professionisti.

Riguardo alle forme associate di apicoltori nella Regione Marche si precisa che la LR n. 33 del 19 novembre 2012 (*Disposizioni regionali in materia di apicoltura*) è stata modificata ed integrata dalla LR 10 febbraio 2023 n. 2 ("*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 novembre 2012 n. 33*" , pubblicata sul B.U.R.M. n. 18 del 23/02/2023) operano diverse forme associate di apicoltori; quelle che rappresentano la maggioranza degli apicoltori presenti nel relativo territorio (nonché più di 150 soci proprietari di almeno il 10% del totale degli alveari presenti nel territorio della Regione Marche), sono riepilogate nella seguente tabella :

Denominazione	sede	n. soci /alveari anno 2023	n. apicoltori in BDA*
Consorzio Apistico di Pesaro e Urbino	Via B. Buozzi n. 6 – PESARO http://www.consorzioapistico.pu.it	541/15.826	701
Associazione Consorzio Apistico Provinciale di Ancona	Viale del Lavoro n. 8 – SAN MARCELLO (AN) https://www.apicoltoriancona.it	477/15.091	835
Consorzio Apistico Provinciale Macerata	Via D. Concordia n. 38/A – Piediripa di Macerata (MC) http://www.apicoltorimacerata.it	728/20.580	817
Consorzio Apicoltori Piceni Fermani - APIF	Viale Indipendenza n. 4 – ASCOLI PICENO https://www.apif.it	593/14.655	738 (di cui 286 FM e 452 AP)

* Dati estratti il 13/6/2023 da www.vetinfo.it / BDA/Reportistica/elenco attività e apiari / asl di competenza

Da segnalare inoltre **altre medie e piccole Cooperative ed Associazioni** che associano apicoltori generalmente già conteggiati sopra tra i soci delle forme associate competenti per territorio sopra indicate. Tra queste le due maggiori strutture sono le seguenti:

Denominazione	sede	n. soci /alveari anno 2023	Territorio dei soci (Prov.)
Cooperativa Apicoltori Montani soc. coop. a r.l.	Loc. Salomone n. 437 – MATELICA (MC) http://www.cooperativaapicoltorimontani.it	170/5.000	MC, AN, PU
Associazione Culturale Apicoltori del Piceno	Contrada Fosse 317 – PENNA SAN GIOVANNI (MC) https://www.apicoltoridelpiceno.it	136/6.527	AN, FM,MC,AP,PU

2 FABBISOGNI DEL SETTORE APISTICO

L'apicoltura nella Regione Marche è presente, seppur con una certa frammentarietà, su tutto il territorio nelle diverse aree e vanta antichissime tradizioni da cui trae origine la tutela e l'allevamento esclusivo dell'*Apis mellifera ligustica*.
Infatti un modello di arnia razionale, prende proprio il nome dalla regione: *arnia marchigiana,* che pur essendo tecnicamente superata non è caduta del tutto in disuso,

grazie alla particolare tradizione delle Marche di produrre miele sfruttando la rapida successione di brevi fioriture che si susseguono tra la primavera e l'estate.
L'apicoltura finora è stata generalmente praticata in modo stanziale, ma tra gli apicoltori professionali si è ormai diffuso il nomadismo intraregionale al fine di sfruttare al meglio le risorse nettarifere disponibili durante la stagione apistica così da produrre nuove varietà di miele (es. miele di coriandolo).
Per quanto attiene gli aspetti produttivi, in linea di massima, si può affermare che due terzi del miele prodotto è del tipo "millefiori" e un terzo corrisponde ai mieli monoflora (in special modo acacia, castagno, girasole, medica, sulla, melata, ailanto e coriandolo).
Come si evince dalla serie di analisi eseguite dal laboratorio dell'Agenzia MARCHE AGRICOLTURA PESCA (ex ASSAM) , il miele regionale si presenta di ottima qualità con un bassissimo residuo di contaminanti chimici ben sotto la soglia consentita dalla legge vigente .
Il settore si trova ad affrontare un costante aumento dei costi di produzione e le differenti rese annuali per alveare, con trend calante, non sempre consentono agli apicoltori di ottenere un reddito sufficiente, anche a causa dell'offerta concorrenziale proveniente da Paesi extracomunitari.
Lo stesso regime dei prezzi è molto disforme in quanto una consistente parte del miele prodotto è offerto e commercializzato dai singoli apicoltori direttamente in azienda, cosicché i prezzi richiesti variano sensibilmente. Negli ultimi anni il prezzo medio del miele marchigiano venduto direttamente si è sempre più valorizzato. Il prezzo del miele venduto all'ingrosso segue la stessa lieve tendenza al rialzo del miele italiano come evidenziato nella pubblicazione n. 1/2022 dell'Osservatorio Nazionale Miele.

In passato si è cercato più volte di organizzare l'offerta, ma i tentativi di istituzione di un marchio di qualità (DOP o IGP) per il miele marchigiano sono naufragati proprio a causa dell'individualismo che contraddistingue l'apicoltore; è stato quindi promosso e valorizzato il miele marchigiano mediante l'adesione degli apicoltori al marchio regionale QM –Qualità Garantita dalle Marche che prevede la tracciabilità del prodotto ed il rispetto di un apposito disciplinare di produzione. Con la D.G.R. 1017 del 5/9/2016 è stato approvata la nuova versione del disciplinare di produzione di miele QM ; ad oggi una sola azienda possiede la concessione di produzione ed una seconda azienda è in corso di certificazione. Da tener presente che nel settore del miele è già possibile indicare in etichetta l'origine del prodotto anche a livello regionale o sub-regionale e, per questo motivo, le certificazioni regionali e le stesse DOP e IGP non hanno avuto molto successo. Infatti comportano per le aziende dei costi aggiuntivi non sempre adeguatamente remunerati dal mercato. La recente LR 10 febbraio 2023 n. 2 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 novembre 2012 n. 33" tra l'altro propone di valorizzare il miele marchigiano anche mediante l'applicazione sui contenitori o contenitori messi in vendita, sia all'ingrosso sia al minuto, di apposito segno distintivo, nel rispetto di apposito disciplinare.

Nelle ultime campagne apistiche la produzione di miele si è mediamente abbassata; la raccolta di miele di girasole, un tempo abbondante e che richiamava anche apicoltori nomadi, è diventata sempre più difficoltosa per diverse concause che riguardano sia la mutata gestione degli alveari che le mutate varietà di girasole, anche di tipologia "alto oleico", che vengono seminate rispetto al passato. Il miele prodotto ha quindi una remunerazione media che nel tempo è anche aumentata (nelle Marche nel 2009 circa 2,5 €/Kg + IVA miele all'ingrosso - con produzioni di circa 45 kg/miele/alveare), nel 2020 circa 5,5 €/Kg +IVA di miele all'ingrosso – con produzioni di circa 15 kg/miele/alveare), ma tale prezzo sostenuto non riesce a dare un reddito adeguato poiché origina da una produzione sempre più difficile ed a fronte di una richiesta tendenzialmente in crescita da parte dei consumatori .

Il miele regionale come previsto dalla legge regionale 21/2011 sulla multifunzionalità dell'azienda agricola rientra nel paniere di prodotti obbligatoriamente regionali che le attività agrituristiche possono somministrare ai clienti.
Parecchi apicoltori inoltre si dedicano non solo alla produzione di miele e cera ma si è ormai diffusa una più ampia diversificazione produttiva che include anche propoli, polline, pappa reale e prodotti cosmetici.
L'allevamento di api regine di *Apis mellifera ligustica* viene praticato dagli apicoltori per uso aziendale, mentre sono ancora pochi coloro che allevano sciami e pacchi d'api per la commercializzazione ; alcuni selezionano e vendono api regine sempre della sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica.*
A riguardo della difesa degli alveari, la varroasi, che ha causato negli ultimi decenni perdite considerevoli del patrimonio apistico regionale, è ancora uno degli obiettivi principali da combattere; in questi ultimi anni grazie all'impiego di presidi sanitari a base di acidi organici o a basso impatto e utilizzando metodi di lotta integrata si è condotta una difesa assai efficace rispettosa dell'ambiente ed in grado di non lasciare residui di alcun tipo sul prodotto finito.
Tra le altre patologie si segnala la presenza subdola (perché spesso non denunciata dagli apicoltori) della peste americana e la nosemiasi .
Nel corso degli ultimi anni anche la regione Marche è stata colpita da un diffuso spopolamento degli alveari dovuta ad una serie di concause (studiate anche dal progetto BEENET) spesso collegata alla fioritura del girasole. Le annualità 2019 e 2021 sono state caratterizzate da evidenti variazioni climatiche che hanno costretto gli apicoltori ad alimentazioni d'emergenza per salvare gli alveari senza riuscire a raccogliere una significativa quantità di miele. La campagna apistica 2023 ha già evidenziato dei cali produttivi della produzione primaverile, con particolare riferimento al miele di acacia, dovuti a fattori climatici e gli organismi maggiormente rappresentativi degli apicoltori hanno già presentato una richiesta dello stato di calamità per stagione apistica 2023. Si è inoltre registrato un lavoro di prevenzione ed informazione sulle minacce da parte della

Vespa velutina o calabrone asiatico e dell'*Aethina tumida*. Dal monitoraggio effettuato dal servizio veterinario regionale non si sono registrati casi di presenza dei due insetti.

Dal punto di vista legislativo, con la L.R**.** 19 novembre 2012, n. 33 "DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI APICOLTURA" così come modificata dalla LR 10 febbraio 2023 n. 2 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 novembre 2012 n. 33" è stato colmato un vuoto normativo venutosi a creare dalla abrogazione nel 2004 della vecchia legge regionale n. 36/87, la Regione riconosce l'apicoltura quale attività fondamentale per la biodiversità e per lo sviluppo delle produzioni agricole, tutela l'ape italiana e promuove l'attività apistica sul territorio regionale.
Detta legge regionale prevede anche una Commissione apistica regionale con la quale gli uffici regionali si consultano per meglio rafforzare il settore apistico regionale.
Tra le varie decisioni anche quella di prevedere contributi straordinari per sostenere le imprese apistiche professionali a seguito della mancata o ridotta produzione di miele del 2019 e del 2021 ; per gli apicoltori professionali con più di 30 alveari nel 2019 sono stati stanziati € 250.000,00, per gli apicoltori professionali con più di 50 alveari nel 2021 sono stati stanziati € 540.000,00 .

Riguardo all' Assistenza tecnica e formazione professionale nell'ambito del territorio regionale operano quattro Consorzi Apistici Provinciali, istituiti inizialmente con regio decreto del 1925, un'associazione di produttori apistici riconosciuta, ed alcune cooperative ed associazioni di apicoltori che svolgono attività minori per i propri soci.

I Consorzi Apistici hanno svolto fino ad oggi attività istituzionale di assistenza tecnica agli apicoltori del territorio di competenza, in saltuaria collaborazione con i Servizi Veterinari delle ASUR, ed anche attività idonee alla ricerca delle cause di mortalità delle api, al risanamento e alla profilassi, in particolare contro la varroasi. Fino all'emanazione della legge 313/04 essi hanno provveduto inoltre al censimento annuale degli alveari.
Non ci sono nella Regione Marche Associazioni di prodotto riconosciute, ai sensi del Reg. CE 952/97 e s.m.i. ; le poche cooperative locali provvedono principalmente alla raccolta, condizionamento, stoccaggio e commercializzazione del *miele* dei soci aderenti.
L'assistenza tecnica sanitaria costituisce uno degli strumenti più efficaci per salvaguardare, tutelare e sviluppare l'allevamento apistico ma non sempre essa risulta efficace e continuativa in quanto è assicurata dalle strutture suddette ricorrendo spesso alla figura di un "esperto apistico" che può considerarsi un apicoltore che per esperienza e competenze professionali presta la sua collaborazione in seno alla associazioni e/o consorzio apistico spesso in modo differenziato su ogni territorio di competenza. Da qualche anno, grazie anche ad uno spontaneo coordinamento tra Consorzi apistici, si cerca di disporre sul territorio di figure ben definite dal punto di vista professionale in grado di riassumere competenze specialistiche in campo apistico e operare in stretta

collaborazione con le ASUR, Istituti Zooprofilattici, Università, Regioni, AMAP (Agenzia Marche Agricoltura Pesca ex Assam).
Nel 2018 nella Regione Marche sono stati approvati dei corsi di formazione professionale nel settore apistico organizzati direttamente dal Servizio Formazione Professionale .

Le ultime annate del miele sono state negative e hanno messo a dura prova l'apicoltura regionale e nazionale. La causa è imputabile ad una forte prolungata siccità accompagnata da repentini abbassamenti termici e altri eventi metereologici estremi legati al cambiamento climatico. Nel frattempo, l'acquisto di miele di importazione è quasi raddoppiato a discapito delle produzioni locali tipiche marchigiane. Inoltre, tra i bambini e i ragazzi delle scuole è scarsa la conoscenza del prodotto. Occorre quindi mettere in campo una serie di azioni di sviluppo che mirano a diffondere la conoscenza delle api, valorizzare il settore, l'attività degli apicoltori impegnati nella salvaguardia degli impollinatori, vitali nella regolazione dell'ecosistema.

Concludendo le esigenze del settore apistico regionale del prossimo periodo di programmazione 2023-2027 riguardano principalmente:
- l'attività di formazione, informazione e comunicazione agli apicoltori;
- l'attività di assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
- investimenti per l'acquisto di attrezzature e sistemi di gestione per la valorizzazione delle produzioni apistiche destinate al commercio, la lotta a parassiti e malattie , la prevenzione delle avversità climatiche ;
- azioni di informazione e promozione per aumentare la sensibilità dei consumatori verso il miele di qualità e l'apicoltura regionale in genere. In particolare è stato rilevato dalle principali forme associate del settore apistico regionale un fabbisogno di strumenti di comunicazione per meglio identificare il miele prodotto nella Regione Marche quali strumenti on-line (siti web, video divulgativi, utilizzo di social media) e strumenti off line (coinvolgimento diretto di stampa e food blogger per promuovere il territorio su cui insiste la nostra apicoltura, attività di conferenze stampa e degustazione guidate ecc.) .

Rimane inoltra viva la necessità di portare avanti programmi di ricerca fortemente calati sul territorio regionale e sulla collaborazione tra Enti di ricerca ed apicoltori, nonché l'esigenza di continuare a valorizzare il miele marchigiano con analisi qualitative e valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico fisiche tramite il laboratorio dell' AMAP (Agenzia Marche Agricoltura Pesca ex Assam).

3 OBIETTIVI DEL SOTTOPROGRAMMA

Il presente sottoprogramma regionale si propone quindi di perseguire i seguenti principali obiettivi generali nel quadro di migliorare ulteriormente lo sviluppo sostenibile

dell'agricoltura, degli alimenti e delle zone rurali e contribuire al conseguimento dei seguenti obiettivi generali, in ambito economico, ambientale e sociale :

a) promuovere un settore apistico intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine;
b) sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima;
c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali.

Fermo restando l'obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione e incoraggiando gli apicoltori attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione, il conseguimento degli obiettivi generali è perseguito mediante gli obiettivi specifici del settore agricolo ed apistico regionale seguenti:

a) sostenere gli apicoltori professionali per gli investimenti relativi, tra l'altro, all'acquisto o al rinnovo di attrezzature, mezzi e laboratori;
b) prevedere sostegni per la sopravvivenza delle api in caso di condizioni climatiche avverse;
c) sostenere la produzione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti dell'apicoltura;
d) migliorare la filiera produttiva anche attraverso l'assistenza tecnica e sanitaria e le attività di formazione e divulgazione;
e) prevedere sostegni per la lotta e la prevenzione alle malattie delle api, il ripristino e la protezione del patrimonio apistico, il miglioramento della salubrità e della qualità dei prodotti;
f) prevedere azioni di supporto tecnico-scientifico finalizzate all'adozione di programmi di ricerca;
g) adottare strategie fitosanitarie sostenibili e di difesa integrata;
h) sostenere ed incentivare l'apicoltura biologica;
i) sostenere l'educazione alimentare con particolare attenzione alla formazione nelle scuole di ogni ordine e grado al fine di:
   - trasmettere conoscenze adeguate sull'attività dei Consorzi apistici e sulle varie tipologie di miele presenti nelle Marche e conseguentemente incentivare il consumo di produzioni locali;
   - sottolineare il valore del miele e la relazione esistente con il territorio di cui è espressione della coltura e cultura;
   - incoraggiare le famiglie e i bambini al consumo di miele come sana abitudine alimentare.

Restano fermi i seguenti obiettivi più generali:

- contribuire a sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo regionale al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione apistica regionale;
- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende apistiche, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- migliorare la posizione degli apicoltori nella catena del valore;
- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- attirare e sostenere i giovani apicoltori e i nuovi apicoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nel territorio regionale;
- promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare;
- migliorare la risposta dell'apicoltura regionale alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

4 INTERVENTI DEL SOTTOPROGRAMMA

Si riportano di seguito gli interventi scelti con il sottoprogramma regionale in coerenza con quelli di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli di cui alle lettere a), b), e) ed f) del Piano Strategico PAC

A) servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;

B) investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, anche a fini di: i)lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi; ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione

adattate a condizioni climatiche in evoluzione; iii) ripopolamento del patrimonio apicolo nell'Unione, incluso l'allevamento delle api; iv)razionalizzazione della transumanza; v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio.

F) promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura;

Si precisa quindi che, rispetto all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 , i seguenti interventi non verranno attivati in coerenza con le scelte fatte a livello nazionale:
c) azioni di sostegno ai laboratori per l'analisi dei prodotti dell'apicoltura, della perdita di api o dei cali della produttività e delle sostanze potenzialmente tossiche per le api;
d) azioni intese a mantenere o aumentare il numero esistente di alveari nell'Unione, incluso l'allevamento delle api;
e) collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;
g) azioni volte a migliorare la qualità dei prodotti.

5 AZIONI DEL SOTTOPROGRAMMA

A fronte degli interventi sopra descritti, in coerenza con quanto previsto dall'allegato II del DM Miele approvato con richiesta di integrazioni durante la CPA (Commissione Politiche Agricole) del 10/11/2022, si riportano di seguito le azioni che si intendono intraprendere a fronte degli interventi sopra esplicitati:

INTERVENTO	AZIONE	% contributo	Beneficiari
A **servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e**	A1 Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti ed associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking.	100%	Organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura e le forme associate

alle organizzazioni di apicoltori	A2 Assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico della sottospecie *Apis mellifera ligustica* , metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc.)	90%	Forme associate
B **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, anche a fini di: i)lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi; ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione; iii) ripopolamento del patrimonio apicolo nell'Unione, incluso l'allevamento delle api; iv)razionalizzazione della transumanza; v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio**	B1 Lotta a parassiti e malattie – es. acquisto di arnie con fondo a rete, acquisto e distribuzione di prodotti veterinari ecc.	la percentuale del 75% è riservata alle Forme associate mentre quella del 60% si applica agli apicoltori	Forme associate / Apicoltori
	B2 Prevenzione avversità climatiche	75%/60%	
	B3 Ripopolamento patrimonio apistico – acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (*Apis mellifera ligustica*) . Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.	75%/60%	
	B5 Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi i dispositivi di protezione individuale (DPI)	75%/60%	
F **Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a**	F1 Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare dei prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni,	100%	Forme associate

sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura;	concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.		

6 PIANO FINANZIARIO 2023/2027

E' stato predisposto il seguente piano finanziario 2023/2027 ripartito per anno e per intervento con indicazione della quota pubblica (UE / Stato) e della quota a carico dei beneficiari di cui all'Allegato I al DM Miele approvato con richiesta di integrazioni durante la CPA (Commissione Politiche Agricole) del 10/11/2022, tenendo conto di quanto comunicato dal MIPAAF con nota n. 5110257 del 10/10/2022 nonché delle comunicazioni del MASAF (ex MIPAAF) durante la riunione tecnica del 15/11/2022 .

ANNO: 2023

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	12.000,00	28.000,00	-	40.000,00	40.000,00	290.000,00
	A2	67.500,00	157.500,00	25.000,00	225.000,00	250.000,00	
B	B1	54.000,00	126.000,00	120.000,00	180.000,00	300.000,00	678.333,33
	B2	3.600,00	8.400,00	8.000,00	12.000,00	20.000,00	
	B3	18.000,00	42.000,00	40.000,00	60.000,00	100.000,00	
	B4	-	-	-	-	-	
	B5	46.500,00	108.500,00	103.333,33	155.000,00	258.333,33	
E	E	-	-	-	-	-	
F	F1	49.500,00	115.500,00	-	165.000,00	165.000,00	165.000,00
	F2	-	-		-	-	

ANNO: 2024

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	12.000,00	28.000,00	-	40.000,00	40.000,00	290.000,00
	A2	67.500,00	157.500,00	25.000,00	225.000,00	250.000,00	
B	B1	54.000,00	126.000,00	120.000,00	180.000,00	300.000,00	678.333,33
	B2	3.600,00	8.400,00	8.000,00	12.000,00	20.000,00	
	B3	18.000,00	42.000,00	40.000,00	60.000,00	100.000,00	
	B4	-	-	-	-	-	
	B5	46.500,00	108.500,00	103.333,33	155.000,00	258.333,33	
E	E	-	-	-	-	-	
F	F1	49.500,00	115.500,00	-	165.000,00	165.000,00	165.000,00
	F2	-	-		-	-	

ANNO: 2025

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	12.000,00	28.000,00	-	40.000,00	40.000,00	290.000,00
	A2	67.500,00	157.500,00	25.000,00	225.000,00	250.000,00	
B	B1	54.000,00	126.000,00	120.000,00	180.000,00	300.000,00	678.333,33
	B2	3.600,00	8.400,00	8.000,00	12.000,00	20.000,00	
	B3	18.000,00	42.000,00	40.000,00	60.000,00	100.000,00	
	B4	-	-	-	-	-	
	B5	46.500,00	108.500,00	103.333,33	155.000,00	258.333,33	
E	E	-	-	-	-	-	
F	F1	49.500,00	115.500,00	-	165.000,00	165.000,00	165.000,00
	F2	-	-		-	-	

ANNO: 2026

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	12.000,00	28.000,00	-	40.000,00	40.000,00	290.000,00
	A2	67.500,00	157.500,00	25.000,00	225.000,00	250.000,00	
B	B1	54.000,00	126.000,00	120.000,00	180.000,00	300.000,00	678.333,33
	B2	3.600,00	8.400,00	8.000,00	12.000,00	20.000,00	
	B3	18.000,00	42.000,00	40.000,00	60.000,00	100.000,00	
	B4	-	-	-	-	-	
	B5	46.500,00	108.500,00	103.333,33	155.000,00	258.333,33	
E	E	-	-	-	-	-	
F	F1	49.500,00	115.500,00	-	165.000,00	165.000,00	165.000,00
	F2	-	-		-	-	

ANNO: 2027

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	12.000,00	28.000,00	-	40.000,00	40.000,00	290.000,00
	A2	67.500,00	157.500,00	25.000,00	225.000,00	250.000,00	
B	B1	54.000,00	126.000,00	120.000,00	180.000,00	300.000,00	678.333,33
	B2	3.600,00	8.400,00	8.000,00	12.000,00	20.000,00	
	B3	18.000,00	42.000,00	40.000,00	60.000,00	100.000,00	
	B4	-	-	-	-	-	
	B5	46.500,00	108.500,00	103.333,33	155.000,00	258.333,33	
E	E	-	-	-	-	-	
F	F1	49.500,00	115.500,00	-	165.000,00	165.000,00	165.000,00
	F2	-	-		-	-	

7 COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

DEMARCAZIONE CON FEASR - AKIS
L'erogazione di servizi di assistenza tecnica e consulenza, formazione, attività dimostrative e di informazione per il settore dell'apicoltura sono realizzati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale attivato ai sensi dell'art. 55 del paragrafo 1, lettera A.
Tali azioni, laddove riguardano il settore apistico, saranno finanziate esclusivamente in questo intervento ad eccezione delle azioni legate all'innovazione che invece troveranno spazio nell'intervento di Sviluppo rurale legato all'AKIS e ai Partenariati europei per l'innovazione.

DEMARCAZIONE tra Investimenti nello sviluppo rurale e Intervento settoriale B da i) a v.)
Nell'intervento settoriale sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi. Le spese per beni immobili (p.e costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziati con le pertinenti misure di sviluppo rurale.

DEMARCAZIONE tra ACA18 e Intervento settoriale B iv)
L'azione B4, non cumulabile con l'ACA18, non verrà attivata; anche l'ACA 18 nella fase iniziale non verrà attivata dalla Regione Marche.

DEMARCAZIONE CON SRG10 Promozione dei regimi di qualità
Per le azioni ricomprese in F.1 le spese relative alle azioni di promozione, informazione, comunicazione e commercializzazione relative al settore apistico trovano finanziamento esclusivo nell'ambito dell'intervento settoriale art. 55 del paragrafo 1, lettera F .

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del No double funding.
Esso consiste nell'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) che consiste in un codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).La richiesta del CUP è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei e nel Fondo di Sviluppo e Coesione.
Il CUP è anche uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali e, in particolare, per il Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere, MGO e per evitare doppi finanziamenti pubblici sui medesimi beni.
Il codice accompagna ciascun progetto dal momento in cui il soggetto responsabile decide la sua realizzazione fino al completamento dello stesso e rimane nella banca dati del Sistema anche dopo la chiusura del progetto. Basato sulla logica di associare in maniera biunivoca un codice a ciascun progetto d'investimento pubblico, tramite il suo corredo informativo, il CUP deve consentire di identificare puntualmente ciascun intervento e, una volta messo a regime il Sistema di Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP), di rilevarne le fasi di avanzamento: si utilizza un'unità di rilevazione unica (il "progetto d'investimento pubblico") e una codifica unica, comune e valida per tutte le Amministrazioni e per i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel ciclo di vita dei progetti.
L'esclusione del doppio finanziamento sarà garantita nell'ambito dei controlli eseguiti in fase istruttoria su SIAN e su SIAR.

8 DIFFUSIONE INFORMAZIONI ED OPPORTUNITÀ DEL SOTTOPROGRAMMA

Tali obiettivi nonché i bandi di intervento e di sostegno del settore apistico sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale regionale http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca all'apposita area tematica "apicoltura" in cui sono presenti anche i recapiti dei referenti regionali cui gli utenti possono rivolgersi per qualsiasi informazione; gli stessi hanno anche il compito di orientarli a seconda delle competenze ai diversi organi competenti quali AMAP (ex ASSAM), Università, Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, servizi veterinari, consorzi apistici o enti associati degli stessi apicoltori.
La stessa Commissione Apistica Regionale svolge un ruolo di diffusione e di informazione di tutto ciò che concerne il settore apistico soprattutto a riguardo delle diverse forme di aiuto agli apicoltori.

9 CONFRONTO CON LE "FORME ASSOCIATE"

Tutte le decisioni che riguardano il settore dell'apicoltura vengono prese dalla Commissione Apistica Regionale istituita per legge regionale rappresentata come segue: Regione Marche sia come Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale sia come Settore Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare, Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, Università Politecnica delle Marche, AMAP (ex ASSAM), i Consorzi apistici provinciali di Pesaro, Ancona, Macerata e Ascoli Piceno/Fermo, la Cooperativa Apicoltori Montana di Matelica (MC) e l'Associazione Culturale Apicoltori del Piceno riconosciuti come enti maggiormente rappresentativi degli apicoltori ed un rappresentante dei Centri di Assistenza Agricoli/Organizzazioni Professionali Agricole.
La Commissione apistica regionale è stata costantemente informata a mezzo email e soprattutto è stata direttamente coinvolta in specifiche riunioni tenutesi il 7/9/2022, il 19/10/2022 ed il 22/11/2022. Detta Commissione apistica a seguito dell'approvazione della LR 10 febbraio 2023 n. 2 ("Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 novembre 2012 n. 33" , pubblicata sul B.U.R.M. n. 18 del 23/02/2023), risulta modificata nella componente organismi maggiormente rappresentativi degli apicoltori regolarmente iscritti all'anagrafe apistica poiché , per i dati strutturali sopra esposti relativi a rappresentanza della maggioranza degli apicoltori presenti nel relativo territorio (nonché più di 150 soci proprietari di almeno il 10% del totale degli alveari presenti nel territorio della Regione Marche), è stato possibile individuare solamente i Consorzi apistici provinciali di Pesaro, Ancona, Macerata e Ascoli Piceno/Fermo e relativi apicoltori da essi designati.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 909

L.R. 19/2021 art. 18 – Approvazione dei criteri per il rilascio della qualifica di maestro artigiano

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità per il riconoscimento della qualifica di "maestro artigiano" ai sensi dell'art. 18 della L.R. 19/2021 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

ALLEGATO 1

Legge Regionale 2 agosto 2021 n. 19 art. 18

CRITERI E MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DEL TITOLO DI MAESTRO ARTIGIANO

1. SOGGETTI CHE POSSONO ESSERE QUALIFICATI

Possono ottenere la qualifica di Maestro Artigiano:

titolari o soci che partecipano personalmente all'attività dell'impresa artigiana del settore dell'artigianato artistico tipico e tradizionale di cui alla DGR n. 87 del 06 febbraio 2021 regolarmente iscritta nell'apposita sezione separata di cui all'art.8 co. B) della l.r. 19/2021

2. REQUISITI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI MAESTRO ARTIGIANO

Sono qualificabili maestri artigiani i soggetti di cui al punto 1che abbiano i seguenti requisiti, il cui complessivo possesso è condizione necessaria per ottenere il riconoscimento:

1. Anzianità professionale di almeno 10 anni, maturata in qualità di titolare o di socio lavoratore dell'impresa o di dipendente presso imprese del settore artistico tipico e tradizionale nello svolgimento dell'attività per la quale si richiede il riconoscimento.
2. Adeguato grado di capacità professionale desumibile da conseguimento di titolo di studio diplomi o attestati di qualifica, ovvero da specifica, adeguata e notoria perizia e competenza.
3. Elevata attitudine all'insegnamento del mestiere desumibile dall'aver avuto alle dipendenze apprendisti portati alla qualificazione di apprendistato nelle medesime attività.

3. DOMANDA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA

La domanda di riconoscimento della qualifica di Maestro Artigiano va inviata alla Regione Marche – Settore Industria Artigianato e Credito Via Tiziano n. 44 60100 Ancona PEC: regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it.

Il dirigente della struttura competente in materia di artigianato conferisce la qualifica di Maestro Artigiano previo parere della Commissione regionale per l'artigianato.

I modelli sono approvati dal dirigente della struttura competente in materia di artigianato.

4. REGISTRO DEI MAESTRI ARTIGIANI

Presso la struttura competente in materia di artigianato è tenuto il registro informatizzato dei maestri artigiani.

Nel registro sono annotati i nominativi dei maestri artigiani qualificati ai sensi del precedente punto 3.

L'elenco dei nominativi è aggiornato annualmente e pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

La qualifica di Maestro Artigiano non è soggetta a revisione ed è mantenuta anche nel caso di cessazione dell'attività.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 910

Ulteriore proroga delle convenzioni tra Regione Marche e Province Marchigiane stipulate in attuazione della DGR 563 del 11/05/2020, riguardanti la disciplina delle funzioni di vigilanza relative alla gestione faunistica, all'attività venatoria e piscatoria nelle acque interne, di cui alla L.R. 7/95 e alla L.R. 11/2003, riallocate presso le Province ai sensi della legge regionale 25/3/2016, n. 6

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prorogare al 31/12/2023 i termini di scadenza, già prorogati con DGR 828 del 28/06/2021, con DGR 1663 del 28/12/2021 e con DGR 1732 del 19/12/2022, delle convenzioni stipulate con le Province marchigiane in attuazione della DGR 563 del 11/05/2020, riguardanti la disciplina delle funzioni di vigilanza relative alla gestione faunistica, all'attività venatoria e piscatoria nelle acque interne, di cui alla L.R. 7/95 e alla L.R. 11/2003, riallocate presso le Province ai sensi della legge regionale 25/3/2016, n. 6;
- di applicare l'adeguamento stipendiale per il periodo 01/07/2023 – 31/12/2023 delle retribuzioni del personale, impiegato per lo svolgimento delle funzioni di cui al punto precedente, secondo quanto stabilito dal rinnovato CCNL 2019-2021, così come previsto all'art. 5 dello schema di convenzione di cui alla DGR 563 del 11/05/2020.
- che l'onere complessivo di € 1.093.356,30, derivante dalla presente deliberazione è garantito in termini di esigibilità della spesa e nel rispetto dell'articolo 10, comma 3 lett. A) del D.Lgs. 118/2011 dalla disponibilità del capitolo 2160210044 del bilancio 2023-2025 annualità 2023 per € 1.093.356,30

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 911

DGR n. 1216/2015 e DGR n. 1642/2016 – Centro di Monitoraggio Sicurezza Stradale (CeMoSS) – Approvazione schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione tra Regione Marche e MIT ed approvazione schema secondo aggiornamento della Convenzione attuativa dell'accordo di partenariato tra Regione Marche e DICEA-Università "La Sapienza" di Roma. Revoca DGR n. 267/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di revocare la DGR n. 267 del 11/03/2019, avente oggetto: *"DGR n. 1216 del 30/12/2015 "L.144/99 – art.32 – Piano nazionale per la sicurezza stradale – costituzione Centro di Monitoraggio regionale Sicurezza Stradale – approvazione Schema di Convenzione da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" – Approvazione schema di Atto aggiuntivo"*;

2) di approvare l'Allegato 1 al presente atto, contenente lo schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione tra la Regione Marche e il MIT (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti), concernente il Centro di Monitoraggio regionale Sicurezza Stradale (CeMoSS), di cui alla DGR n. 1216 del 30/12/2015;

3) di approvare l'Allegato 2 al presente atto, contente lo schema del secondo aggiornamento della Convenzione attuativa dell'accordo di partenariato tra la Regione Marche e il DICEA (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale) dell'Università "La Sapienza di Roma", per la realizzazione del Centro di Monitoraggio Sicurezza Stradale (CeMoSS) - di cui alla DGR n. 1642 del 30/12/2016;

4) di demandare al dirigente del Settore Mobilità e TPL la sottoscrizione degli Atti di cui ai precedenti punti 2) e 3), con facoltà di apportarvi le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie all'atto della firma.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 912

Individuazione di ERDIS quale Organismo Intermedio della programmazione FSE+ 2021/2027. Approvazione schema di convenzione

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di convenzione riportato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/27 e al dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport di sottoscrivere con l'ERDIS la convenzione di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 932

Art. 21 del D. Lgs. 50/2016 - Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 – Modifica al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 di competenza della Regione Marche approvato con DGR n. 253 del 27/02/2023

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. DI MODIFICARE il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 di competenza della Regione Marche, come indicato nei seguenti allegati:
   - la scheda A della DGR n. 253 del 27/02/2023 viene sostituita dalla scheda A allegata al presente atto;
   - la scheda B della DGR n. 253 del 27/02/2023 viene sostituita dalla scheda B allegata al presente atto.
2. DI RISERVARE all'indizione delle singole procedure contrattuali la puntuale determinazione degli elementi essenziali dei contratti previsti dalla programmazione oggetto del presente provvedimento.
3. DI PREVEDERE che il programma biennale potrà essere modificato e aggiornato secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 2018 e su apposita richiesta da parte delle strutture regionali interessate.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Marche - Regione Marche

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.625.676,92	21.042.784,53	29.668.461,45
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	33.332.084,40	41.316.911,25	74.648.995,65
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	1.250.322,96	1.224.230,56	2.474.553,52
totale	43.208.084,28	63.583.926,34	106.792.010,62

Il referente del programma

Navach Caterina

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Marche - Regione Marche

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S80008630420202300108	2023		1		Si	ITI33	Servizi	50200000-7	SERVIZIO PER MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRO NEVE SULLE STRADE REGIONALI S.R. 77 "VAL DI CHIENTI" - S.R. 182 "Variante del Santuario del Glorioso" Anno2024	3	Dionisi Paolo	12	No	0,00	169.999,74	0,00	169.999,74	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	2
F80008630420202300109	2023		1		No	ITI32	Forniture	32323500-8	Fornitura di beni e servizi per la realizzazione di un impianto controllo accessi, antintrusione, e una bacheca elettronica con rilascio chiavi autorizzate per la Regione Marche	3	Capaldo Giovanni	12	Si	195.514,27	48.878,57	0,00	244.392,84	0,00				2
S80008630420202300110	2023		1		Si	ITI32	Servizi	75100000-7	Servizio di progettazione e valutazione prove di assessment delle competenze manageriali per concorsi per profili dirigenziali	3	MONSU' EMANUELA	12	Si	166.530,00	0,00	0,00	166.530,00	0,00				1
S80008630420202300111	2023		1		No	IT	Servizi	66170000-2	Servizi di assistenza finanziaria	3	RECCHI FABRIZIO	24	No	21.960,00	43.920,00	43.920,00	109.800,00	0,00				5
S80008630420202300112	2023	B31B18002000009	1		Si	ITI3	Servizi	72250000-2	Servizi di mantenimento, manutenzione, supporto e change management della piattaforma regionale e territoriale SISO	1	FIORENTINI GIACOMO	9	Si	59.999,60	0,00	0,00	59.999,60	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	1
S80008630420202300113	2023	B31B18002000009	1		Si	ITI3	Servizi	72240000-9	Acquisizione di Servizi evolutivi per il sistema informativo sociale regionale	1	FIORENTINI GIACOMO	5	Si	69.999,96	0,00	0,00	69.999,96	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	1
S80008630420202300009	2023		1		No	ITI32	Servizi	80511000-9	Formazione in materia di competenze relazionali (gestione del conflitto, negoziazione assistita, comunicazione assertiva)	3	BALDUCCI ALESSIA	36	Si	0,00	55.961,40	113.618,60	169.580,00	0,00				4
S80008630420202200125	2023		1		No	ITI3	Servizi	80550000-4	Servizi formativi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	3	GIORGIO LAURA	36	Si	10.400,00	59.800,00	59.800,00	130.000,00	0,00				4
S80008630420202300011	2023		1		No	ITI3	Servizi	80511000-9	Formazione su programmazione e monitoraggio in materia di strategia regionale di sviluppo sostenibile	3	BALDUCCI ALESSIA	36	Si	14.640,00	29.280,00	29.280,00	73.200,00	0,00				4
F80008630420202300114	2023		1		Si	ITI3	Forniture	34144210-3	acquisizione di n. 2 autocarri 4x4 cassonato 6,5 tonnellate per le necessità di risposta agli interventi AIB del	1	CERIONI MARCO	12	No	168.970,00	0,00	0,00	168.970,00	0,00				1

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									CAPI													
F80008630420202300115	2023		1		Si	ITI3	Forniture	35111000-5	acquisizione di n. 2 moduli AIB scarrabili con vasca da lt 1500, pompa da 70lt/min 50 bar - n. 1 tubo da mt 50 e n. 1 tubo da 100 mt	1	CERIONI MARCO	12	No	56.730,00	0,00	0,00	56.730,00	0,00				1
S80008630420202300116	2023		1		Si	ITI32	Servizi	75131100-4	Somministrazione personale Settore caccia	3	CAIMMI GRAZIA	8	Si	201.300,00	0,00	0,00	201.300,00	0,00				2
S80008630420202300117	2023		1		Si	ITI3	Servizi	79111000-5	Trattativa diretta tramite procedura MEPA per l'acquisizione di un Servizio di consulenza legale per la formulazione di pareri nell'ambito dell'attività di verifica statutaria svolta dall'Ufficio regionale del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS),	3	BORRONI LUIGI	12	Si	61.000,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	1
S80008630420202300118	2023		1		Si	ITI32	Servizi	75131100-4	Somministrazione personale per il Vice Commissario delegato all'Alluvione 2022	3	CAIMMI GRAZIA	5	Si	207.400,00	0,00	0,00	207.400,00	0,00				5
S80008630420202300119	2023		1		Si	ITI32	Servizi	75131100-4	Somministrazione personale per le strutture della Giunta regionale	3	CAIMMI GRAZIA	6	Si	189.100,00	0,00	0,00	189.100,00	0,00				1
S80008630420202300120	2023		1		Si	ITI3	Servizi	79212500-8	Trattativa diretta tramite procedura MEPA per l'acquisire un servizio di consulenza economico-contabile per la formulazione di pareri nell'ambito dell'attività di verifica dei bilanci svolta dall'Ufficio regionale del Registro Unico del Terzo Settore .	3	BORRONI LUIGI	12	Si	61.000,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	1
S80008630420202300121	2023		1		No	ITI3	Servizi	65200000-5	Affidamento Servizio integrato energia e servizi connessi per le PA	3	PAPPONE GIULIO FRANCESCO	72	No	0,00	858.000,05	6.942.000,41	7.800.000,46	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	2
S80008630420202300122	2023		1		No	ITI3	Servizi	72200000-7	Progettazione e realizzazione della piattaforma tecnologica per l'integrazione dei dati statici e dinamici del TPL con il Data Sharing and Service Repository Facilities (DS&SRF) e per la gestione del back-end e front-end per la erogazione dei servizi MaaS	1	FRIGIO GABRIELE	36	Si	552.224,60	181.762,20	181.762,20	915.749,00	0,00				1
F80008630420202200129	2023	B57G20000140001	1		No	ITI32	Forniture	30210000-4	Fornitura hardware: 3 workstation fisse 6 monitor	3	BETTUCCI CLAUDIA	4	Si	32.683,81	0,00	0,00	32.683,81	0,00				4
S80008630420202300123	2023		1		Si	ITI31	Servizi	50200000-7	Servizio per manutenzione ordinaria e sgombro neve sulle strade regionali S.R. 73bis "Bocca Trabaria" - S.R. 16Dir/B Anno 2024	3	Dionisi Paolo	12	No	0,00	59.999,60	0,00	59.999,60	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	2
S80008630420202300124	2023		1		No	ITI3	Servizi	50312000-5	CQ CONSIP SGM servizi sistemistici e applicativi del	1	Sergiacomi Andrea	40	Si	126.421,84	326.417,52	654.266,04	1.107.105,40	0,00				2

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									Polo Strategico Regionale a supporto dei progetti PNRR 1.4.2 accessibilità, Cybersecurity, Identità digitale, PNC sisma e Conservazione documentale													
S80008630420202300064	2023		1		No	ITI3	Servizi	72212190-7	PNRR 1.7.2 centri facilitazione digitale: strumenti e-learning, data-entry e collaboration	1	Sergiacomi Andrea	36	Si	49.921,50	49.153,50	125,00	99.200,00	0,00				4
S80008630420202300126	2023		1		No	ITI3	Servizi	79620000-6	Acquisizione personale a TD per assistenza tecnica attuazione Piano Straoridinario di potenziamento dei CPI	1	FABIETTI MARISA	24	Si	53.680,00	134.200,00	80.520,00	268.400,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	2
S80008630420202300101	2023		1		No	ITI3	Servizi	79620000-6	Acquisizione di personale a TD per la qualificazione e offerta di servizi	1	MAESTRI ROBERTA	24	Si	483.120,00	805.200,00	322.080,00	1.610.400,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	4
S80008630420202300127	2023		1		No	ITI3	Servizi	72600000-6	Manutenzione evolutiva piattaforma GUIDO	1	FABIETTI MARISA	36	No	146.400,00	146.400,00	195.200,00	488.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	2
F80008630420202300128	2023		1		No	ITI3	Forniture	30200000-1	Acquisto server per Centri per l'Impiego	3	FABIETTI MARISA	24	Si	73.200,00	73.200,00	0,00	146.400,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	2
S80008630420202300129	2023		1		No	ITI3	Servizi	72400000-4	Realizzazione servizio wi-fi per CPI	3	FABIETTI MARISA	24	Si	48.800,00	48.800,00	0,00	97.600,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	2
F80008630420202200144	2023		1		No	ITI32	Forniture	30233132-5	Potenziamento Sistema Storage MCloud regionale	3	Trojani Massimo	36	Si	1.337.193,20	1.687.833,40	516.633,40	3.541.660,00	0,00				4
S80008630420202300130	2023		1		Si	ITI3	Servizi	66170000-2	Servizio di Rating della Regione marche triennio 2023/2025	3	Bonvecchi Enrica	36	Si	24.156,00	24.156,00	24.888,00	73.200,00	0,00				1
S80008630420202300054	2023		1		No	ITI3	Servizi	79340000-9	Acquisizione dei servizi di informazione, promozione e comunicazione relativi al Piano di rafforzamento dei CPI	1	CONIGLI VANESSA	24	Si	73.200,00	73.200,00	97.600,00	244.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	4
S80008630420202300053	2023		1		No	ITI3	Servizi	79411000-8	SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL REPERTORIO REGIONALE DEI PROFILI FORMATIVI E PROFESSIONALI , LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	1	ROCCHI MASSIMO	36	Si	256.200,00	256.200,00	341.600,00	854.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	4
S80008630420202200066	2023		1		No	ITI32	Forniture	30200000-1	Potenziamento sicurezza perimetrale (firewall)	3	GENNARETTI ANDREA	36	Si	1.537.200,00	0,00	0,00	1.537.200,00	0,00				4
F80008630420202300131	2023		1		No	ITI3	Forniture	09332000-5	PNC Sisma - Scheda DC Impianto di generazione energia rinnovabile ed impianti tecnici collegati	3	CASALI MASSIMO	36	Si	5.193,00	491.825,20	123.800,30	620.818,50	0,00				1
F80008630420202300132	2023		1		No	ITI3	Forniture	42510000-4	PNC Sisma - Scheda DC Sistemi Modulari DC con sistema di raffrescamento ad altissima efficienza	3	CASALI MASSIMO	36	Si	0,00	610.000,00	0,00	610.000,00	0,00				1
S80008630420202300133	2023		1		No	ITI3	Servizi	50710000-5	PNC Sisma - Scheda DC Lavori per adeguamento Impiantistica nuovo Datacenter	3	CASALI MASSIMO	36	Si	12.507,00	1.149.600,14	768.432,10	1.930.539,24	0,00				1

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80008630420202300134	2023		1		No	ITI3	Servizi	72700000-7	PNC Sisma - Scheda DC Servizi di apparati di switching e Sicurezza	3	CASALI MASSIMO	36	Si	16.800,00	736.641,00	492.459,00	1.245.900,00	0,00				1
S80008630420202300135	2023		1		No	ITI3	Servizi	72514200-3	PNC Sisma - Scheda DC Servizi apparecchiature Server e Storage	3	CASALI MASSIMO	36	Si	23.821,00	2.312.960,80	1.545.844,86	3.882.626,66	0,00				1
S80008630420202300136	2023		1		No	ITI3	Servizi	72212732-9	PNC Sisma - Scheda DC Servizi di Presidio e procedure di qualità	3	CASALI MASSIMO	36	Si	9.285,00	454.921,57	925.137,65	1.389.344,22	0,00				1
S80008630420202300137	2023		1		No	ITI3	Servizi	72212730-5	PNC Sisma - Scheda Cyber Progettazione servizi Sicurezza sistema datacenter regionali	3	CASALI MASSIMO	6	Si	272.457,00	0,00	0,00	272.457,00	0,00				1
S80008630420202300138	2023		1		No	ITI3	Servizi	72510000-3	PNC Sisma - Scheda Cyber Servizi Sicurezza DataCenter	3	CASALI MASSIMO	36	Si	27.413,00	1.474.054,34	2.997.232,00	4.498.699,34	0,00				1
S80008630420202300139	2023		1		No	ITI3	Servizi	72212730-5	ACN R_E Servizi Cybersecurity progetto Regione ed Enti Locali	3	Trojani Massimo	14	Si	44.023,08	55.051,92	0,00	99.075,00	0,00				2
S80008630420202300140	2023		1		Si	ITI32	Servizi	72260000-5	Affidamento diretto in somma urgenza con un unico operatore economico per l'acquisizione di servizi specialistici di consulenza, analisi forense e ripristino archivi dati	1	Trojani Massimo	3	Si	49.898,00	0,00	0,00	49.898,00	0,00				5
S80008630420202300141	2023		1		Si	ITI32	Servizi	72267000-4	Servizi di manutenzione ed assistenza del Sistema Informativo Amministrativo Contabile Integrato "SIACI" – Rinnovo biennale contratto rep.1376/2018	1	BEVILACQUA ERALDO	24	No	738.100,00	738.100,00	0,00	1.476.200,00	0,00				1
S80008630420202300142	2023		1		No	ITI32	Servizi	71310000-4	Affidamento servizio tecnico di valutazione della vulnerabilità sismica del complesso immobiliare ex sede Genny	3	PAPPONE GIULIO FRANCESCO	6	Si	44.915,52	179.662,08	0,00	224.577,60	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	1
S80008630420202300143	2023		1		No	ITI3	Servizi	72514000-1	ACN R_E Apparati di sicurezza progetto Cybersecurity Regione ed Enti Locali	3	CASALI MASSIMO	36	Si	247.688,00	0,00	312,00	248.000,00	0,00				2
F80008630420202300144	2023		1		No	ITI3	Forniture	30200000-1	ACN - R_S Apparati di sicurezza progetto Cybersecurity Regione e Sanità	3	CASALI MASSIMO	36	Si	247.688,00	0,00	312,00	248.000,00	0,00				2
F80008630420202300145	2023		1		No	ITI3	Forniture	32420000-3	Potenziamento sistemi di connettività LAN e F5	3	GENNARETTI ANDREA	36	Si	1.085.800,00	0,00	0,00	1.085.800,00	0,00				2
S80008630420202300068	2023		1		No	ITI3	Servizi	72267000-4	Manutenzione ordinaria, adeguativa, correttiva ed evolutiva di applicazioni web in dotazione	3	LUCCHETTI CRISTINA	36	No	88.727,58	71.464,58	0,00	160.192,16	0,00				4
S80008630420202300018	2023		1		Si	ITI31	Servizi	71330000-0	Servizio di direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione per il Nuovo Ospedale di Comunità/Casa di Comunità di Cagli	3	Gusella Luca	48	Si	171.419,02	257.128,53	428.547,55	857.095,10	0,00				4
S80008630420202300146	2023		1		No	ITI3	Servizi	72600000-6	Servizi Cybersecurity progetto Regione	3	Trojani Massimo	8	Si	43.480,80	55.339,20	0,00	98.820,00	0,00				2

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									e Sanità													
S80008630420202300035	2023		1		Si	ITI3	Servizi	71318000-0	Attività di verifica progettuale di cui all'art. 26 D.Lgs. 50/2016 su vari interventi (Palazzine Emergenza di Fano, Civitanova Marche, Urbino e Senigallia), Nuovi H Macerata, Pesaro, SBT, Pergola e Cagli	3	BARTOLI ANDREA	36	Si	2.793.285,62	4.655.476,03	1.862.190,41	9.310.952,06	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	4
S80008630420202300147	2023		1		No	IT	Servizi	79900000-3	Acquisto servizi di promozione Nastro Rosa Tour Viaggio Italiano	1	Maiolini Eliana	12	Si	54.900,00	0,00	0,00	54.900,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	2
S80008630420202300148	2023		1		No	IT	Servizi	79900000-3	Acquisto servizi promozionali Viaggio Italiano-Appuntamento in Adriatico 2023	1	Maiolini Eliana	12	Si	54.900,00	0,00	0,00	54.900,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	2
S80008630420202300149	2023		1		No	IT	Servizi	79900000-3	Acquisto servizi di promozione Viaggio Italiano Barcolana 2023	1	Maiolini Eliana	12	Si	54.900,00	0,00	0,00	54.900,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	2
S80008630420202200021	2023		1		Si	ITI31	Servizi	71330000-0	Servizio di ingegneria e architettura inerente al PFTE del nuovo H di Pesaro (con opzione di DL e CSE)	3	BARTOLI ANDREA	60	Si	919.676,50	6.086.890,86	10.217.480,51	17.224.047,87	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	4
S80008630420202200014	2023		1		Si	ITI31	Servizi	71300000-1	Servizio di direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione per intervento di riqualificazione Ospedale di Pergola	3	Gusella Luca	48	Si	400.084,37	600.126,55	1.000.210,92	2.000.421,84	0,00				4
S80008630420202200042	2023		1		Si	ITI33	Servizi	71330000-0	Servizio di ingegneria e architettura inerente al PFTE del nuovo H di Macerata (con opzione di DL e CSE)	3	BARTOLI ANDREA	60	Si	5.236.816,75	5.914.444,52	3.388.138,88	14.539.400,15	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	4
S80008630420202300038	2023		1		Si	ITI34	Servizi	71330000-0	Servizio di ingegneria e architettura inerente al PFTE del Nuovo H di San Benedetto del Tronto (con opzione di Direzione Lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione)	3	BARTOLI ANDREA	60	Si	3.224.681,80	4.026.295,31	2.814.761,17	10.065.738,28	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	4
S80008630420202300017	2023		1		No	ITI32	Servizi	79342200-5	Piano di comunicazione PSR 2023-2027	1	Barocci Patrizia	48	Si	370.880,00	1.529.880,00	2.735.240,00	4.636.000,00	0,00				4
F80008630420202300150	2023		1		Si	ITI3	Forniture	48800000-6	Servizi di sviluppo per aggiornamento gateway di identità digitale regionale e Rafforzamento specifico per la gestione delle identità digitali	1	Delpriori Saverio	12	No	103.700,00	65.880,00	0,00	169.580,00	0,00				2
S80008630420202300151	2023		1		No	ITI3	Servizi	72611000-6	ACN R_E Servizi Cybersecurity progetto Regione e Enti Transizione digitale e informatica ACN R_S Servizi Cybersecurity progetto Regione e servizi Sanitari	3	CASALI MASSIMO	14	Si	11.837,00	721.329,00	1.924,00	735.090,00	0,00				2
S80008630420202300020	2023		1		No	ITI32	Servizi	72500000-0	Servizi per l'automazione dei controlli amministrativi sulle imprese	3	GUGLIELMI BEATRICE	36	Si	99.427,20	147.460,80	0,00	246.888,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									procedure extra FEASR													
S80008630420202200167	2023		1		No	ITI3	Servizi	79341000-6	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di pubblicità degli estratti di bandi e avvisi di cui al D.Lgs. n. 50/2016, relativi alle procedure contrattuali avviate e concluse dalla SUAM e dalle Strutture della Giunta della Regione Marche, previa concl	3	Ferrara Donato	48	Si	65.896,75	63.899,75	127.799,50	257.596,00	0,00				
F80008630420202300050	2023		1		No	ITI32	Forniture	30200000-1	Acquisizione materiale informatico	3	Barocci Patrizia	12	Si	48.800,00	0,00	0,00	48.800,00	0,00				
S80008630420201900171	2023		1		No	ITI32	Servizi	71356200-0	Servizio di assistenza tecnica al PSR Marche 2014-2020	3	Barocci Patrizia	48	Si	66.030,84	147.460,80	158.520,36	372.012,00	0,00				
S80008630420202200120	2023		1		No	ITI3	Servizi	75131100-4	Servizio di preselezione per concorsi in forma di accordo quadro	3	MONSU' EMANUELA	24	Si	35.904,00	22.848,00	22.848,00	81.600,00	0,00				
S80008630420202300019	2023		1		No	ITI32	Servizi	72500000-0	Servizi per l'automazione dei controlli amministrativi sulle imprese	3	GUGLIELMI BEATRICE	24	Si	123.444,00	0,00	0,00	123.444,00	0,00				
S80008630420202200164	2023		1		No	IT	Servizi	79900000-3	Acquisti servizi promozione Viaggio italiano	1	Maiolini Eliana	12	Si	61.488,00	15.372,00	0,00	76.860,00	0,00				
S80008630420202300008	2023		1		Si	ITI3	Servizi	75131100-4	Somministrazione lavoro a tempo determinato per Giunta regionale anno 2023	3	CAIMMI GRAZIA	3	No	244.000,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202300004	2023		1		No	ITI3	Servizi	79212100-4	Servizio di Advisor per la verifica del Piano Economico e Finanziario (PEF) relativo ai contratti dei servizi di trasporto pubblico locale in Regione Marche (trasporto ferroviario regionale e automobilistico)	3	PALESTINI FRANCESCO	24	Si	36.475,92	26.830,44	26.830,44	90.136,80	0,00				
S80008630420202300006	2023		1		No	ITI3	Servizi	66510000-8	polizza cyber risk	3	RUGGERI FRANCESCA	12	No	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00				
S80008630420202300007	2023		1		Si	IT	Servizi	63110000-3	Noleggio carrelli elevatori per magazzino	3	PINCINI CRISTIANA	72	Si	13.420,00	21.472,00	99.308,00	134.200,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202300010	2023		1		No	ITI32	Servizi	80511000-9	Formazione in materia di pensieri manageriali	3	BALDUCCI ALESSIA	24	No	29.716,23	59.441,37	0,00	89.157,60	0,00				
S80008630420201800091	2023		1		No	ITI3	Servizi	71354300-7	ATTIVITA' DI RILIEVI STRADALI ED AGGIORNAMENTO CATASTO STRADALE	1	PALESTINI FRANCESCO	4	Si	342.034,44	0,00	0,00	342.034,44	0,00				
S80008630420201800092	2023		1		No	ITI3	Servizi	63712710-3	ATTIVITA' DI RILIEVI DI TRAFFICO STRADALE AUTOMOBILISTICO	3	PALESTINI FRANCESCO	3	Si	108.269,66	0,00	0,00	108.269,66	0,00				
S80008630420202300012	2023	B71B21008190002	1		Si	ITI3	Servizi	72300000-8	Servizio di assistenza tecnica alla registrazione delle captazioni di acqua pubblica nel repertorio regionale SIAR DAP - ANNO 2023	3	Goffi Nardo	17	Si	0,00	39.989,16	69.810,83	109.799,99	0,00				
F80008630420202300013	2023		1		No	ITI	Forniture	41110000-3	servizio idrico viva servizi	1	ORSINI MARIA GRAZIA	12	Si	122.000,00	0,00	0,00	122.000,00	0,00				
F80008630420202300014	2023		1		No	ITI	Forniture	41110000-3	SERVIZIO IDRICO MARCHE MULTISERVIZI	1	ORSINI MARIA GRAZIA	12	Si	122.000,00	0,00	0,00	122.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S80008630420202300016	2023		1		No	ITI32	Servizi	79950000-8	Servizi funzionali alla partecipazione della Regione Marche agli eventi SMAU 2023	3	NOVELLI LAURA	8	Si	122.000,00	0,00	0,00	122.000,00	0,00				
S80008630420202300023	2023		1		No	ITI3	Servizi	71248000-8	Servizio di verifica della progettazione definitiva relativa alla realizzazione della bretella di collegamento Lungo Tenna da San marco a Svincolo A14 - Porto SantElpidion	3	NAPOLITANO CINZIA	1	Si	133.471,92	0,00	0,00	133.471,92	0,00				
S80008630420202300024	2023		1		Si	ITI32	Servizi	72600000-6	Servizi di sviluppo manutenzione e assistenza sistema ProcediMarche e GoodPA, registro trattamenti	3	Capaldo Giovanni	36	No	93.401,37	91.241,37	94.357,26	279.000,00	0,00				
S80008630420202300021	2023		1		No	ITI32	Servizi	79952000-2	Progetto SOIGLOBIE. Servizio di organizzazione eventi	1	BARBUZZI NATALINO	21	Si	24.400,00	24.400,00	0,00	48.800,00	0,00				
S80008630420202300025	2023		1		Si	ITI32	Servizi	72212000-4	Piattaforme integrazione sistemi nazionali Pagamenti pagoPA, punto unico accesso AppIO, piattaforma notifiche PND	3	Capaldo Giovanni	36	Si	189.058,75	294.833,20	259.608,05	743.500,00	0,00				
S80008630420202300026	2023		1		No	ITI32	Servizi	72200000-7	Gateway connessione Piattaforma Digitale Nazionale Dati PDND	3	Capaldo Giovanni	36	Si	59.941,56	88.964,51	70.593,93	219.500,00	0,00				
S80008630420202300027	2023		1		No	ITI32	Servizi	72212000-4	Integrazioni sistemi di backoffice regionali con gateway regionali MpAy - IOService - PDND - PND	3	Capaldo Giovanni	36	Si	252.366,22	301.249,91	245.458,87	799.075,00	0,00				
S80008630420202300028	2023		1		Si	ITI32	Servizi	72611000-6	Subscription Red Hat Fuse	3	Capaldo Giovanni	36	No	55.292,91	564,21	564,21	56.421,33	0,00				
S80008630420202300029	2023		1		No	ITI3	Servizi	77600000-6	Applicazione del piano di monitoraggio ambientale al Piano faunistico	1	PENSALFINI MASSIMO	12	Si	30.500,00	30.500,00	0,00	61.000,00	0,00				
S80008630420202300030	2023		1		No	ITI3	Servizi	72611000-6	Manutenzione e assistenza tecnica per le esigenze operative dell'Osservatorio del turismo	3	BARCHIESI SILVIA	36	No	63.012,30	50.086,70	48.471,00	161.570,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202300031	2023		1		No	ITI3	Servizi	77600000-6	Esecuzione delle indicazioni di VAS e VINCA al Piano faunistico	1	PENSALFINI MASSIMO	12	Si	122.000,00	0,00	0,00	122.000,00	0,00				
S80008630420202300034	2023		1		No	ITI3	Servizi	79900000-3	Acquisizione di servizi di promozione per progetti integrati con enoturismo	3	Torbidoni Valentino	12	Si	70.000,01	0,00	0,00	70.000,01	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202300036	2023		1		Si	ITI34	Servizi	71330000-0	Servizio di ingegneria e architettura inerente al PFTE della Palazzina dell'emergenza dell'H di Ascoli Piceno (con opzione di progettazione definitiva, Direzione Lavori e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione)	3	BARTOLI ANDREA	60	Si	852.960,26	711.274,28	0,00	1.564.234,54	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202300037	2023		1		Si	ITI31	Servizi	71330000-0	Servizio di ingegneria e architettura inerente al PFTE del Nuovo	3	BARTOLI ANDREA	36	Si	270.744,04	553.604,76	0,00	824.348,80	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									Hospice pediatrico di Fano (con opzione di progettazione definitiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione, Direzione Lavori e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione)													
S80008630420202300039	2023		1		Si	ITI32	Servizi	50800000-3	Servizio di manutenzione attrezzature ed elettromedicali per ospedale da campo regionale	3	BALDUCCI SUSANNA	36	No	48.800,00	48.800,00	48.800,00	146.400,00	0,00				
F80008630420202300042	2023		1		Si	ITI32	Forniture	42912300-5	Acquisto potabilizzatore per ospedale da campo regionale	3	BALDUCCI SUSANNA	12	No	158.600,00	0,00	0,00	158.600,00	0,00				
F80008630420202300044	2023		1		Si	ITI32	Forniture	31122000-7	Acquisto n. 2 gruppi elettrogeni per ospedale da campo regionale	3	BALDUCCI SUSANNA	12	No	97.600,00	0,00	0,00	97.600,00	0,00				
S80008630420202300046	2023		1		No	IT13	Servizi	71356400-2	Supporto specialistico alla redazione del "Piano regionale del Trasporto Pubblico Locale" e all'aggiornamento del Programma Triennale dei Servizi ai sensi della L.R. 45/1998	3	ROMANINI GIOVANNI	24	Si	59.410,62	49.827,96	58.132,62	167.371,20	0,00				
S80008630420202300047	2023		1		No	ITI32	Servizi	79952000-2	Servizio di organizzazione integrata di eventi previsti nel nuovo application Form di progetto	3	ROMOZZI DONATELLA	12	Si	97.600,00	0,00	0,00	97.600,00	0,00				
F80008630420202300048	2023		1		Si	IT13	Forniture	30200000-1	Fornitura postazioni informatiche di lavoro - adesione a convenzione soggetto aggregatore SUAM o Consip	1	ERCOLI MAURO	36	No	372.353,76	364.673,76	376.972,48	1.114.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
F80008630420202300049	2023		1		No	IT13	Forniture	30200000-1	Adeguamento Hardware Datacenter	3	CASALI MASSIMO	60	Si	513.992,40	0,00	0,00	513.992,40	0,00				
S80008630420202300051	2023	B81I20000420001	2	L80008630420202100036	Si	ITI32	Servizi	71300000-1	Servizio di Direzione lavori per la realizzazione dell'intervento: Ciclovia Esino secondo stralcio funzionale	3	ARABI LUCA	12	Si	27.574,13	27.574,13	0,00	55.148,26	0,00				
S80008630420202300052	2023		1		No	IT13	Servizi	72910000-2	Licenze d'uso Software di Backup	3	CASALI MASSIMO	36	Si	113.115,60	182.482,74	259.899,66	555.498,00	0,00				
S80008630420202300055	2023	B51F18000350001	2	L80008630420202000001	No	IT13	Servizi	90523300-2	Servizio di Bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici per la realizzazione degli interventi: ciclovia adriatica - ponte ciclopedonale sul fiume Chienti e ciclovia adriatica - ponte ciclopedonale sul fiume Cesano	3	IPPOLITI ALBERTO	1	Si	106.646,38	0,00	0,00	106.646,38	0,00				
S80008630420202300056	2023		1		No	IT	Servizi	72910000-2	Servizi di Backup online	3	CASALI MASSIMO	16	Si	24.400,00	73.200,00	0,00	97.600,00	0,00				
S80008630420202300058	2023		1		No	IT13	Servizi	80500000-9	POR-FESR Servizi di formazione su Tecnologie, Sistemi e Procedure	3	CASALI MASSIMO	36	Si	104.659,01	151.086,88	251.811,47	507.557,36	0,00				
S80008630420202300059	2023		1		Si	IT13	Servizi	77850000-3	Servizio di gestione impianto troticoltura di Cantiano	3	PENSALFINI MASSIMO	23	Si	81.105,60	87.864,40	0,00	168.970,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S80008630420202300060	2023	B39I21001150001	1		No	IT13	Servizi	80533100-0	PNRR 1.7.2 centri facilitazione digitale: organizzazione docenze qualificate, creazione contenuti formativi, comunicazione	1	Sergiacomi Andrea	36	Si	21.804,36	123.373,98	68.824,09	214.002,43	0,00				
S80008630420202300061	2023		1		No	IT13	Servizi	72600000-6	POR-FESR Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	3	CASALI MASSIMO	36	Si	205.383,60	151.086,88	151.086,88	507.557,36	0,00				
F80008630420202300062	2023	B39I21001150001	1		No	IT13	Forniture	30213100-6	PNRR 1.7.2 centri facilitazione digitale: dotazioni hardware per postazioni di lavoro	1	BEVILACQUA ERALDO	36	Si	121.059,90	39.937,30	0,00	160.997,20	0,00				
S80008630420202300066	2023		1		No	IT13	Servizi	72253000-3	PNRR 1.4.2 accessibilità servizi pubblici digitali: tecnologie assistive + attività di formazione + sviluppo e verifiche su servizi applicativi	1	Sergiacomi Andrea	36	Si	177.253,80	193.357,80	195.468,40	566.080,00	0,00				
S80008630420202300067	2023		1		No	IT13	Servizi	72200000-7	POR FESR 21-27 1.2.2.1 - sviluppo software e assistenza progetto SERBOR servizi del borgo digitale diffuso	1	Sergiacomi Andrea	36	Si	447.658,40	1.311.065,21	1.359.002,13	3.117.725,74	0,00				
S80008630420202300069	2023		1		No	IT13	Servizi	72420000-0	POR FESR 21-27 1.2.2.1 - progetto MARCOM sistemi di comunicazione condivisione e collaborazione digitale evoluti	1	Capaldo Giovanni	36	Si	253.025,41	673.815,42	795.423,19	1.722.264,02	0,00				
S80008630420202300070	2023		1		No	IT13	Servizi	72200000-7	POR FESR 21-27 1.2.2.1 - SMARTDATA #1 (blockchain e smart contracts per semplificazione amministrativa; conferenze servizi PA MeetPAd plus)	1	Sergiacomi Andrea	36	Si	105.922,03	280.850,94	321.282,79	708.055,76	0,00				
S80008630420202300071	2023		1		No	IT13	Servizi	72212211-1	POR FESR 21-27 1.2.2.1 - SMARTDATA #2 (storage documentale DigipFacile; interoperabilità once only)	1	Capaldo Giovanni	36	Si	52.294,40	732.264,10	734.123,57	1.518.682,07	0,00				
S80008630420202300072	2023		1		No	IT13	Servizi	72600000-6	POR FESR 21-27 1.2.2.1 - progetto TECBOR interventi per cybersecurity	1	Trojani Massimo	36	Si	159.365,24	372.080,39	482.599,97	1.014.045,60	0,00				
S80008630420202300073	2023		1		No	IT13	Servizi	72200000-7	POR FESR 21-27 1.2.1.2 - sviluppo piattaforma Open Innovation e assistenza all'avvio in esercizio e all'utilizzo da parte delle imprese	1	Sergiacomi Andrea	36	Si	418.402,05	406.699,20	361.653,75	1.186.755,00	0,00				
S80008630420202300074	2023		1		Si	ITI22	Servizi	72611000-6	Potenziamento e manutenzione DataCenter Sanzio	3	Trojani Massimo	36	No	191.865,67	1.657.739,18	1.729.455,15	3.579.060,00	0,00				
S80008630420202300075	2023		1		No	IT13	Servizi	72200000-7	Servizi di sviluppo e manutenzione della piattaforma SmartPro - Sistema di gestione flussi documentali	1	Sergiacomi Andrea	36	Si	84.787,20	63.562,32	54.754,64	203.104,16	0,00				
S80008630420202300077	2023		1		Si	IT13	Servizi	77600000-6	Servizi di supporto tecnico specialistico all'Osservatorio Faunistico Regionale e realizzazione della Carta regionale	3	PENSALFINI MASSIMO	48	Si	25.376,00	48.800,00	121.024,00	195.200,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									del rischio degli attraversamenti delle sedi stradali da parte della fauna selvatica													
F80008630420202300078	2023		1		No	ITI32	Forniture	30200000-1	Server di Posta e relativa configurazione	3	GENNARETTI ANDREA	36	Si	122.000,00	0,00	0,00	122.000,00	0,00				
F80008630420202300079	2023		1		Si	ITI3	Forniture	03300000-2	Progetto trota autoctona: acquisto mezzi per la vigilanza, il soccorso e il recupero fauna ittica e relativi allestimenti con strumentazione e equipaggiamento di attrezzatura per attività di elettropesca	3	PENSALFINI MASSIMO	12	Si	0,00	200.080,00	0,00	200.080,00	0,00				
S80008630420202300080	2023		1		No	IT	Servizi	72416000-9	Manutenzione videoconferenze	1	SANDRONI PAOLO	36	Si	77.518,80	42.635,34	9.043,86	129.198,00	0,00				
F80008630420202300081	2023		1		No	IT	Forniture	30210000-4	Nuovi server applicativi di disaster recovery Protezione Civile	3	SANDRONI PAOLO	5	Si	14.640,00	117.120,00	14.640,00	146.400,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	
S80008630420202300082	2023		1		Si	IT	Servizi	75100000-7	Affidamento diretto del servizio giuridico-economico di monitoraggio - proroga piano di ristrutturazione AIA	1	SPOSITO CRISTIANA	28	Si	17.080,00	42.700,00	25.620,00	85.400,00	0,00				
S80008630420202300084	2023		1		Si	ITI3	Servizi	71311300-4	Affidamento del servizio supporto specialistico per la procedura di Valutazione ambientale strategica del Piano infrastrutture	3	Goffi Nardo	6	Si	48.800,00	0,00	0,00	48.800,00	0,00				
S80008630420202300085	2023	B37H22003270001	3		Si	ITI34	Servizi	71311220-9	AFFIDAMENTO INCARICO PER LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA E PROGETTAZION E ESECUTIVA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL PONTE SUL TRONTO AL KM 0+9 31 SULLA SR 4 BIS RACCORDO MONTICELLI - MARINO DEL TRONTO NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP) .	3	Dionisi Paolo	11	Si	93.299,68	0,00	0,00	93.299,68	0,00				
S80008630420202300086	2023	B81B18000820006	2	L80008630420202100002	Si	ITI3	Servizi	71220000-6	Servizio di ingegneria e architettura per la "Redazione progetto definitivo ed esecutivo, relativo alla realizzazione del collegamento ciclopedonale sul fiume Tronto"	3	FERRONI MICHELA	6	Si	120.215,97	0,00	0,00	120.215,97	0,00				
S80008630420202300087	2023	B87H22002760001	3		No	ITI3	Servizi	71300000-1	Servizio di Direzione Lavori relativo ad interventi di Manutenzione straordinaria ponte in località Passatempo sulla SR 361 -. Comune di Osimo	3	CIANI ERNESTO	15	Si	15.225,60	35.526,40	0,00	50.752,00	0,00				
F80008630420202300088	2023		1		Si	ITI3	Forniture	34113000-2	adesione all'accordo quadro per la fornitura di veicoli in noleggio a lungo termine senza conducente per le Pubbliche	1	CERIONI MARCO	60	Si	146.400,00	146.400,00	439.200,00	732.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									Amministrazioni													
S80008630420202300089	2023		1		Si	ITI32	Servizi	72212000-4	Manutenzione ed evoluzioni aggiuntive sistema di accesso Cohesion	3	Delpriori Saverio	24	No	10.248,00	25.437,00	37.515,00	73.200,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
F80008630420202300091	2023		1		Si	ITI32	Forniture	39522000-7	Rigenerazione tende pneumatiche ospedale da campo regionale	3	BALDUCCI SUSANNA	12	No	83.000,00	0,00	0,00	83.000,00	0,00				
S80008630420202300092	2023		1		No	ITI3	Servizi	72210000-0	procedura di gara per acquisto licenze autodesk e adobe ANNO 2023	3	BEVILACQUA ERALDO	12	Si	244.000,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00				
S80008630420202300093	2023		1		No	ITI3	Servizi	72100000-6	virtualizzazione client 2023	3	BEVILACQUA ERALDO	12	Si	244.000,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00				
S80008630420202300094	2023	B32B21000030001	2	L80008630420202100043	Si	ITI3	Servizi	71200000-0	Servizio di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e pratiche catastali per l'intervento di demolizione e ricostruzione della Casa colonica dell'Azienda agraria Palanca - Loc Cerreto, Castelraimondo	3	PAPPONE GIULIO FRANCESCO	20	Si	21.347,72	49.811,34	0,00	71.159,06	0,00				
S80008630420202300095	2023	B36C23000000006	3		Si	ITI32	Servizi	71220000-6	Servizio di progettazione definitiva, esecutiva e CSP, con opzione della direzione lavori, per l'intervento di Messa in sicurezza dell'edificio denominato "Palazzo del Mutilato" di Ancona	3	PAPPONE GIULIO FRANCESCO	12	Si	80.800,72	121.201,09	0,00	202.001,81	0,00				
S80008630420202300096	2023		1		No	ITI3	Servizi	72600000-6	Realizzazione cruscotto informatico per analisi offerte di lavoro	1	MAESTRI ROBERTA	36	Si	329.400,00	329.400,00	439.200,00	1.098.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202300097	2023		1		Si	ITI32	Servizi	72200000-7	Servizi tecnici dismissione PEC, presidio PDD, sperimentazione di un sistema di gateway multi-CA di firma remota	3	Capaldo Giovanni	24	Si	116.849,96	55.293,20	216,84	172.360,00	0,00				
S80008630420202300098	2023		1		No	ITI3	Servizi	79420000-4	Potenziamento delle attività dell'Osservatorio Mercato del Lavoro finalizzate al miglioramento dell'incontro domanda offerta di lavoro e alla fruibilità dei dati	1	MAESTRI ROBERTA	36	Si	329.400,00	329.400,00	439.200,00	1.098.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202300099	2023		1		No	ITI3	Servizi	72200000-7	Realizzazione di una piattaforma per la costituzione di una rete EURES con istituzioni territoriali	1	MAESTRI ROBERTA	24	Si	30.500,00	30.500,00	0,00	61.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202300100	2023	B61D18000210001	2	L80008630420202100026	Si	ITI33	Servizi	71300000-1	lavori di demolizione e ricostruzione della stalla di proprietà regionale sita a Visso in località Cupi (MC). Fondi ricostruzione post sisma 2016. O.C.R.S. 56/2018 Allegato 1 – Regione Marche – ID 4095 - Direzione lavori - CSE	1	Vanni Giampiero	15	Si	43.126,77	43.126,77	0,00	86.253,54	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80008630420202300102	2023	B51D18000110001	2	L80008630420202100025	Si	ITI33	Servizi	71300000-1	lavori di demolizione e ricostruzione della casa colonica di proprietà regionale sita a San Severino Marche località Tufano (MC)). Fondi ricostruzione post sisma 2016. O.C.R.S. 56/2018 Allegato 1 – Regione Marche – ID 4654 - DL, CSE, diagnosi energ	1	Vanni Giampiero	15	Si	20.855,29	48.662,35	0,00	69.517,64	0,00				
S80008630420202300103	2023	B84J23000010007	3		Si	ITI33	Servizi	71300000-1	SOI di Macerata manutenzione straordinaria con adeguamento sismico ed efficientamento energetico - progettazione definitiva esecutiva e CSP	1	Vanni Giampiero	4	Si	181.541,23	0,00	0,00	181.541,23	0,00				
S80008630420202300104	2023	B34J23000030007	3		Si	ITI34	Servizi	71300000-1	SOI via Marche-Ascoli Piceno manutenzione straordinaria con efficientamento energetico - progettazione definitiva, esecutiva e CSP	1	Vanni Giampiero	4	Si	151.829,81	0,00	0,00	151.829,81	0,00				
S80008630420202200022	2023		1		No	ITI3	Servizi	72600000-6	Servizio di assistenza tecnica specialistica per la gestione dei sistemi informativi e siti internet di competenza del Settore Mobilità e TPL	1	FERRONI MICHELA	30	No	56.011,30	54.560,50	72.747,33	183.319,13	0,00				
S80008630420202300105	2023		1		Si	ITC1	Servizi	79956000-0	acquisto spazio, allestimento stand e servizi per partecipazione Salone Int.le del Libro 2023	3	Capozucca Laura	2	No	59.999,60	0,00	0,00	59.999,60	0,00				
S80008630420202300106	2023		1		Si	ITI3	Servizi	60442000-8	Servizio di antincendio boschivo e Protezione Civile a mezzo elicottero nel territorio regionale	3	BALDUCCI SUSANNA	36	No	0,00	245.877,05	491.827,86	737.704,91	0,00				
F80008630420202300107	2023		1		No	ITI3	Forniture	32421000-0	Collegamento Fibra sede ATIM e Container con relativo allestimento	3	GENNARETTI ANDREA	12	Si	40.880,00	0,00	0,00	40.880,00	0,00				
S80008630420202200008	2023		1		No	ITI32	Servizi	72611000-6	Acquisizione Servizio annuale Premier Support Microsoft anno 2023	3	PUCCI ELENA	12	Si	122.000,00	0,00	0,00	122.000,00	0,00				
F80008630420202200159	2023		1		No	ITI3	Forniture	30237000-9	accordo quadro per prodotti informatici postazione di lavoro	3	RUGGERI FRANCESCA	36	Si	36.234,00	73.566,00	0,00	109.800,00	0,00				
F80008630420202200036	2023		1		Si	ITI3	Forniture	39522000-7	Acquisto tende pagode e gazebo per ospedale da campo regionale	3	BALDUCCI SUSANNA	10	No	149.999,00	0,00	0,00	149.999,00	0,00				
F80008630420202200017	2023		1		No	ITI3	Forniture	18143000-3	DPI Covid (Antonelli)	3	PROSPERI DENISE	24	Si	15.000,00	15.000,00	0,00	30.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202200127	2023		1		No	ITI32	Servizi	79414000-9	Servizio di consulenza in materia di sviluppo organizzativo e valorizzazione del personale	3	PASQUINI TIZIANA	36	Si	49.410,00	49.410,00	0,00	98.820,00	0,00				
S80008630420202200122	2023		1		Si	ITI32	Servizi	72500000-0	Sviluppo e manutenzione procedimenti area sociale.	1	FIORENTINI GIACOMO	14	Si	12.200,00	48.800,00	0,00	61.000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S80008630420201900076	2023		1		Si	ITI3	Servizi	80521000-2	servizi di evoluzione della Piattaforma MARLENE	1	FABIETTI MARISA	36	Si	122.000,00	122.000,00	0,00	244.000,00	0,00				
F80008630420202200138	2023		1		No	ITI3	Forniture	09310000-5	adesione convenzione Consip Energia Elettrica 20	3	VOLPI SAMUELA	12	Si	1.220.000,00	1.220.000,00	0,00	2.440.000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	
F80008630420202200007	2023		1		No	ITI3	Forniture	39130000-2	Accordo quadro fornitura arredi - 36 mesi	3	VOLPI SAMUELA	36	No	120.780,00	120.780,00	124.440,00	366.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420201900209	2023		1		Si	ITI3	Servizi	64200000-8	Connettività geografica ed Internet Rete Telematica Regionale	1	GENNARETTI ANDREA	36	Si	329.400,00	0,00	0,00	329.400,00	0,00				
S80008630420202200012	2023		1		Si	ITI32	Servizi	72316000-3	Rinnovo affidamento del servizio di gestione del Centro Regionale di ricerca e documentazione sulle disabilità.	3	PACI CLAUDIA	30	Si	0,00	293.214,96	0,00	293.214,96	0,00				
S80008630420202200016	2023		1		Si	ITI3	Servizi	64212000-5	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP TELEFONIA MOBILE 2023/2024	3	CIASCA ANTONELLA	18	No	42.700,00	42.700,00	0,00	85.400,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	
S80008630420202200102	2023		1		Si	IT	Servizi	79900000-3	Acquisto servizi digital-social per promozione regione Marche	3	Maiolini Eliana	24	Si	44.999,70	29.999,80	0,00	74.999,50	0,00				
F80008630420202200041	2023		1		Si	ITI3	Forniture	30199770-8	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO 2024	3	CIASCA ANTONELLA	12	No	3.016.000,00	0,00	0,00	3.016.000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	
S80008630420202200103	2023		1		No	ITI32	Servizi	79900000-3	Servizio di supporto tecnico specialistico per il processo di embedding dei programmi di CTE e piattaforma ESP (Eusair stakeholders platform) dell'area Adriatico Ionica	3	ROMOZZI DONATELLA	6	Si	97.600,00	0,00	0,00	97.600,00	0,00				
S80008630420202200165	2023		1		Si	ITI3	Servizi	71311220-9	Progettazione di fattibilità tecnico economica della Pedemontana Nord delle Marche, tratto Carpegna-Lunano	3	ARABI LUCA	15	Si	868.810,80	2.027.225,20	0,00	2.896.036,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
F80008630420202200074	2023		1		No	ITI3	Forniture	39130000-2	Potenziamento straordinario Centri per l'Impiego - Fornitura di arredi per ufficio per i Centri per l'Impiego e per le strutture della Giunta Regionale	3	FABIETTI MARISA	12	Si	122.000,00	0,00	0,00	122.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
F80008630420202200072	2023		1		No	ITI3	Forniture	30200000-1	Potenziamento straordinario Centri per l'Impiego - Acquisto portatili e monitor	3	FABIETTI MARISA	12	Si	122.000,00	0,00	0,00	122.000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	
S80008630420202200123	2023		1		No	ITI32	Servizi	75100000-7	Acquisizione servizi di assistenza tecnica POR FESR 2021-2027	1	PELLEI ANDREA	36	Si	0,00	884.500,00	2.165.500,00	3.050.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202200006	2023		1		No	ITI3	Servizi	72212211-1	Integrazione centralino per gestione via software delle chiamate	3	BALDUCCI SUSANNA	6	Si	80.520,00	0,00	0,00	80.520,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	
F80008630420202200004	2023		1		No	IT	Forniture	48900000-7	Software gestione e vitualizzazione server	1	SANDRONI PAOLO	2	Si	80.032,00	0,00	0,00	80.032,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	
S80008630420202200093	2023		1		No	IT	Servizi	72500000-0	Investimenti informatici - Aggiornamento sito e piattaforme	3	LUCARELLI ANNA LUCIA	12	Si	77.799,40	0,00	0,00	77.799,40	0,00				
S80008630420202200141	2023		1		No	ITI3	Servizi	92500000-6	Servizi di digitalizzazione per attuazione della Misura	1	TISI DANIELA	36	Si	1.271.410,07	847.606,71	0,00	2.119.016,78	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									PNRR – M1C3 Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", Sub-investimento 5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale"													
S80008630420202200091	2023		1		No	IT	Servizi	79952000-2	Settimana Itinerante Turismo Marche	3	MARCHEGIANI PAOLA	12	Si	99.999,74	0,00	0,00	99.999,74	0,00				
F80008630420202200124	2023		1		No	ITI32	Forniture	48482000-0	licenza d'uso software	3	CAIMMI GESSICA	24	Si	38.153,18	40.109,82	0,00	78.263,00	0,00				
S80008630420202200019	2023		1		Si	ITI3	Servizi	79553000-5	ABBONAMENTO IL SOLE 24 ORE ANNO 2023-24	3	CIASCA ANTONELLA	24	No	31.720,00	31.720,00	0,00	63.440,00	0,00				
S80008630420202200104	2023		1		No	ITI3	Servizi	79132100-9	Servizi firma digitale e certificati	3	BEVILACQUA ERALDO	36	Si	20.740,00	20.130,00	20.130,00	61.000,00	0,00				
S80008630420202200050	2023		1		No	ITI3	Servizi	72268000-1	Rinnovo contrato Microsoft EA	3	Trojani Massimo	36	No	11.820,00	597.426,80	1.212.957,45	1.822.204,25	0,00				
S80008630420202200134	2023		1		Si	ITI32	Servizi	72200000-7	Acquisizione dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione del sistema informatico gestionale del POR FESR 2021-2027	1	PELLEI ANDREA	42	Si	0,00	884.500,00	2.165.500,00	3.050.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202200142	2023		1		No	ITI32	Servizi	72212000-4	piattaforma SIRMI (Sistema Informativo Regionale Medicinali Inutilizzati)	3	Capaldo Giovanni	36	Si	7.360,28	27.336,08	23.956,64	58.653,00	0,00				
F80008630420202200064	2023		1		No	ITI32	Forniture	30200000-1	Materiale di consumo e pezzi di ricambio HW cavi schede	1	GENNARETTI ANDREA	36	Si	124.804,00	61.442,00	61.442,00	247.688,00	0,00				
S80008630420202200065	2023		1		No	ITI3	Servizi	72720000-3	Servizi di connettività rete telematica regionale	3	Trojani Massimo	36	No	557.748,31	546.828,31	563.398,87	1.667.975,49	0,00				
F80008630420202200009	2023		1		No	ITI32	Forniture	32422000-7	Fornitura di materiale accessorio per la rete del campus regionale	3	PUCCI ELENA	12	Si	166.432,40	0,00	0,00	166.432,40	0,00				
S80008630420202200001	2023		1		Si	ITI3	Servizi	45233162-2	Progettazione definitiva ed esecutiva SNCT ciclovia adriatica Chioggia-Gargano 1° lotto funzionale da San Benedetto del Tronto a Porto Sant'Elpidio	3	MARCOZZI MARINA	6	Si	44.358,19	177.432,77	0,00	221.790,96	0,00				
S80008630420202200162	2023	B61B21002920007	1		No	ITI3	Servizi	71248000-8	Verifica progettazione di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della strada intervalliva del piceno (cd Mezzina) 1° stralcio Val Tronto - Val Tesino 5° lotto: ammodernamento dalla S.P. 173 circonvallazione di Offida alla S.P. 92	3	MARCOZZI MARINA	2	Si	98.235,62	0,00	0,00	98.235,62	0,00				
S80008630420202200057	2023		1		No	ITI32	Servizi	72200000-7	Attività tecniche triennali di pubblicazione gestione integrazione social e instant messaging, adeguamento front-end web e app e gestione redazioni web istituzionali	3	Sergiacomi Andrea	36	Si	4.704,00	198.703,43	403.428,17	606.835,60	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10) Importo	Apporto di capitale privato(10) Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S80008630420202200062	2023		1		No	ITI32	Servizi	72250000-2	Manutenzione piattaforma loservice per interoperabilità applicativi con App io	3	Capaldo Giovanni	36	Si	0,00	103.541,40	178.278,60	281.820,00	0,00				
S80008630420202100009	2023		1		No	ITI3	Servizi	71700000-5	Acquisto servizi per misurazione portata di magra e analisi trasporto solido anno 2023	3	BOCCHINO FRANCESCO	12	Si	79.999,06	0,00	0,00	79.999,06	0,00				
S80008630420202200126	2023		1		No	ITI3	Servizi	66120000-7	"PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II. PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL FONDO DI PARTECIPAZIONE "Credito Futuro Marche"	3	TRAVAGLIATI FABIO	48	Si	310.856,00	1.110.200,00	3.019.744,00	4.440.800,00	0,00				
S80008630420202100036	2023		1		No	ITI3	Servizi	64200000-8	adesione convenzione consip per telefonia fissa	3	ORSINI MARIA GRAZIA	36	Si	36.600,00	146.400,00	183.000,00	366.000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	
S80008630420202100067	2023	B29E20000270001	1		No	IT	Servizi	71300000-1	Prog. CASCADE - prog. IT-HR Piano GIZC - Approfondimenti tecnico-scientifici e verifica con riparametrazione di zone costiere soggette ad inondazione marina di cinque siti pilota	1	BARBIZZI NATALINO	4	Si	48.800,00	0,00	0,00	48.800,00	0,00				
S80008630420202100120	2023	D78H20000250003	1		No	IT	Servizi	77700000-7	Prog. ARGOS - Prog. IT-HR Azione Pilota su Marine litter - WP5 Act. 5.2	1	BARBIZZI NATALINO	3	Si	101.552,08	0,00	0,00	101.552,08	0,00				
S80008630420202100034	2023		1		No	ITI3	Servizi	64112000-4	SERVIZI POSTALI PER LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE	3	GALEAZZI PAMELA	36	Si	84.546,00	84.546,00	87.108,00	256.200,00	0,00				
F80008630420202100073	2023		1		No	ITI3	Forniture	22110000-4	libri da distribuire alle biblioteche del territorio	3	BIANCHINI ANDREA	3	Si	69.996,00	50.004,00	0,00	120.000,00	0,00				
S80008630420202100111	2023		1		No	ITI32	Servizi	72100000-6	Servizio di assistenza e manutenzione plotter	3	BEVILACQUA ERALDO	36	No	24.710,40	24.710,40	25.459,20	74.880,00	0,00				
S80008630420202100049	2023		1		No	ITI3	Servizi	79635000-4	Procedura per la stipula di un accordo quadro per l'affidamento di servizi di preselezione di candidati per concorsi pubblici	1	MONSU' EMANUELA	24	No	55.510,00	29.890,00	0,00	85.400,00	0,00				
S80008630420202100041	2023		1		No	ITI3	Servizi	72230000-6	Potenziamento CohesionWork supporto piano triennale	3	Capaldo Giovanni	12	Si	87.278,75	21.819,69	0,00	109.098,44	0,00				
S80008630420202100142	2023		1		No	ITI3	Servizi	50530000-9	Accordo quadro per la revisione semestrale e manutenzione dei potabilizzatori del servizio protezione civile	3	PRINCIPI STEFANO	36	Si	24.156,00	24.156,00	24.888,00	73.200,00	0,00				
S80008630420202000065	2023		1		Si	ITI3	Servizi	72250000-2	Manutenzione certificazione DB Postgres	3	CASALI MASSIMO	24	Si	41.667,11	82.902,46	41.661,72	166.231,29	0,00				
F80008630420202000048	2023		1		No	ITI3	Forniture	32323500-8	Potenziamento straordinario Centri per l'Impiego - Acquisizione sistema di videosorveglianza	3	FABIETTI MARISA	12	Si	48.800,00	195.200,00	0,00	244.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									per i Centri per l'Impiego													
S80008630420202000007	2023		1		No	IT13	Servizi	72900000-9	Potenziamento straordinario Centri per l'Impiego - Acquisizione servizio di digitalizzazione degli archivi cartacei dei CPI	3	FABIETTI MARISA	24	Si	48.800,00	195.200,00	0,00	244.000,00	0,00				
S80008630420202000103	2023		1		No	IT13	Servizi	72212000-4	Acquisizione servizio integrazione data base e sistemi in software di gestione sale operative	3	BALDUCCI SUSANNA	12	Si	80.000,28	0,00	0,00	80.000,28	0,00				
S80008630420202000041	2023		1		No	IT13	Servizi	79950000-8	Servizi a supporto del sistema delle imprese	3	PAGLIARECCI MANUELA	12	Si	148.840,00	0,00	0,00	148.840,00	0,00				
S80008630420202000084	2023		1		No	IT13	Servizi	72230000-6	Sviluppo software piattaforma digitale Marche Outdoor per il mercato italiano ed estero	3	MARCHEGIANI PAOLA	12	Si	168.360,00	0,00	0,00	168.360,00	0,00				
S80008630420202000010	2023		1		No	ITI32	Servizi	79211000-6	Acquisizione di servizio specialistico di assistenza al Nucleo Conti Pubblici Territoriali delle Marche	3	RECCHI FABRIZIO	24	Si	12.200,00	24.400,00	12.200,00	48.800,00	0,00				
S80008630420202200128	2024		1		No	IT13	Servizi	80500000-9	Servizi formativi in materia di appalti	3	Marzocca Laura	36	Si	0,00	45.140,00	76.860,00	122.000,00	0,00				4
S80008630420202300125	2024		1		No	IT13	Servizi	72250000-2	AQ ICT lotto 3 SPA - manutenzione evolutiva piattaforma DHM (azione 6.1.1 FESR 14-20) e back-office inserimento contenuti da convogliare verso front-end regionali di promozione territoriale	3	Sergiacomi Andrea	36	Si	0,00	189.655,02	361.098,34	550.753,36	0,00				2
S80008630420202300001	2024		1		Si	IT	Servizi	63712210-8	Servizio Telepass	3	GOBBI LORENZO	24	No	0,00	24.400,00	24.400,00	48.800,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202300002	2024		1		No	ITI32	Servizi	98341120-2	Servizio di guardiania (portierato/reception) e servizi correlati per le amministrazioni del territorio della Regione Marche	3	RUGGERI FRANCESCA	48	No	0,00	0,00	1.830.000,00	1.830.000,00	0,00				
S80008630420202300003	2024		1		No	IT13	Servizi	98341140-8	VIGILANZA ARMATA E SERVIZI CORRELATI PER LE AMMINISTRAZIONI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE MARCHE	3	VOLPI SAMUELA	36	No	0,00	0,00	2.440.000,00	2.440.000,00	0,00				
S80008630420202300005	2024		1		Si	ITI32	Servizi	90911200-8	PROCEDURA PULIZIE GIUNTA REGIONE MARCHE 2025-2027	3	CIASCA ANTONELLA	36	No	0,00	2.013.000,00	4.087.000,00	6.100.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420201800140	2024		1		No	IT13	Servizi	60112000-6	affidamento servizio di trasporto pubblico regionale extraurbano ed urbano automobilistico	1	MONTIRONI CINZIA	96	No	0,00	0,00	583.023.105,23	583.023.105,23	0,00				
S80008630420202300022	2024		1		Si	IT	Servizi	79419000-4	Servizio di attività di valutazione del PR Marche FSE+ 2021/2027	3	PELLEI ANDREA	36	No	0,00	269.000,00	1.075.800,00	1.344.800,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
F80008630420202300032	2024		1		No	IT13	Forniture	30197630-1	adesione per acquisto carta A3 e A4	3	ORSINI MARIA GRAZIA	48	Si	0,00	109.800,00	256.200,00	366.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80008630420202300033	2024		1		Si	ITI32	Servizi	79553000-5	ABBONAMENTO INFOCAMERE ANNO 2024	3	CIASCA ANTONELLA	12	No	0,00	67.100,00	0,00	67.100,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
F80008630420202300040	2024		1		Si	ITI32	Forniture	18100000-0	FORNITURA DIVISE PER PERSONALE AUSILIARIO 2024	3	CIASCA ANTONELLA	24	No	0,00	85.400,00	0,00	85.400,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202300043	2024		1		Si	ITI32	Servizi	79553000-5	ABBONAMENTO PIATTAFORMA WOLTERS KLUWER ANNO 2025/26	3	CIASCA ANTONELLA	24	No	0,00	29.890,00	29.890,00	59.780,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202300045	2024		1		Si	ITI3	Servizi	73200000-4	incarico redazione RA ai fini della VAS redazione Piano Regionale di Qualità dell'Aria Ambiente (artt. 9 e 13 del d.lgs. 155/2010)	3	LENCI TOMMASO	6	Si	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
S80008630420202300057	2024		1		Si	ITI32	Servizi	60210000-3	BIGLIETTI FERROVIARI ON LINE PER DIPENDENTI IN MISSIONE	3	GALEAZZI PAMELA	12	No	0,00	66.000,00	0,00	66.000,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
F80008630420202300063	2024		1		No	ITI3	Forniture	30200000-1	POR-FESR Acquisto Hardware per Datacenter	3	CASALI MASSIMO	5	Si	0,00	1.013.641,07	0,00	1.013.641,07	0,00				
S80008630420202300076	2024		1		Si	ITI3	Servizi	72611000-6	Manutenzione e supporto Licenze Oracle	3	Trojani Massimo	12	No	0,00	384.300,00	0,00	384.300,00	0,00				
S80008630420202300083	2024		1		Si	ITI32	Servizi	71322500-6	Servizio di fattibilità tecnica ed economica e relazione geologica dell'intervento denominato strada di collegamento tra Via della Sbrozzola e il Centro abitato a Sud di Osimo	3	NAPOLITANO CINZIA	4	Si	0,00	0,00	155.428,00	155.428,00	0,00				
S80008630420202300090	2024		1		No	IT	Servizi	72600000-6	Manutenzione Sistema Radar Meteo Cingoli	1	SANDRONI PAOLO	36	No	0,00	18.300,00	42.700,00	61.000,00	0,00				
F80008630420202200073	2024		1		No	ITI3	Forniture	30200000-1	Potenziamento straordinario Centri per l'Impiego - Fornitura di attrezzature informatiche audio, video, accessori per macchine da ufficio ed elettronica	3	FABIETTI MARISA	12	Si	0,00	122.000,00	0,00	122.000,00	0,00		0000226120	CONSIP SPA UNIP	
S80008630420202300041	2025		1		Si	ITI32	Servizi	79553000-5	ABBONAMENTO SOLE 24 ORE ANNO 2025/26	3	CIASCA ANTONELLA	24	No	0,00	0,00	73.200,00	73.200,00	0,00		0000241695	ENTE REGIONE MARCHE	
F80008630420202300065	2025		1		No	ITI3	Forniture	30200000-1	POR-FESR Acquisto Hardware per Datacenter 2025	3	CASALI MASSIMO	5	Si	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														43.208.084,28	63.583.926,34	654.257.787,35	761.049.797,97	0,00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Navach Caterina

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 933

D.L. n. 34/2020, art. 242 e Delibera CIPESS n. 41/2021 – Approvazione della proposta di Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 242 del D.L. n. 34/2020 e della Delibera CIPESS n. 41/2021, la proposta di Programma Operativo Complementare (di seguito anche POC) 2014-2020 della Regione Marche, nei termini di cui agli Allegati "A" e "B" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine dell'invio al Dipartimento per le Politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'istruttoria di competenza e il successivo iter di approvazione da parte del CIPESS;
2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva del POC 2014-2020 della Regione Marche è pari a euro 171.171.663,65, di cui euro 121.575.070,07 quale quota di derivazione PO FESR 2014-2020 e euro 49.596.593,58 quale quota di derivazione PO FSE 2014-2020, importi comprensivi di 2.500.000,00 euro per Assistenza tecnica.
3. di dare atto che nella dotazione complessiva di cui al precedente punto 2 sono ricomprese, per un importo pari a euro 1.919.290,00 le spese effettivamente rimborsate dalla Commissione europea a fronte di rendicontazione, nel PO FESR 2014-2020, di spese emergenziali COVID anticipate a carico del bilancio dello Stato e da trasferire - ai sensi dell'art. 242 del D.L. n. 34/2020 e della Delibera CIPESS n. 41/2021, in precedenza citati - dalla Sezione speciale del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Marche - di cui alla delibera CIPESS n. 24/2021- , al POC 2014-2020 della Regione Marche;
4. di dare atto, altresì, che la dotazione finanziaria complessiva del POC 2014-2020 della Regione Marche potrebbe subire variazioni in esito alle risultanze del consolidamento della chiusura dei conti e della definitiva quantificazione, da parte della Commissione europea, delle spese certificate nel PO FESR 2014-2020;
5. di individuare, quale Autorità Responsabile del POC 2014-2020 della Regione Marche, la Direzione Programmazione integrata risorse nazionali e comunitarie, con il supporto del Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato;
6. di incaricare l'Autorità Reponsabile, come in precedenza individuata, di dare esecuzione al presente atto, ivi compresa la trasmissione del POC 2014-2020 della Regione Marche al Dipartimento per le Politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'istruttoria di competenza e il successivo iter di approvazione da parte del CIPESS;
7. di prendere atto che eventuali modifiche e rimodulazoni del POC 2014-2020 della Regione Marche saranno disciplinate in conformità con le disposizioni fissate dalla delibera CIPE n. 10/2015;
8. di rinviare a successivo atto l'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) riferito al POC 2014-2020 della Regione Marche.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 934

Programma Regionale (PR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021 - 2027. Approvazione linee guida bandi

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare le linee guida sui bandi del PR FESR Marche 2021-2027 secondo il testo di cui all'allegato A che fa parte integrante della presente deliberazione.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 935

POR FESR MARCHE 2014-2020. Indicazione sulla chiusura dei progetti finanziati nel programma e relativi adempimenti – Proroga scadenze termini rendicontazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di stabilire che per i progetti finanziati con il POR FESR 2014-20 di cui all'allegato A, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i termini per la loro realizzazione e per la rendicontazione sono prorogati secondo quanto previsto nello stesso allegato;

- Di autorizzare il Dirigente della Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali di provvedere con proprio atto all'autorizzazione delle ulteriori richieste di proroga garantendo comunque il rispetto dei tempi per la rendicontazione al fine di non incorrere nel disimpegno automatico.

Allegato A - Elenco degli interventi di cui è stata richiesta la proroga

Settore "Infrastrutture e viabilità"

Asse 4 – AZIONE 14.3.1 "Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale - Completamento della Ciclovia Adriatica"."

Motivazione: sono state segnalate da parte degli enti beneficiari criticità nel reperimento delle materie prime a causa di ritardi nelle consegne, complessità delle operazioni di rendicontazione e compilazione delle check list, aggravate dalla carenza di personale alle dipendenze dei Comuni

Termine per la realizzazione e rendicontazione del progetto: 31/10/2023

Asse 8 – AZIONE 26.3.1 "Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclopedonabili e per l'incentivazione di trasporti urbani puliti"

Motivazione: sono state segnalate da parte degli enti beneficiari criticità per l'attuazione, la rendicontazione e la certificazione della relativa spesa.

Termine per la realizzazione e rendicontazione del progetto: 31/10/2023

Settore "Mobilità e TPL"

Asse 4 – AZIONE 14.1.1 "Rinnovo del parco autobus per il servizio TPL".

Motivazione:

L'Azienda beneficiaria degli ID 14675 e 18325 ha comunicato già con nota prot. n. 0538593 del 10/05/2023 che non ha ancora completato il progetto di investimento e ha segnalato la difficoltà a garantire il rispetto del termine finale per la rendicontazione delle spese, attualmente previsto al 30/06/2023 con DGR 931 del 25/07/2022.

A causa della congiuntura internazionale determinatasi a partire dallo scorso anno, che ha aggravato le criticità già evidenziate nelle catene di produzione, si è determinato infatti un considerevole allungamento dei tempi di consegna degli autobus da parte dei fornitori individuati, a fronte di contratti stipulati ad agosto 2022 e consegne previste entro 240 gg dalla stipula.

Con nota prot. reg. n. 0736554 del 16/06/2023 il Beneficiario ha comunicato che gli autobus sono attualmente in allestimento e la consegna è prevista per il mese di agosto. Sulla base di questa informazione, il settore di attuazione con nota prot. 29980597|19/06/2023, considerati i tempi necessari per gli adempimenti connessi alla immatricolazione presso la Motorizzazione Civile e alla registrazione al PRA, anche del vincolo di destinazione d'uso, ha richiesto l'autorizzazione a posticipare il termine per la ultimazione degli interventi alla data improrogabile del 31/10/2023.

Termine per la realizzazione e rendicontazione del progetto: 31/10/2023

Settore "Innovazione e cooperazione internazionale"

Asse 8 – Intervento 21.1.1 "Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilascio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma".

Motivazione:
Il progetto prevede l'acquisto di un antico mulino ad acqua localizzato nel comune di Fabriano, in località San Donato, e la costruzione di una centrale idroelettrica con l'obiettivo di creare una realtà aziendale di assoluta avanguardia tecnologica per il settore. L'autorizzazione per la centrale idroelettrica è stata rilasciata con decreto n. 160 del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere della Regione Marche, solo in data 21/04/2023 e prescrive che i lavori d'istallazione della centrale non potranno iniziare prima del mese di luglio, a causa della "riproduzione primaverile-estiva maggio-giugno per ghiozzo e vairone". Pertanto l'impresa, che è in fase avanzatissima del piano di investimento (ha già realizzato già il 90% della spesa prevista) ha trasmesso con nota id 0599189 del 23/05/2023 la richiesta di slittamento di fine progetto al 15/09/2023 per impossibilità sopravvenuta, a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione Marche stessa per la realizzazione del progetto.

Termine per la realizzazione e rendicontazione del progetto: 15/09/2023

Asse 8 – Intervento 22.1.1 "Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto".

Motivazione:
A causa dei controlli che sono ancora in corso e di alcuni mal funzionamenti non si è potuto concludere la rendicontazione finale.

Termine per la realizzazione e rendicontazione del progetto: 15/09/2023

Settore "Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere"

La richiesta di proroga da parte del Settore riguardano gli interventi negli assi 4 (azioni 13.1.2 A e 13.1.1) e 8 (azioni 25.1.1, 28.1.1, 25.1.2 e 28.1.2)

Motivazione:
Le cause sono ascrivibili ai ritardi per fine lavori, lavori terminati in attesa del collaudo o completamento della documentazione per la rendicontazione

Termine per la realizzazione e rendicontazione del progetto:

INTERVENTO 13.1.2A

PROGETTI CON LAVORI CONCLUSI E PAGATI NON REDICONTATI SU SIGEF PER I QUALI SI RICHIEDE PROROGA DEL TERMINE DI RENDICONTAZIONE DA PARTE DEL BENEFICIARIO

PROGETTI ID SIGEF	BENEFICIARIO	TERMINE DI RENDICONTAZIONE PROPOSTO	NOTE
14643	Monsampolo	15/09/2023	
14646	Monsampolo	15/09/2023	
14693	Corridonia	15/09/2023	
14718	UniCam	15/09/2023	
14724	Petriolo	15/09/2023	

INTERVENTO 13.1.1

PROGETTI CON LAVORI CONCLUSI E PAGATI PER I QUALI SI RICHIEDE PROROGA DEL TERMINE DI RENDICONTAZIONE su SIGEF DA PARTE DEL BENEFICIARIO

PROGETTI ID SIGEF	BENEFICIARIO	TERMINE DI RENDICONTAZIONE PROPOSTO
15970	ASUR Marche gestione liquidatoria	15/07/2023

INTERVENTI 25.1.1 E 28.1.1

PROGETTI PER I QUALI SI RICHIEDE PROROGA DEL TERMINE DI RENDICONTAZIONE DA PARTE DEL BENEFICIARIO

ID SIGEF	BENEFICIARIO	Intervento	TERMINE DI RENDICONTAZIONE PROPOSTO
18944	Università degli studi di Camerino	Ex Edificio di Scienze Chimiche	31/10/2023
18941			31/10/2023
44990	Università degli studi di Urbino	Campus scientifico E. Mattei	31/10/2023
44991			31/10/2023
18151	Università degli studi di Macerata	Palazzina Tucci	31/07/2023
18152			31/07/2023
19021		Loggia del Grano	31/10/2023

19025			31/10/2023
19029		Ex Seminario	31/10/2023
19028			31/10/2023
45737	Università Politecnica delle Marche	Efficientamento energetico impianto termico - fase II – centrale termica Ingegneria– Intervento A_e_i	15/07/2023
45825		Efficientamento Impianto termico - fase II - Sottocentrali di ingegneria – Intervento C_e_i	15/07/2023
49996		Fotovoltaico e Pompe di calore - Plesso di Ingegneria – Intervento D_e_i	31/07/2023
45813		Adeguamento sismico - corpo didattico - fase II - Plesso di Agraria - Intervento G_s_a	31/07/2023
50431		Adeguamento impianti_1° stralcio – corpo didattico – fase I – Opere strettamente connesse all'adeguamento sismico - Intervento H_s_a	31/07/2023
45834		Adeguamento impianti_1° Stralcio - corpo didattico - fase I (Opere strettamente connesse all`efficientamento energetico) - Plesso di Agraria - Intervento H_e_a	31/07/2023
50443		Adeguamento impianti_2° stralcio – corpo didattico – fase II – Opere strettamente connesse all'adeguamento sismico - Intervento I_s_a	31/07/2023
50172		Adeguamento impianti_2° Stralcio - corpo didattico - fase II - Opere strettamente connesse all`efficientamento energetico - Plesso di Agraria - Intervento I_e_a	31/07/2023
45831		Efficientamento impianti corpo didattico – fase I – plesso di Agraria -Intervento L_e_a	31/08/2023

INTERVENTO 25.1.2 E 28.1.2

PROGETTI PER I QUALI SI RICHIEDE PROROGA DEL TERMINE DI RENDICONTAZIONE su SIGEF DA PARTE DEL BENEFICIARIO

PROGETTI ID SIGEF	BENEFICIARIO	INTERVENTO	TERMINE DI RENDICONTAZIONE PROPOSTO
18089	ERDIS Marche	Mensa Petrarca (Ancona)	23/07/2023
18113			23/07/2023

18117		Collegio Montessori (Macerata)	15/07/2023
18121			15/07/2023
18123		Palazzina D- Colle Paradisto (Camerino)	15/07/2023
18125			15/07/2023
18127		Casa della Studentessa (Urbino)	15/07/2023
18235			15/07/2023
45821		Collegio Tridente (Urbino)	30/11/2023

Dipartimento "infrastrutture, Territorio e Protezione Civile"

ASSE 8 - Intervento 30.1 – Azione 4 "
"Intervento di messa in sicurezza della costa dal fiume Potenza al fosso Pilocco" – "Intervento di ripascimento nel paraggio a sud del Fiume Potenza""

Motivazione:

La stazione appaltante "Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche Umbria" e i Comuni di Porto Recanati (MC) e Potenza Picena (MC) – comunica che i lavori di ripascimento - ad oggi – non sono conclusi e lo stesso Provveditorato comunica che i lavori potranno essere i lavori alla fine della stagione balneare con anticipo di due settimane e che quindi il collaudo potrà essere effettuato entro novembre 2023.

Termine per la realizzazione e rendicontazione del progetto: 30/11/2023

ITI Urbani

Comune di Macerata – Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile "ITI In-nova Macerata"

- **Asse 8 – Az. 29.1.1** – Intervento "AZIONE 3A - Riqualificazione e rifunzionalizzazione "CASA DEL CUSTODE" presso i Giardini Diaz in Museo delle Scienze Naturali"
- **Asse 8** – Az. 26.1 – Intervento "AZIONE 6 - Interventi per la mobilità e l'accessibilità al sistema urbano"

Motivazione:

I progetti prevedono lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione di un edificio pubblico e di realizzazione e qualificazione di un parcheggio scambiatore con opere complementari e forniture di mobilità sostenibile. Con nota n. 0642997 del 31/05/2023, il Comune di Macerata ha comunicato che gli interventi in oggetto saranno ultimati in tempo utile per consentire la rendicontazione entro il 15/09/2023, chiedendo pertanto una proroga del termine di rendicontazione che si rende necessaria in quanto le opere e finiture complementari- che sono in fase di ultimazione- sono potute iniziare solo al completamento delle opere degli appalti principali, al fine di non avere interferenze in fase di esecuzione.

Termine per la realizzazione e rendicontazione dei progetti: 15/09/2023

- **ASSE 8 - Az. 30.1 – "AZIONE 4 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche"**

Motivazione:

Con nota n. 0684415 del 07/06/2023, il Comune di Macerata ha comunicato che gli interventi in oggetto saranno ultimati in tempo utile per consentire la rendicontazione entro il 15/09/2023, chiedendo pertanto una proroga del termine di rendicontazione che si rende necessaria in quanto il completamento di alcune piccole attività è in fase di ultimazione e le fatture saranno liquidate nei mesi di giugno e luglio 2013 e per le fatture in fase di liquidazione i relativi modelli F24 saranno addebitati nei mesi di luglio e/o agosto.

Termine per la realizzazione e rendicontazione del progetto: 15/09/2023

Comune di Ancona- Strategia di sviluppo urbano sostenibile "ITI Waterfront di Ancona 3.0"

- **Asse 4 - Azione 13.2 – Intervento "Nuova illuminazione del frontemare di Ancona"**

Motivazione:

Con nota prot. n. 0670745 del 05/06/2023, il Comune di Ancona ha comunicato che, a seguito di alcune criticità emerse durante l'esecuzione delle opere, con DD n. 1097 del 28/04/2023 è stata concessa alla ditta appaltatrice dei lavori una proroga di centodieci giorni consecutivi per l'ultimazione degli stessi con conseguente termine dei lavori fissato al 19/07/2023, rihiedendo pertanto una proroga della chiusura e rendicontazione dell'intervento in questione fino alla data del 15/09/2023.

Termine per la realizzazione e rendicontazione del progetto: 15/09/2023

Comune di Pesaro - Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile "ITI Pesaro – Fano"

- **Asse 6 - Azione 17.1 – Intervento "PESARO 12 – Attività di comunicazione e promozione territoriale"**

Motivazione:

Con nota prot. n. 0754076 del 20/06/2023 il Comune di Pesaro ha richiesto la proroga di 60 giorni del termine di realizzazione e rendicontazione dell'intervento a valere sull'az. 17.1 al fine di completare alcune attività di comunicazione e promozione territoriale volte a valorizzare l'effetto leva dei capisaldi culturali della Strategia Urbana.

Termine per la realizzazione e rendicontazione del progetto: 15/09/2023

Comune di Fermo - Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile "ITI Fermo 0-99+"

- **ASSE 6 – AZ. 16.1 – Intervento "Azione 1 Recupero e rifunzionalizzazione di un contenitore pubblico urbano (ex mercato coperto) da destinare a centro servizi polivalente: sala eventi/formazione multimediale, spazio di co-working, galleria prodottio del made in Italy del territorio"**
- **ASSE 4 – AZ. 13.1 – Intervento "Azione 5 Interventi di efficienza energetica nell'ambito dei lavori di recupero e rifunzionalizzazione del contenitore culturale comunale ex mercato coperto"**

Motivazione:

Con nota prot. n. 0757524 del 21/06/2023, il Comune di Fermo ha comunicato che la scadenza di consegna dei lavori era inizialmente prevista al 01/05/2023, ma, con apposito provvedimento di variante su richiesta dell'impresa affidataria, è stata prorogata di un mese. Il Comune nella nota specifica che il collaudo è previsto per il mese di agosto 2023 e a seguire sarà effettuata a liquidazione del saldo e la rendicontazione delle spese. I due interventi, essendo relativi, al medesimo edificio sono strettamente connessi nei tempi di realizzazione e rendicontazione

Termine per la realizzazione e rendicontazione dei progetti: 15/09/2023

- **ASSE 6 – AZ. 16.1 – Intervento "Azione 2.1 Allestimenti museali (Museo Archeologico nel complesso culturale di Fontevecchia; sala immersiva e Palazzo Priori)"**
- **ASSE 6 – AZ. 17.1 – Intervento "Azione 2.2 Implementazione di prodotti e strumenti di comunicazione e marketing turistico inerenti i circuiti culturali urbani"**
- **ASSE 6 – AZ 17.1 - Nuovi interventi derivanti da proposta di rimodulazione risorse e di riutilizzo economie della Strategia approvata dall'AdG con nota prot. n. 0674316 del 06/06/2023**

Motivazione:

Con nota prot. n. 0757524 del 21/06/2023, il Comune di Fermo ha comunicato che per gli interventi relativi alle Azioni 2.1 e 2.2 della Strategia Urbana devono essere ultimate le liquidazioni delle spese per i tempi di svolgimento delle ultime verifiche e che le liquidazioni si concluderanno entro luglio 2023.
Per i nuovi interventi derivanti da proposta di rimodulazione risorse e di riutilizzo economie della Strategia approvata dall'AdG con nota prot. n. 0674316 del 06/06/2023, sono necessari tempi di ultimazione che ne permetteranno comunque la rendicontazione entro il termine del 15/09/2023.

Termine per la realizzazione e rendicontazione dei progetti: 15/09/2023

- **Bandi gestiti dal Comune di Fermo in qualità di Organismo Intermedio (Asse 1 – Az.2.1, bando OI 442; Asse 3 – Az. 8.1 bando OI 514)**

Motivazione:

Con nota prot. n. 0757524 del 21/06/2023, il Comune di Fermo ha comunicato che per soccorsi istruttori delle domande di saldo pervenute dalle imprese beneficiarie o per la necessità di attendere i tempi di rendicontazione fissati dai bandi, l'Organismo Intermedio non è nella possibilità di concludere le liquidazioni dei contributi entro il 30/06/2023, in ottemperanza alla DGR n. 931 del 25/07/2022 che fissa al 30/06 anche il termine di liquidazione dei beneficiari da parte degli OI. In considerazione delle tempistiche comunicate dall'Organismo Intermedio, che assicura la liquidazione di tutti i saldi dei beneficiari dei bandi OI entro agosto 2023, si dispone la proroga dei termini richiesta dal Comune

Termine per la realizzazione e rendicontazione e liquidazione dei progetti da parte dell'Organismo Intermedio: 15/09/2023

Comune di Ascoli Piceno - Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile "ITI Ascoli Fron Past to Smart"

- **ASSE 8 - Az. 26.1 – Intervento "Smart Mobility - Lotto 1 MobilitAP - Sviluppo e potenziamento delle connessioni di mobilità dolce della Città di Ascoli Piceno"**
- **ASSE 8 - Az. 26.1 – Intervento "Smart Mobility - Sistemazione pista ciclo-pedonale Ponte San Filippo di connessione direttrice est"**
- **ASSE 8 – Az. 29.1 – Intervento "Interventi per il riammodernamento degli allestimenti e la riqualificazione dei Musei Civici"**

- **ASSE 8 - Az. 26.1 – Nuovi interventi derivanti da proposta di rimodulazione risorse e di riutilizzo economie della Strategia approvata dall'AdG con nota prot. n. 0619062 del 26/05/2023**

Motivazione:

Con nota prot. n. 0721250 del 14/06/2023 il Comune di Ascoli ha richiesto per i suddetti interventi la proroga del termine per la conclusione e rendicontazione al 15/09/2023 specificando che : è necessaria

- Gli interventi di "Smart Mobility" sono in via di ultimazione e di conclusione della rendicontazione;
- Gli interventi per il riammodernamento degli allestimenti e la riqualificazione dei musei civici sono in fase di completamento ma hanno subito leggeri rallentamenti in conseguenza del maltempo e delle verifiche della Soprintendenza
- Gli interventi a valere sull'az. 26.1 oggetto della proposta di rimodulazione e di riutilizzo delle economie approvata dall'AdG lo scorso 26/05 richiedono un tempo di ultimazione che ne permetterà comunque la rendicontazione entro il termine del 15/09/2023

Termine per la realizzazione e rendicontazione dei progetti: 15/09/2023

ITI SNAI

Area Interna Appennino Basso Pesarese Anconetano

- **ASSE 6 – Az. 16.1 – Intervento "Scheda APQ 1.1.a - Completamento di interventi già avviati, promozione di investimenti volti alla riqualificazione dei centri storici o borghi rurali funzionali alla rete degli Asili"**
- **ASSE 6 – Az. 16.2 – Intervento "Scheda APQ 1.1.c - Diffusione della conoscenza della rete del patrimonio culturale materiale ed immateriale"**
- **ASSE 2 – Az. 6.2 – Intervento "Scheda APQ 6.1 – Digital Divide"**

Motivazione:

Con nota prot. n. 0754119 del 20/06/2023, l'Unione Montana del Catria e Nerone, in qualità di capofila e a seguito delle richieste pervenute da parte dei Comuni dell'Area Interna, ha richiesto una proroga al 30/09/2023 della tempistica di attuazione e rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito della SNAI – APQ "Area Interna Appennino Basso Pesarese Anconetano" mediante risorse del POR FESR 2014-2020 a causa di una serie di oggettive difficoltà tecnico-operative dovute agli veneti alluvionali che hanno colpito il territorio nel settembre 2022.

10

Gli interventi della Strategia d'Area a valere sul POR FESR 2014-2020 di cui non è conclusa la rendicontazione in Sigef sono quelli indicati in premessa e per essi si accoglie la richiesta di proroga presentata dall'Unione Montana capofila dell'Area Interna

Termine per la realizzazione e rendicontazione dei progetti: 30/09/2023

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 936

POR FESR MARCHE 2021-2027 – Approvazione Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del PR FESR Marche 2021-2027 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di pubblicare nel sito dell'Autorità di Gestione https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei , scaricabili dalla sezione Documenti, l'allegato A unitamente agli allegati in esso contenuti;
- Di stabilire che i successivi aggiornamenti del SIGECO saranno approvati con atto del dirigente che ricopre le funzioni di Autorità di Gestione del FESR.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 937

PR FSE+ MARCHE 2021/27 – Approvazione Sistema di Gestione e controllo (SIGECO)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) relativa al PR FSE+ 2021/27 di cui agli allegati A, 1, 2, 3, 4, 5 e 6, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- Di pubblicare il SIGECO all'interno dell'area dedicata al PR FSE+ 2021/27 del sito web istituzionale (https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei);
- Di stabilire che i successivi aggiornamenti del SIGECO saranno approvati con atto del dirigente che ricopre le funzioni di Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/27.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 938

Revisione della DGR n. 202 del 22/2/2023 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare la revisione del Documento attuativo del PR FSE+ 2021/2027 riportata nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 939

Suprema Corte di Cassazione. Ricorso della Regione Marche avverso Sentenza n. 393/2023 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di II grado delle Marche nell'ambito del procedimento RG n. 1186/2016. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 940

Tribunale di Macerata sez. Lavoro. Ricorso acquisito al n. 0666521 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 05/06/2023. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Antonella Rota.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 941

Suprema Corte di Cassazione. Controricorso della Regione Marche nel procedimento instaurato con ricorso prot. 0659237 del 01/6/2023. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Cecilia Maria Satta.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 942

Suprema Corte di Cassazione. Controricorso della Regione Marche nel procedimento instaurato con ricorso prot. 0666833 del 05/6/2023. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Cecilia Maria Satta.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 943

Suprema Corte di Cassazione. Controricorso della Regione Marche nel procedimento instaurato con ricorso prot. 0623538 del 29/5/2023. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Cecilia Maria Satta.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 944

Corte di Appello di Ancona. Ricorso della Regione Marche avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Ascoli Piceno n. 331/2023 nel procedimento civile R.G. n. 867/2022. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 945

Suprema Corte di Cassazione. Controricorso della Regione Marche nel procedimento instaurato con ricorso prot. 0666837 del 05/6/2023. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Cecilia Maria Satta.

AVVISO
I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 946

Art. 1 comma 268 lett. b) della L. 30 dicembre 2021 n. 234 - Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Marche, Aziende ed Enti del SSR e organizzazioni sindacali della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica, amministrativa e del Comparto sanità in materia di stabilizzazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione dell'art. 1 comma 268 lett. b) della L. 30 dicembre 2021 n. 234 lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Marche, Aziende ed enti del SSR e organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria, professionale tecnica ed amministrativa e del comparto sanità in materia di stabilizzazioni, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di incaricare l'Assessore alla Sanità e il Direttore del Dipartimento Salute a sottoscrivere il protocollo d'intesa di cui al punto 1.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 947

L.r. n. 7/95, art. 30 - Calendario venatorio regionale 2023-2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il Calendario venatorio regionale, per la stagione 2023-2024, di cui agli allegati A), B) e C) parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

- di stabilire che eventuali modifiche ed integrazioni dovute a meri errori materiali siano disposte con determinazioni del dirigente del Settore Forestazione e Politiche Venatorie - SDA AP/FM.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

CALENDARIO VENATORIO REGIONALE MARCHE 2023 - 2024

La stagione venatoria ha inizio il 2 settembre 2023 e termina il 31 gennaio 2024

Le specie cacciabili sono le seguenti:

- Lepre comune (*Lepus europaeus*);
- Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*);
- Fagiano (*Phasianus colchicus*);
- Coturnice (*Alectoris graeca*);
- Pernice rossa (Alectoris rufa);
- Starna (*Perdix perdix*);
- Volpe (*Vulpes vulpes*);
- Cinghiale (*Sus scrofa*);
- Capriolo (*Capreolus capreolus*);
- Daino (*Dama dama*);
- Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*);
- Gazza (*Pica pica*);
- Ghiandaia (*Garrulus glandarius*);
- Alzavola (*Anas crecca*);
- Beccaccino (*Gallinago gallinago*);
- Canapiglia (*Anas strepera*);
- Codone (*Anas acuta*);
- Fischione (*Anas penelope*);
- Folaga (*Fulica atra*);
- Frullino (*Lymnocryptes minimus*);
- Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*);
- Germano reale (*Anas platyrhynchos*);
- Marzaiola (*Anas querquedula*);
- Mestolone (*Anas clypeata*);
- Moretta (*Aythya fuligula*)*;*
- Moriglione (*Aythya ferina*);
- Porciglione (*Rallus aquaticus*);
- Allodola (*Alauda arvensis*);
- Quaglia (*Coturnix coturnix*);
- Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*);
- Colombaccio (*Columba palumbus*);
- Combattente (*Philomachus pugnax*);
- Beccaccia (*Scolopax rusticola*);
- Merlo (*Turdus merula*);
- Cesena (*Turdus pilaris*);
- Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*);
- Tordo sassello (*Turdus iliacus*).

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I periodi di caccia per le diverse specie, riportati in TABELLA 1, sono di seguito indicati:

a) Tortora selvatica *(Streptopelia turtur)***: nei giorni 2, 3, 6 settembre 2023 e dal 17 settembre al 22 ottobre 2023 secondo le modalità specificate nel paragrafo "Caccia alla Tortora selvatica".**

b) Alzavola, Germano reale e Marzaiola: **nei giorni 2, 3, 6, 9, 10, 13 settembre 2023 secondo le modalità specificate nel paragrafo "Caccia in preapertura" e dal 17 settembre 2023 al 15 gennaio 2024.**

c) Colombaccio: **nei giorni 9, 10 e 13 settembre 2023 secondo le modalità specificate nel paragrafo "Caccia in preapertura" e dal 17 settembre 2023 al 22 gennaio 2024.**

d) Quaglia: **il 13 settembre 2023 secondo le modalità specificate nel paragrafo "Caccia alla Quaglia in preapertura" e dal 17 settembre al 30 ottobre 2023.**

e) Ghiandaia, Gazza, Cornacchia grigia: **nei giorni 2, 3, 6, 9, 10, 13 settembre 2023 secondo le modalità specificate nel paragrafo "Caccia in preapertura" e dal 17 settembre 2023 al 15 gennaio 2024.**

f) Lepre, Coniglio selvatico, Fagiano, Starna, Pernice rossa: **dal 17 settembre al 3 dicembre 2023:**
   - per le specie Lepre, Fagiano e Starna la Regione, su proposta del Comitato di Gestione dell'A.T.C., limita l'accesso al prelievo e/o riduce i termini temporali di prelievo nel rispettivo territorio di competenza gestionale;
   - nelle A.A.F.F.V.V., dove la Lepre e il Fagiano sono cacciabili su specifici piani di prelievo annuali, la stagione venatoria termina il 10 dicembre per la Lepre e il 31 dicembre per il Fagiano.

g) Coturnice: **il prelievo della specie non è consentito ad eccezione dell'ATC MC 2 attraverso lo specifico Piano di gestione approvato dalla Regione e secondo le disposizioni dal Piano di Gestione Nazionale per la Coturnice approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.**

h) Volpe: **dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024 secondo le modalità specificate nel paragrafo "Caccia alla Volpe".**

i) Merlo: **dal 17 settembre al 31 dicembre 2023.**

l) Tordo bottaccio, Cesena, Tordo sassello: **dal 17 settembre 2023 al 20 gennaio 2024.**

m) Allodola: **dall'1 ottobre al 31 dicembre 2023.**

n) Canapiglia, Codone, Fischione, Mestolone: **dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024 (dal 21 al 31 gennaio 2024 la caccia è consentita nella sola forma "da appostamento").**

o) Moriglione: **dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024 secondo le modalità specificate nel paragrafo "Caccia al Moriglione".**

p) Moretta: **dal 15 ottobre 2023 al 31 gennaio 2024 (dal 21 al 31 gennaio 2024 la caccia è consentita nella sola forma "da appostamento").**

q) Beccaccino, Porciglione, Frullino, Folaga, Gallinella d'acqua: **dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024.**

r) Combattente: **dal 17 settembre all'8 ottobre 2023 secondo le modalità specificate nel paragrafo "Caccia al Combattente".**

s) Beccaccia**: dall'1 ottobre 2023 al 20 gennaio 2024 secondo le modalità specificate nel paragrafo "Caccia alla Beccaccia"**.

t) Cinghiale con prelievo in forma collettiva (braccata e girata) ed in forma individuale (ad esclusione della caccia di selezione): nelle giornate di **mercoledì, sabato e domenica secondo il seguente calendario:**
   - **province di Fermo, Ascoli Piceno: dal 15 ottobre 2023 al 14 gennaio 2024.**
   - **province di Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata: dal 1 novembre 2023 al 31 gennaio 2024.**

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGOLAMENTO DI CACCIA

Le specie di selvaggina sopra elencate sono cacciabili nei giorni e nelle modalità di seguito indicati:

- **SETTEMBRE 2023:** nei giorni fissi di sabato 2, domenica 3, mercoledì 6, sabato 9, domenica 10, mercoledì 13, domenica 17, mercoledì 20, sabato 23, domenica 24, mercoledì 27, sabato 30.
- **dal 01 OTTOBRE 2023 al 31 GENNAIO 2024**: tre giorni a scelta del cacciatore, esclusi martedì e venerdì;
- **dal 01 OTTOBRE al 30 NOVEMBRE 2023**: la caccia da appostamento alla selvaggina migratoria è consentita per altri due giorni a settimana con esclusione comunque del martedì e del venerdì, con l'obbligo da parte del cacciatore di raggiungere e lasciare il sito di caccia con l'arma scarica e in custodia e con la possibilità di utilizzare il cane per il recupero della selvaggina abbattuta.

NB: il prelievo della specie **Lepre, Fagiano, Starna, Pernice rossa, Cinghiale** e **Coniglio selvatico** è consentito nelle **sole giornate di mercoledì, sabato** e **domenica**.

CACCIA IN PREAPERTURA

La caccia in preapertura nel mese di **SETTEMBRE** è consentita nei giorni, per le specie e negli orari come di seguito specificato:

GIORNI	SPECIE				ORARI
2 settembre 3 settembre 6 settembre	Tortora selvatica	Germano reale Alzavola Marzaiola	Cornacchia grigia Gazza Ghiandaia		**dalle 05:30 alle 12:00** **dalle 15:00 alle 19:00**
9 settembre 10 settembre	Germano reale Alzavola Marzaiola	Cornacchia grigia Gazza Ghiandaia	Colombaccio		**dalle 05:30 alle 12:00** **dalle 15:00 alle 19:00**
13 settembre	Germano reale Alzavola Marzaiola	Cornacchia grigia Gazza Ghiandaia	Colombaccio	Quaglia (* si veda specifico paragrafo)	**dalle 05:30 alle 12:00**

Nei giorni di **preapertura 2, 3, 6, 9, 10, 13 settembre** (fatta eccezione per la caccia alla Quaglia regolamentata nel successivo paragrafo) si applicano le seguenti disposizioni di disciplina della caccia:

a. l'esercizio dell'attività venatoria è consentito da appostamento, senza l'ausilio del cane, con l'obbligo da parte del cacciatore di raggiungere e lasciare il sito di caccia con l'arma scarica ed in custodia. Nelle suddette giornate gli appostamenti temporanei, oltre al sostare dietro a riparo naturale, possono essere realizzati solo con materiale artificiale;
b. è vietato segnare in qualsiasi modo e con qualunque mezzo il luogo in cui si allestirà l'appostamento temporaneo;
c. l'occupazione del sito e l'installazione degli appostamenti temporanei non possono essere effettuati prima di 12 ore dall'orario di caccia;
d. l'occupazione dell'appostamento eventualmente realizzato o segnalato nelle 12 ore antecedenti l'apertura della caccia, dovrà essere occupato entro la mezzora successiva all'orario di inizio dell'attività venatoria;
e. è consentito l'utilizzo del cane esclusivamente per il recupero della selvaggina abbattuta obbligatoriamente con il fucile scarico e in custodia e per un massimo di trenta minuti dalla fine dell'orario di caccia (dalle 12:00 alle 12:30 e, tranne il 13 settembre, dalle 19:00 alle 19:30);
f. le disposizioni di cui alle lettere b, c, d, non si applicano nelle aziende faunistico venatorie e nelle aziende agri-turistiche venatorie.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CACCIA ALLA QUAGLIA IN PREAPERTURA

Il giorno 13 settembre 2023 è consentita la caccia alla **Quaglia** dalle ore **05:30** alle ore **12:00**, con l'uso del cane, esclusivamente nelle stoppie (per stoppie si intendono i residui di colture erbacee rimaste nei campi dopo le operazioni di raccolta del seme e di trebbiatura), nei terreni ritirati dalle produzioni agricole e nei terreni lasciati a riposo (EFA), sui prati naturali ed artificiali, su coltivazioni di barbabietole e medicai non da seme, a condizione che non si arrechino danni alle colture. Per queste giornate il cacciatore che esercita il prelievo venatorio della Quaglia deve indossare obbligatoriamente un capo di abbigliamento (giubbetto o pettorina o copricapo) di colore arancione, rosso o giallo.

- **Carniere massimo giornaliero:** 5 quaglie/cacciatore.
- **Carniere massimo stagionale:** 25 quaglie/cacciatore.

CACCIA ALLA TORTORA SELVATICA

Per la caccia alla **Tortora selvatica** nella stagione venatoria 2023-2024 si applicano le seguenti disposizioni particolari derivanti dal Piano di gestione nazionale della specie:

- **Piano di prelievo massimo:** 6.300 tortore.
- **Giornate di caccia:** 2, 3 e 6 settembre e dal 17 settembre al 22 ottobre nelle giornate fisse di mercoledì, sabato e domenica.
- **Modalità e orari di caccia:** nel mese di settembre da appostamento, dalle ore 05:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00; nel mese di ottobre da appostamento, negli orari di cui alla Tabella 2 "Orari di caccia 2023-2024".
- **Accesso al prelievo:** limitato esclusivamente ai soli cacciatori che accederanno alla specifica App e relativo sistema gestionale indicato dalla Regione.
- **Carniere massimo giornaliero:** 5 tortore selvatiche/cacciatore.
- **Carniere massimo stagionale:** 15 tortore selvatiche/cacciatore.
- **Monitoraggio del prelievo:**
  - il monitoraggio del prelievo avverrà con l'acquisizione da parte degli AA.TT.CC. regionali e dell'Amm.ne regionale di specifica App. (Regione Marche-Prelievo Tortora selvatica 2023) e sistema gestionale a questa correlato che permetterà il monitoraggio in tempo reale dei prelievi per ogni giornata di caccia.
  - All'App potranno accedere tutti i cacciatori in regola con il pagamento della tassa di concessione regionale e che hanno ritirato il "Tesserino venatorio regionale 2023-2024".
  - Tutti i cacciatori iscritti all'App sono obbligati a segnalare ogni prelievo di Tortora selvatica contestualmente all'avvenuto abbattimento di ogni esemplare.
  - L'Amm.ne regionale in collaborazione con gli AA.TT.CC. regionali verificherà al termine di ciascuna giornata di caccia attraverso il sistema gestionale collegato all'App i prelievi realizzati e sospenderà il prelievo della Tortora selvatica, fornendo tempestiva comunicazione a tutti i cacciatori iscritti all'App attraverso specifica notifica, al raggiungimento del piano di prelievo massimo di 6.300 tortore selvatiche.

CACCIA AL MORIGLIONE

Per la caccia al **Moriglione** nella stagione venatoria 2023-2024 si applicano le disposizioni si applicano le seguenti disposizioni particolari derivanti dal Piano di gestione nazionale della specie:

- **Piano di prelievo massimo:** 320 moriglioni.
- **Periodo di caccia:** dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024, con la limitazione alla sola forma da appostamento dal 21 al 31 gennaio 2024.
- **Orari di caccia:** negli orari di cui alla Tabella 2 "Orari di caccia 2023-2024".

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- **Accesso al prelievo:** limitato esclusivamente ai soli cacciatori che accederanno alla specifica App e relativo sistema gestionale indicato dalla Regione.
- **Carniere massimo giornaliero:** 2 moriglioni/cacciatore.
- **Carniere massimo stagionale:** 10 moriglioni/cacciatore.
- **Monitoraggio del prelievo:**
  - il monitoraggio del prelievo avverrà con l'acquisizione da parte degli AA.TT.CC. regionali e dell'Amm.ne regionale di specifica App (Regione Marche-Prelievo Moriglione 2023) e sistema gestionale a questa correlato che permetterà il monitoraggio in tempo reale dei prelievi per ogni giornata di caccia.
  - All'App potranno accedere tutti i cacciatori in regola con il pagamento della tassa di concessione regionale e che hanno ritirato il "Tesserino venatorio regionale 2023-2024".
  - Tutti i cacciatori iscritti all'App sono obbligati a segnalare ogni prelievo di Moriglione contestualmente all'avvenuto abbattimento di ogni esemplare.
  - L'Amm.ne regionale in collaborazione con gli AA.TT.CC. regionali verificherà al termine di ciascuna giornata di caccia attraverso il sistema gestionale collegato all'App i prelievi realizzati e sospenderà il prelievo del Moriglione, fornendo tempestiva comunicazione a tutti i cacciatori iscritti all'App. attraverso specifica notifica, al raggiungimento del piano di prelievo massimo di 320 moriglioni.

CACCIA AL COMBATTENTE

Per la caccia al **Combattente** nella stagione venatoria 2023-2024 si applicano le seguenti disposizioni particolari:

- **Periodo di caccia:** dal 17 settembre all'8 ottobre 2023.
- **Modalità di caccia e di accesso al prelievo:** il prelievo del Combattente è consentito esclusivamente ai cacciatori che praticano la forma di caccia da appostamento fisso (Tipo B).
- **Carniere massimo giornaliero:** 3 combattenti/cacciatore.
- **Carniere massimo stagionale:** 12 combattenti/cacciatore.

CACCIA ALLA BECCACCIA

Per la caccia alla **Beccaccia** nella stagione venatoria 2023-2024 si applicano le seguenti disposizioni particolari:

- **Periodo di caccia:** dall'1 ottobre 2023 al 20 gennaio 2024.
- **Orari di caccia:** la caccia alla Beccaccia **inizia un'ora dopo e termina mezz'ora prima** rispetto agli "ORARI DI CACCIA 2023-2024" indicati nella successiva **Tabella 2**.
- **Carniere massimo giornaliero nei mesi di ottobre, novembre e dicembre:**
  3 beccacce/cacciatore.
- **Carniere massimo giornaliero nel mese di gennaio:**
  2 beccacce/cacciatore.
- **Carniere massimo stagionale:**
  20 beccacce/cacciatore.

La caccia alla Beccaccia **è sospesa** al verificarsi anche di una sola delle seguenti condizioni meteo-climatiche:

- mantenimento delle temperature medie al disotto dello zero termico oltre 72 ore consecutive;
- presenza continuativa di copertura nevosa al di sopra dei m. 300 s.l.m. per più di 72 ore;
- presenza uniforme di terreni innevati sul livello del mare oltre 48 ore.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La sospensione della caccia alla Beccaccia viene attuata secondo la seguente catena operativa e di informazione:

- accertamento e segnalazione tramite il Servizio Agrometeo dell'ASSAM (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche) delle condizioni suesposte;
- provvedimento di sospensione della caccia da parte del Dirigente della Struttura competente in materia faunistico-venatoria;
- comunicazione tempestiva della sospensione della caccia per le ragioni sopra indicate da parte del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie alle Amministrazioni provinciali, agli AA.TT.CC., alle Associazioni Venatorie Regionali ed agli Organi di informazione regionali che attivano efficienti meccanismi d'informazione per i cacciatori.

CACCIA ALLA VOLPE

La caccia alla Volpe potrà essere svolta nel periodo compreso dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024 nelle seguenti forme:

- prelievo in forma vagante o da appostamento da parte del singolo cacciatore;
- caccia in squadre organizzate, formate da un massimo di n. 12 cacciatori, con l'ausilio di un massimo di n. 6 cani da seguita;
- prelievo con arma a canna rigata dotata di ottica di mira.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

TABELLA 1

SPECIE	PERIODI DI CACCIA 2023-2024														
	Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio		
Tortora selvatica	2, 3, 6		17			22									
Germano reale	2, 3, 6, 9, 10, 13		17											15	
Alzavola	2, 3, 6, 9, 10, 13		17											15	
Marzaiola	2, 3, 6, 9, 10, 13		17											15	
Cornacchia grigia	2, 3, 6, 9, 10, 13		17											15	
Gazza	2, 3, 6, 9, 10, 13		17											15	
Ghiandaia	2, 3, 6, 9, 10, 13		17											15	
Quaglia		13	17			30									
Colombaccio		9, 10, 13	17												22
Lepre			17							3	10 nelle AA.FF.VV.				
Fagiano			17							3	31 nelle AA.FF.VV.				
Coniglio selvatico			17							3					
Pernice rossa			17							3					
Starna			17							3					
Coturnice	caccia consentita solo nell'ATC MC 2 su specifico Piano di gestione														
Volpe			17												31
Merlo			17									31			
Tordo bottaccio			17											20	
Cesena			17											20	
Tordo sassello			17											20	
Folaga			17												31
Gallinella d'acqua			17												31
Porciglione			17												31
Beccaccino			17												31
Frullino			17												31
Canapiglia			17												31
Codone			17												31
Fischione			17												31
Mestolone			17												31
Moriglione			17												31
Moretta					15										31
Combattente			17	8											
Allodola				1								31			
Beccaccia				1										20	
Cinghiale (FM - AP)					15									14	
Cinghiale (PU - AN - MC)							1								31

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'esercizio venatorio ha inizio e termine secondo gli orari di seguito indicati in Tabella 2

TABELLA 2	
ORARI DI CACCIA 2023-2024	
settembre	**dal 01 al 13:** come da orari di preapertura
	dal 17 al 30: dalle ore 06:00 alle ore 19:15
ottobre	**dal 01 al 16:** dalle ore 6:00 alle ore 19:00
	dal 17 al 28 (termine ora legale): dalle ore 6:00 alle ore 18:30
	dal 29 al 30: dalle ore 05:30 alle ore 17:15
novembre	**dal 01 al 15:** dalle ore 05:30 alle ore 17:15
	dal 15 al 30: dalle ore 05:50 alle ore 17:00
dicembre	**dal 02 al 14:** dalle ore 06:00 alle ore 16:40
	dal 16 al 31: dalle ore 06:00 alle ore 16:45
gennaio	**dal 01 al 15:** dalle ore 06.00 alle ore 17:15
	dal 17 al 31: dalle ore 05:50 alle ore 17:45
NB: LA CACCIA ALLA BECCACCIA INIZIA UN'ORA DOPO E TERMINA MEZZ'ORA PRIMA RISPETTO AGLI ORARI SOPRA INDICATI	

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nella stagione venatoria 2023-2024 è consentito a ciascun cacciatore abbattere le specie cacciabili nel numero di seguito indicato

<table>
<tr><th colspan="4">TABELLA 3</th></tr>
<tr><th colspan="4">CARNIERI GIORNALIERI E STAGIONALI 2023-2024</th></tr>
<tr><th>SPECIE</th><th colspan="2">CARNIERE GIORNALIERO</th><th>CARNIERE STAGIONALE</th></tr>
<tr><td>Lepre comune</td><td>1</td><td rowspan="6">Non più di 2 capi complessivamente</td><td>8 (limite che non si applica alle AA.FF.VV.)</td></tr>
<tr><td>Coniglio selvatico</td><td>2</td><td></td></tr>
<tr><td>Fagiano</td><td>2</td><td></td></tr>
<tr><td>Starna</td><td>2</td><td></td></tr>
<tr><td>Pernice rossa</td><td>2</td><td></td></tr>
<tr><td>Coturnice</td><td>secondo quanto stabilito con il Piano di Gestione della specie</td><td></td></tr>
<tr><td>Tortora selvatica</td><td>5</td><td rowspan="30">Non più di 25 capi complessivamente</td><td>15</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Colombaccio</td><td>6</td><td rowspan="2"></td></tr>
<tr><td>10: dal 1 ottobre al 15 novembre</td></tr>
<tr><td>Quaglia</td><td>5</td><td>25</td></tr>
<tr><td>Allodola</td><td>5</td><td>25</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Beccaccia</td><td>3: ottobre, novembre, dicembre</td><td rowspan="2">20</td></tr>
<tr><td>2: gennaio</td></tr>
<tr><td>Beccaccino</td><td>8</td><td>40</td></tr>
<tr><td>Frullino</td><td>8</td><td></td></tr>
<tr><td>Folaga</td><td>8</td><td></td></tr>
<tr><td>Gallinella d’acqua</td><td>8</td><td></td></tr>
<tr><td>Porciglione</td><td>8</td><td></td></tr>
<tr><td>Germano reale</td><td>8</td><td></td></tr>
<tr><td>Alzavola</td><td>8</td><td></td></tr>
<tr><td>Marzaiola</td><td>8</td><td></td></tr>
<tr><td>Canapiglia</td><td>8</td><td></td></tr>
<tr><td>Fischione</td><td>8</td><td></td></tr>
<tr><td>Moretta</td><td>8</td><td></td></tr>
<tr><td>Moriglione</td><td>2</td><td>10</td></tr>
<tr><td>Mestolone</td><td>8</td><td>40</td></tr>
<tr><td>Codone</td><td>5</td><td>25</td></tr>
<tr><td>Combattente</td><td>3</td><td>12</td></tr>
<tr><td>Merlo</td><td>25
(5 nel mese di settembre)</td><td></td></tr>
<tr><td>Tordo bottaccio</td><td>25</td><td></td></tr>
<tr><td>Tordo sassello</td><td>25</td><td></td></tr>
<tr><td>Cesena</td><td>25</td><td></td></tr>
<tr><td>Ghiandaia</td><td>25</td><td></td></tr>
<tr><td>Cornacchia grigia</td><td>25</td><td></td></tr>
<tr><td>Gazza</td><td>25</td><td></td></tr>
<tr><td>Volpe</td><td>25</td><td colspan="2" rowspan="2"></td></tr>
<tr><td>Cinghiale</td><td>5</td></tr>
</table>

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VALICHI MONTANI INTERESSATI DALLE ROTTE DI MIGRAZIONE DELL'AVIFAUNA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 21, comma 3 della Legge n. 157/92 la Regione Marche dispone il divieto di esercizio venatorio, per una distanza di 1.000 metri dagli stessi, sui seguenti valichi interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna:

A. **Bocca Trabaria.**
B. **Passo Carosina.**
C. **Fossato di Vico.**

La cartografia in scala 1:25.000 che individua i suddetti valichi e l'area posta in divieto di esercizio venatorio è presentata nell'Allegato C così come segnalata tramite tabellazione realizzata dagli A.A.T.T.C.C. interessati.

CACCIA AL CINGHIALE

Ai sensi della L.R. 7/95 e del R.R. n. 3/2012 il prelievo della specie è consentito nelle seguenti forme: braccata, girata, individuale, occasionale e selezione.

Prelievo del Cinghiale nella forma della braccata e della girata
Oltre a quanto stabilito nel R.R. n. 3/2012, il cacciatore è tenuto a contrassegnare sul tesserino venatorio la giornata di caccia e i capi abbattuti.

Prelievo del Cinghiale in forma individuale
Il prelievo venatorio in forma individuale è consentito nelle aree non vocate alla presenza della specie (territori ricadenti in zona C, art. 7, comma 1 bis del R.R. n. 3/2012) nelle giornate settimanali previste dal calendario venatorio per la caccia in battuta.
Oltre a quanto stabilito nel R. R. n.3/2012, il cacciatore è tenuto a contrassegnare sul tesserino venatorio la giornata di caccia e i capi abbattuti.
Il prelievo può essere esercitato solo con fucile ad anima liscia. È fatto comunque divieto, a coloro che esercitano la caccia al cinghiale, di utilizzare e detenere durante l'attività di prelievo munizioni spezzate.
Il cacciatore che esercita il prelievo venatorio in forma individuale deve indossare un capo di abbigliamento di colore arancione, rosso o giallo.

Prelievo del Cinghiale in forma occasionale
Il prelievo in forma occasionale, senza l'ausilio del cane da seguita, è consentito nelle aree non vocate alla presenza della specie (territori ricadenti in zona C, art. 7, comma 1 bis R. R. n. 3/2012) nelle giornate settimanali previste dal calendario venatorio per la caccia in battuta.
Il cacciatore è tenuto a contrassegnare sul tesserino venatorio i capi abbattuti.

Caccia di selezione
I periodi consentiti per il prelievo in forma selettiva degli ungulati sono quelli stabiliti dai rispettivi calendari regionali.

FORMA DI CACCIA PRESCELTA (OPZIONE)

L'esercizio venatorio deve essere svolto nel rispetto dell'opzione della forma di caccia espressa al 30/11/1993 (vagante in zona Alpi, da appostamento fisso, altre forme consentite dalla legge) o successivamente, in relazione alla data di conseguimento di nuova abilitazione all'esercizio venatorio. L'eventuale variazione dell'opzione per la forma di caccia prescelta deve essere comunicata alla Regione entro il 30 giugno di ogni anno.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA (A.T.C.)

Ai residenti negli AA.TT.CC. in regola con l'iscrizione, spetta di diritto l'esercizio venatorio alla lepre, al fagiano, alla starna, alla coturnice (qualora consentito), alla pernice rossa, agli ungulati e, ovviamente, alle specie migratrici.
In relazione all'indice di densità venatoria massima, determinato dalla Regione per ciascun A.T.C., l'esercizio venatorio alle specie sopracitate può essere svolto previo pagamento della quota stabilita dall'ATC dai cacciatori residenti in altri Ambiti, o che abbiano scelto altri Ambiti, nel rispetto delle priorità fissate dalla L.R. 7/95, art. 15, comma 4.
Ai fini dell'esercizio venatorio a tutte le specie consentite, escluse Lepre, Fagiano, Starna, Coturnice, pernice rossa e ungulati, ogni cacciatore residente nella regione Marche ha diritto di accesso gratuito, ai sensi dell'art. 15, comma 7, della L.R. 7/95, in tutti gli AA.TT.CC. istituiti nella Regione una volta assolto il pagamento della quota di iscrizione, almeno ad un A.T.C.

TESSERINO DI CACCIA

Al fine di consentire un ordinato e disciplinato svolgimento dell'attività venatoria, i titolari di licenza per l'esercizio della caccia devono essere in possesso di apposito tesserino predisposto ai sensi dell'art. 29 della legge regionale sulla caccia.
Il tesserino, valido su tutto il territorio nazionale, è rilasciato gratuitamente dalla Regione, tramite l'Amministrazione comunale nel cui territorio il richiedente ha la residenza. Il Comitato di gestione di ogni A.T.C. provvede a compilare la parte anagrafica del cacciatore e a consegnare, ad ogni Comune ricadente nel territorio di propria competenza, i tesserini di caccia per coloro che sono in regola con le norme di iscrizione.
Per ogni giornata di caccia l'intestatario del tesserino deve barrare sullo stesso con una crocetta (**X**) o un punto (.), in modo indelebile e negli spazi all'uopo destinati, le seguenti informazioni sul foglio relativo al giorno di caccia: il giorno; il mese; l'A.T.C. prescelto; se caccia in Azienda Faunistico Venatoria; se caccia in Azienda Agri-Turistica Venatoria; se caccia fuori Regione e la forma di caccia; se utilizza le due giornate aggiuntive da appostamento (01 ottobre - 30 novembre); se caccia il cinghiale.
Il cacciatore deve annotare in modo indelebile negli appositi spazi del tesserino personale, il numero di capi di selvaggina stanziale e migratoria, dopo gli abbattimenti accertati. Per la Lepre, il Fagiano e la Starna deve essere indicato anche il relativo sesso. Qualora i capi della specie Beccaccia e di fauna stanziale, con esclusione della Volpe e del Cinghiale, vengano depositati, si deve apporre un cerchio (o) intorno alla rispettiva crocetta o punto (.).Le modalità rendicontazione dei prelievi della Tortora selvatica seguono le specifiche disposizioni di cui al paragrafo "Caccia alla Tortora selvatica".
I cacciatori non residenti nella Regione Marche, per praticare l'esercizio venatorio, devono essere in possesso del tesserino rilasciato dalla Regione di residenza ed essere in regola con le norme di iscrizione all'A.T.C. prescelto nella Regione Marche. Gli stessi, possono prelevare le specie di selvaggina, se consentite anche nella regione di provenienza, nei periodi stabiliti dai rispettivi calendari.
La Giunta regionale determina il numero massimo dei cacciatori non residenti ammissibili nelle Marche, regolamentandone l'accesso. I dati risultanti sono comunicati ad ogni singolo A.T.C..
Ai fini del rilascio del tesserino di cui ai punti precedenti ai cittadini della Repubblica di San Marino, la Giunta regionale provvede a trasmettere all'Organo della Repubblica stessa un numero di tesserini pari a quello dei richiedenti.
I cacciatori debbono riconsegnare, anche a mezzo posta o tramite le Associazioni venatorie, all'A.T.C. il tesserino di caccia entro il giorno 01/03/2024.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLENAMENTO ED USO DEI CANI

L'allenamento dei cani da caccia è consentito nel territorio regionale, dietro pagamento della quota di iscrizione ad un A.T.C. della Regione Marche:

- dal 16 al 31 agosto, tutti giorni con esclusione del martedì e venerdì dalle ore 06:00 alle ore 20:00.
- nel mese di settembre nelle sole giornate del 4, 7, 11, 14 dalle ore 06:00 alle ore 19:30.

L'allenamento è consentito sulle stoppie (per stoppie si intendono i residui di colture erbacee rimaste nei campi dopo le operazioni di raccolta del seme e di trebbiatura), nei terreni ritirati dalle produzioni agricole e nei terreni lasciati a riposo (EFA), nei calanchi e sui terreni incolti, nei boschi, lungo i corsi d'acqua, sui prati naturali ed anche su quelli artificiali, su coltivazioni di barbabietole a condizione che non si arrechi danno alle colture. È comunque vietato a meno di 200 metri dal confine delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie.
Per l'allenamento e l'esercizio venatorio ogni cacciatore può utilizzare contemporaneamente non più di due cani o non più di sei cani segugi; ogni squadra composta da due o tre cacciatori non può comunque utilizzare contemporaneamente più di sei cani di qualsiasi razza e categoria, compresi i meticci.
Dopo la chiusura della stagione venatoria è consentito l'allenamento dei cani da caccia nei mesi di febbraio e marzo nei soli giorni di mercoledì, sabato e domenica. La Giunta Regionale, sentiti gli AA.TT.CC., individua le località idonee allo scopo e gli orari giornalieri.

USO, ADDESTRAMENTO ED ALLENAMENTO DEL FALCO

Per l'esercizio venatorio con l'uso del falco valgono le disposizioni previste per l'attività venatoria relative al prelievo di fauna stanziale e migratoria. La Giunta regionale, previa verifica di idoneità, può individuare aree destinate all'addestramento e all'allenamento dei falchi e definire gli eventuali criteri di funzionamento.

AREE DI RISPETTO

Le aree di rispetto funzionali all'incremento della fauna stanziale previste dall'art.10 bis della L.R. 7/95 e regolamentate dalla D.G.R. n. 951 del 09/07/2018 sono delimitate e segnalate da apposite tabelle con colore di fondo giallo e scritta nera, riportante la dicitura "AREA DI RISPETTO - CACCIA REGOLAMENTATA - L.R. 7/95 ART. 10 BIS ".
L'accesso alle Aree di Rispetto è consentito a tutti gli iscritti all'ATC di riferimento nel rispetto delle modalità contenute nel Piano di Gestione.
Pertanto, ogni cacciatore è tenuto ad assumere presso l'ATC dove territorialmente insiste l'Area di rispetto, le necessarie informazioni per l'eventuale esercizio venatorio.

AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE e AZIENDE AGRI-TURISTICO-VENATORIE

Le aziende faunistico-venatorie, fermo restando quanto disposto dal vigente regolamento, sono assoggettate alle limitazioni di tempo e di capi stabilite dal presente calendario.
Nel territorio delle aziende agri-turistico-venatorie l'immissione e la caccia di fauna selvatica di allevamento è consentita per tutta la stagione venatoria, fermo restando il divieto di sparo nei giorni di martedì e venerdì.
Il prelievo venatorio delle specie migratorie nelle Aziende Agri-Turistico-Venatorie (A.A.T.V.) è consentito solamente ai proprietari e conduttori di fondi compresi nell'azienda stessa, ai sensi dell'art.17 del R.R. 41/95 e s.m.i., ed è assoggettato alle prescrizioni di tempo e di capi stabiliti dal presente calendario venatorio.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DIVIETI e LIMITAZIONI

Tra i casi espressamente previsti da leggi e regolamenti vigenti si evidenziano i seguenti divieti e limitazioni:

- abbattere, catturare o detenere esemplari di qualsiasi specie di mammiferi e uccelli appartenenti alla fauna selvatica non compresi tra le specie cacciabili, fatta eccezione per topi propriamente detti, arvicole, talpe e ratti;
- vendere, detenere per vendere, acquistare uccelli vivi o morti nonché loro parti o prodotti derivabili facilmente riconoscibili appartenenti alla fauna selvatica fatta eccezione per Germano reale, Pernice rossa, Pernice sarda, Starna, Fagiano, Colombaccio;
- l'uso di bocconi avvelenati;
- cacciare quando il territorio è coperto in tutto o per la maggior parte di neve. È comunque consentita la caccia a palmipedi e trampolieri, ad esclusione della Beccaccia, negli specchi d'acqua artificiali, laghi, stagni e acquitrini, purché non siano in tutto o nella maggior parte coperti da ghiaccio entro un massimo di metri 50 dalle relative rive o argini;
- cacciare negli stagni, nelle paludi e negli specchi d'acqua artificiali in tutto o nella maggior parte coperti da ghiaccio o su terreni allagati da piene di fiume;
- cacciare in forma vagante su terreni con le seguenti colture in atto: coltivazioni erbacee da seme o frutto; frutteti specializzati; vigneti e oliveti specializzati fino alla data del raccolto; coltivazioni di soia, di riso, nonché di mais per la produzione di seme o frutto fino alla data del raccolto; vivai, terreni in imboschimento fino a cinque anni; coltivazioni orticole e floreali di pieno campo;
- cacciare nei soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco (Art. 10, comma 1, L. 353/2000);
- non è consentita la caccia da appostamento in qualsiasi forma al Beccaccino;
- non è consentita la posta alla Beccaccia;
- Nelle Aree della Rete Natura 2000 (Zone di Protezione Speciale, Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione) è vietato l'esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione:
  - della caccia da appostamento fisso e temporaneo;
  - della caccia in forma vagante nelle sole giornate di sabato e domenica;
  - della caccia agli Ungulati selvatici.
- In recepimento del Regolamento (UE) 2021/57 della Commissione del 25 gennaio 2021 così come interpretato con circolare del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 09/02/2023, **è vietato l'uso di munizioni caricate con pallini di piombo nelle zone umide classificate come aree Ramsar e quelle ricadenti in aree della Rete Natura 2000 (Zone di Protezione Speciale, Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione).**

Ai fini della conservazione della fauna stanziale, nonché per evitare massicce concentrazioni di cacciatori con conseguenti possibili danni alle colture agricole, ai cacciatori non residenti nella Regione Marche (fermo restando quanto sarà stabilito dai nuovi accordi da sottoscrivere tra le Regioni Abruzzo, Lazio, Umbria ed Emilia Romagna), il prelievo venatorio è consentito esclusivamente nei periodi che risultano comuni ai rispettivi calendari venatori, a decorrere dal 17 settembre 2023.
Tale disposizione non si applica per i cacciatori residenti fuori regione che praticano la caccia al Cinghiale nella forma della braccata o della girata e che risultano regolarmente iscritti in una squadra marchigiana.
Il funzionamento degli appostamenti fissi ai colombacci e la relativa tabellazione sono limitati al periodo 01 ottobre - 15 novembre 2023.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SANZIONI

Il contravventore alle disposizioni contenute nel presente calendario venatorio è soggetto alle sanzioni previste dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dalla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7.

RETE NATURA 2000

Nei siti Rete Natura 2000 sono applicate tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente e dal Piano Faunistico Venatorio Regionale, così come riportate nell'allegato B.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B

PRESCRIZIONI SITO SPECIFICHE DERIVANTI DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AL PIANO FAUNISTICO VENATORIO, RECEPITE NEL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE 2023/2024

Le seguenti prescrizioni sito specifiche sono state individuate sulla base dei contenuti nella Banca dati Natura 2000 Marche e degli elementi rilevati in fase istruttoria, indicati nell'omonimo documento, con particolare riguardo agli indirizzi precauzionali per:

- le specie avifaunistiche non oggetto di prelievo venatorio nidificanti a terra, in riferimento all'allenamento e addestramento dei cani da caccia e alle gare cinofile;
- i rapaci necrofagi occasionali, alcuni galliformi e columbiformi, l'avifauna acquatica e il Lupo in riferimento alle problematiche determinate dall'uso di munizioni contenenti piombo;
- i rapaci rupicoli, con riferimento alla caccia da appostamento fisso o da altane;
- le specie acquatiche non cacciabili, con riferimento al rischio di confusione con le specie cacciabili dell'avifauna acquatica e alla riduzione del disturbo venatorio e di quello arrecato dall'attività di addestramento e allenamento dei cani da caccia e dalle gare cinofile;
- la fauna non oggetto di prelievo e la presenza di habitat potenziali per l'Orso marsicano, con riferimento al disturbo venatorio della caccia collettiva al cinghiale;
- le specie avifaunistiche SPEC1 segnalate nei siti Natura 2000 delle Marche.

Le seguenti prescrizioni sito specifiche, inoltre, fanno salvi i divieti e le norme preesistenti, nonché le autorizzazioni, i rinnovi o gli altri provvedimenti, legati all'attività venatoria della stagione 2023-2024, per i quali sia stato precedentemente espresso un parere positivo di Valutazione di incidenza.

Prescrizioni valide per tutti i siti Natura 2000 della Regione Marche

In tutti i siti della rete Natura 2000 della Regione Marche:

- è obbligatorio il recupero di tutte le prede abbattute entro la stessa giornata venatoria;
- è vietata la caccia alla Coturnice (*Alectoris graeca*), fatto salvo laddove predisposto

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

opportuno Piano di Gestione.

Prescrizioni sito-specifiche

ZSC IT5310003 *Monti Sasso Simone e Simoncello*; ZPS IT5310026 *Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello*

Nella ZPS, intero territorio esterno al Parco naturale:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro, Ortolano e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 metri dai nidi di rapaci rupicoli.

ZSC IT5310014 *Valle Avellana*; ZSC IT5310012 *Montecalvo in Foglia*; ZPS IT5310025 *Calanchi e praterie aride della media Valle del Foglia*

Nella ZPS, intero territorio:

- per la presenza di Tottavilla, Succiacapre e Ortolano, specie nidificanti a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra il 1° novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- per le specie cacciabili dell'avifauna acquatica l'attività venatoria può essere praticata esclusivamente dall'1 ottobre 2023 (apertura) il termine della stagione venatoria è fissato al 15 gennaio 2024 per Germano reale, Alzavola, Marzaiola e al 20 gennaio 2024 per Folaga, Canapiglia, Codone, Fischione, Mestolone, Moriglione, Beccaccino, Gallinella d'acqua, Porciglione e Frullino, in modo da evitare il rischio di perturbazione e di confusione con l'avifauna acquatica non cacciabile.

ZSC IT5310006 *Colle S. Bartolo*; ZSC IT5310007 *Litorale della baia del Re*; ZPS IT5310024 *Colle S. Bartolo e litorale pesarese*

Nella ZPS, intero territorio esterno al Parco naturale:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro, Ortolano e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;

- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- per le specie cacciabili dell'avifauna acquatica l'attività venatoria può essere praticata esclusivamente dall'1 ottobre 2023 (apertura) il termine della stagione venatoria è fissato al 15 gennaio 2024 per Germano reale, Alzavola, Marzaiola e al 20 gennaio 2024 per Folaga, Canapiglia, Codone, Fischione, Mestolone, Moriglione, Beccaccino, Gallinella d'acqua, Porciglione e Frullino, in modo da evitare il rischio di perturbazione e di confusione con l'avifauna acquatica non cacciabile.

ZSC IT5310008 *Corso dell'Arzilla*

Nella ZSC:

- per la presenza di Ortolano, specie nidificante a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- per le specie cacciabili dell'avifauna acquatica l'attività venatoria può essere praticata esclusivamente dall'1 ottobre 2023 (apertura) il termine della stagione venatoria è fissato al 15 gennaio 2024 per Germano reale, Alzavola, Marzaiola e al 20 gennaio 2024 per Folaga, Canapiglia, Codone, Fischione, Mestolone, Moriglione, Beccaccino, Gallinella d'acqua, Porciglione e Frullino, in modo da evitare il rischio di perturbazione e di confusione con l'avifauna acquatica non cacciabile.

ZSC IT5310009 *Selva di S. Nicola*

Nella ZSC:

- per la presenza di Ortolano, specie nidificante a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92.

ZSC IT5310013 *Mombaroccio*; ZPS IT5310027 *Mombaroccio e beato Sante*

Nella ZPS, intero territorio:

- per la presenza di Tottavilla, Ortolano e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ZSC IT5310015 *Tavernelle sul Metauro* e ZPS IT5310028 *Tavernelle sul Metauro*

Nella ZPS, intero territorio:

- per la presenza di Succiacapre e Ortolano, specie nidificanti a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92
- per le specie cacciabili dell'avifauna acquatica l'attività venatoria può essere praticata esclusivamente dall'1 ottobre 2023 (apertura) il termine della stagione venatoria è fissato al 15 gennaio 2024 per Germano reale, Alzavola, Marzaiola e al 20 gennaio 2024 per Folaga, Canapiglia, Codone, Fischione, Mestolone, Moriglione, Beccaccino, Gallinella d'acqua, Porciglione e Frullino, in modo da evitare il rischio di perturbazione e di confusione con l'avifauna acquatica non cacciabile.

ZPS/ZSC IT5310022 *Fiume Metauro da Pian di Zucca alla foce*

Nella ZPS/ZSC:

- per la presenza di Ortolano, specie nidificanti a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92
- per le specie cacciabili dell'avifauna acquatica l'attività venatoria può essere praticata esclusivamente dall'1 ottobre 2023 (apertura) il termine della stagione venatoria è fissato al 15 gennaio 2024 per Germano reale, Alzavola, Marzaiola e al 20 gennaio 2024 per Folaga, Canapiglia, Codone, Fischione, Mestolone, Moriglione, Beccaccino, Gallinella d'acqua, Porciglione e Frullino, in modo da evitare il rischio di perturbazione e di confusione con l'avifauna acquatica non cacciabile.

ZSC IT5310016 *Gola del Furlo*; ZPS IT5310029 *Furlo*

Nella ZPS, intero territorio:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro, Ortolano e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92.
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5310010 *Alpe della luna – Bocca Trabaria*

Nella ZSC:

- per la presenza di Tottavilla e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92.

ZSC IT5310017 *Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara*; ZPS IT5310030 *Monte Nerone e Monti di Montiego*

Nella ZPS, intero territorio:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZPS/ZSC IT5310011 *Bocca Serriola*

Nella ZPS/ZSC:

- per la presenza di Succiacapre, specie nidificante a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92.

ZPS/ZSC IT5310018 *Serre del Burano*

Nella ZPS/ZSC:

- per la presenza di Tottavilla, specie nidificante a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ZSC IT5310019 *Monte Catria – Monte Acuto*; ZPS IT5310031 *Monte Catria, Monte Acuto, Monte della Strega*

Nella ZPS, intero territorio:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5320001 *Monte lo Spicchio, Monte Columeo e Valle di S. Pietro*; ZPS IT5320018 *Monte Cucco e Monte Columeo*

Nella ZPS, intero territorio:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro, Ortolano e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5320004 *Gola della Rossa*; ZPS IT5320017 *Gola della Rossa e di Frasassi*

Nella ZPS, intero territorio esterno al Parco naturale:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro e Ortolano, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5320006 *Portonovo e falesia calcarea a mare*; ZSC IT5320005 *Costa tra Ancona e Portonovo*

Nelle ZSC, intero territorio esterno al Parco naturale:

- è fatto divieto di svolgimento dell'attività venatoria nelle porzioni del sito esterne al perimetro del Parco Naturale Regionale del Conero, ovvero affioramenti rocciosi, scogliere marine e rade di bassa marea, per la fragilità degli ecosistemi marini e l'importanza di tali aree per la sosta dell'avifauna migratrice.

ZPS IT5320016 *Valle Scappuccia*

Nella ZPS, intero territorio esterno al Parco naturale:

- per la presenza di Tottavilla e Ortolano, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli.

ZSC IT5320010 *Monte Maggio – Valle dell'Abbadia*

Nella ZPS, intero territorio esterno al Parco naturale:

- per la presenza di Succiacapre, specie nidificante a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5320011 *Monte Puro – Rogedano – Valleremita*; ZSC *IT5330009 Monte Giuoco del pallone – Monte Cafaggio*; ZPS IT5330026 *Monte Giuoco del pallone*

Nella ZPS, intero territorio:

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- per la presenza di Tottavilla, Calandro, Ortolano e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- dal 20 al 31 gennaio 2024, la caccia al cinghiale in braccata può essere praticata solamente da squadre composte da un numero massimo di 20 cacciatori, con mute di cani che non superino le 6 unità in campo;
- dal 20 al 31 gennaio 2024, è consentita non più di 1 azione di battuta per sito di caccia;
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5320012 *Valle Vite – Valle dell'Acquarella*

Nella ZSC esterna al Parco naturale:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5320013 *Faggeto di S. Silvestro*

Nella ZSC:

- per la presenza di Succiacapre, specie nidificante a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92.

ZSC IT5320014 *Monte Nero e Serra Santa*

Nella ZSC:

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- per la presenza di Tottavilla, Calandro e Ortolano, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5330015 *Monte S. Vicino*; ZPS IT5330025 *Monte S. Vicino e Monte Canfaito*

Nella ZPS e nella ZSC, intero territorio esterno al Parco naturale:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro, Ortolano e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5320008 *Selva di Castelfidardo*

Nella ZSC:

- Per la presenza di Succiacapre, specie nidificante a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92.

ZSC/ZPS IT5320009 *Fiume Esino in località Ripabianca*

Nella ZPS /ZSC esterna alla Riserva:

- Per la presenza di Ortolano, specie nidificante a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- Nella porzione del sito Natura 2000 esterna al confine della Riserva Naturale, è vietata la

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

caccia per le seguenti specie: Germano reale, Alzavola, Marzaiola, Folaga, Canapiglia, Codone, Fischione, Mestolone, Moriglione, Beccaccino, Gallinella d'acqua, Porciglione e Frullino;

- È vietato introdurre cani nelle aree ad elevato valore ecologico esterne alla Riserva Naturale (***Figura 1***).

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

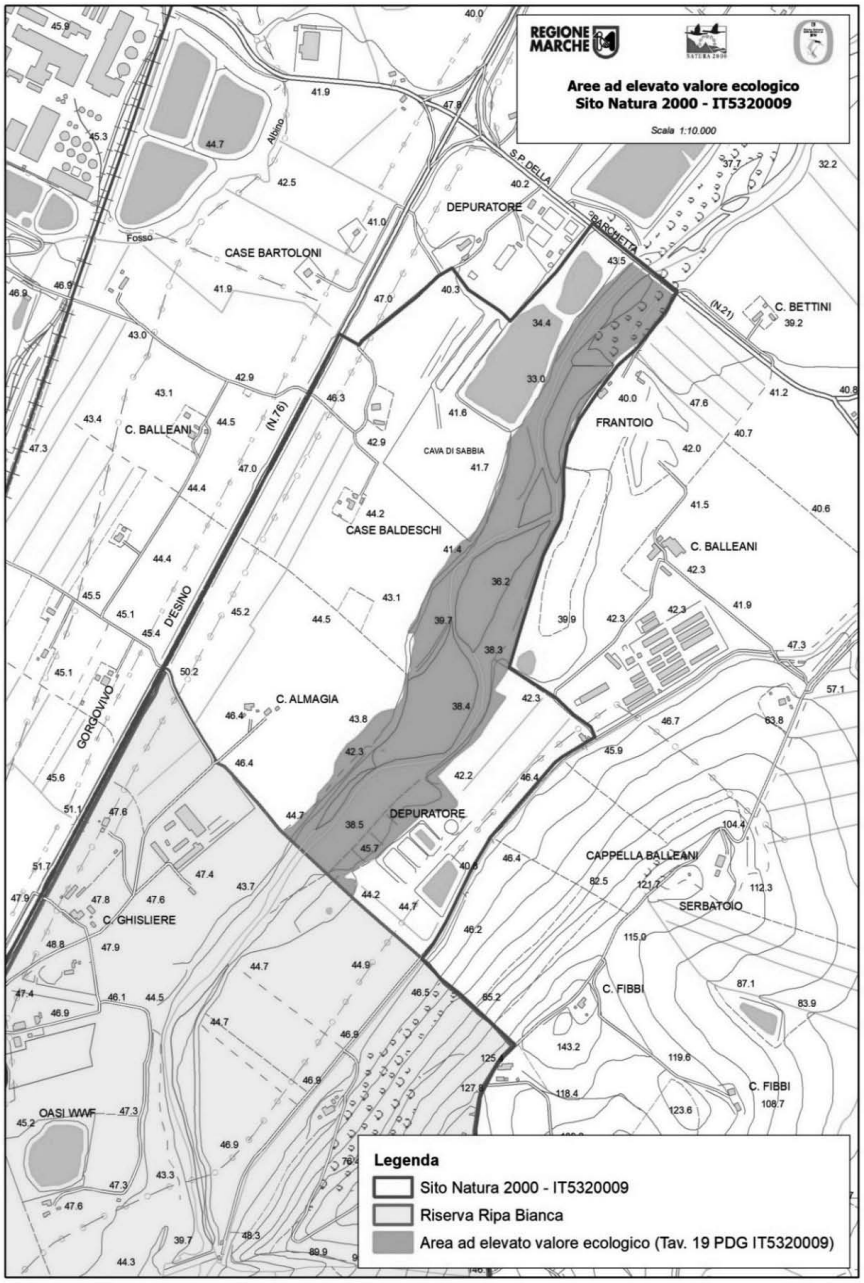


Figura 1: ZSC IT5320009: aree ad elevato valore ecologico esterne alla Riserva Naturale, in cui è fatto divieto di introdurre cani
(Azione 9 - Piano di gestione del sito Natura 2000 IT5320009)

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ZSC IT5330001 *Monte Ragnolo e Monte Meta (versante occidentale)*; ZSC IT5330003 *Rio Terro*; ZSC IT5330005 *Monte Castelmanardo – Tre Santi*; ZPS IT5330029 *Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore*

Nella ZPS, intero territorio esterno al Parco naturale:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro, Ortolano e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- dal 20 al 31 gennaio 2024, la caccia al cinghiale in braccata può essere praticata solamente da squadre composte da un numero massimo di 20 cacciatori, con mute di cani che non superino le 6 unità in campo;
- dal 20 al 31 gennaio 2024, è consentita non più di 1 azione di battuta per sito di caccia.
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5330011 *Monte Letegge – Monte d'Aria*; ZSC IT5330016 *Gola di S. Eustachio*; ZPS IT5330027 *Gola di S. Eustachio, Monte d'Aria e Monte Letegge*

Nella ZPS, intero territorio:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro, Ortolano e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5340015 *Montefalcone Appennino – Smerillo*

Nella ZPS, intero territorio esterno al Parco naturale:

- per la presenza di Tottavilla, specie nidificante a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli.

ZSC IT5330010 *Piana di Pioraco*

Nella ZSC:

- per la presenza di Tottavilla e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- per le specie cacciabili dell'avifauna acquatica l'attività venatoria può essere praticata esclusivamente dall'1 ottobre 2023 (apertura) il termine della stagione venatoria è fissato al 15 gennaio 2024 per Germano reale, Alzavola, Marzaiola e al 20 gennaio 2024 per Folaga, Canapiglia, Codone, Fischione, Mestolone, Moriglione, Beccaccino, Gallinella d'acqua, Porciglione e Frullino, in modo da evitare il rischio di perturbazione e di confusione con l'avifauna acquatica non cacciabile.

ZSC IT5330012 *Macchia di Montenero*

Nella ZSC:

- per la presenza di Tottavilla e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92.

ZSC IT5330013 *Macchia delle Tassinete*

Nella ZSC:

- per la presenza di Succiacapre, specie nidificante a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92.

ZSC IT5330014 *Fonte delle Bussare*

Nella ZSC:

- per la presenza di Succiacapre e Ortolano, specie nidificanti a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ZSC IT5330018 *Gola di Pioraco*; ZSC IT5330019 *Piani di Montelago*; ZSC IT5330020 *Monte Pennino – Scurosa*; ZPS IT5330028 *Valle Scurosa, Piani di Montelago, Gola di Pioraco*

Nella ZPS, intero territorio esterno al Parco naturale:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro, Ortolano e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli.
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5330021 *Boschetto a tasso presso Montecavallo*; ZSC IT5330022 *Montagna di Torricchio*; ZSC IT5330023 *Gola della Valnerina – Monte Fema*; ZPS IT5330030 *Valnerina, Montagna di Torricchio, Monti Fema e Cavallo*

Nella ZPS, intero territorio:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro, Ortolano e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- dal 20 al 31 gennaio 2024, la caccia al cinghiale in braccata può essere praticata solamente da squadre composte da un numero massimo di 20 cacciatori, con mute di cani che non superino le 6 unità in campo;
- dal 20 al 31 gennaio 2024, è consentita non più di 1 azione di battuta per sito di caccia;
- Ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5330024 *Selva dell'Abbadia di Fiastra*

Nella ZSC esterna al perimetro della Riserva naturale:

- per la presenza di Ortolano, specie nidificante a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;

- per le specie cacciabili dell'avifauna acquatica l'attività venatoria può essere praticata esclusivamente dall'1 ottobre 2023 (apertura) il termine della stagione venatoria è fissato al 15 gennaio 2024 per Germano reale, Alzavola, Marzaiola e al 20 gennaio 2024 per Folaga, Canapiglia, Codone, Fischione, Mestolone, Moriglione, Beccaccino, Gallinella d'acqua, Porciglione e Frullino, in modo da evitare il rischio di perturbazione e di confusione con l'avifauna acquatica non cacciabile.

ZPS/ZSC IT5340001 *Litorale di Porto d'Ascoli*

Nella ZPS/ZSC esterna alla Riserva naturale:

- è fatto divieto di svolgimento dell'attività venatoria nelle porzioni del sito esterne al perimetro della Riserva naturale della Sentina, ovvero rade di bassa marea, affioramenti rocciosi e scogliere marine, per la fragilità degli ecosistemi marini e l'importanza di tali aree per la sosta dell'avifauna migratrice.

ZSC IT5340002 *Boschi tra Cupramarittima e Ripatransone*

Nella ZSC:

- per la presenza di Ortolano, specie nidificante a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92.

ZSC IT5340003 *Monte dell'Ascensione*; ZPS IT5340021 *Monte dell'Ascensione*

Nella ZPS, intero territorio esterno al Parco naturale:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro, Ortolano e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli.

ZPS/ZSC IT5340004 *Montagna dei Fiori*

Nella ZPS intero territorio esterno al Parco naturale:

- per la presenza di Tottavilla, Calandro, Ortolano e Succiacapre, specie nidificanti a terra,

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;

- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5340005 *Ponte d'Arli*

Nella ZSC:

- per la presenza di Succiacapre, specie nidificante a terra, l'allenamento e l'uso di cani al di fuori dell'esercizio venatorio è consentito solo nel periodo compreso tra l'1 novembre 2023 e il 31 gennaio 2024, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92.

ZSC IT5340015 *Montefalcone Appenino - Smerillo*

Nella ZSC:

- per la presenza di Tottavilla, specie nidificante a terra, sono vietati, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della l. n. 157/92, l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;

ZSC IT5340006 *Lecceto d'Acquasanta*

Nella ZSC:

- per la presenza di Tottavilla e Succiacapre, specie nidificanti a terra, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- per le specie cacciabili dell'avifauna acquatica l'attività venatoria può essere praticata esclusivamente dall'1 ottobre 2023 (apertura) il termine della stagione venatoria è fissato al 15 gennaio 2024 per Germano reale, Alzavola, Marzaiola e al 20 gennaio 2024 per Folaga, Canapiglia, Codone, Fischione, Mestolone, Moriglione, Beccaccino, Gallinella

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

d'acqua, Porciglione e Frullino, in modo da evitare il rischio di perturbazione e di confusione con l'avifauna acquatica non cacciabile.

ZSC IT5340011 *Monte Ceresa*

Nella ZSC:

- dall'1 al 31 gennaio 2024 è vietata la caccia da appostamento fisso e da altana a distanze inferiori a 500 m dai nidi di rapaci rupicoli;
- ogni cacciatore ha l'obbligo di segnalare all'A.T.C. di competenza l'abbattimento di ogni singolo esemplare di Lepre e Coniglio selvatico allo scopo di monitorare la pressione dell'attività venatoria sulle specie-preda dei Rapaci diurni tutelati.

ZSC IT5340018 *Fiume Tronto tra Favalanciata e Acquasanta*

Nella ZSC al perimetro del Parco naturale:

- per la presenza di Tottavilla e Succiacapre, è vietato l'allenamento e l'uso dei cani al di fuori dell'esercizio venatorio, ad eccezione delle aree di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della L. n. 157/92;
- per le specie cacciabili dell'avifauna acquatica l'attività venatoria può essere praticata esclusivamente dall'1 ottobre 2023 (apertura) il termine della stagione venatoria è fissato al 15 gennaio 2024 per Germano reale, Alzavola, Marzaiola e al 20 gennaio 2024 per Folaga, Canapiglia, Codone, Fischione, Mestolone, Moriglione, Beccaccino, Gallinella d'acqua, Porciglione e Frullino, in modo da evitare il rischio di perturbazione e di confusione con l'avifauna acquatica non cacciabile.

SIC IT5340022 *Costa del Piceno - San Nicola a mare*

Nel SIC:

- per la fragilità degli ecosistemi costieri e l'importanza degli affioramenti rocciosi (scogliere) e delle rade di bassa marea come punti di sosta dell'avifauna migratrice, è fatto divieto di svolgimento dell'attività venatoria all'interno sito.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

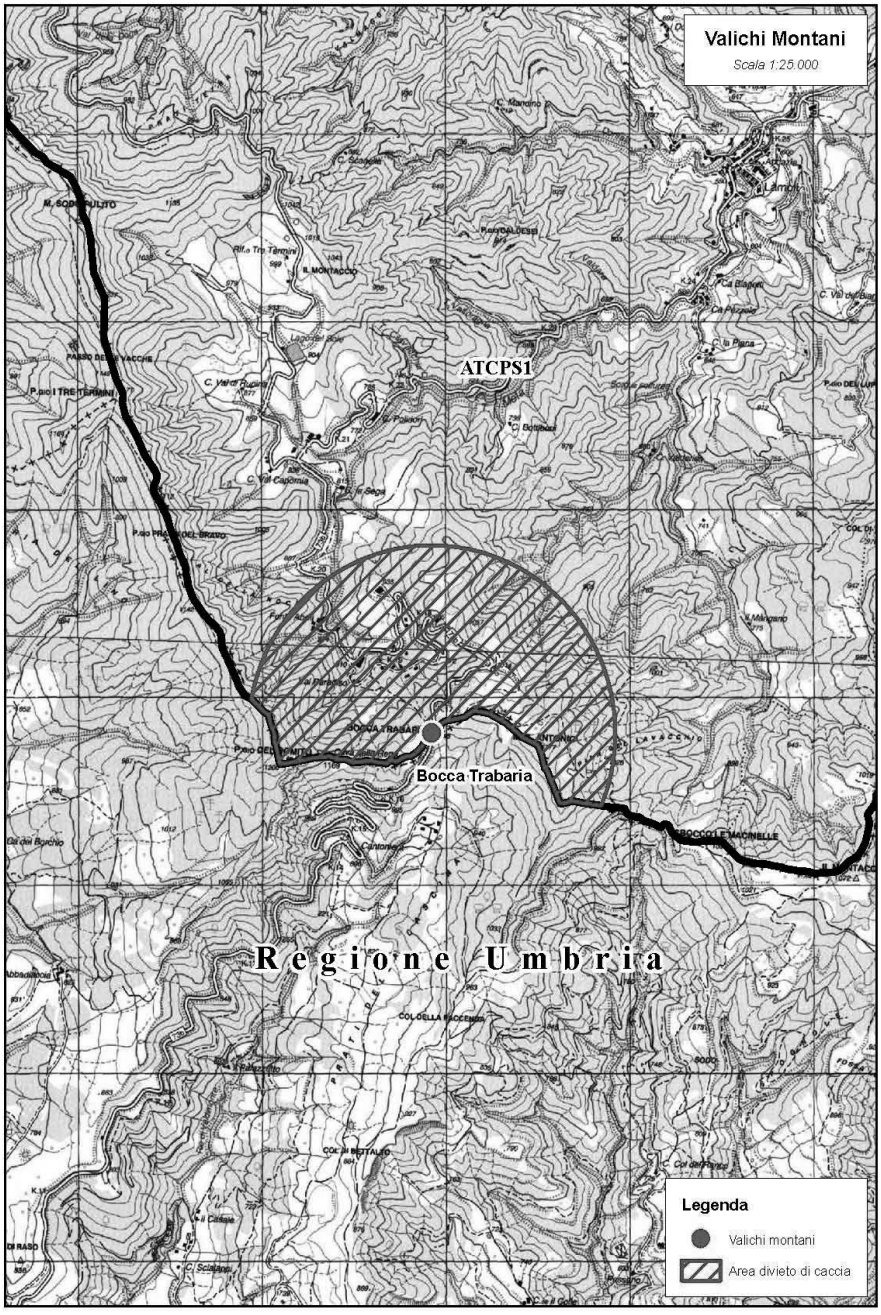
ALLEGATO C

TAVOLE CARTOGRAFICHE 1:25.000 DEI VALICHI INTERESSATI DALLE ROTTE DI MIGRAZIONE DELL'AVIFAUNA (Bocca Trabaria, Passo Carosina, Fossato di Vico) POSTI IN DIVIETO DI ESERCIZIO VENATORIO PER UNA DISTANZA DI 1.000 METRI DAGLI STESSI A PARTIRE DALLA STAGIONE VENATORIA 2021/2022.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VALICO BOCCA TRABARIA

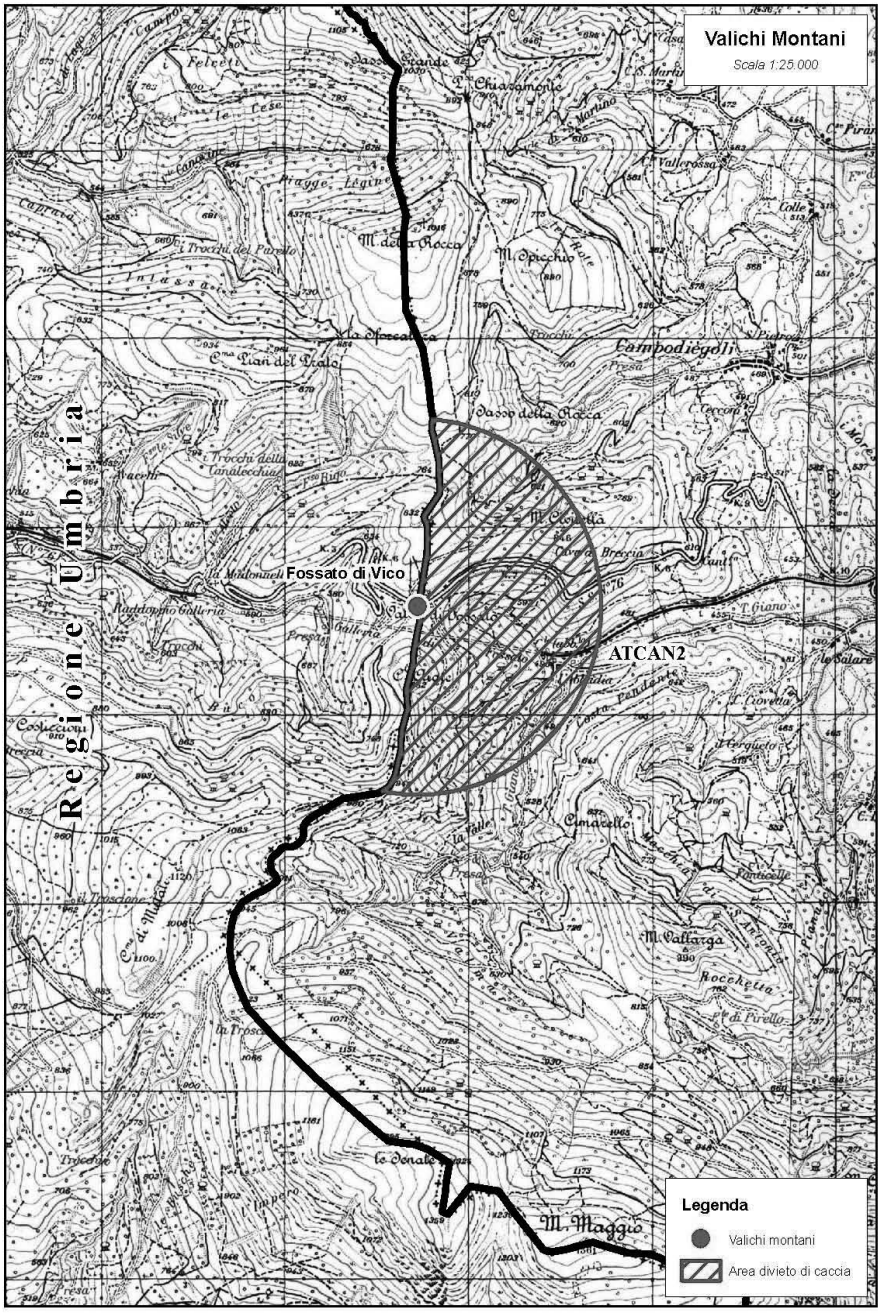


2

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VALICO FOSSATO DI VICO

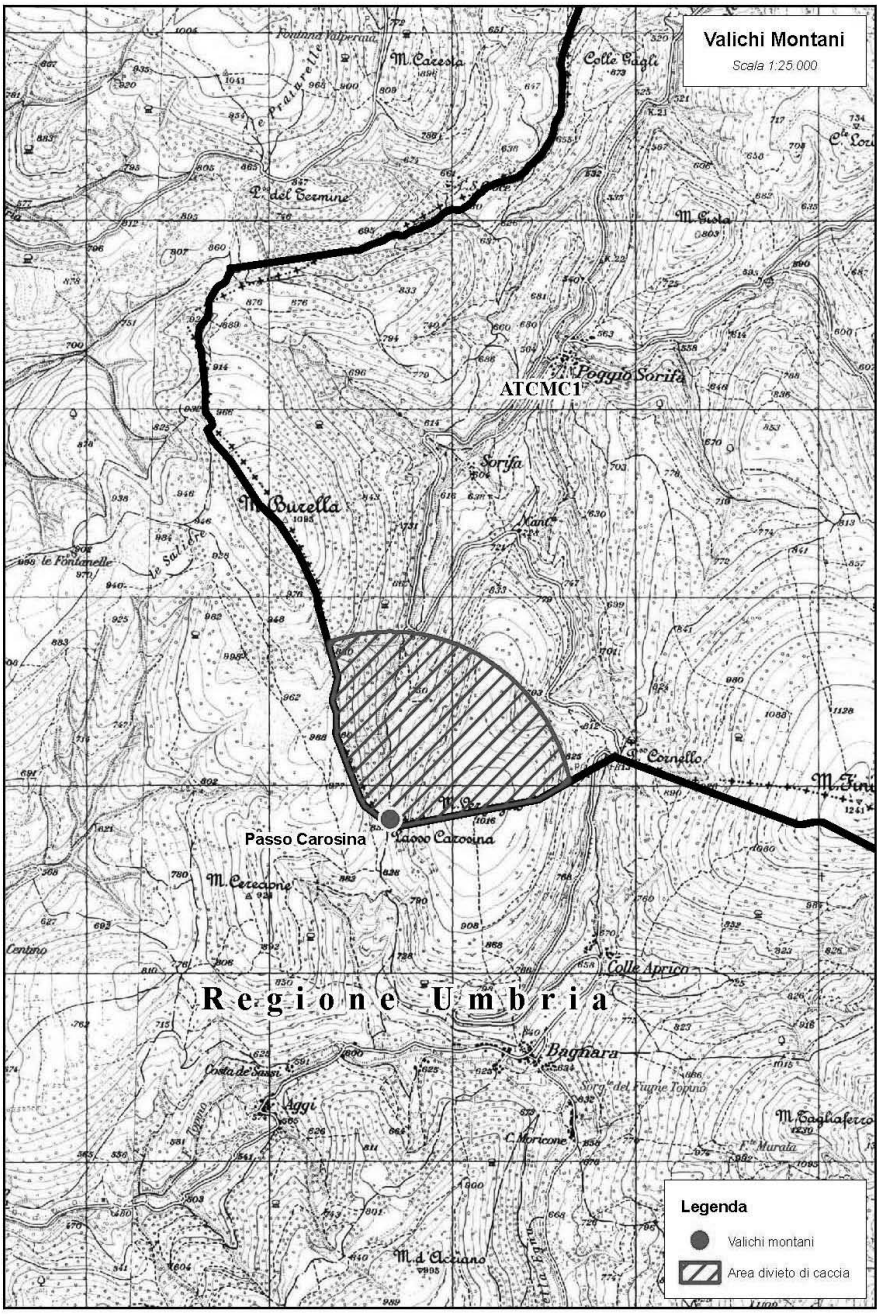


3

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

VALICO PASSO CAROSINA



Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 948

LL.RR. n. 30/2015 - n. 43/2019 - DGR n. 916/2021 - DGR n. 434/2023 - Approvazione Piano delle attività 2023 con proiezione biennale della Fondazione Marche Cultura e Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, in attuazione della DGR n. 916/2021 e della DGR n. 434/2023, il Piano delle attività per l'annualità 2023 con proiezione biennale della Fondazione Marche Cultura, comprensivo del Budget di previsione economico-finanziaria e del Fabbisogno assunzionale 2023 (Allegato 1), nonché le Disposizioni generali e tempi procedimentali delle relative attività (Allegato 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di approvare il Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi (Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di stabilire che al Fabbisogno assunzionale e al Regolamento allegati dovranno essere apportate, da parte della Fondazione Marche Cultura, le prescrizioni indicate nella nota ID 30033461/RUS del 22/06/2023;

- di stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento, pari complessivamente a € 600.000,00, trova copertura in termini di esigibilità della spesa, nel bilancio regionale 2023-2025 annualità 2023 e 2024 sul capitolo 2050210135 di cui € 300.000,00 (annualità 2023) ed € 300.000,00 (annualità 2024), nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 434 del 27/03/2023, in ottemperanza all'art. 10 comma 3, lett.a), del D.Lgs n. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013.

M.C Fondazione Marche Cultura

PIANO ATTIVITÀ ANNO 2023

SOMMARIO

PREMESSA 2

INTERVENTI PROMOSSI E GESTITI SINGOLARMENTE DALLE DIVERSE

STRUTTURE OPERATIVE DELLA FONDAZIONE 3

Film Commission 3
Mediateca 6
Catalogo Digitale 7
Digital Media Team 11
Musei e luoghi della cultura 15

ATTIVITA' AUTONOMA DELLA FONDAZIONE 19

ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE 21

PREMESSA

La Fondazione Marche Cultura, in qualità di organismo strumentale, si occupa, per conto della Regione Marche, delle attività di Film Commission e di quelle di produzione, raccolta, conservazione e diffusione dei materiali audiovisivi riguardante la storia, la cultura e le tradizioni delle Marche, nonché della catalogazione del patrimonio culturale e della sua valorizzazione e fruizione, anche attraverso la gestione del sistema informativo regionale e delle relative banche dati. La Fondazione, inoltre, rispetto alle funzioni sopra elencate, opera per la realizzazione dell'integrazione tra l'offerta culturale e quella turistica - attraverso attività di comunicazione web e social media e anche mediante l'organizzazione di eventi - e per l'attuazione di servizi di valorizzazione e promozione di musei, istituti e luoghi della cultura regionali.

Infine, la Fondazione eroga per conto della Regione Marche attività e servizi gratuiti di carattere tecnico specialistico rivolti a cittadini, imprese, istituti e luoghi della cultura del territorio ed esercita le proprie competenze nell'ambito dei principi stabiliti dalla L.R. n. 7/2009 e dalla L.R. n. 4/2010, nonché degli indirizzi e delle direttive approvate dalla Giunta regionale.

Il presente *Piano delle attività anno 2023* è stato predisposto sulla base degli indirizzi forniti dalla Regione Marche con la DGR 434 del 27/03/2023 e descrive gli interventi promossi e gestiti dalle diverse strutture operative, così classificati:

- "**attività istituzionale a carattere continuativo**" per ciascun settore di attività della Fondazione, in coerenza con le funzioni statutarie, nonché quelle di carattere trasversale in cui sono coinvolti più settori contemporaneamente, ciascuno per il proprio ambito di competenza;
- "**attività autonoma**": quella relativa all'azione esercitata dalla FMC in autonomia, anche a carattere commerciale.

Il budget di previsione economico - finanziaria è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni della citata deliberazione regionale in merito al quadro finanziario previsto dalle attuali leggi di bilancio 2023/2025, nonché delle previsioni stabilite con la DGR 729/2022 e la successiva 1062/2022. Lo stesso potrà essere integrato qualora vengano stanziati ulteriori fondi con le prossime leggi di bilancio di assestamento o previsione 2023, 2024 e 2025.

In calce al documento è riportato l'organigramma attuale della FMC.

INTERVENTI REALIZZATI DALLE DIVERSE STRUTTURE OPERATIVE DELLA FONDAZIONE

Film Commission

La Film Commission nel corso del 2022 ha iniziato un processo di trasformazione che muove da un nuovo investimento dell'Amministrazione regionale in materia di cinema. Le risorse previste per l'attuale settennio di programmazione comunitaria ammontano a cinque volte tanto rispetto al periodo precedente. Ciò ha mosso il rafforzamento della struttura, con la nomina di un nuovo Responsabile e nuove risorse di staff dedicate. Altresì la disponibilità economica prospettata ha stimolato nuove visioni.

In linea con gli indirizzi della Regione Marche, per il 2023 si prevede di avviare le seguenti attività:

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE A CARATTERE CONTINUATIVO

1. **Supporto e agevolazioni alle Produzioni Cinematografiche**.
   - Stesura e gestione del Bando Produzioni - Fondi POR-FESR 2021-2027 - Regione Marche, destinato ad incrementare la presenza di produzioni audiovisive sul territorio regionale;
   - Stesura e gestione del Bando Sale - Fondi POR-FESR 2021-2027 - Regione Marche, destinato all'ammodernamento delle sale cinematografiche regionali;
   - Realizzazione di incoming e location tour sul territorio regionale per Produzioni nazionali ed internazionali;
   - Assistenza tecnica alla Regione Marche per il Bando di sostegno alle produzioni cinematografiche regionali 2022/23;
   - Erogazione di servizi statuari di MFC (location scouting, location proposal, ricerca e segnalazione maestranze, etc);
   - Aggiornamento e implementazione del nuovo sito di Marche Film Commission quale strumento efficace che offra servizi per tutti gli operatori di settore e per le case di produzione, nazionali ed internazionali. In quest'ottica si lavorerà ad arricchire i Database presenti nel portale, in particolare la Location Guide, grazie ad un lavoro di scouting fotografico capillare sul territorio;
   - Prosecuzione con la stesura di Protocolli d'intesa con le Amministrazioni locali (Province e Comuni) sul modello stipulato con il Comune di Ascoli Piceno con l'obiettivo di promuovere il territorio e puntare sul cineturismo.
2. **Promozione delle Marche come luogo di produzione cinetelevisiva anche a fini turistici.**
   - Presenza di Marche Film Commission nei maggiori festival/mercati nazionali di settore: i mercati individuati per l'anno 2023 sono il Berlino Film Market, il Marché du Films di Cannes, la Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia, il MIA di Roma. La presenza potrà essere sostenuta da Eventi mirati, anche in collaborazione con ATIM;

- Organizzazione di Anteprime delle opere sostenute, sia sul territorio regionale che su quello nazionale ed internazionale;
- Ideazione e gestione di progetti di promozione: realizzazione della 1° Edizione del Conero Film Festival (Sirolo, Numana, Porto Recanati)

3. Sviluppo della filiera locale:

- Attuazione del progetto Animarche: realizzazione nelle Marche di un Convegno sullo stato dell'Animazione in Italia, creazione di un nuovo modello di sviluppo legato alle nuove tecniche di animazione, realizzazione di stage formativi e assunzioni (in collaborazione con Rainbow);
- Coordinamento con il Settore Beni e Attività Culturali di un Tavolo Tecnico del Cinema partecipato dalle Associazioni di Categoria (CNA Cinema, AGICI, Autori Marche, AGIS, ACEC, etc.) e dagli operatori del settore, di tutti i comparti produzione, distribuzione, formazione ed esercizio;
- Promozione delle opere realizzate dalle Produzioni regionali favorendone la presentazione agli stakeholder di settore, in Italia e nei principali mercati/festival di settore.

4. Formazione degli operatori e delle professionalità interne a MFC

- Prosecuzione del progetto "Shorts for my future" realizzato in collaborazione con il Festival Corto Dorico Film Fest, per la formazione e la professionalizzazione degli autori e produttori, per l'upgrade dei loro livelli di conoscenza gestionale, amministrativa e finanziaria, sia sul piano regionale, che su quello nazionale ed europeo;
- Prosecuzione del progetto di Educazione all'immagine "Cinema a km 0. A scuola con le film commission" promosso da Italian Film Commission e sostenuto dal MIC;
- Partecipazione all'IFC Training 2023, progetto di formazione continua e interna per operatori delle Film Commission regionali e ad altre iniziative di formazione per il personale di MFC.

5. **Potenziamento della Comunicazione.**

- Apertura dei canali social dedicati a MFC su Facebook, Instagram e LinkedIn. Definizione di un piano di comunicazione mensile sulla base di progetti, eventi in calendario ma anche di rubriche per coinvolgere il grande pubblico, con particolare attenzione al cineturismo: itinerari, focus su location e film, immagini di scena, personaggi famosi del cinema;
- Gestione del sito MFC e sua implementazione con una sezione blog dedicata al cinema regionale, nazionale e internazionale in dialogo con i canali social;
- Aggiornamento database foto-video location e foto di backstage dei set regionali;
- Attività di Ufficio Stampa: contatto con le testate locali, con le testate nazionali di settore e relativo acquisto di spazi pubblicitari. Ricerca di testate online di settore con le quali collaborare per la diffusione delle attività di MFC.
- Organizzazione e promozione di Set Visit per accogliere la stampa sui set cinematografici;

- Attività di promozione di Marche Film Commission a sostegno della filiera locale con il supporto e la diffusione sui canali social e sul sito/blog delle attività a esso legate;
- Attività di promozione di Marche Film Commission in chiave cineturistica nei maggiori festival/mercati nazionali e internazionali di settore, nelle anteprime delle opere sostenute, negli eventi organizzati con il supporto e la diffusione sui canali social e sul sito/blog delle attività a esso legate;
- Promozione sul web e sui canali social al fine di sostenere la disseminazione delle attività di MFC a sostegno alle Produzioni Cinematografiche in termini di bandi regionali, incoming e location tour e protocolli d'intesa con Enti e Amministrazioni locali;

Le attività previste per il 2023 potranno essere realizzate anche ricorrendo alla partecipazione a Bandi nazionali ed europei.

Per la realizzazione delle attività sopra descritte, la Film Commission si basa sulla seguente dotazione organica di personale:

- **n. 1 responsabile di settore,** selezionato con procedura ad evidenza pubblica ed incaricato a decorrere dal 15.04.2022 con contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata di due anni;

- **n. 2 addetti:** con contratto di assunzione a tempo indeterminato, di cui uno già assegnato al settore e uno da trasferire dal Digital Team alla Film Commission per lo svolgimento delle attività di comunicazione, promozione e organizzazione eventi**;**

- n. 1 addetto al supporto alle produzioni nell'attività di location scouting sul territorio regionale**,** mediante attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Mediateca

Gestione delle attività di produzione, raccolta, conservazione, diffusione e promozione dei materiali audiovisivi

Il patrimonio audiovisivo del settore Mediateca consta di oltre 1.600 documenti con più di 2.000 materiali digitali utili alla fruizione e comprende una sezione master e documentazione inedita di audio/video. Conformemente alle linee di indirizzo della Regione Marche e allo Statuto della Fondazione, il settore provvede alla produzione, raccolta, conservazione e diffusione di materiali audiovisivi riguardanti la storia, la cultura e le tradizioni delle Marche.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE A CARATTERE CONTINUATIVO

Il settore, privo di dotazione organica dedicata, per l'anno 2023 sarà sostenuto dall'attività del personale della Film Commission.

Catalogo Digitale

Gestione delle attività di catalogazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, attraverso il sistema informativo regionale e le relative banche dati

In riferimento alle attività di catalogazione, di valorizzazione e di fruizione del patrimonio culturale, anche attraverso il sistema informativo regionale e le relative banche dati, la Fondazione svolgerà un ruolo di supporto all'attuazione e gestione dei progetti relativi ai beni culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano.

Prioritari saranno i servizi di front office rivolti ai fruitori esterni (liberi professionisti, Comuni, Musei, Soprintendenze, studenti…), l'attività di riordino, implementazione, aggiornamento e manutenzione ordinaria e messa in sicurezza della banca dati in collaborazione con il Settore Crescita digitale e il Settore Beni e Attività culturali.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE A CARATTERE CONTINUATIVO

1. **Manutenzione ordinaria e messa in sicurezza della Banca Dati**

La Fondazione, in collaborazione con il Settore Crescita digitale, si occuperà della manutenzione ordinaria e della messa in sicurezza delle banche dati, nonché della manutenzione dei sistemi di interoperabilità realizzati attraverso il repository Alfresco di CulturaSmart!.

A seguito dell'affidamento del servizio di assistenza manutentiva ed evolutiva, verrà rivisto e finalizzato il piano di interventi urgenti già predisposto per l'aggiornamento hardware e software della infrastruttura SIRPaC, sia lato back-end, che lato front-end.

In tale contesto si opererà per individuare le migliori soluzioni sia tecniche sia di fruizione in stretta sinergia con l'attuazione delle Misure del PNRR, valutando la possibilità di eventuali adeguamenti in funzione delle Linee guida del Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale rilasciate dal MIC. L'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale (Digital Library) ha infatti definito un articolato Masterplan di interventi per la realizzazione operativa dell'investimento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Investimento 1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale", relativo alla Missione "M 1 C 3.1 Patrimonio culturale per la prossima generazione".

2. **Gestione delle Banche Dati in riferimento alle normative su trattamento dati personali. Diritto d'autore e pubblicazione di dati e immagini.**

Dopo avere verificato la policy di fruizione del materiale fotografico presente nell'archivio regionale, sia nel rispetto della normativa vigente sul diritto d'autore e sul diritto alla pubblicazione, riproduzione e diffusione delle immagini (DGR 462/2021), e sia nel rispetto del GDPR 679/2016 e della normativa sul trattamento dei dati personali, la Fondazione effettuerà ogni approfondimento necessario, per garantire la corretta

distribuzione e diffusione del materiale digitale per tutte le richieste che arriveranno lato Front-Office. Sarà inoltre assicurata la valutazione di un attento e progressivo aggiornamento della policy di pubblicazione e riuso delle immagini conservate secondo quanto disposto dalle "Linee guida per l'acquisizione, la circolazione e il riuso delle riproduzioni di beni culturali in ambiente digitale" emanate dal MIC nell'ambito del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale.

3. **Gestione e implementazione S.I.R.P.a.C.**

La competente struttura della Fondazione, secondo la propria mission, assicurerà le funzionalità del sistema informativo del patrimonio culturale (SIRPaC).

Per quanto riguarda le attività di data-entry e implementazione delle banche dati catalografiche sarà prestato supporto tecnico-specialistico sia nella fase di realizzazione di nuove campagne di catalogazione sia di completamento di quelle già avviate.

Nello specifico in relazione ai progetti del PNRR, la struttura si occuperà di:

- effettuare uno studio preliminare di fattibilità per il recupero del pregresso catalografico, attraverso un'analisi specifica relativa alle banche dati SIRPaC dei beni culturali conservati nelle strutture museali individuate dalla Regione per la digitalizzazione del patrimonio culturale ABAP, con particolare riferimento agli oggetti museali (storico-artistici, archeologici) e grafici.

Le sedi museali individuate sono nei comuni di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro, Fano e Jesi.

- Individuare e estrapolare tutto il materiale catalografico prodotto nell'ambito di campagne pregresse al fine di recuperarlo e renderlo disponibile attraverso opportuni interventi di mappatura ed estrazione dati per la compilazione della scheda anagrafica del bene culturale secondo il più recente standard ministeriale (SCAN-PNRR), utile alla metadatazione degli oggetti digitali prodotti con la misura in oggetto.
- garantire l'attività di supporto e assistenza tecnica per la realizzazione degli interventi relativi al PNRR (Musura 1.5 e 1.10).

Nuove campagne di catalogazione sono garantite, inoltre, in base alle esigenze regionali attraverso la pubblicazione di appositi bandi e a seguito di richieste da parte di Enti locali e/o Istituzioni.

Per il 2023 è in fase di avvio la campagna di catalogazione della **collezione di Ateneo dell'Università di Macerata** che prevede la realizzazione di circa 335 schede (suddivise 7 OA, 57 OAC, 18 D, 198 S, 18 PST e 37 in via di definizione) e delle relative schede immagine (IMR) e di AUTHORITY FILE (schede AUT e BIB).

Per quanto concerne le campagne in corso di completamento, è ormai giunto al termine il Progetto del **Museo Campana di OSIMO** - che prevedeva la realizzazione di 50 schede OA, 142 schede IMR, 16 schede AUT e 30 schede BIB- mentre resta in corso il recupero di 2150 schede OA realizzate dal comune di Tolentino nel 2011, intervento che consentirà di raggiungere la schedatura completa della collezione del **Museo MIUMOR**.

Per garantire queste attività di catalogazione, in attesa di poter dotare il Sirpac di un adeguato strumento di data-entry, è stata rinnovata la licenza annuale della **piattaforma Tolomeo**, già in uso, che ha ricompreso il necessario aggiornamento software, nonché l'implementazione della scheda di catalogazione di tipologia PST (patrimonio scientifico e tecnologico).

L'uso della piattaforma Tolomeo consente la gestione delle campagne di catalogazione attraverso l'attivazione di account per i ruoli di catalogatore, di referente scientifico e di validatore. L'applicativo inoltre prevede la possibilità di gestione dei vocabolari controllati, con approvazione dei nuovi termini e la gestione degli archivi relativi agli authority file. È infine possibile utilizzare strumenti di validazione tecnica delle schede realizzate e produrre file per il trasferimento all'ICCD, per il tramite della Soprintendenza regionale, sia nel formato classico che nel nuovo formato XML.

4. **Gestione front-office S.I.R.P.a.C.**

Sarà assicurata la funzione dello sportello di front-office così da garantire la celere risposta alle richieste e alle esigenze della variegata utenza (studiosi, istituti museali, enti locali) per le seguenti azioni: profilazione utenti per accesso riservato; concessione utilizzo immagini alta risoluzione; assistenza ad azioni di studio e ricerca specifica.

In prospettiva biennale, il settore Catalogo digitale intende operare per una maggiore affermazione del proprio ruolo nel comparto regionale e in particolare perseguirà le seguenti finalità:

− potenziare il sistema informativo del patrimonio culturale regionale aumentandone la sostenibilità tecnica ed economica;

− implementare nuovi contenuti attraverso la catalogazione, la digitalizzazione e la georeferenziazione del patrimonio culturale, anche con la finalità di facilitare la programmazione concordata in ambito di ricerca, produzione e restituzione di contenuti;

− incentivare l'utilizzo e la diffusione del nuovo sistema informativo e ampliare le opportunità di implementazione e la rete dei soggetti partecipanti, coinvolgendo anche quelli non in possesso di competenzespecifiche di settore;

− promuovere la fruizione e la valorizzazione dell'ingente patrimonio di dati, che risulterà amplificata grazie agli strumenti di integrazione ed interoperabilità e alle potenzialità dei Linked Open Data.

Per il raggiungimento di tali obiettivi risulta fondamentale avviare il processo di reingegnerizzazione del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPaC), che potrà essere realizzato anche per stralci di avanzamento, ma necessariamente in piena integrazione con quanto sarà definito da Regione Marche

(Settore Beni e Attività culturali e Settore Crescita digitale) nell'ambito dell'attuazione delle varie linee del PNRR sul digitale e in particolare della Misura 1.1.5 Digital Library.

In particolare si prevede di realizzare le seguenti necessarie attività:

− l'allineamento ai più recenti standard ICCD, con conseguente implementazione di nuove strutture dati;

− lo sviluppo di nuovi strumenti e funzionalità quali:

o modulo di data entry interamente web based;

o modulo cartografico;

o modulo gestionale dell'archivio dei prodotti digitali;

− la creazione di strumenti di integrazione per la gestione unitaria delle diverse piattaforme culturali regionali esistenti, con particolare riguardo a CulturaSmart, quale principale motore di ricerca per interrogazioni sincrone di più banche dati;

− l'aggiornamento dei sistemi di interoperabilità e la creazione di strumenti per l'integrazione con i principali archivi e portali ministeriali, come CulturaItalia e il Catalogo Generale dei Beni Culturali e in particolare tutte le valutazioni e interventi necessari per federare banche dati regionali alla nuova Digital Library nazionale;

− lo sviluppo di un nuovo sistema di consultazione basato sui dati aperti ed in particolare sui Linked Open Data in attuazione di quanto indicato nel Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale.

Pertanto il personale tecnico della Fondazione collaborerà con il gruppo di lavoro che verrà costituito dalla Regione Marche per l'attuazione della Misura 1.1.5 Digital Library del PNRR.

Si evidenzia che attualmente il settore Catalogo Digitale dei Beni Culturali ha in organico una sola unità di personale assunto a tempo indeterminato con qualifica di responsabile anche se non dedicato esclusivamente al settore stesso.

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte, il Settore della Fondazione Marche Cultura si basa sulle seguenti risorse umane:

- **n. 1 responsabile di settore**, assegnato a carattere non esclusivo;
- **n. 2 tecnici delle attività di catalogazione** e con competenze specifiche nella gestione di sistemi informativi di contenuti digitali culturali, da individuare mediante selezione pubblica, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Digital Media Team

Realizzazione dell'integrazione tra offerta culturale e turistica, attraverso attività di comunicazione web e social media anche mediante l'organizzazione di eventi

Il Digital Media Team si occupa di:

- comunicazione istituzionale della Fondazione Marche Cultura con la promozione delle principali attività svolte dai 5 settori, attraverso i canali social e il sito;
- valorizzazione del patrimonio culturale e comunicazione delle attività del Settore Beni e Attività Culturali attraverso i canali social e un magazine di approfondimento culturale all'interno del sito della Fondazione;
- altri progetti e attività di comunicazione che fanno capo a Fondazione Marche Cultura e/o Regione Marche;
- grafica e video editing.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE A CARATTERE CONTINUATIVO

1. **COMUNICAZIONE FONDAZIONE MARCHE CULTURA**

Obiettivi:

- posizionare FMC nel web e nei canali social per esaltarne le funzioni e l'operatività dei settori, evidenziandone l'identità e i valori;
- comunicazione delle attività della FMC alla stampa

Attività:

1. Gestione canali social Fondazione Marche Cultura

Redazione piano editoriale, redazione e pubblicazione contenuti, presidio dei canali, adv e profilazione dei pubblici di:

- pagina Facebook Fondazione Marche Cultura
- account Instagram Fondazione Marche Cultura
- canale YouTube Fondazione Marche Cultura
- apertura del profilo LinkedIn business per creare una rete di collegamenti professionali e aumentare la visibilità della Fondazione

2. Gestione sito Fondazione Marche Cultura

- redazione comunicati stampa
- pubblicazione di news e progetti
- pubblicazione comunicati stampa e rassegna stampa

2. **COMUNICAZIONE DEL SETTORE CULTURA**

Obiettivi:

- promuovere nel web e nei social media le attività del Settore Beni e Attività Culturali, degli istituti culturali, degli enti dello spettacolo, delle iniziative di maggior rilievo regionale e del settore cineaudiovisivo attraverso una comunicazione efficace dei contenuti applicando tecniche di storytelling e di scrittura per il web;
- valorizzare l'intero territorio e le peculiarità artistiche e culturali per conto dell'Ente regionale anche attraverso l'approfondimento di temi di interesse, eventi e itinerari culturali in un linguaggio narrativo ed empatico;
- fornire un qualificato servizio al territorio rivolto in particolare ai Comuni, agli istituti e luoghi della cultura al fine di promuovere nel web e nei social media le loro iniziative creando una rete virtuosa e sviluppando sinergie operative;

Attività:

1. Gestione canali social per la valorizzazione del patrimonio culturale

Redazione piano editoriale, redazione e pubblicazione contenuti, presidio dei canali, adv e profilazione dei pubblici di:

- pagina Facebook "Tesori delle Marche" (valutazione di un possibile cambio di nome in linea con la strategia del brand Marche Cultura)
- apertura account Instagram (nome da definire)

2. Magazine Cultura, sezione dedicata all'approfondimento culturale all'interno del sito di Fondazione Marche Cultura

- creazione sezione all'interno del sito
- studio e redazione del piano editoriale in base ai focus, alla stagionalità e agli eventi culturali più importanti
- redazione e pubblicazione articoli

3. Rete territoriale per la valorizzazione del patrimonio culturale

- creazione di un database dei referenti per la cultura dei comuni e dei referenti per la comunicazione dei musei e degli istituti culturali
- raccordo con i soggetti della rete per il reperimento e la valorizzazione dei contenuti
- coinvolgimento dei soggetti della rete in progetti speciali di valorizzazione del patrimonio culturale

4. Ambassador Marche Cultura

- selezione degli Ambassador (blogger e influencer che promuovono il patrimonio culturale sui loro canali web e social)
- pubblicazione di contenuti degli Ambassador a favore del magazine e delle attività social

- coinvolgimento degli Ambassador in iniziative ed eventi degli istituti culturali, degli enti dello spettacolo, delle iniziative di maggior rilievo regionale e del settore cineaudiovisivo

5. E-mail marketing

- raccolta e gestione di lead attraverso database dedicato
- invio di newsletter periodiche per raccontare le attività in corso di svolgimento, per promuovere la bellezza delle Marche e le iniziative del settore cultura.

6. Gestione banca dati

Raccolta di video e foto per la creazione di un archivio dedicato ad uso interno ed esterno.

7. Supporto comunicazione di eventi e fiere

Partecipazione alle più importanti fiere del settore e supporto nell'attività di comunicazione digitale anche in occasione di eventi, mostre, seminari, incontri con i Comuni e/o gli operatori

3. **COMUNICAZIONE PROGETTI SPECIALI**

1. Grand Tour Cultura / Grand Tour Musei

Obiettivi:

valorizzazione dei Grand Tour organizzati dal settore cultura della Regione e degli eventi ad essi correlati, attraverso attività digitali.

Attività:

- supporto alla comunicazione dei Grand Tour nel web e nei social
- azioni di adv con budget dedicati e attività di influencer marketing con il coinvolgimento della comunità di Ambassador

4. **GRAFICA E VIDEO**

Obiettivi:

sostenere le attività dei servizi regionali e della FMC al fine di migliorare la riconoscibilità e l'identità istituzionale e delle iniziative in programma.

Attività:

- servizio di realizzazione ed editing di materiale grafico e video a favore della Regione, della FMC e dei suoi settori
- supporto alla gestione di videoconferenze per eventi della Regione e della Fondazione

Per la realizzazione delle attività sopra descritte, il Digital Media Team si avvale sulla seguente dotazione organica di personale:

- **n. 2 addetti** con contratto di assunzione a tempo indeterminato;
- **n. 1 collaboratore**: prestazione professionale con contratto di lavoro autonomo, fino al 31 dicembre 2023**.**

Musei e luoghi della cultura

Attuazione di servizi per la valorizzazione dei musei, degli istituti e dei luoghi della cultura del territorio

In coerenza con le Linee di Indirizzo della Regione Marche e gli strumenti di programmazione culturale regionale, il settore Musei e Luoghi della Cultura opera a sostegno del Settore Beni e Attività culturali della Regione Marche per la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale regionale, collaborando alle iniziative di settore e alla progettazione, gestione e realizzazione di campagne di comunicazione integrate degli istituti, musei e luoghi della cultura, nonché dei beni culturali e paesaggistici marchigiani.

L'azione del settore ha tre assi prioritari:

- favorire la digitalizzazione dei musei e dei luoghi della cultura regionali: per quanto riguarda il loro coordinamento, la gestione, la fruizione, la promozione, l'offerta dei servizi e delle funzioni;
- sviluppare ulteriori e diversificate azioni ed attività di aggiornamento, promozione e valorizzazione per l'intero comparto culturale;
- incentivare forme di integrazione dell'offerta culturale con altre realtà per contribuire a favorire lo sviluppo sostenibile del territorio.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE A CARATTERE CONTINUATIVO

Il settore Musei e Luoghi della Cultura è il **supporto operativo alla struttura regionale** nelle attività di settore, nei rapporti con l'intero comparto e nella realizzazione di progetti in collaborazione con i soggetti culturali marchigiani (MiC, ICOM, MAB, AIB, ANAI).

Supporta le azioni regionali a sostegno dello sviluppo dei musei e delle reti museali per la creazione di un sistema virtuoso di governance anche attraverso il potenziamento del Sistema Museale Regionale.

Nell'ottica di un maggiore coordinamento, collabora con il Servizio Beni e Attività Culturali nell'implementazione, aggiornamento e allineamento dei **database** dei musei nei diversi portali regionali (Cultura, Turismo) e fornisce **supporto operativo agli istituti museali** nel processo di iscrizione all'interno delle schede anagrafiche nella sezione specifica del portale, oltreché provvede all'assistenza nella fase di **accreditamento**.

Il settore Musei e Luoghi della Cultura collabora inoltre con il Settore regionale per la realizzazione delle edizioni annuali dei **Grand Tour**: Grand Tour Cultura (novembre 22, febbraio 23), Grand Tour Musei (maggio 23) e il nuovo format del Grand Tour Biblioteche - importanti iniziative regionali di **promozione digitale unificata** degli istituti e luoghi della cultura, nella forma del calendario unificato strutturato delle attività. L'impegno prevede la realizzazione e il coordinamento delle attività, la gestione della segreteria organizzativa

e del calendario online in backoffice, oltreché la predisposizione del materiale grafico, la programmazione della campagna di comunicazione e la promozione attiva delle iniziative da veicolare in tutti i canali di comunicazione della Fondazione, compreso "**Tesori delle Marche**" - pagina facebook dedicata alla valorizzazione dei luoghi della cultura marchigiani.

Al fine di garantire maggiori servizi e connessioni da parte degli Istituti Culturali, oltreché migliorare l'accessibilità, la fruizione e la promozione del patrimonio, saranno avviate **collaborazioni con soggetti terzi** per lo sviluppo di attività congiunte. Come i seguenti progetti:

- **Musei&Imprese**: proporre alle Imprese e alle Associazioni di categoria gli Istituti Culturali come location per loro attività di marketing;
- **Servizio Civile Universale**: sviluppare un coordinamento regionale per agevolare l'utilizzo del Servizio Civile all'interno dei musei e luoghi della cultura marchigiani;
- **Spazio digitale dei musei in rete**: collaborare con il Settore Beni e Attività Culturali per progettare ed ampliare lo spazio digitale dedicato ai musei, con l'intento di offrire un sistema museale completo e favorirne la gestione.

Inoltre, sulla base della programmazione di settore, delle richieste del territorio e dei progetti specifici - anche in riferimento alle nuove professioni culturali, il settore Musei e Luoghi della Cultura svilupperà collaborazioni con soggetti pubblici/privati locali (Università, Enti di formazione, Associazioni di settore, Istituti Culturali, Comuni) per garantire l'organizzazione di **attività formative** e la realizzazione di **nuovi format per l'aggiornamento** del personale operante nei musei e negli istituti culturali. Con particolari approfondimenti sul digitale, l'edutainment, l'Art bonus e il fundraising, l'accessibilità, il monitoraggio dei visitatori.

Potranno anche essere realizzati momenti di confronto ed incontro tra gli Istituti Culturali e i soggetti organizzatori di attività (cinema, teatro, editoria, turismo, etc…) al fine di: attivare il territorio e la community reale, far incontrare domanda e offerta, diversificare le attività, incoraggiare la messa in rete e l'organizzazione di progetti di collaborazione.

Per la realizzazione delle attività sopra descritte, il settore Musei e Luoghi della Cultura si basa sulla seguente dotazione organica di personale:

- **n. 1 addetto** con contratto di assunzione a tempo indeterminato e tempo parziale (30 ore/sett.);
- **n. 1 addetto** derivante dalla graduatoria pubblicata in data 18 marzo 2022 della selezione per addetto trasversale, da contrattualizzare a tempo indeterminato per avere già maturato esperienza presso la Fondazione nell'ambito di interesse.

17

ATTIVITA' TRASVERSALI

Nel corso dell'anno 2023 tutti i settori della Fondazione Marche Cultura saranno impegnati a garantire la propria collaborazione per la realizzazione dei seguenti interventi, così come previsto dalla DGR 434/2023:

1. **MArCHESTORIE. Racconti & tradizioni dai Borghi in Festa**

Iniziativa regionale che prevede la realizzazione di eventi di spettacolo ed altre forme di espressione artistica live nei numerosi borghi della regione. La Fondazione garantirà il supporto operativo di segreteria organizzativa e coordinamento delle attività di comunicazione, nonché alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale della nostra regione, attraverso la collaborazione di tutti i settori o per mezzo di consulenze specifiche.

2. **Candidatura UNESCO** dei Teatri storici delle Marche nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Fondazione garantirà il supporto operativo e di monitoraggio in tutte le fasi di candidatura attraverso la collaborazione di tutti i settori o per mezzo di consulenze specifiche, con il coordinamento e la supervisione del Settore Beni e Attività Culturali, presso il quale è già costituito il Gruppo di lavoro di cui al Decreto del Dirigente n. 160/BACU dell'01/06/2022.

ATTIVITA' AUTONOMA

La Fondazione, come sancito dai termini statutari, conduce un'attività progettuale autonoma, ovvero un'attività non determinata da formali incarichi regionali, né puntualmente indicata negli atti di programmazione della Regione Marche. Tale attività viene comunque svolta in piena coerenza con le priorità dell'Amministrazione; talvolta ha carattere "commerciale" ed è orientata a guadagnare finanziamenti "straordinari", ovvero extra-regionali.
Nel corso del 2023 la FMC proseguirà il proprio impegno per la realizzazione di due progetti europei, ammessi a finanziamento a valere rispettivamente sui programmi Erasmus+ e Creative Europe ed entrambi partecipati in qualità di Ente Promotore (lead Partner). I due progetti sono titolati Museum Next e This Placed.

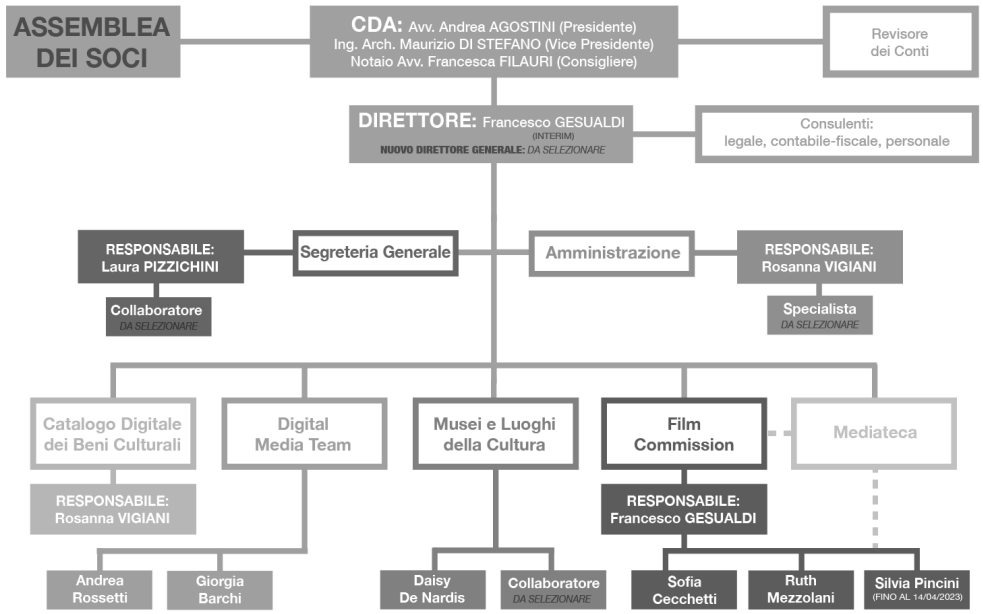
Progetto Erasmus+ "MUSEUM NEXT: Stimulating digitization at small and medium-sized museums through the enhancement of the Digital Curator (Italia, Grecia Croazia, Spagna)" ideato per dotare i piccoli musei di nuove figure specializzate come il Curatore Digitale capace di applicare le più moderne risorse digitali a una pluralità di aspetti: management delle strutture, storytelling, gestione e aggiornamento degli archivi, disseminazione e promozione del museo via web, ideazione di nuovi format ed esperienze di visita per il pubblico, supporto all'utente sia negli spazi fisici che in quelli digitali. Tra le attività da sviluppare vanno segnalati: un corso di formazione full immersion di cinque giorni rivolto ai professionisti museali marchigiani, la realizzazione di un progetto pilota digitale, eventi moltiplicatori che coinvolgerà più istituti museali.

Progetto Europa Creativa "THIS_PLACED: Rediscovering landscapes and identity of peripheral cultural regions across the EU (Italia, Polonia, Serbia, Spagna)" ideato con l'obiettivo di contribuire a "formare" un'idea delle Marche e di comunicarla con linguaggi ed esperienze inconsuete. Il progetto, che si muove dal presupposto che le Marche sono una regione non facilmente identificabile, non immediatamente caratterizzata, prevederà la creazione di hub della creatività, quali centri di residenza di artisti provenienti da tutta Europa che dovranno interagire con le comunità locali. Gli artisti dovranno cogliere i valori identitari, acquisire la tradizione culturale locali e rappresentarli attraverso diversi linguaggi artistici. Le opere prodotte segneranno il paesaggio marchigiano.

Altra attività autonoma della FMC è regolata da una convenzione sottoscritta con l' **Associazione Borghi più Belli d'Italia nelle Marche** che ha visto il Digita Media Team impegnato nella gestione delle attività social (Facebook ed Instagram), con particolare riferimento a coordinamento, redazione piano editoriale, gestione contenuti, adv e profilazione dei pubblici, con budget destinato all'advertising; organizzazione di blogtour da realizzare nella primavera 2023 con coinvolgimento di micro influencer per promuovere itinerari nei borghi

della rete e favorire la crescita della community di riferimento. Nel corso del 2023 verrà garantita l'attività di formazione rivolta al sistema turistico dei borghi per favorire la conoscenza e maggiorare la consapevolezza sul corretto utilizzo delle strategie di digital marketing a favore delle destinazioni turistiche.

ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE



Per quanto riguarda il fabbisogno assunzionale della Fondazione, si rimanda all'allegato piano.

BILANCIO PREVISIONALE 2023

A) Valore della produzione:		prev. 2023	Cons. 2022
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 5.000,00	€ 27.048,00
2), 3)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e de		
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	€ 1.085.000,00	€ 1.852.163,00
	altri	€ 665.500,00	€ 2.238,00
	Totale altri ricavi e proventi	€ 1.750.500,00	€ 1.854.401,00
	Totale valore della produzione (A)	**€ 1.755.500,00**	**€ 1.881.449,00**
B) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 1.162.000,00	€ 1.160,00
7)	per servizi == co.co.co. ==	€ 165.000,00	€ 1.478.768,00
8)	per godimento di beni di terzi	€ 12.000,00	€ 16.130,00
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	€ 284.000,00	€ 225.658,00
b)	oneri sociali	€ 80.000,00	€ 70.380,00
c), d)	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi del personale		
c)	trattamento di fine rapporto		
	Totale trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi del personale	€ 18.000,00	€ 23.328,00
	Totale costi per il personale	€ 382.000,00	€ 319.366,00
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a), b)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 1.000,00	€ -
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.000,00	€ 1.254,00
	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 2.000,00	€ 1.254,00
	Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 2.000,00	€ 1.254,00
14)	oneri diversi di gestione	€ 3.000,00	€ 32.944,00
	Totale costi della produzione (B)	**€ 1.726.000,00**	**€ 1.849.622,00**
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**€ 29.500,00**	**€ 31.827,00**
C) Proventi e oneri finanziari:			
15)	proventi da partecipazioni		
16)	altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli		
d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	€ 450,00	€ 82,00
	Totale proventi diversi dai precedenti	€ 450,00	€ 82,00
	Totale altri proventi finanziari	€ 450,00	€ 82,00
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	€ 450,00	€ 135,00
	Totale interessi e altri oneri finanziari	€ 450,00	€ 135,00
17-bis)	utili e perdite su cambi		
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17) (C)	**€ -**	**-€ 53,00**
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18)	rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
19)	svalutazioni		
	di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19) (D)		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**€ 29.500,00**	**€ 31.774,00**
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	€ 29.500,00	€ 25.044,00
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	€ 29.500,00	€ 25.044,00
21)	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**€ -**	**€ 6.730,00**

FONDAZIONE MARCHE CULTURA 11/05/2023

FONDAZIONE MARCHE CULTURA

NOTA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Per la formulazione del bilancio di previsione 2023, si è tenuto conto per quanto riguarda i RICAVI dei conferimenti stabiliti con la DGR 434 del 27 marzo 2023 e delle risultanze degli esercizi precedenti per quanto influenti sull'esercizio 2023, in sostanziale conformità di andamento rispetto ai trasferimenti regionali, e per quanto riguarda i COSTI delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, o comunque in continuità con quelle sostenute in passato, e di quelle derivanti da obbligazioni da assumere in relazione al Piano Attività 2023, in ordine all'assolvimento del mandato istituzionale.

Si specificano di seguito alcuni elementi che hanno contribuito alla formulazione del documento:

- RICAVI:		**€ 1.755.500,00**
ricavi delle vendite e delle prestazioni		€ 5.000,00
L'importo è stato determinato considerando le seguenti voci:		
- Nuove attività: previsione di nuovi affidamenti di servizi da acquisire in corso di anno	€ 5.000,00	
contributi in conto esercizio		€ 1.085.000,00
L'importo è stato determinato considerando le seguenti voci:		
- Contributo di funzionamento da Regione Marche (DDS 254/2022/BAC)	€ 450.000,00	
- Contributo per progetti da Regione Marche (DDS 458/2022/BAC)	€ 230.000,00 (1)	
- Contributo integrativo da Regione Marche (DDS 460/2022/BAC)	€ 100.000,00	
- Contributo integrativo da Regione Marche (DGR434/2023)	€ 300.000,00	
- Contributo di funzionamento da Comune di Ancona	€ 5.000,00	
altri		€ 665.500,00
L'importo è stato determinato considerando le seguenti voci:		
• Fondi Regione Marche:	**€ 507.500,00**	
- Risultanze esercizio 2022 - Progetto "UNESCO" (DDS 254/2022/BAC)	€ 149.000,00	
- Risultanze esercizio 2022 contributo integrativo (DDS 460/2022/BAC)	€ 115.000,00	
- Risultanze esercizio 2022 - Progetto "Promozione cultura" (DDS 254/2022/BAC)	€ 36.000,00	
- Risultanze esercizio 2022 - Progetto "Viaggio Italiano" (DDS 336/2022/TUR)	€ 17.500,00	
- Risultanze esercizio 2022 - Progetto "TDH - Turismo" (DGR 1663/2022)	€ 135.000,00	
- Risultanze esercizi precedenti per progetto Cultura "Gran Tour Cultura e Gran Tour Musei"	€ 5.000,00	
- Risultanze esercizi precedenti per progetto "Animarche"	€ 50.000,00	
• Altri Fondi:	**€ 120.000,00**	
- Risultanze esercizi precedenti per attività di Catalogazione (Fondi FMC)	€ 11.500,00	
- Contributo per progetti comunitari "Museum Next" e "ThisPlaced"	€ 108.500,00	
• Altro:	**€ 38.000,00**	
- Rimborso emolumenti personale in comando	€ 38.000,00	
- COSTI:		**€ 1.726.000,00**
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		€ 1.162.000,00
L'importo è stato determinato considerando le seguenti voci:		
- Spese per attività legate alla Catalogazione	€ 11.000,00 (2)	
- Spese per attività legate al progetto Cultura "Gran Tour Cultura e Gran Tour Musei"	€ 5.000,00	
- Spese per attività legate al progetto "Animarche"	€ 50.000,00	
- Spese per attività legate al progetto "UNESCO"	€ 349.000,00 (3)	
- Spese per attività legate al progetto "MarcheStorie"	€ 80.000,00 (4)	

1

FONDAZIONE MARCHE CULTURA		
- Spese per attività promozione e supporto Settore Cultura	€ 238.000,00 (5)	
- Spese per attività legate al progetto "Viaggio Italiano"	€ 20.500,00 (6)	
- Spese per attività legate al progetto "TDH - Turismo"	€ 135.000,00 (7)	
- Spese per attività promozione Marche Film Commission	€ 140.000,00 (8)	
- Spese per attività legate ai progetti comunitari "Museum Next" e "ThisPlaced"	€ 108.500,00 (9)	
- Spese per attività legate ai progetti	€ 4.000,00	
- Spese per acquisto dotazione tecnologica	€ 10.000,00	
- Spese per attività di formazione	€ 3.000,00	
- Contributo straordinario Convenzione Cinematograph - SALDO	€ 3.000,00	
- Spese Varie	€ 5.000,00	
Oneri di gestione		€ 5.000,00
per servizi == co.co.co. ==		€ 177.000,00
L'importo è stato determinato considerando le seguenti voci:		
- Spese per collaboratori (co.co.co.) e professionisti	€ 128.000,00 (10)	
- Spese per consulenti e revisore	€ 29.000,00	
- Spese per assicurazioni	€ 5.000,00	
- Spese per utenze	€ 3.000,00	
- Spese comodato sede	€ 12.000,00	
Totale costi per il personale		€ 382.000,00
L'importo è stato determinato considerando tutti i dipendenti a tempo indeterminato.	€ 382.000,00 (11)	

Ancona, …/…/2023

Il PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dettagli:

Ricavi:

(1) Da Piano Cultura 2022 destinati per € 200.000 al progetto Siti Unesco e per € 30.000 alla promozione di MarcheStorie

Costi:

(2) € 5.000 noleggio piattaforma TOLOMEO – € 6.000 consulenze specialistiche
(3) € 164.700 affidamento Fondazione Links – € 33.000 servizi aggiuntivi – € 151.300 affidamenti da definire
(4) € 10.000 direzione artistica – € 70.000 promozione eventi (podcast, torrette)
(5) INDICAZIONI ASSESSORATO CULTURA: € 5.000 per progetto catalogazione – € 20.000 per salone del libro – € 30.000 sito cultura – € 10.000 promozione gran tour 2022 – € 5.000 celebrazioni Vanvitelli - € 5.000 celebrazioni Bartolini – € 163.000 promozione eventi e varie
(6) € 17.500 incarichi SMS + € 3.000 ADV
(7) Forse da revocare
(8) Promozione MFC: € 18.000 Festival Berlino – € 2.000 Evento V.Lisi – € 120.000 promozione da Piano Attività
(9) € 68.500 acquisizione servizi/consulenze/eventi – € 40.000 affidamento ARGO per assistenza
(10) € 70.000 Gesualdi – € 3.000 Vannozzi – € 23.000 Location Manager + € 32.000,00 Prest. Professionale
(11) € 60.000 Vigiani – € 37.500 Cecchetti – € 30.500 De Nardis – € 37.500 Barchi – € 37.500 Mezzolani – € 37.500 Rossetti – € 51.000 Pizzichini – € 10.000 Pincini (fino 14/04) – € 38.000 Albonetti (in comando) – € 42.000,00 per n. 2 addetto trasversali (x 7,5 mesi)

2

M.C Fondazione Marche Cultura

FABBISOGNO ASSUNZIONALE ANNO 2023

La formulazione del presente piano di fabbisogno tiene conto di quanto previsto dalla DGR n 434 del 27 marzo 2023 "LL.RR. n. 30/2015 - n. 43/2019 - DGR n. 916/2021 - Approvazione indirizzi per il Piano di attività annuale 2023 con proiezione biennale della Fondazione Marche Cultura". L'attuale dotazione di personale a tempo indeterminato della Fondazione è di 8 unità a cui si aggiungono 1 unità a tempo determinato con scadenza 14 aprile p.v. e n. 1 collaboratore rappresentato dal Responsabile del settore Marche Film Commission con incarico ad interim dal 06/07/2022 di Direttore f.f.

Di seguito tabella riepilogativa della situazione attuale:

SETTORE	RUOLO	NOMINATIVO	INQUADRAMENTO (CCNL Federculture) CONTRATTO co.co.co.	COSTO ANNUO (2023)
DIREZIONE	Direttore f.f.	Francesco Gesualdi	Co.co.co. [fino alla nomina del nuovo direttore]	€ 20.000,00 (1)
AMMINISTRAZIONE	Resp. amministrativo (Fascia 3 Livello 2) [dedicato al 90% al settore]	Rosanna Vigiani	Contratto a tempo indeterminato III fascia - II livello	€ 54.000,00 (2)
	Impiegato amministrativo (Fascia 2 Livello 2) [dedicato al 10% al settore]	Laura Pizzichini	Contratto a tempo indeterminato II fascia - II livello	€ 5.100,00
SEGRETERIA	Impiegato amministrativo (Fascia 2 Livello 2) [dedicato al 90% al settore]	Laura Pizzichini	Contratto a tempo indeterminato II fascia - II livello	€ 45.900,00
	Impiegato amministrativo (C3) [in comando presso Regione Marche]	Rossana Albonetti	Contratto a tempo indeterminato (CCNL AA.LL.)	€ 38.000,00 (4)
CATALOGO DIGITALE	Resp. Catalogo (Fascia 3 Livello 2) [dedicato al 10% al settore]	Rosanna Vigiani	Contratto a tempo indeterminato III fascia - II livello	€ 6.000,00 (2)
DIGITAL TEAM	Redattore Web (Fascia 2 Livello 2)	Giorgia Barchi	Contratto a tempo indeterminato II fascia - II livello	€ 37.000,00
	Redattore Web (Fascia 2 Livello 2)	Ruth Mezzolani	Contratto a tempo indeterminato II fascia - II livello	€ 37.000,00
	Redattore Web (Fascia 2 Livello 2)	Andrea Rossetti	Contratto a tempo indeterminato II fascia - II livello	€ 37.000,00
	Redattore Web	Marco Vannozzi	Co.co.co. [dal 01.02.23 al 31.03.23]	€ 3.000,00
MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA	Impiegato (Fascia 2 Livello 2)	Daisy De Nardis	Contratto a tempo indeterminato p.t. (81%) II fascia - II livello	€ 30.500,00

1

SETTORE	RUOLO	NOMINATIVO	INQUADRAMENTO (CCNL Federculture) CONTRATTO co.co.co.	COSTO ANNUO (2023)
FILM COMMISSION	Responsabile di settore	Francesco Gesualdi	Co.co.co. [scadenza 14.04.2024]	€ 50.000,00
	Film Commissioner (Fascia 2 Livello 2)	Sofia Cecchetti	Contratto a tempo indeterminato II fascia - II livello	€ 37.500,00
	Impiegato (II fascia - I livello)	Silvia Pincini	Contratto a tempo determinato [scadenza 14.04.2023] II fascia - I livello	€ 10.000,00 (5)
MEDIATECA				
COSTO TOTALE ANNO 2023				**€ 411.000,00**

ANNOTAZIONI:
(1) costo relativo alla indennità e stimata per il periodo di interim previsto
(2) costo complessivo pari a € 60.000, con imputazione al 90% al settore amministrazione e al 10% al settore catalogo digitale
(3) costo complessivo pari a € 51.000, con imputazione al 10% al settore amministrazione e al 90% alla segreteria generale
(4) costo che sarà rimborsato dalla Regione Marche
(5) costo relativo al periodo 01/01/2023 – 14/04/2023

Per quanto concerne il ruolo di Direttore della Fondazione, si rileva che ad oggi tale posizione risulta vacante ed è ricoperta mediante assegnazione ad interim delle specifiche funzioni al responsabile della Film Commission. Nel corso del 2023, si prevede di attivare una procedura selettiva per l'individuazione del Direttore Generale con contratto dirigenziale da attivare nel 2024 con durata triennale, salvo rinnovo.

Si evidenzia che, a seguito del perfezionamento della trasformazione in organismo in house providing della Fondazione ed il conseguente incremento degli affidamenti da parte della Regione Marche, è necessario strutturare in maniera più articolata tutti i settori della Fondazione.

Nel corso dell'anno, pertanto, attingendo dalla graduatoria pubblicata in data 18 marzo 2022 relativa alla selezione per addetto trasversale (I fascia – IV livello – ex B3), saranno attivate due assunzioni a tempo indeterminato per potenziare la "Segreteria generale" e il settore "Musei e Luoghi della cultura".

Risulta inoltre prioritario implementare la struttura amministrativa della Fondazione per renderla effettivamente adeguata agli obiettivi programmati dall'Amministrazione regionale considerato che oggi consta di una sola unità in qualità di Responsabile, in quanto l'assistente amministrativo assegnato al settore è impiegato per la maggior parte del tempo nella Segreteria Generale rimasto privo di personale a seguito di comando presso la Regione Marche della dipendente assegnata.

Si rende pertanto necessario attivare procedure selettive pubbliche finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato di due specialisti amministrativi (III fascia - I livello, ex D1) e di un collaboratore amministrativo- contabile (II fascia – II livello, ex C1).

Si richiede a codesta Amministrazione regionale lo stanziamento di risorse per la copertura di tali posizioni.

Si evidenzia che attualmente il settore "Mediateca" non ha nessuna unità di personale assegnata pertanto il funzionamento della stessa per il 2023 sarà garantito con il personale della Film Commission e il settore del "Catalogo Digitale" consta di una sola unità a tempo indeterminato con il ruolo di Responsabile che ricopre anche il ruolo di Responsabile Amministrativo.

Per garantire il funzionamento del settore "Catalogo" si prevede di attivare nel corso dell'anno una procedura di selezione pubblica per l'attivazione di n. 2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Si richiede pertanto a codesta Amministrazione regionale lo stanziamento di risorse per la copertura di tali posizioni.

Nella tabella che segue si riporta il Piano di fabbisogno del personale contenente la programmazione per il prossimo biennio su base annuale delle unità da assumere con contrato di lavoro subordinato a tempo determinato e/o indeterminato per consentire il corretto svolgimento dell'attività ordinaria della Fondazione:

PROFILO	LIVELLO CCNL FEDERCULTURE	NUMERO	2023	2024
Direttore	Contratto Dirigente	1	0	1
Specialista amministrativo	III fascia - I livello (D1)	2	2	0
Collaboratore amministrativo-contabile	II fascia – II livello (C1)	1	1	0
Addetto Trasversale	I fascia – IV livello (B3)	2	2	0
Addetto Film Commission	II fascia – II livello (C1)	1	0	1
Addetto Mediateca	II fascia – II livello (C1)	1	0	1
TOTALE		**8**	5	3

All'attività ordinaria della Fondazione si affianca, per la sua natura in house providing, l'attività progettuale assegnata dagli enti soci attraverso i piani di settore e/o da decreti dirigenziali. Per garantire il regolare assolvimento di queste attività che per tipologia sono a carattere non continuativo e prevedono delle figure con requisiti professionali specifici, la Fondazione ha necessità di attivare delle collaborazioni che siano strettamente legate al progetto.

Visto quanto stabilito dalla Dgr n. 1062 del 08/08/2022 da cui si evince che per l'espletamento delle attività progettuali a termine la Fondazione può avvalersi di Co.co.co si riepilogano di seguito le collaborazioni necessarie al corretto adempimento dei servizi assegnati:

PROFILO	CONTRATTO	NUMERO	2023	2024
Addetto Catalogo Digitale	Co.co.co.	2	2	0
Addetto Film Commission	Co.co.co.	2	1	1
TOTALE		**4**	3	1

4

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 2)

DISPOSIZIONI GENERALI E TEMPI PROCEDIMENTALI DELLE ATTIVITA'

Le presenti disposizioni sono finalizzate ad indirizzare ed a monitorare l'andamento delle attività della Fondazione, per quanto riguarda l'andamento gestionale, organizzativo, economico della stessa e il rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica in attuazione della DGR n. 916/2021.

La Giunta definisce con il presente atto, indirizzi e direttive a cui la Fondazione deve tendere nell'anno 2023, individuando tempi e modalità del monitoraggio periodico.
Il Settore Beni e Attività culturali provvederà al coordinamento e alla gestione delle azioni da attuare e a liquidare alla Fondazione Marche Cultura il relativo contributo con le seguenti modalità:

- 70% dell'importo concesso per l'annualità 2023 come anticipo delle azioni da attuare entro 30 giorni dall'approvazione del Piano attività 2023 con proiezione biennale, secondo quanto previsto al punto 3 dell'Allegato A della DGR n. 916/2021;
- 30% come saldo secondo quanto descritto al punto 5 dell'Allegato A della DGR n. 916/2021, ovvero entro 30 giorni dalla presentazione del bilancio consuntivo, della relazione del revisore dei conti, della relazione sulle attività svolte nel corso dell'anno, specificando per ciascuna area, le ore uomo mediamente dedicate, i nominativi del personale che ha collaborato alle attività continuative, i principali output prodotti, distinguendo quelle relative al Settore Beni e Attività culturali dalle altre, con idonea e regolare rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, compreso il rapporto annuale sulla acquisizione, nel corso dell'esercizio, di lavori, beni e servizi di importo superiore alle soglie previste dalla normative vigente per gli affidamenti diretti, sulle procedure di assunzione del personale, sul conferimento e revoca degli incarichi di consulenza e prestazioni d'opera.

Per gli anni successivi si provvederà a liquidare la quota del 70% come anticipo entro 30 giorni dall'approvazione della delibera relativa al Piano annuale delle attività, mentre il saldo (30%) verrà liquidato entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione sopra indicata ed idonea e regolare rendicontazione delle attività svolte entro il 31 dicembre dell'annualità di riferimento.

Marche.Cultura: Fondazione Marche Cultura

REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI

TITOLO I
DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

ART. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento è adottato da Fondazione Marche Cultura (di seguito FMC), in conformità a quanto previsto dall'art. 19 comma 2 del d.lgs. 175/2016 (TUSP).
2. L'assunzione del personale è effettuata sulla base delle esigenze organizzative, nell'ambito delle strategie e linee di sviluppo in materia di personale definite periodicamente dall'organo amministrativo, nel rispetto della dotazione organica e delle previsioni, anche di costo, derivanti dai piani di assunzione e di quanto stabilito dalle pubbliche amministrazioni socie con propri provvedimenti nell'ambito del sistema del controllo analogo.
3. Il regolamento disciplina criteri e modalità per il reclutamento del personale a tempo indeterminato e determinato e in tutte le altre forme ammesse dalla normativa – quali a titolo esemplificativo e non esaustivo le collaborazioni coordinate e continuative e compreso il lavoro accessorio – nonché per il conferimento di incarichi a soggetti esterni alla FMC, nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35 comma 3 del d.lgs. 165/2001.
4. Restano esclusi dal campo di applicazione delle presenti disposizioni gli incarichi riconducibili nel campo di applicazione della normativa in materia di contratti pubblici, nonché gli incarichi soggetti a specifica regolamentazione di settore, ove specificatamente disciplinati.

ART. 2 – Natura del rapporto di lavoro

1. Il rapporto di lavoro intercorrente tra la FMC e i propri dipendenti ha carattere privatistico, di natura subordinata ed è disciplinato dalle disposizioni del capo I, titolo II, libro V del codice civile, dalle leggi speciali applicabili, dai contratti collettivi di riferimento, dagli accordi sindacali aziendali o territoriali e dai patti individuali, oltre che dal presente Regolamento.
2. Il rapporto di lavoro intercorrente tra la FMC e professionisti esterni, incaricati ai sensi del presente regolamento, ha natura di rapporto di lavoro autonomo.
3. La FMC può far ricorso a contratti di somministrazione di lavoro nel rispetto della disciplina speciale; il soggetto somministrante viene individuato con procedure che garantiscono il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici, e che possano assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione.

ART. 3 – Finalità

1. La struttura organizzativa della FMC, persegue le seguenti finalità:
a) realizzare un assetto dei servizi funzionale all'attuazione dell'oggetto sociale degli obiettivi e dei programmi definiti dagli enti soci e dagli organi di gestione della FMC;
b) ottimizzare le prestazioni e i servizi;
c) svolgere le attività attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la duttilità della struttura;

d) promuovere azioni positive al fine di garantire condizioni oggettive di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale e di carriera;
e) accrescere la capacità di innovazione e la competitività dell'organizzazione.
f) promuovere il pieno sviluppo della persona e la sua piena soddisfazione professionale.

ART. 4 – Criteri generali di organizzazione

1. L'assetto organizzativo della FMC si conforma ai seguenti criteri:
a) valorizzazione delle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo;
b) funzionalità rispetto ai programmi e agli obiettivi, secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza;
c) l'integrazione tra le varie funzioni, attuando un sistema efficace di comunicazione interna, prevedendo strumenti di coordinamento;
d) responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa, anche attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli;
e) formazione e aggiornamento continuo del personale e sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie nei diversi ruoli organizzativi;
f) sviluppo dei sistemi informativi a supporto delle decisioni;
g) previsione di controlli interni, della qualità, dell'efficacia e dell'economicità.

ART. 5 – Cause di inconferibilità e incompatibilità

1. Per garantire l'esercizio imparziale delle funzioni affidate alla FMC i candidati non devono trovarsi in situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dalla specifica normativa in materia di incarichi presso gli enti privati in controllo pubblico e, prima d'assumere il servizio, dovranno evadere i connessi adempimenti.
2. La FMC non può conferire incarichi dirigenziali od affidare funzioni direttive a lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza, salvo non siano a titolo gratuito e per una durata non superiore ad un anno, non rinnovabile e prorogabile. In generale la FMC non può conferire incarichi di studio o di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, salvo l'incarico sia esclusivamente a titolo gratuito.
3. Tutti i dipendenti della FMC che intendano svolgere attività lavorativa autonoma, sia in forma di collaborazione che di prestazione occasionale, a favore di soggetti pubblici o privati, devono evitare di assumere posizioni in conflitto di interesse e, ove espressamente richiesta dalla disciplina applicabile alla singola posizione, richiedere espressa autorizzazione all'Organo amministrativo.

TITOLO II
RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

ART. 6 – Condizioni per l'assunzione di personale

1. Fermi restando ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente, possono accedere agli impieghi, in tutte le sue forme e modalità, i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana. Sono equiparati:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio italiano;

b) godimento dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
c) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui la selezione si riferisce: la FMC ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i soggetti dichiarati idonei, in base alla normativa vigente;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico;
e) non avere riportato condanne penali o non avere procedimenti penali in corso di cui al libro II, titolo II del codice penale;
f) essere in possesso dei requisiti specifici previsti per il posto da ricoprire.
2. La FMC, in caso di nuove assunzioni, nella valutazione della posizione, fermo restando la corretta applicazione dei principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità può determinarsi a riconoscere un particolare punteggio a favore dei soggetti che abbiano già prestato attività lavorativa presso la stessa per lo svolgimento delle stesse attività per cui sorge la necessità di nuove assunzioni.

Art. 7 – Modalità di accesso

1. La procedura ordinaria per la copertura di posizioni di dirigenti, quadri, impiegati avviene attraverso:
a) selezione pubblica per titoli, per titoli e colloquio, per soli esami e/o prove pratiche, per titoli ed esami.
2. Le assunzioni del personale per le categorie professionali più basse, fatto salvo il diritto di precedenza sopra richiamato, possono avvenire:
a) per chiamata nominativa mediante avviamento degli iscritti nelle liste competenti per territorio dei Centri per l'impiego e la formazione, ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e i profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
b) per chiamata numerica degli iscritti nelle apposite liste costituite dagli appartenenti alle categorie protette, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
c) selezione per titoli, per titoli e colloquio, per soli esami e/o prove pratiche, per titoli ed esami.
3. La ricerca di posizioni dirigenziali, caratterizzate per la natura fiduciaria del rapporto lavorativo, o di posizioni contraddistinte da elevata professionalità, può avvenire attraverso l'utilizzo di società specializzate nella selezione del personale, selezionate tra quelle di comprovato prestigio e professionalità, con procedure che garantiscano il rispetto di quanto prevede la normativa in materia di contratti pubblici e della regolamentazione interna. L'utilizzo di società specializzate deve comunque garantire che il reclutamento avvenga nel rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

ART. 8 – Principi generali per il reclutamento del personale

1. Il presente regolamento persegue la finalità di rendere applicabili a tutte le procedure di selezione e reclutamento del personale il rispetto dei seguenti principi:

a) il principio di imparzialità si intende assolto mediante l'adozione di criteri oggettivi e trasparenti di verifica dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in funzione della qualifica da ricoprire;
b) il principio di trasparenza si intende assolto garantendo la possibilità di conoscere modalità e criteri di partecipazione e di valutazione dei curricula, nonché gli esiti finali delle selezioni;
c) il principio di pubblicità si intende assolto mediante la divulgazione della selezione sul sito internet e/o mediante idonei mezzi di diffusione delle notizie circa le occasioni di lavoro disponibili;
d) il principio delle pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici si intende assolto con il rispetto delle specifiche disposizioni normative nazionali di riferimento;
e) il principio della non discriminazione per ragioni di appartenenza etnica, di nazionalità, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di orientamento sessuale e di condizioni personali e sociali viene assolto con l'evitare che tali circostanze vengano ricomprese tra gli elementi di valutazione e tra i requisiti richiesti;
f) il principio del corretto utilizzo e trattamento dei dati personali nonché il divieto di indagine sulle opinioni politiche e sindacali e sui fatti non rilevanti ai fini della valutazione delle capacità lavorative viene assolto attraverso il rispetto della normativa nazionale di riferimento.

ART. 9 – Avviso pubblico di selezione

1. Gli avvisi delle selezioni devono avere adeguata pubblicità che si considera, comunque, adempiuta con la pubblicazione dell'avviso sul sito internet della FMC per almeno quindici giorni.

ART. 10 – Commissioni esaminatrici per la selezione del personale

1. La valutazione e la selezione del personale è affidata ad una commissione esaminatrice, nominata dall'Organo Amministrativo della FMC in conformità ai principi di cui all'art. 35, comma 3, lett. e) del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; ne possono fare parte soggetti scelti tra funzionari delle amministrazioni che esercitano il controllo analogo sulla FMC, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.
2. La Commissione giudicatrice è composta generalmente da tre membri, eventualmente anche esterni e le funzioni di Segretario sono svolte, generalmente, da un dipendente della FMC.

ART. 11 – Pubblicazione degli esiti della selezione

1. Gli esiti della selezione e/o la graduatoria sono resi noti mediante pubblicazione sul sito internet della FMC; costituiscono l'atto conclusivo della procedura di selezione e hanno validità di pubblicazione legale e notifica ai partecipanti interessati dell'esito della stessa.

ART. 12 – Assunzione in servizio

1. I candidati risultati in posizione utile sono assunti in servizio con contratto individuale di lavoro secondo le forme contrattuali di impiego previste dall'ordinamento e nel rispetto della normativa contrattuale nazionale, ferma restando la facoltà della FMC di non procedere ad alcuna assunzione per ragioni normative, organizzative o finanziarie.

2. In caso di rinuncia o di mancata presa in servizio, il contratto è stipulato con il candidato successivo utilmente collocato in graduatoria.
3. Ove previsto, il collocamento in organico del personale selezionato è preceduto da un periodo di prova della durata indicata dalla normativa contrattuale nazionale.

TITOLO III
CONFERIMENTO DI INCARICHI A COLLABORATORI ESTERNI

ART. 13 – Condizioni per il conferimento di incarichi a soggetti esterni

1. Il conferimento di incarichi a persone fisiche esterne aventi comprovata esperienza, ad eccezione delle prestazioni di servizio e degli incarichi disciplinati dalla normativa in materia di contratti pubblici, può avvenire in presenza dei seguenti presupposti:
a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze previste nell'oggetto sociale dello Statuto ed essere connesso ai servizi affidati alla FMC dagli enti soci;
b) la prestazione oggetto dell'incarico deve essere di natura temporanea.
2. Il conferimento di incarichi a soggetti esterni può avvenire:
a) mediante procedura comparativa effettuata a seguito di pubblicazione di apposito avviso;
b) per chiamata nominativa degli iscritti nelle apposite liste di esperti (short-list) costituite dalla FMC, a seguito di pubblicazione di apposito avviso.
3. Tali avvisi devono essere pubblicati sul sito internet della FMC per almeno quindici giorni.
4. In tale atto dovranno essere resi noti parametri e criteri in base ai quali verrà individuato il soggetto idoneo a rispondere alle esigenze della FMC.
5. Nel caso di procedura comparativa, che avrà ad esito la formazione di una graduatoria, la valutazione avrà sempre ad oggetto il curriculum vitae, che dovrà essere obbligatoriamente presentato, mentre potrà essere eventualmente previsto l'espletamento di un colloquio.

Art. 14 – Affidamento di incarichi senza esperimento di procedura comparativa

1. In deroga a quanto previsto dall'art. 13, il Direttore può conferire incarichi in via diretta, senza l'esperimento di procedure comparative, e comunque nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, quando ricorre uno dei seguenti presupposti:
a) quando non abbiano avuto esito le procedure comparative sopra indicate;
b) per prestazioni meramente occasionali il cui valore sia pari o inferiore a € 5.000.
c) per attività comportanti prestazioni di natura artistica o culturale non comparabili, in quanto strettamente connesse alle abilità del prestatore d'opera;
d) nei casi di particolare e comprovata urgenza, tali da non rendere possibile l'esperimento di procedure comparative di selezione;
e) per ogni altra specifica ragione, adeguatamente motivata e comprovata.

Art. 15 – Contratto per il conferimento degli incarichi a soggetti esterni

1. Il conferimento dell'incarico avviene mediante la stipulazione di un contratto di lavoro autonomo in forma scritta da sottoscrivere, prima dell'inizio dell'attività, tra il soggetto individuato e la FMC.

Marche.Cultura: Fondazione Marche Cultura

2. Tra l'incaricato e la FMC non si instaura un rapporto di lavoro subordinato, in quanto la prestazione ha natura di un contratto di prestazione d'opera, secondo quanto stabilito dagli articoli 2222-2238 del Codice civile.
3. Nel contratto devono essere chiaramente determinati durata, oggetto, compenso previsto e ogni altro elemento caratterizzante la prestazione.

ART. 16 – Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla legislazione vigente, ai contratti nazionali di lavoro applicati dalla FMC, allo Statuto, ai contratti individuali di lavoro e alle disposizioni emanate dagli organi della FMC.

ART. 17 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte della Giunta Regionale, sentito il Comitato di coordinamento.
2. Esso non si applica alle procedure di selezione di personale e di conferimento di incarichi in corso a tale data.
3. La FMC provvede a dare pubblicità del presente regolamento e delle successive modifiche e integrazioni mediante pubblicazione sul proprio sito internet.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2023

● SEDE LEGALE: Via G. da Fabriano, 9 - 60125 Ancona ● C.F. 93131340429 ● SEDE OPERATIVA: Piazza Cavour, 23 - 60121 Ancona ● TEL. +39 071 9951621 ● FAX +39 071 9951634
● WEB fondazionemarchecultura.it ● MAIL info@fondazionemarchecultura.it ● PEC postacertificata@pec.fondazionemarchecultura.it

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 949

DGR 1440/2017. Aggiornamento del protocollo di screening del tumore del collo dell'utero con test HPV e indicazioni operative.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare l'Aggiornamento del protocollo di screening del tumore del collo dell'utero conn test HPV (DGR 1440/2017) come indicato in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto";

- di dare mandato agli Enti del SSR di recepire il presente atto e di organizzare la chiamata attiva allo screening per il tumore della cervice uterina secondo le indicazioni operative del protocollo aggiornato e già condiviso;

- di stabilire che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione sono a carico degli Enti del SSR nell'ambito dei budget assegnati.

ALLEGATO A

Protocollo aggiornato dello screening per il tumore del collo dell'utero nella Regione Marche

Il protocollo aggiornato è esplicitato nelle relative flow-chart; a seguire si riporta una tabella riassuntiva e la bibliografia scientifica.

FLOW CHART 1: PROTOCOLLO DI SCREENING CON PAP TEST COME TEST PRIMARIO DONNE ETA' 25-29 ANNI

FLOW CHART 2: PROTOCOLLO DI SCREENING CON HPV TEST COME TEST PRIMARIO ETA' 30-64 ANNI. PERCORSO A: DONNA CON HPV TEST POSITIVO

FLOW CHART 2A: PROTOCOLLO DI SCREENING CON HPV TEST COME TEST PRIMARIO ETA' 30-64 ANNI. PERCORSO 1:DONNA CON HPV TEST POSITIVO E PAP TEST NEGATIVO

FLOW CHART 2B: PROTOCOLLO DI SCREENING CON HPV TEST COME TEST PRIMARIO ETA' 30-64 ANNI PERCORSO 2. DONNA CON HPV TEST POSITIVO E PAP TEST POSITIVO

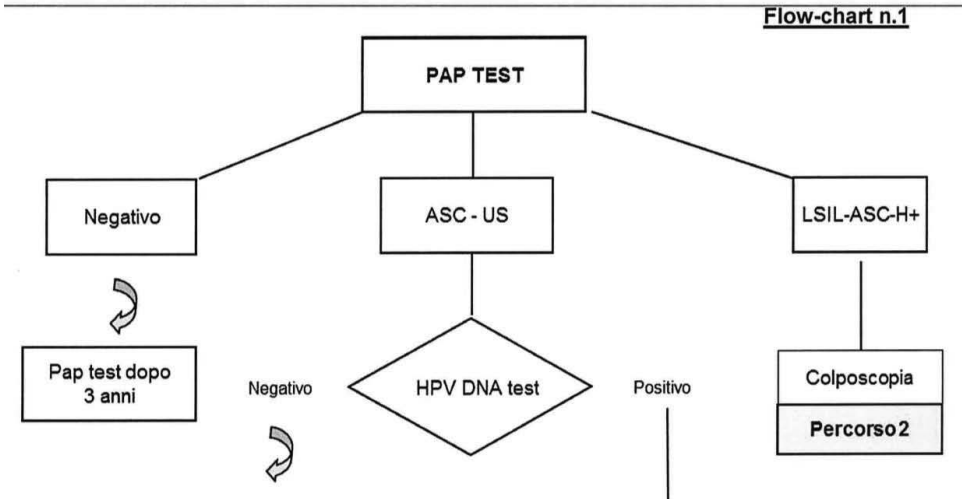
FLOW CHART 3: PROTOCOLLO DI SCREENING CON HPV TEST COME TEST PRIMARIO ETA' 30-64 ANNI FOLLOW -UP DI CIN 2-3 DOPO IL TRATTAMENTO

TABELLA 1: I PRINCIPALI AGGIORNAMENTI DELLE MODALITA' OPERATIVE (Caratteristiche, Protocollo previsto dalla DGR 1440/2017, Modifiche per aggiornamento protocollo e recepite nel presente atto).

BIBLIOGRAFIA

FLOW CHART 1

PROTOCOLLO DI SCREENING CON PAP-TEST COME TEST PRIMARIO
ETA' 25-29 ANNI

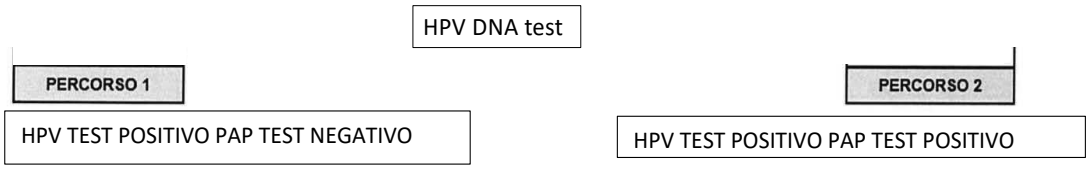


FLOW CHART 2

PROTOCOLLO DI SCREENING CON HPV-TEST COME TEST PRIMARIO
ETA' 30-64 ANNI

PERCORSO A: DONNA CON HPV TEST POSITIVO

FLOW CHART 2



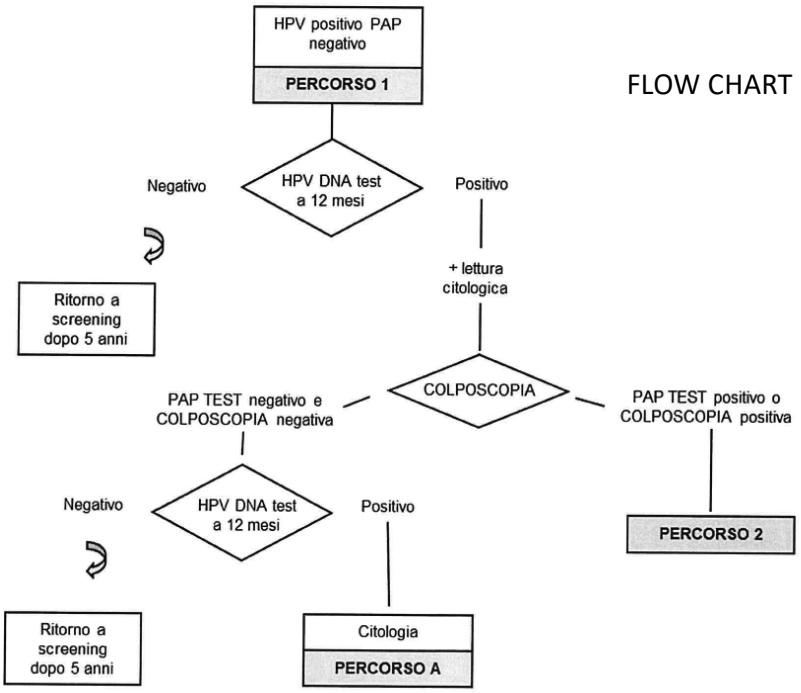
PERCORSO 1: DONNA CON HPV TEST POSITIVO E PAP TEST NEGATIVO

Flow chart 2 A

FLOW CHART 2A

PROTOCOLLO DI SCREENING CON HPV-TEST COME TEST P[RIMARIO
ETA' 30-64 ANNI

PERCORSO 1: DONNA CON HPV TEST POSITIVO E PAP-TEST NEGATIVO



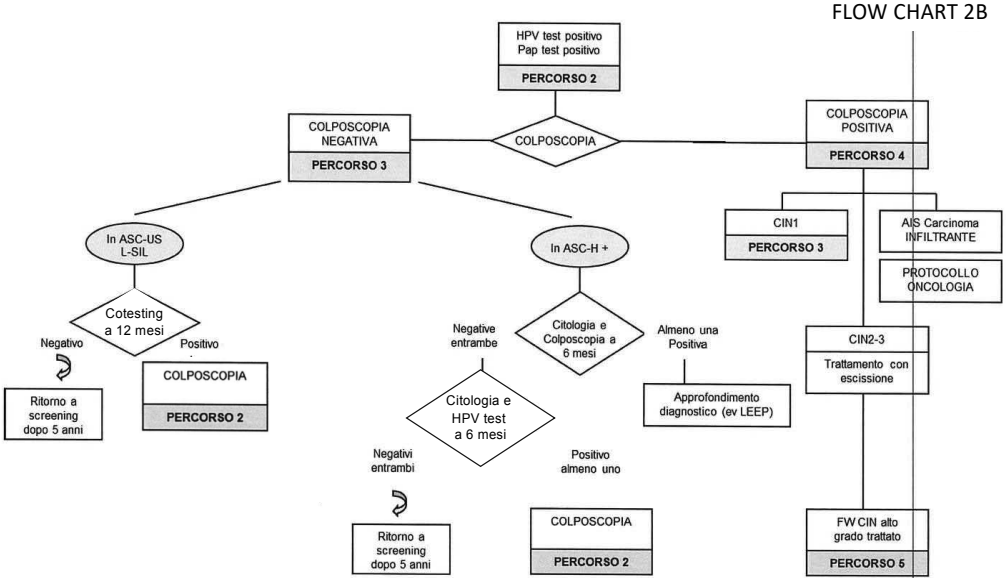
FLOW CHART 2A

FLOW CHART 2B

PROTOCOLLO DI SCREENING CON HPV-TEST COME TEST PRIMARIO
ETA' 30-64 ANNI

PERCORSO 2: DONNA CON HPV TEST POSITIVO E PAP TEST POSITIVO

FLOW CHART 2B



FLOW CHART 3

PROTOCOLLO DI SCREENING CON HPV-TEST COME TEST PRIMARIO

ETA' 30-64 ANNI

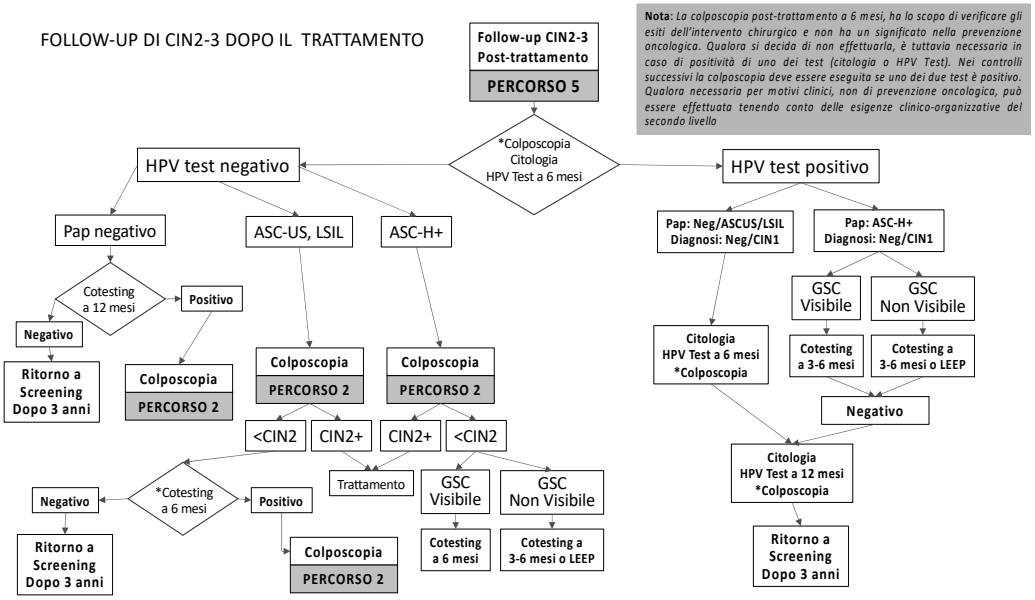


TABELLA 1. . I principali aggiornamenti delle modalità operative sono elencati nella tabella sottostante:

Caratteristiche	Protocollo DGRM 1440/2017	Modifica per aggiornamento
1. Intervallo di età per citologia su strato sottile come test primario	25-34 anni	25-29 anni [1,9,10,11]
2. Intervallo di età per HPV test come test primario	35-64 anni	30-64 anni [2,3,9,10,11]
3. Invito al I livello delle donne vaccinate contro HPV all'età di 15 anni o meno	A partire da 25 anni	A partire da 30 anni [4-8,10,14]
4. Protocollo di screening	Flow chart DGRM 1440/2017	Flow chart di cui all'allegato A [9]
5. Switch off	Passaggio graduale	Passaggio immediato[11]
6. Trattamento delle lesioni CIN2	Sempre consigliato	A discrezione dello specialista nelle donne fino a 30 anni, che vanno indirizzate ad una sorveglianza semestrale [12]
7. Aggiornamento periodico	Non previsto	Previsto se gli indicatori di performance dello screening dovessero risultare non conformi agli standard[13]
8. Vaccinazione post-trattamento	Non prevista	Indicata in donne con CIN2 e CIN3 da sottoporre a trattamento (SNLG 21/07/2020)

Bibliografia

1. Karsa L, Arbyn M, De Vuyst H, et al. European guidelines for quality assurance in cervical cancer screening. Summary of the supplements on HPV screening and vaccination. *Papillomavirus Research* 2015; 1: 22-31.
2. Health Technology Assessment - Ricerca del DNA di Papillomavirus umano (HPV) come test primario per lo screening dei precursori del cancro del collo uterino. *Epidemiol Prev* 2012; 36 (3-4): e1-72.
3. Gruppo Italiano per lo Screening del Cervico-Carcinoma (GISCi). Raccomandazioni sul test HR-HPV come test di screening primario, 2017.
4. Acuti Martellucci C, Cimini D, Pasqualini F, et al. HPV vaccine coverage in catch-up cohorts in the Ancona area, Italy. EUROGIN - International Multidisciplinary HPV Congress; 2019; Monaco; 2019.
5. Acuti Martellucci C, Nomura S, Yoneoka D, et al. Human papillomavirus vaccine effectiveness within a cervical cancer screening programme: cohort study. *BJOG: An International Journal of Obstetrics & Gynaecology* 2020.
6. Markowitz LE, Drolet M, Perez N, Jit M, Brisson M. Human papillomavirus vaccine effectiveness by number of doses: Systematic review of data from national immunization programs. *Vaccine* 2018; 36(32 Pt A): 4806-15.
7. Gruppo Italiano per lo Screening del Cervico-Carcinoma (GISCi). Consensus Conference per la definizione del percorso di screening del cervico-carcinoma nelle donne vaccinate contro l'HPV. 2016.
8. Lei J, Ploner A, Elfstrom KM, et al. HPV Vaccination and the Risk of Invasive Cervical Cancer. *New England Journal Of Medicine* 2020; 383(14): 1340-8.

9. Demarco M, Lorey TS, Fetterman B, et al. Risks of CIN 2+, CIN 3+, and Cancer by Cytology and Human Papillomavirus Status: The Foundation of Risk-Based Cervical Screening Guidelines. Journal of Lower Genital Tract Disease 2017; 21(4): 261-7.
10. Regione Emilia Romagna, Assessorato Politiche per la Salute - Protocollo Diagnostico terapeutico dello Screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero nella Regione Emilia Romagna - V Edizione - Anno 2014.
11. Deliberazione del Direttore Generale A.Li.Sa. n.241 del 28/07/2022 "Screening Oncologici in Regione Liguria - Programma di screening per la diagnosi precoce del cervico-carcinoma in Regione Liguria. Indicazioni operative per la gestione del secondo livello e percorso di vaccinazione post trattamento".
12. DGR Puglia n.748 del 23/05/2022, Recepimento della DGR n.1332/2020 "Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia - Indicazioni operative - Programma di screening del carcinoma della cervice uterina - Protocollo operativo e passaggio all'HPV DNA Test - Approvazione".
13. Moscicki AB, Ma Y, Wibbelsman C, et al. Rate of and risks for regression of cervical intraepithelial neoplasia 2 in adolescents and young women. *Obstet Gynecol* 2010; 116(6): 1373-80.
14. Gruppo Italiano per lo Screening del Cervico-Carcinoma (GISCi). Indicatori per il monitoraggio dei programmi di screening con test HPV primario. 2016.
15. Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, Linea 10.
16. Nota Ons Presupposti per una strategia di comunicazione coordinata e condivisa a supporto dell'ingresso nello screening delle donne vaccinate contro Hpv - Osservatorio Nazionale Screening - Gruppo Comunicazione Interscreening. 26 aprile 2021.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 950

Recepimento Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D.Lgs. n. 281 del 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da Mycobacterium tuberculosis (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica" (Rep. Atti n. 54/CSR del 28 aprile 2022)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D. Lgs. n. 281 del 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente: "Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica" (Rep. Atti n. 54/CSR del 28 aprile 2022), di cui all'allegato A alla presente deliberazione che ne fa parte integrante e sostanziale.

- Di approvare le linee guida, di cui all'Allegato B alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante e sostanziale, per l'applicazione in Regione Marche dell'Accordo n. 54/CSR del 28 aprile 2022.

ALLEGATO A

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del d.lgs.n.281 del 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente: " Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis,* da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica".

Rep. Atti n. 54 /CSR del 28 aprile 2022

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 28 aprile 2022:

VISTI gli articoli 2, comma1, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che attribuiscono a questa Conferenza la facoltà di promuovere e di sancire accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la nota del 24 marzo 2022, protocollo DAR n.4837, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento dell'Accordo da parte della Conferenza Stato Regioni la proposta di Protocollo indicata in epigrafe;

VISTA la nota DAR n.5283, del 1° aprile 2022, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano il provvedimento in argomento, con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 5 aprile 2022.

VISTA il parere tecnico favorevole comunicato dalle regioni il 5 aprile 2022 con nota acquisita in pari data (protocollo DAR n. 5514);

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome, hanno espresso avviso favorevole all'Accordo;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul protocollo in argomento;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei seguenti termini:

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTI:

- l'ordinanza del Ministro della salute 28 maggio 2015, recante misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi – caprina, leucosi bovina enzootica, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 24 giugno 2015, n.144 e successive modificazioni, prorogata, da ultimo, con l'ordinanza del Ministro della salute 23 giugno 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 7 luglio 2021, n.161;
- il decreto del Ministro della salute 28 giugno 2016 di modifica dell'allegato IV del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n.317, recante "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali" e in particolare l'articolo 2, comma 1, che introduce, dal 2 settembre 2017, l'obbligo della compilazione della dichiarazione di provenienza e destinazione degli animali (Modello 4) esclusivamente in modalità informatica;
- il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 e relativi atti delegati e di esecuzione, concernenti le malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di movimentazione animale;
- il regolamento (UE) n.2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, che, tra l'altro, abroga il regolamento (CE) n.882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la decisione di esecuzione n.2017/1910/UE della Commissione del 17 ottobre 2017, con cui l'Italia è stata dichiarata indenne da leucosi bovina enzootica;
- il regolamento di esecuzione (UE) n.2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;
- il regolamento delegato (UE) 2019/2035 della Commissione del 28 giugno 2019, che integra il regolamento (UE) n.2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per le norme relative agli stabilimenti che detengono animali terrestri e agli incubatoi, nonché alla tracciabilità di determinati animali;
- il regolamento delegato (UE) n.2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) n.2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;
- il regolamento (UE) 2020/688 della Commissione del 17 dicembre 2019 e relativi atti delegati e di esecuzione, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri e di uova da cova ed in particolare per infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da *complesso Mycobacterium tuberculosis*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

(*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis e Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica;

- il regolamento (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 e relativi atti delegati e di esecuzione, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti ed in particolare per infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da *complesso Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis e Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica;
- il regolamento (UE) 2021/881 della Commissione del 23 marzo 2021 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2020/689 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti ed in particolare per infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da *complesso Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis e Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica;
- la nota DGSAF prot. 9763 del 20 aprile 2021 con cui il Ministero della salute ha fornito le indicazioni operative per l'applicazione del regolamento (UE) 2016/429;
- la legge 22 aprile 2021, n.53, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e di altri atti dell'Unione Europea – Legge di delegazione europea 2019 – 2020 ed, in particolare, l'articolo 14 concernente l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429;

RAVVISATA l'esigenza di impedire l'ulteriore insorgenza in territori indenni di focolai di infezioni da brucella abortus, brucella melitensis, brucella suis, da *complesso Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis e Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica a causa di movimentazioni tra territori con differenti status di indennità per le suddette malattie;

RITENUTO pertanto necessario, in attesa dell'entrata in vigore dei decreti legislativi attuativi del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14 della legge 22 aprile 2021 n.53, definire un accordo relativo a un protocollo operativo condiviso tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente ulteriori misure relative ai controlli sanitari per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da brucella abortus, brucella melitensis, brucella suis, da *complesso Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis e Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica;

RILEVATO che in data 18 novembre 2021 le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno condiviso l'accordo con protocollo operativo per i controlli sanitari per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da brucella abortus, brucella melitensis, brucella suis, da *complesso Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis e Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

ACQUISITO il parere favorevole del Centro di Referenza Nazionale per la brucellosi presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise, del Centro di Referenza Nazionale per la tubercolosi da complesso Mycobacterium tuberculosis (Mycobacterium bovis, Mycobacterium tuberculosis e Mycobacterium caprae) (MTBC) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, del Centro di Referenza Nazionale per lo studio dei retrovirus correlati alle patologie infettive dei ruminanti presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche;

SENTITE le associazioni di categoria;

SI CONVIENE

sul "Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis,* da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica", che allegato A) al presente Atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Saverio Lo Russo

Firmato digitalmente da LO RUSSO SAVERIO C=IT O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

Firmato digitalmente da GELMINI MARIASTELLA C=IT O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

AC

Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovini e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da *complesso Mycobacterium tuberculosis (Mycobacterium bovis, Mycobacterium tuberculosis e Mycobacterium caprae)* e da Leucosi bovina enzootica.

Con il presente protocollo sono disciplinate le movimentazioni sul territorio nazionale di animali da territori non indenni (province, regioni) per infezioni da Brucella abortus, Brucella melitensis, Brucella suis, da *complesso Mycobacterium tuberculosis (Mycobacterium bovis, Mycobacterium tuberculosis e Mycobacterium caprae)* ovvero MTBC e da Leucosi bovina enzootica, verso territori indenni (province, regioni), ad esclusione dei casi di invio al macello.
Ai fini del presente Protocollo si applicano le definizioni del Regolamento (UE) 2016/429.
I criteri per il riconoscimento, il mantenimento, la sospensione, il ritiro ed il ripristino dello status di indenne da malattia per territori e stabilimenti sono stabiliti dal regolamento (UE) 2020/689.
Per i controlli concernenti la Leucosi bovina enzootica, in considerazione della decisione di esecuzione n. 2017/1910/UE della Commissione del 17 ottobre 2017, con cui l'Italia è stata dichiarata indenne dalla malattia, si applica quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Servizio veterinario locale territorialmente competente, ai fini della movimentazione dei capi da territori non indenni verso territori indenni, predispone un elenco annuale nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN), entro il 31 gennaio dell'anno in corso, di stabilimenti autorizzati a movimentare verso allevamenti da ingrasso, transumanza e centri genetici.
L'elenco deve essere validato dall'Autorità Regionale.
Per l'anno 2022 l'elenco dovrà essere predisposto entro 90 giorni dall'entrata in vigore dell'Accordo.
Ai fini dell'inserimento di uno stabilimento zootecnico nell'elenco è necessario che siano soddisfatte le condizioni di seguito riportate:

1.PREREQUISITI:
1. situazione anagrafica favorevole (corretta identificazione di tutti gli animali presenti nello stabilimento) all'ultimo controllo ufficiale annuale;
2. possesso ininterrotto della qualifica di indenne dello stabilimento interessata negli ultimi 2 anni solari;
3. corretta identificazione con bolo endoruminale di tutti gli animali presenti nello stabilimento e loro registrazione individuale in BDN;
4 Controlli nello stabilimento: test gamma interferon negativo per MTBC e SAR e FDC negative per le brucellosi effettuato su tutti gli animali degli stabilimenti interessati alla deroga (se queste coincidono con la data programmata per un controllo di profilassi la prova è valida per ambedue le finalità), oltre alle prove annuali previste dal piano di eradicazione.
Nel caso in cui venga effettuata l'IDT in luogo del test al gamma interferon, sarà obbligatorio effettuare questo test nell'ambito delle prove di cui alla successiva lettera c).

2.MOVIMENTAZIONE DI ANIMALI DA TERRITORI NON INDENNI VERSO STABILIMENTI DA INGRASSO IN TERRITORI INDENNI

Una volta che siano soddisfatte tutte le condizioni indicate come prerequisiti, lo stabilimento potrà essere identificato tramite apposita dicitura in VETINFO.
Prima della movimentazione esclusivamente verso allevamenti da ingrasso in zone indenni, è necessario eseguire i seguenti controlli pre-movimentazione:

a) per movimentazioni extra-regionali: acquisizione dei pareri favorevoli dei Servizi veterinari territorialmente competenti per lo stabilimento di destinazione;
b) per gli animali sotto le 6 settimane di età: la movimentazione sarà consentita a seguito di controllo delle madri, con esito favorevole, effettuato nei 30 giorni precedenti la partenza dei vitelli; in caso di controllo già effettuato con IDT nei 42 giorni precedenti, la prova potrà essere effettuata mediante gamma interferon.
In caso la regione territorialmente competente per lo stabilimento di destinazione lo ritenga opportuno, sulla base di valutazioni del rischio, i vitelli (raggiunte le sei settimane di età) potranno essere sottoposti a controllo a destinazione.
c) il test gamma interferon o IDT negativo per MTBC e SAR e FDC negative per le brucellosi effettuati sugli animali da movimentare nei 30 giorni antecedenti allo spostamento; nel caso le prove diano risultati dubbi, la qualifica è sospesa, la movimentazione è bloccata e l'iscrizione in elenco è sospesa fino alla riacquisizione della qualifica.
Poiché gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali saranno in grado di effettuare tutti i test richiesti sarà necessario prevedere un periodo congruo di transizione.
d) Il modello 4 di scorta deve essere sempre validato esplicitamente dall'Asl di partenza.
e) Gli allevamenti da ingrasso, siti in territori indenni, che ricevono animali da zone non indenni non possono movimentare animali verso altri allevamenti da ingrasso o stalle di sosta fino al completo svuotamento e avvenuta pulizia e disinfezione dell'intero effettivo. Verso allevamenti da ingrasso o stalle di sosta è possibile movimentare animali stabulati in unità produttive strutturalmente e funzionalmente separate rispetto a quelle dove sono detenuti i capi provenienti da zone non indenni.
f) le stalle di sosta e gli stabilimenti da ingrasso che intendono richiedere l'iscrizione nell'elenco annuale devono acquisire capi da stabilimenti indenni da almeno due anni e iscritti nell'elenco nazionale. Le stalle di sosta devono essere sottoposte a controlli ufficiali favorevoli con cadenza stabilita dal Servizio veterinario in relazione alle movimentazioni effettuate.

In caso di rilevazione di positività confermata a destinazione (stabilimento o mattatoio), i Servizi veterinari territorialmente competenti sospendono la qualifica dello stabilimento da ingrasso fino alla rapida macellazione di tutti i capi positivi e di quelli che, in base alle risultanze della indagine epidemiologica, si reputano come potenzialmente infetti, e comunicano al Servizio veterinario territorialmente competente per lo stabilimento di partenza la positività. Quest'ultima sospende la qualifica e l'autorizzazione dello stabilimento di partenza, ed avvia gli accertamenti diagnostici.
Solo in caso di positività riscontrate al mattatoio di animali di cui al punto b), la sospensione della qualifica, fatti salvi gli esiti dell'Indagine epidemiologica, non sara' disposta nei confronti dello stabilimento di partenza qualora nella regione/provincia autonoma di destinazione non sia stato effettuato il controllo sugli animali al raggiungimento delle sei settimane di età.

3.MOVIMENTAZIONE TRANSUMANZA, PASCOLO E MONTICAZIONE

La transumanza si configura nel caso di spostamento stagionale di animali dalle regioni di pianura alle regioni montuose e viceversa.
Una volta che siano soddisfatte tutte le condizioni perché gli stabilimenti in transumanza siano inseriti nell'elenco predisposto nella BDN, il Servizio veterinario territorialmente competente, acquisito il nulla osta annuale della regione ricevente (il nulla osta regionale durante l'annualità viene di volta in volta confermato o meno, sentito il parere favorevole del Servizio veterinario territorialmente competente per lo stabilimento/pascolo ai fini della verifica dei requisiti richiesti presenti in VETINFO) e prima della movimentazione, esclusivamente verso pascoli in zone indenni, deve eseguire i controlli indicati ai punti a), b), c) e d) di cui al paragrafo 2.

La transumanza è autorizzata soltanto per pascoli geo-referenziati. È vietato l'utilizzo promiscuo degli stessi pascoli per animali provenienti da territori non indenni con quelli provenienti da territori indenni.

Inoltre:

- Il proprietario di animali provenienti da territorio indenne che vuole movimentare capi per il pascolo su territorio non indenne, deve assicurare la recinzione/delimitazione del pascolo di destino;
- Il proprietario di animali provenienti da territorio non indenne che vuole movimentare capi per il pascolo su territorio indenne, deve assicurare la recinzione/delimitazione del pascolo di destino;
- I pascoli in cluster di infezione devono essere sempre recintati/delimitati;

3. Il Servizio veterinario territorialmente competente per la regione di partenza effettua l'accertamento per Brucella abortus, melitensis, suis e MTBC nei 30 giorni successivi al rientro dal pascolo, tenendo separati gli animali movimentati dal resto della mandria. In caso di mancata separazione, gli accertamenti interesseranno l'intero effettivo dello stabilimento. In alternativa, previo accordo con il Servizio veterinario competente sul pascolo, i controlli possono essere effettuati nei 30 giorni precedenti il rientro dal pascolo.

Si specifica che da e per i territori (province) non indenni la cui prevalenza supera il 2% o nei territori indenni con cluster di infezione, lo spostamento extraregionale per transumanza e per pascolo non potrà essere consentito dato l'alto livello di rischio di diffusione delle suddette malattie (in BDN sarà presente un blocco). Per territori indenni con cluster di infezione si fa riferimento a territori in cui ha sede lo stabilimento di partenza con focolaio aperto al momento dello spostamento.

4.MOVIMENTAZIONE CENTRI GENETICI

Per lo spostamento degli animali verso e dai centri genetici, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, valgono i prerequisiti elencati nei punti da 1 a 4 con una prova negativa pre-movimentazione e prima del rientro nello stabilimento di origine, per Brucella e MTBC.

5.COSTI DEI CONTROLLI

I costi dei controlli comprensivi delle analisi per la transumanza, per le movimentazioni verso gli stabilimenti da ingrasso e per quelle verso e dai centri genetici sono a carico dell'allevatore.

ALLEGATO B

LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO N. 54/CSR DEL 28 APRILE 2022 IN REGIONE MARCHE

Ravvisata l'esigenza di impedire l'insorgenza di focolai di infezione da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da complesso *Mycobacterium tuberculosis* (*Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium tuberculosis* e *Mycobacterium caprae*) (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica in territori indenni della Regione Marche a causa di movimentazioni di animali delle specie recettive tra territori con differenti status di indennità per le suddette malattie, con le presenti linee guida si intende stabilire misure supplementari per le movimentazioni da vita di bovini e bufalini, ovini e caprini verso allevamenti da ingrasso, verso allevamenti da riproduzione, per transumanza, pascolo, monticazione, demonticazione e pascolo vagante, all'interno della Regione Marche e tra i territori di altre regioni e quello della Regione Marche, aventi differente status sanitario per Brucellosi bovina e ovi-caprina, Tubercolosi bovina e Leucosi bovina enzootica. Nello specifico le presenti linee guida riguardano gli spostamenti di capi bovini e bufalini, ovini e caprini da territori non indenni verso territori indenni.

In applicazione del protocollo di cui all'allegato A della presente deliberazione, gli animali delle suddette specie provenienti da territori non indenni, sia regionali che extra-regionali, destinati a stabilimenti siti nel territorio indenne della Regione Marche, oppure, oggetto di movimentazione per ragioni di pascolo, incluso la monticazione, la demonticazione ed il pascolo vagante da territori non indenni, regionali e extra-regionali, al territorio indenne della Regione Marche possono essere movimentati solo nel rispetto del protocollo di cui all'allegato A.

Possono essere movimentati da stabilimenti indenni di territori non indenni, nel rispetto dei requisiti indicati nell'allegato A e nel rispetto dei controlli pre-movimentazione, solamente:

a) Bovini e bufalini, ovini e caprini destinati direttamente ad allevamenti con orientamento produttivo "carne", tipologia produttiva "ingrasso"; sono altresì consentite le movimentazioni di bovini di Razza Pura iscritti alla Sezione Principale del Libro Genealogico della razza Marchigiana destinati ad allevamenti di territori indenni della Regione Marche con orientamento produttivo "carne", tipologia produttiva "linea vacca-vitello";
b) Bovini e bufalini, ovini e caprini direttamente destinati a centri genetici;
c) Bovini e bufalini, ovini e caprini direttamente destinati alla transumanza e al pascolo - incluso la monticazione, la demonticazione, e il pascolo vagante - previo parere annuale rilasciato dal Settore Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'Azienda Regionale Sanitaria della Regione Marche, e con successivo rientro presso lo stabilimento di partenza.

All'interno della Regione Marche, le movimentazioni tra territori di diverso status sanitario sono possibili previo accordo tra le Autorità Competenti Locali. A tal fine, l'Autorità Competente Locale sullo stabilimento di partenza deve acquisire il parere favorevole dell'Autorità Competente Locale sullo stabilimento di destino.

È possibile prorogare il termine massimo per l'applicazione di un secondo mezzo di identificazione fino a 60 giorni dalla data di nascita degli animali, per motivi connessi allo sviluppo fisiologico degli animali, se il secondo mezzo di identificazione è un bolo ruminale (Art. 13, comma 2, Reg. UE 2021/520).

Le misure supplementari riguardano solo le garanzie nei confronti delle malattie per le quali il territorio di provenienza non è riconosciuto indenne.

Le misure previste in ottemperanza a quanto stabilito dall'Accordo e dalla presente deliberazione rientrano nel campo di applicazione del D. Lgs. 32/2021 e pertanto sono soggette alla tariffazione riportata nella citata norma.

In caso di mancato rispetto dell'Accordo e della presente deliberazione, l'Autorità Competente Locale adotta le azioni previste dall'articolo 138 del Regolamento (UE) 2017/625 e dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 27/2021.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 951

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Macerata - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 4 posti di dirigente medico di Ortopedia.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 4 posti di dirigente medico di Ortopedia bandito dall'AST Macerata, i signori:

- dott. Marco Agostinelli, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Ortopedia dell'AST Ancona (Ospedale di Senigallia), in qualità di componente titolare;
- dott. Paolo Pirchio, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Ortopedia dell'AST Pesaro Urbino, in qualità di componente supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2023, n. 952

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Macerata - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 3 posti di dirigente medico di Malattie dell'apparato respiratorio.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 3 posti di dirigente medico di Malattie dell'apparato respiratorio bandito dall'AST Macerata, i signori:

- dott. Yuri Rosati, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Malattie dell'apparato respiratorio dell'INRCA, in qualità di componente titolare;
- dott.ssa Lina Zuccatosta, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa della UOC di Malattie dell'apparato respiratorio dell'A.O.U. delle Marche, in qualità di componente supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 giugno 2023, n. 953

Legge Regionale 20 febbraio 2017, n. 4, art. 6 – Programma regionale per il diritto allo studio anno accademico 2023/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 20 febbraio 2017, n. 4, il "Programma regionale per il diritto allo studio per l'anno accademico 2023/2024" di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Allegato 1

Programma regionale per il diritto allo studio
Anno accademico 2023/2024

(Art. 6, L.R. 20 febbraio 2017, n. 4)

ARTICOLO 1
Indirizzi operativi per l'anno accademico 2023/2024

Il presente documento viene redatto in attuazione del Piano regionale per il diritto allo studio per il triennio 2023 - 2026, proposto dalla Giunta regionale al Consiglio-Assemblea legislativa regionale con DGR n. 604 dell'08/05/2023, nelle more della sua approvazione, con efficacia per l'anno accademico 2023/2024.
L'indirizzo operativo prioritario del Programma è rappresentato dall'assegnazione della borsa di studio al 100% degli studenti idonei indicati dalle graduatorie definitive approvate dall'ERDIS.

ARTICOLO 2
Controllo di gestione per l'attribuzione dei costi degli interventi

Nelle more dell'adeguamento da parte di ERDIS del proprio regolamento di contabilità ai principi di contabilità armonizzata adottati dalla Regione Marche, dettato dalle esigenze di riconciliazione fra crediti e debiti del bilancio regionale con i bilanci dei propri Enti strumentali, il sistema di controllo di gestione che consente l'attribuzione dei costi per ciascuna tipologia di intervento rimane quello dettato dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1194 del 23/10/2006 e dal Manuale Operativo di cui alla DGR n. 1463 del 18/12/2006, che fanno riferimento ai principi di contabilità economica/patrimoniale, con la trasposizione di tutti i dettami indicati nei confronti dei quattro ERSU delle Marche soppressi all'ERDIS stesso.

ARTICOLO 3
Gli indicatori di valutazione per gli obiettivi del Piano regionale

Allo scopo di verificare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi generali indicati dal Piano regionale, nel mantenimento degli indirizzi generali per la gestione del diritto allo studio, l'ERDIS dovrà, attraverso rilevazioni di carattere semestrale da comunicare alla struttura competente della Regione Marche, quantificare il valore dei seguenti indicatori fisici da utilizzare come strumenti di valutazione *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* della programmazione del triennio di riferimento:

a) numero di borse erogate /numero di idonei, per misurare capacità di copertura;
b) numero borse intere/numero di borse totali, numero borse ridotte/numero di borse totali, numero pasti erogati a borsisti/totale pasti erogati, numero pasti erogati a pagamento/totale pasti erogati, numero pasti erogati/numero pasti potenzialmente erogabili, numero alloggi assegnati a borsisti/numero posti letto totali, numero

alloggi assegnati a pagamento/ numero posti letto totali, numero alloggi assegnati a borsisti/numero complessivo domande alloggi, numero alloggi assegnati a pagamento/ numero complessivo domande alloggi;

c) numero e tipologia di iniziative di collaborazione per l'erogazione dei benefici implementate dall'ERDIS, dalle Università e dalle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, con analisi dell'andamento degli scostamenti prodotti in costi e ricavi dell'Ente conseguenti a tali iniziative;
d) tabelle su costi dei servizi su basi temporali almeno triennali per monitorare andamento della spesa e per sottolineare performance di efficacia ed efficienza,
e) numero e tipologia delle iniziative volte alla promozione dell'internazionalizzazione (*Ex.*: creazione di siti internet e implementazione di piattaforme social o link specialistici, apertura di sportelli web di supporto ai partecipanti a programmi internazionali), numero di studenti che prendono parte a progetti di mobilità internazionale che hanno dimorato nelle Marche, numero di progetti o protocolli di intesa con Università/Istituti/Enti europei e internazionali, numero iniziative collaterali legate a progetti di internazionalizzazione;
f) numero e tipologia delle iniziative realizzate per servizio trasporto, numero e tipologia delle iniziative realizzate per servizio sanitario e di sostegno psicologico, numero e tipologia delle iniziative realizzate per servizio orientamento e accompagnamento al lavoro, numero e tipologia delle iniziative realizzate per servizio di sostegno agli studenti disabili, numero e tipologia delle iniziative realizzate con aziende del settore per la semplificazione di programmi informatici per adempimento dei procedimenti in capo agli studenti;
g) numero di tavoli di *governance* condivisa, numero *progetti di cooperazione* implementati tra soggetti pubblici e tra soggetti pubblici e privati;
h) numero e tipologia delle iniziative rivolte al monitoraggio della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione degli utenti di tali servizi (Es. distribuzione ed elaborazione di questionari di gradimento, indagini a campione, tassi di utilizzo strutture rispetto al totale strutture a disposizione).

ARTICOLO 4
Risorse regionali, risorse statali e risorse aggiuntive europee destinate alle borse di studio

Fondi regionali per borse di studio

1. Le risorse regionali per borse di studio sono costituite:
   - dall'introito annuo della tassa regionale per il diritto allo studio,
   - dall'introito annuo della tassa regionale per l'abilitazione all'esercizio professionale,
   - dalle risorse regionali sul capitolo specifico per borse di studio per studenti universitari.
2. All'ERDIS vengono assegnate le risorse regionali di cui sopra, ferma la loro destinazione vincolata all'erogazione di borse di studio.

Fondo Integrativo Statale anno 2023

Le risorse del Fondo Integrativo Statale 2023, destinate all'erogazione di borse di studio per l'anno accademico 2023/2024 verranno direttamente attribuite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) al bilancio di ERDIS.
Il riparto del Fondo Integrativo Statale 2023 fra le Regioni italiane dovrebbe essere notificato alle Strutture regionali responsabili per il Diritto allo Studio da parte del Ministero dell'Università e

Ricerca, entro il 30 settembre 2023, in coerenza con i tempi di approvazione del decreto di riparto stesso, sulla base di quanto indicato dal Decreto interministeriale MUR – MEF sui fabbisogni finanziari regionali e sui nuovi criteri di riparto del Fondo Integrativo Statale per l'anno 2023.

Fondi europei del PNRR

Le risorse derivanti dai fondi europei del PNRR, pari a 500 milioni di euro, saranno ripartite ed assegnate alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano con apposito provvedimento Ministeriale in due *tranches* da 250 milioni di euro, rispettivamente nell'anno 2022 e nell'anno 2023, ai fini delle assegnazioni e delle erogazioni delle borse di studio aggiuntive per gli anni accademici 2022-2023 e 2023-2024.
Ai sensi dell'articolo 12 del decreto legge 6.11.2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, le predette risorse aggiuntive confluiscono sul Fondo Integrativo Statale destinato alle Regioni per la concessione delle borse di studio.
Tuttavia, le risorse aggiuntive del PNRR non concorrono al computo della percentuale a carico delle Regioni, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 68 del 2012. Ciò è espressamente previsto dall'art. 14, comma 5, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano azionale di ripresa e resilienza (PNRR), che così recita: «1-bis) Le risorse di cui al comma 1, terzo periodo, non costituiscono incremento del fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 68 del 2012, e non concorrono al computo della percentuale a carico delle regioni, con risorse proprie, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera c), del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012», fermo restando, ovviamente, che le Regioni potranno comunque finanziare con risorse proprie aggiuntive gli interventi per il diritto allo studio in questione (come del resto disposto dal comma 3 dell'art. 18 del d.lgs. n. 68 del 2012 per l'ipotesi di finanziamento regionale maggiore a quello pari ad almeno il 40 per cento dell'assegnazione relativa al FIS).

Fondi POR FSE+2021/2027

L'altra fonte di finanziamento di provenienza europea a gestione regionale è quella rappresentata dalla programmazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/27, con due particolari interventi che rientrano in due obiettivi specifici di tale documento di programmazione, ovvero il sostegno al diritto allo studio tramite indennità di natura finanziaria a studentesse con residenza o domicilio nella Regione Marche per la frequenza di corsi di laurea universitaria di tipo tecnico (S.T.E.M.) nell'ambito dell'O.S.4.c (*Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti*) e il sostegno al diritto allo studio tramite indennità di natura finanziaria a studenti con residenza o domicilio nella Regione Marche, per la frequenza di corsi di laurea nell'ambito dell'O.S.4.f (*Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità*).
Al fine di coordinare efficacemente l'attività delle strutture regionali che saranno coinvolte nella gestione delle risorse FSE+ e garantire il rispetto delle norme che disciplinano la programmazione 2021/27, l'Autorità di Gestione FSE+ per la Regione Marche ha predisposto il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/27, nel quale:

- sono esplicitati alcuni obblighi a carico delle strutture regionali/Enti strumentali che gestiranno gli interventi FSE+ (strutture attuative);
- sono riportate "schede intervento" in cui vengono descritti gli interventi da attivare;
- vengono indicate le strutture regionali/Enti strumentali responsabili della loro gestione, le risorse disponibili e alcune disposizioni attuative; sono formalizzati i target fisici e finanziari da

raggiungere e i dati di monitoraggio di cui garantire l'inserimento nel sistema informativo utilizzato per il monitoraggio della programmazione FSE+;

- è riportato il piano finanziario per obiettivo specifico e struttura attuativa e sono evidenziate le soglie di disimpegno che ogni struttura dovrà raggiungere a partire dal 2025 in funzione della quota parte di risorse FSE+ di cui è responsabile;
- è descritta la procedura da seguire per la selezione delle operazioni, definita a partire dai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+;
- sono sintetizzate, al fine di rispettare una specifica richiesta che l'Autorità di Audit ha formulato già nella programmazione FSE 2014/20, tutte le opzioni di costo semplificato che è previsto vengano utilizzate nell'attuazione degli interventi programmati;
- sono riportate, al fine di agevolare l'attività delle strutture attuative e standardizzare le procedure, uno schema di avviso e la scheda di iscrizione agli interventi (che è lo strumento utilizzato nella programmazione FSE per raccogliere le informazioni relative ai destinatari indispensabili per il monitoraggio fisico).

ARTICOLO 5
Prescrizioni ai fini dell'utilizzo delle risorse per borse di studio a.a. 2023/2024

1. I fondi assegnati all'ERDIS, siano essi di provenienza regionale, statale che europea, finalizzati a borse di studio e servizi agli studenti in conto borse, sono da intendersi a destinazione vincolata e come tali non utilizzabili per altre forme di intervento.
2. L'ERDIS, avuto riguardo all'ammontare complessivo delle risorse di cui al comma 1, provvede ad individuare nel/i relativo/i bando/i, in base alla lettura del fabbisogno locale, le quote percentuali del fondo da destinare a:
   - riserva per l'integrazione delle borse di studio finalizzate alla mobilità internazionale ed agli studenti portatori di handicap;
   - riserva per le borse di studio destinate agli iscritti ai corsi universitari di terzo livello, non beneficiari di altra borsa di studio;
   - riserva per gli iscritti, per la prima volta, al primo anno di tutti i corsi universitari e superiori di primo e secondo livello;
   - riserva per il servizio gratuito di ristorazione da garantire agli idonei non beneficiari di borsa iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi, e da assicurare agli studenti in sede risultati beneficiari di borsa di studio;
   - riserva per l'integrazione delle borse di cui al punto 7 del paragrafo 9 del Piano regionale per il diritto allo studio per il triennio 2023 - 2026;
   - riserva a favore di iscritti appartenenti a famiglie in cui uno dei genitori o entrambi hanno perso il lavoro nel periodo da *luglio 2022* a *giugno 2023* e persistono nello stato di disoccupazione ai sensi di legge, a seguito di licenziamento da azienda in situazione di crisi economica situata nel territorio italiano (documentazione da allegare: lettera di licenziamento);
   - quota residuale da destinare alle borse di studio per gli iscritti agli anni successivi al primo, tenuto conto di quanto indicato dal punto 5, lett. b) del paragrafo 10.2 del Piano regionale per il diritto allo studio per il triennio 2023 - 2026 e cioè attraverso l'approvazione di graduatorie di merito, disposte in ordine decrescente sulla base del numero dei crediti maturati e delle votazioni conseguite, impegnando sino alla concorrenza delle risorse disponibili all'uopo destinate, ferma l'equilibrata distribuzione dei benefici tra tutte le Classi di laurea e per anno di corso, in base al *numero delle domande di borsa* pervenute nei termini di scadenza fissati nel relativo/i bando/i di concorso emanato dall'ERDIS. Per la formulazione della graduatoria si considera il rapporto tra crediti maturati e quelli

richiesti per la partecipazione al concorso per le borse di studio per gli iscritti secondo il nuovo ordinamento didattico, incrementato dal rapporto tra la media aritmetica dei voti di tutti gli esami sostenuti ed i trentesimi, con rilevazione alla data del 10 agosto dell'anno di riferimento.

3. L'ERDIS, una volta definite le graduatorie degli aventi diritto, provvederà a ridistribuire eventuali risorse non appieno utilizzate, tra le altre Classi di laurea risultati carenti di risorse finanziarie diverse da quella risultata inizialmente assegnataria.
4. Se le risorse disponibili non sono sufficienti ad attribuire la borsa di studio a tutti gli idonei, l'ERDIS non può aumentare indirettamente l'ammontare delle borse di studio fissato dal piano regionale in assenza di autorizzazione della Regione Marche, con ulteriori servizi assegnati gratuitamente o in forma semigratuita che ecceda tali importi.
5. L'ERDIS è tenuto a trasmettere alla Regione Marche - Settore competente per la materia del Diritto allo Studio – entro e non oltre la data del 31.12.2023, gli atti attestanti l'approvazione delle graduatorie, sia provvisorie che definitive, delle borse di studio per l'a.a. **2023/2024.** Detti atti sono supportati dalla quantificazione dell'onere finanziario stanziato per l'erogazione delle borse ai beneficiari, con la ripartizione in quota servizio alloggio, servizio mensa e denaro, evidenziando il numero dei beneficiari fuori sede, il numero dei beneficiari pendolari, il numero dei beneficiari in sede ed il numero di eventuali aventi diritto non risultati beneficiari per carenza di fondi.
6. Per il riparto del Fondo integrativo statale, l'ERDIS è tenuto a compilare le schede che il MUR invierà per la rilevazione dei dati, osservandone le prescrizioni ed i tempi fissati.
7. L'ERDIS, dopo aver garantito la borsa di studio a tutti gli aventi diritto esaurendo le proprie graduatorie, se dovesse registrare un'economia derivata dallo stanziamento con destinazione vincolata a borse di studio (tasse regionali per il Diritto allo Studio Universitario e per l'iscrizione all'albo professionale, fondi regionali all'uopo destinati, fondo statale integrativo), è tenuto a comunicare tempestivamente alla competente Struttura della Regione, entro 15 giorni dall'accertamento delle economie, in concomitanza all'erogazione dei finanziamenti regionali e statali, e comunque entro il 30 giugno 2024, quanto allo scopo non impegnato.
   Dette economie sono utilizzate, fermo il vincolo di destinazione, nell'a.a. 2024/2025.

ARTICOLO 6
I criteri per la determinazione delle condizioni economiche per l'accesso ai servizi

1. Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 e s.m.i..
   Vanno inoltre presi in considerazione l'Indicatore della situazione economica all'estero, laddove presenti redditi e patrimoni all'estero, di cui al successivo comma 3, e l'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente, di cui al successivo comma 4.
2. Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 e s.m.i., così come modificato dal comma 338 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), lo studente che non abita più con la propria famiglia di origine è considerato indipendente se ricorrono entrambi i seguenti requisiti:
   a) residenza fuori dall'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica (DSU) riferita al nucleo familiare (art. 10, DPCM n. 159/2013), in alloggio non di proprietà di un membro della famiglia medesima;
   b) redditi dello studente da lavoro dipendente o assimilati, fiscalmente dichiarati da almeno due anni, non inferiori a € 9.000,00 annui con riferimento ad un nucleo familiare di una persona.

L'adeguata capacità di reddito deve essere riferita, in linea di principio, al singolo studente. Se tuttavia questi è coniugato, la predetta soglia per l'adeguatezza della capacità di reddito deve essere valutata tenendo conto anche dei redditi del coniuge dello studente.

3. L'Indicatore della situazione economica equivalente all'estero è calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del venti per cento dei patrimoni posseduti all'estero, che non siano già stati inclusi nel calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente, valutati con le stesse modalità di attuazione, ai sensi del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 151663 del 18/12/2013, delle disposizioni relative al monitoraggio fiscale contenute nell'articolo 4 del decreto legge 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, come modificato dall'articolo 9, comma 1, lettera c), della legge 6 agosto 2013, n. 97, sulla base del tasso di cambio medio dell'euro definito con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 13543 del 17/01/2022, che stabilisce il cambio medio delle valute estere del mese di dicembre 2021, emanato agli effetti delle norme contenute nei titoli I e II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) per la valutazione del reddito prodotto nell'anno 2021, come confermato dalla circolare esplicativa dell'Agenzia delle entrate. Per tali redditi non è possibile avvalersi della facoltà di autocertificazione, ma è necessario esibire la relativa documentazione rilasciata dalle competenti autorità del Paese ove i redditi sono stati prodotti, tradotta in lingua italiana, convalidata dall'Autorità diplomatica italiana competente per territorio o resa dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia e legalizzate dalle Prefetture per quei Paesi dove esistono particolari difficoltà documentate dalla locale Ambasciata Italiana. Per gli studenti provenienti dagli Stati Membri dell'Unione Europea per i quali è necessario esibire la relativa documentazione rilasciata dalle competenti autorità del Paese ove i redditi sono stati prodotti, tradotta in lingua italiana, non è richiesta la legalizzazione.
4. L'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente è calcolato secondo le modalità di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 e s.m.i., tenendo anche conto dei patrimoni posseduti all'estero. Tali patrimoni sono considerati con le stesse modalità del citato decreto. I patrimoni posseduti all'estero al 31/12/2021 sono valutati con le stesse modalità di attuazione, ai sensi del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 151663 del 18/12/2013, delle disposizioni relative al monitoraggio fiscale contenute nell'articolo 4 del decreto legge 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, come modificato dall'articolo 9, comma 1, lettera c), della legge 6 agosto 2013, n. 97, sulla base del tasso di cambio medio dell'euro definito con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 13543 del 17/01/2022, che stabilisce il cambio medio delle valute estere del mese di dicembre 2021, emanato agli effetti delle norme contenute nei titoli I e II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), come confermato dalla circolare esplicativa dell'Agenzia delle entrate.
5. Per l'accesso ai benefici rivolti alla non generalità degli studenti, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (**ISEE**), attestato da certificazione in corso di validità, di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 e s.m.i., del nucleo familiare del richiedente, maturato sia in Italia che all'estero per redditi posseduti nell'anno **2021**, non potrà superare il limite massimo di **24.000,00** euro. Sono comunque esclusi dai benefici di tipo individuale gli studenti per i quali l'Indicatore della condizione patrimoniale equivalente del nucleo familiare del richiedente, superi il limite massimo di **50.000,00** euro. Qualora dal calcolo dell'indicatore della situazione patrimoniale equivalente, applicate le detrazioni e franchigie previste da legge, si conseguisse un risultato negativo, va considerato zero. La situazione patrimoniale concorre nella misura del 20 per cento alla formazione dell'Indicatore della Situazione Economica del nucleo familiare del richiedente.
6. Agli studenti stranieri, per l'accesso agli interventi e benefici, è richiesta la certificazione ISEE sulla base della normativa vigente ma, tenendo conto che tale calcolo per determinate situazioni non è contemplato dalle procedure INPS, l'ERDIS, ancorché non iscritto, può fare riferimento a quanto contemplato da protocolli di intesa in materia fra le Rappresentanze nazionali degli

Organismi per il diritto allo studio universitario e dei Centri di assistenza fiscale (protocollo di intesa fra ANDISU e Consulta Nazionale dei CAF del 03/06/2015 della durata di un anno e rinnovabile automaticamente).

7. Il beneficiario degli interventi, in caso di mutamenti della composizione del nucleo familiare e di modifiche della condizione economica dello stesso nucleo, tali da far venire meno il diritto al beneficio, è tenuto a presentare, anche in corso d'anno, una nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica.

ARTICOLO 7
I criteri per la determinazione del merito per l'accesso ai servizi

Corsi attivati in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270

- **studenti iscritti al primo anno**

1. Per gli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea e di laurea a ciclo unico magistrale, i requisiti di merito per i benefici degli interventi non destinati alla generalità degli studenti, sono valutati ex-post, vale a dire all'atto dell'erogazione della seconda rata della borsa di studio; il requisito di merito richiesto in questa fase è l'aver acquisito, entro la data del 10 agosto 2024**,** almeno 20 crediti per i corsi organizzati in più periodi didattici (quadrimestri, semestri o moduli) ed almeno 10 crediti per gli altri;
2. Per gli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea magistrale, i requisiti di merito per i benefici di tipo individuale sono ulteriormente valutati ex-post, vale a dire all'atto dell'erogazione della seconda rata della borsa di studio; il requisito di merito richiesto in questa fase è l'aver acquisito, entro la data del 10 agosto 2024**,** almeno 20 crediti per i corsi organizzati in più periodi didattici (quadrimestri, semestri o moduli) ed almeno 10 crediti per gli altri;
3. Per gli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, i requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono quelli stabiliti dai rispettivi ordinamenti didattici.
4. Per gli iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi ITS oggetto di convenzione con la Regione Marche per il Diritto allo Studio, i requisiti di merito per i benefici degli interventi non destinati alla generalità degli studenti, sono valutati ex-post, vale a dire all'atto dell'erogazione della seconda rata della borsa di studio; il requisito di merito richiesto in questa fase è l'aver acquisito, entro la data del 10 agosto 2024**,** almeno 18 crediti per i corsi organizzati in più periodi didattici (semestri) ed almeno 9 crediti per gli altri.

L'anzianità universitaria viene azzerata per una sola volta in caso di rinuncia irrevocabile agli studi al primo anno. Con l'ammissione nuovamente ad un primo anno, lo studente ha titolo per concorrere alla concessione della borsa, a condizione che abbia restituito la borsa precedentemente percepita per lo stesso anno di corso e che sia in possesso dei requisiti richiesti. Inoltre, i crediti riconosciuti del vecchio corso da parte dell'Ateneo, per il quale viene perfezionata la nuova immatricolazione, non possono essere considerati ai fini del conseguimento del merito per la conferma della borsa di studio e neppure per l'accesso ai benefici negli anni successivi.

- **studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi**

5. Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo per i corsi di **laurea** attivati dalle università, lo studente deve possedere i seguenti requisiti:

a) per il secondo anno, 25 crediti entro il *10 agosto 2023*, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi;
b) per il terzo anno, 80 crediti entro il *10 agosto 2023*;
c) per l'ultimo semestre, 135 crediti entro il *10 agosto 2023.*

6. Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea a ciclo unico magistrale, lo studente deve possedere i seguenti requisiti:
   a) per il secondo anno, 25 crediti entro il *10 agosto 2023*, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi;
   b) per il terzo anno, 80 crediti entro il *10 agosto 2023*;
   c) per il quarto anno, 135 crediti entro il *10 agosto 2023*;
   d) per il quinto anno, 190 crediti entro il *10 agosto 2023*;
   e) per il sesto anno, ove previsto, 245 crediti entro il *10 agosto 2023*;
   f) per l'ulteriore semestre, 55 crediti in più rispetto al numero previsto per l'ultimo anno di corso, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.
7. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 5 e 6 precedenti, lo studente su espressa richiesta può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un **"bonus**" maturato sulla base dell'anno di corso frequentato, con le seguenti modalità:
   a) 5 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico;
   b) 12 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico;
   c) 15 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi.
8. La quota del "bonus" non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.
   L'ERDIS è tenuto a:
   a) predisporre apposita modulistica per facilitare la formalizzazione del ricorso al bonus;
   b) tenere adeguata registrazione dell'utilizzo del bonus per ciascuno studente idoneo ai benefici degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;
   c) concertare con la rispettiva Università la certificazione da rilasciare insieme al nulla osta nei casi di trasferimento ad altra sede universitaria, in ordine alla situazione sull'utilizzo del bonus.
9. Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea magistrale, lo studente deve possedere i seguenti requisiti:
   a) per il secondo anno, 30 crediti entro il *10 agosto 2023*;
   b) per l'ultimo semestre, 80 crediti entro il *10 agosto* dell'anno *2023*.

   Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.
   Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, lo studente può utilizzare il bonus maturato e non fruito nel corso di laurea**.** Tale disposizione non si applica agli iscritti ai corsi di laurea magistrale provenienti dai vecchi ordinamenti.
10. I crediti di cui ai commi precedenti sono validi solo se riconosciuti dall'Università per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.
11. Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo, ove previsto, dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, lo studente deve possedere i requisiti necessari per l'ammissione previsti dagli ordinamenti delle rispettive università.
12. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, a seguito di passaggi da corsi di studio preesistenti all'entrata in vigore del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e ss. mm., dovranno aver superato entro il 10 agosto 2023 il numero minimo di annualità riportato nelle tabelle da allegare al/i bando/i di concorso dell'ERDIS, di cui al comma 15, da valere come requisiti minimi di

accesso, con riferimento al corso di provenienza, a partire dall'anno di prima iscrizione in assoluto. Resta inteso che i precitati passaggi debbono avvenire nell'a.a. **2023/2024**, da preesistenti corsi di studio attivati prima dell'attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, riconducibili alla Classe di appartenenza dei corsi del nuovo ordinamento didattico.

13. Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo a seguito di passaggi da corsi di studio preesistenti a corsi di studio nuovi, non riconducibili alla Classe di appartenenza, l'ERDIS si attesterà sul numero delle annualità o dei crediti riconosciuti dalle competenti autorità universitarie per l'iscrizione al nuovo corso.
14. Al fine di ottenere il mantenimento dei benefici, oltre al possesso dei requisiti di merito previsti dal presente articolo, lo studente deve essere ammesso alla frequenza dell'anno di corso per il quale sono richiesti, sulla base dei regolamenti didattici delle rispettive università.
15. Nel caso in cui l'organizzazione dei corsi preveda che lo studente possa conseguire un numero di crediti inferiore a 60, i requisiti di merito di cui sopra sono ridefiniti in misura proporzionale ai crediti effettivamente conseguibili.
16. Nel caso in cui l'organizzazione dei corsi preveda la presenza di corsi a carattere annuale, i requisiti di merito di cui sopra sono ridotti in misura pari a 2 crediti per ogni corso di tale tipologia attivato nell'anno accademico di riferimento.
17. Nel caso in cui le università marchigiane introducano apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno, l'ERDIS sarà chiamato a definire autonomamente specifiche modalità e relativi requisiti di ammissione secondo principi di proporzionalità.
18. Il conseguimento dei crediti è certificato dalle università e dalle istituzioni di alta formazione artistica e musicale di norma sulla base di procedure informatizzate, condivise con l'ERDIS.

Corsi attivati prima dell'attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e ss. mm.

19. Gli studenti iscritti ad anni successivi la prima immatricolazione, o con iscrizioni successive alla prima, dovranno aver sostenuto entro il 10 agosto 2023, con riferimento all'anno di prima iscrizione in assoluto, il numero minimo di esami in termini di annualità risultante da apposita tabella, correlato al corso di studi di ammissione e per cui si chiede il beneficio nell'a.a. 2023/2024.

    L'ERDIS, allo scopo, predispone, di concerto con le Università, le tabelle da allegare al/i bando/i di concorso per borse di studio, contenenti il numero medio di annualità conseguito dagli studenti immatricolati nello stesso anno accademico e nello stesso corso di studi, o degli studenti immatricolati delle coorti immediatamente precedenti, con esclusione di quelli con zero annualità e di quelli che non hanno rinnovato per gli anni precedenti l'iscrizione, arrotondato per eccesso. Nell'impossibilità di applicare quanto sopra per la determinazione dei criteri di merito, ovvero qualora il numero medio di annualità calcolato nel modo precedentemente indicato risultasse inferiore a quello calcolato con i criteri di cui all'art. 4 comma 2 del DPCM 30 aprile 1997**,** si applicherà come limite quello indicato da quest'ultimo. Tale numero medio di annualità è da valere come requisito minimo di accesso, con riferimento al corso di studi di ammissione e per cui si richiede il beneficio nell'a.a. **2023/2024**, a partire dall'anno di prima iscrizione in assoluto. Da tale novero di annualità sono esclusi colloqui, prove ed esami la cui votazione non sia espressa in trentesimi.

    Agli effetti dell'accesso e della valutazione del merito per gli studenti che effettuano trasferimenti, passaggi di corso o riconoscimento di diploma universitario valgono le annualità convalidate nel nuovo corso di studi per l'a.a. *2023/2024*.

    Gli studenti richiedenti la borsa di studio, dovranno essere regolarmente iscritti per l'anno accademico 2023/2024.

Per il conseguimento della borsa di studio, per un importo pari alla metà di quello annuale e con riferimento all'ultimo semestre di cui all'articolo 9, comma 6, lettere a), b) e c) del Piano Regionale per il Diritto allo Studio per il triennio 2023 - 2026, è sufficiente l'iscrizione all'anno accademico in corso al momento della domanda.

20. Nella fase di transizione dai vecchi ai nuovi ordinamenti, nei casi in cui non siano immediatamente applicabili i criteri di cui sopra, l'ERDIS e le Università definiscono, di comune intesa, i criteri per la valutazione del merito per l'accesso ai benefici.

Corsi attivati dalle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, dagli Istituti Superiori di grado universitario e dagli ITS

21. Al fine di determinare il diritto ai benefici di cui all'art. 2, comma 1, per gli iscritti ai corsi dei nuovi ordinamenti didattici delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale di cui alla legge n. 508/1999 Accademie di Belle Arti, ISIA, Conservatori di Musica**,** e per gli iscritti agli Istituti Superiori di grado universitario delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici di Ancona (riconosciuta con decreto 24 settembre 2003 dal MIUR in base al Decreto 10 gennaio 2002, n. 38, relativo al "Regolamento recante riordino della disciplina delle Scuole di cui alla legge 11 ottobre 1986, n. 697 adottato in attuazione dell'art. 17, comma 96, lettera a) della legge 15 maggio 1997, n. 127") e di Roma per la sede periferica di Fermo (riconosciuta con decreto n. 1055 del 30 aprile 2018 dal MIUR in base al Decreto 10 gennaio 2002, n. 38, relativo al "Regolamento recante riordino della disciplina delle Scuole di cui alla legge 11 ottobre 1986, n. 697 adottato in attuazione dell'art. 17, comma 96, lettera a) della legge 15 maggio 1997, n. 127") si applicano gli stessi requisiti di merito degli studenti universitari iscritti ai corsi di laurea e di laurea specialistica, come specificato per i corsi attivati in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni.
22. Per l'a.a. 2023/2024 per i Conservatori e Istituti di Musica viene predisposta una graduatoria unica per gli anni successivi al primo.
23. Per gli iscritti al secondo anno dei corsi ITS oggetto di convenzione con la Regione Marche per il Diritto allo Studio, per godere dei benefici di cui all'art. 2, comma 1, il requisito di merito richiesto ex post è l'aver superato l'esame finale entro il 31/12/2024. Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per il secondo anno, lo studente deve possedere almeno 40 crediti per i corsi organizzati in più periodi didattici ed almeno 20 crediti per gli altri entro la data del *10 agosto 2023*. Non sono previsti i 5 crediti di "bonus" di cui al punto 7 del presente articolo.

Acquisizione dei 24 crediti formativi universitari o accademici che costituiscono requisito di accesso ai concorsi per l'insegnamento di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.

Ai sensi del D.M. del MIUR n. 616 del 10 agosto 2017, per gli studenti iscritti ai corsi di studio delle istituzioni universitarie/accademiche e che accedono, contemporaneamente, agli insegnamenti dei percorsi formativi per il conseguimento dei 24 crediti per l'acquisizione delle competenze di base nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche previste quali requisiti di accesso ai concorsi per l'insegnamento, la durata normale del corso di studio frequentato è aumentata di un semestre ad ogni fine relativo alla posizione di studente in corso, anche con riferimento alla fruizione dei servizi di diritto allo studio.

ARTICOLO 8
Revoca della borsa di studio per mancata maturazione del requisito di merito ex-post

1. La borsa è revocata agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, i quali entro il 30 novembre 2024 non abbiano conseguito almeno venti crediti per i corsi organizzati in più periodi didattici ed almeno dieci crediti per gli altri, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente. L'ERDIS, in casi eccezionali, comprovati e documentati, può differire di non oltre tre mesi il termine previsto per il conseguimento dei livelli minimi di merito richiesti per evitare la revoca.
2. La borsa è revocata agli studenti iscritti al primo anno dell'Accademia di Belle Arti, dell'ISIA, dei Conservatori e Istituti di Musica, delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici che, entro il 30 novembre 2024, non abbiano maturato i requisiti di merito richiesti agli studenti universitari.
3. La borsa è revocata agli studenti iscritti al primo anno dei corsi ITS oggetto di convenzione con la Regione Marche per il Diritto allo Studio che, entro il 30 novembre 2024, non abbiano maturato i requisiti di merito di cui al punto 4 dell'art. 7 del presente Programma.
4. In caso di revoca, le somme riscosse e l'importo corrispondente al valore dei servizi effettivamente goduti in conto borsa di studio, devono essere restituiti. A tale scopo, l'ERDIS e le Università ed Istituti Superiori di grado universitario stabiliscono accordi intesi a definire le procedure di recupero anche su base rateale.

Altre cause di decadenza o di revoca

5. Decadono dal beneficio gli studenti dichiarati vincitori e/o idonei che:
   a. siano incorsi nell'arco della durata del beneficio o della idoneità, in sanzioni disciplinari superiori alle ammonizioni;
   b. dalle indagini effettuate, risultino aver reso dichiarazioni mendaci e tali da far venire meno il diritto alla concessione della borsa di studio;
   c. risultino essere trasferiti ad altra sede universitaria e aver rinunciato agli studi nel corso dell'a.a. *2023/2024*;
   d. siano vincitori di altre borse e assegni di studio o delle altre provvidenze o beneficiari di servizi gratuiti non compatibili con la borsa di studio. La revoca non si applica agli studenti vincitori di borsa di studio assegnata da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.
6. In caso di decadenza o di revoca lo studente dovrà rimborsare quanto riscosso in contanti a titolo di borsa di studio, nonché il valore monetario dei servizi goduti in conto borsa o in relazione all'idoneità. Nei casi in cui si riscontrino false dichiarazioni, raggiri, artifici o dolo si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 10, comma 3, del D. Lgs. 68/2012.

ARTICOLO 9
Gli interventi a favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea

1. Gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea accedono, a parità di trattamento con gli studenti italiani, ai servizi ed agli interventi per il diritto allo studio ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, articolo 46, comma 5. La determinazione

dell'Indicatore della situazione economica equivalente e dell'Indicatore della condizione patrimoniale equivalente sono effettuate sulla base delle procedure e delle modalità definite dal predetto articolo 46.

2. L'ERDIS, in base alla disponibilità di posti letto commisurata al fabbisogno locale, può riservare, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, articolo 46, comma 5, nella compilazione delle graduatorie per la concessione dei benefici di cui al presente Programma, una percentuale di posti a favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea. L'ERDIS tenuto conto della capacità finanziaria disponibile, può consentire l'accesso gratuito al servizio di ristorazione agli studenti stranieri in condizione di particolare disagio economico, purché opportunamente documentata.
3. Gli studenti stranieri sono considerati comunque studenti fuori sede, indipendentemente dalla sede della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda nel territorio italiano.
4. L'ERDIS può accettare domande di benefici da parte degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea, che debbano sostenere test o prove di lingua italiana per l'accesso ai corsi il cui esito non sia disponibile alla data di scadenza dei bandi, perfezionabili entro quindici giorni dalla data di pubblicazione degli esiti di tali test o prove di lingua italiana.
5. Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione alla presenza di un Basso Indicatore di Sviluppo Umano, secondo i criteri *dell'Human Development Report delle Nazioni Unite,* il cui elenco è definito da ultimo con *Decreto del MUR 28 febbraio 2023, n. 115*, emanato d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale. In alternativa, nel caso di studenti già iscritti ad una università nei due anni accademici precedenti nel paese di provenienza, collegata con accordi o convenzioni con l'università di iscrizione nelle Marche, tale certificazione può essere rilasciata dalla predetta università.
   Per gli studenti che si iscrivano al *primo anno* dei corsi di laurea e di laurea magistrale, la *certificazione* che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane; in tal caso l'ente che rilascia la certificazione si impegna all'eventuale restituzione della borsa, per conto dello studente nel caso di revoca. Lo studente è obbligato comunque a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare.
6. L'ERDIS può richiedere agli studenti stranieri del primo anno, dichiarati vincitori di borsa di studio, prima dell'erogazione dei benefici, di presentare garanzia di copertura economica per il caso in cui lo studente incorra nel ritiro della borsa.
7. Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati, apolidi, titolari dello *status* di "protezione sussidiaria" ai sensi del D. Lgs. n. 251/2007, titolari di "protezione temporanea" ai sensi del DPCM 28/03/2022, si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia.

ARTICOLO 10
Gli interventi a favore degli studenti con disabilità

1. L'ERDIS fornisce agli studenti con disabilità ampio accesso alle informazioni intese ad orientarli nei percorsi formativi ed universitari ed alle procedure amministrative connesse, nonché quelle

concernenti i servizi e le risorse disponibili ed alle relative modalità di accesso. Tali servizi sono articolati in considerazione dei diversi ostacoli posti dalle specifiche tipologie di disabilità.

2. Al fine di tenere conto dell'oggettiva differenza dei tempi produttivi presenti in ogni specifica disabilità, della possibile assenza, nel tempo di realizzazione del curriculum, di strumentazioni ausiliarie adatte a ridurre l'handicap, o di altre difficoltà organizzative sia del soggetto che delle istituzioni che erogano i servizi, l'ERDIS è tenuto a prendere in considerazione le possibili differenze compensative nella valutazione dei criteri per l'attribuzione dei servizi e degli interventi non destinati alla generalità degli studenti, deliberando, per gli studenti portatori di handicap riconosciuti tali dalla competente Commissione ai sensi della L. 104/1992, requisiti di merito individualizzati che possono discostarsi da quelli previsti, sino ad un massimo del 40%.
3. La durata di concessione dei benefici per gli studenti con disabilità, frequentanti i corsi attivati ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, è di nove semestri per i corsi di laurea, di sette semestri per i corsi di laurea magistrale e di quindici semestri per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.
4. Per gli studenti con disabilità, come individuati al comma 2, iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, la durata di concessione dei benefici è pari al numero di anni di durata legale dei corsi più due, con riferimento al primo anno di immatricolazione. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto 2023, l'80% delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma, arrotondate per difetto.
5. I requisiti di merito individualizzati per gli studenti con disabilità, come individuati al comma 2, iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, non potranno essere inferiori, per l'a.a. 2023/2024, ai seguenti:
    a) per chi si iscrive al secondo anno: avere superato entro il 10 agosto 2023, una annualità fra quelle previste dal piano di studio;
    b) per chi si iscrive al terzo anno ed al quarto anno, qualora questo non sia l'ultimo: avere superato entro il 10 agosto 2023, un numero di annualità pari alla metà meno 2, arrotondata per difetto, di quelle previste dal piano di studi degli anni precedenti, fatto salvo per il servizio abitativo per il quale il numero di annualità richieste è la metà meno tre, arrotondata per difetto;
    c) per chi si iscrive all'ultimo anno: avere superato entro il 10 agosto 2023, un numero di annualità pari al 50%, arrotondato per difetto, del numero di annualità complessive previste dal piano di studi, fatto salvo per il servizio abitativo per il quale il numero di annualità richieste è pari al 40%, arrotondato per difetto;
    d) per chi si iscrive al primo anno fuori corso: avere superato entro il 10 agosto 2023, un numero di annualità pari al 55%, arrotondato per difetto, del numero di annualità complessive previste dal piano di studi, fatto salvo per il servizio abitativo per il quale il numero di annualità richieste è il 45%, arrotondato per difetto;
    e) per chi si iscrive al secondo anno fuori corso: avere superato entro il 10 agosto 2023, un numero di annualità pari al 70%, arrotondato per difetto, del numero di annualità complessive previste dal piano di studi, fatto salvo per il servizio abitativo per il quale il numero di annualità richieste è il 60%, arrotondato per difetto.
6. Agli studenti con disabilità non si applicano i criteri di merito previsti per l'erogazione della seconda rata della borsa di studio e per il caso di revoca o decadenza dal beneficio (per carenza di merito).
7. L'importo della borsa di studio, può essere incrementato nel caso di studenti in situazione di handicap al fine di consentire l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio.
8. Gli interventi dell'ERDIS sono realizzati in modo da garantire che la singola persona in situazione di handicap possa mantenere il pieno controllo su ogni aspetto della propria vita, senza dover

subire condizionamenti esterni. Gli interventi di tutorato possono essere anche affidati ai "consiglieri alla pari", cioè persone con disabilità che hanno già affrontato e risolto problemi simili a quelli di coloro che vi si rivolgono per chiedere supporto.

ARTICOLO 11
Importo delle borse di studio, modalità di erogazione e valorizzazione dei servizi

L'importo delle borse di studio persegue l'obiettivo della copertura delle spese di mantenimento sostenute dagli studenti nelle diverse sedi.

Gli importi delle borse di studio, per l'anno accademico 2023/2024, sono i seguenti:
a) studenti fuori sede e studenti indipendenti: 6.656,52 euro,
b) studenti pendolari: 3.889,99 euro,
c) studenti in sede: 2.682,77 euro,
d) studenti iscritti a corsi organizzati in teledidattica: 2.682,77 euro.

Al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento stabilito al punto 5 dell'articolo 6 del presente Programma annuale, l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 15%.

Inoltre, al fine di promuovere ulteriormente l'accesso del genere femminile alla formazione superiore nelle materie scientifiche e di ridurre il cosiddetto «gap» di genere in tale ambito, per le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 20%.
In prima applicazione per i corsi di studio S.T.E.M. si farà riferimento alla tabella pubblicata nell'area open-data di Ustat al link indicato nella circolare MUR n. 13676 dell'11/05/2022.
L'incremento del 20% della borsa per le studentesse STEM non è cumulabile con l'incremento del 15% previsto per gli studenti con livelli ISEE inferiori al 50% del limite massimo di riferimento e, pertanto, l'incremento è calcolato sulla base del valore della borsa spettante alla studentessa.

Per gli studenti impegnati nell'ambito di programmi promossi dall'Unione Europea, nonché di programmi anche non comunitari, a condizione che il periodo di studio e/o tirocinio abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del proprio corso di studi in Italia, l'importo della borsa di studio è incrementato per un importo pari a 600 euro su base mensile per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino ad un massimo di dieci mesi, certificata dall'Università italiana che promuove il programma di mobilità, indipendentemente dal Paese di destinazione. Dall'importo dell'integrazione concessa è dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui Fondi dell'Unione Europea o su altro accordo bilaterale anche non comunitario. Il rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno è concesso sino all'importo di 100 euro per i paesi europei e sino all'importo di 500 euro per i paesi extraeuropei.

Agli studenti iscritti, ai sensi della vigente normativa, contemporaneamente a più corsi di studio è consentito ottenere e mantenere la borsa di studio, incrementata del 20%, ove siano in possesso e mantengano i requisiti di merito previsti dal presente documento per l'intera durata dei corsi. L'incremento di cui al primo periodo non è dovuto nel caso in cui lo studente perda i requisiti per la borsa con riferimento al corso di studio al quale lo studente ha correlato il predetto incremento.
Inoltre, si dispone che lo studente che si iscriva contemporaneamente a due corsi universitari benefici degli strumenti e dei servizi a sostegno del diritto allo studio (cosiddetta borsa di studio) per una sola iscrizione, a scelta dello stesso studente, ma potrà avere un esonero, totale o parziale, dal versamento

del contributo onnicomprensivo annuale (meglio note come tasse universitarie), in presenza dei requisiti previsti, per entrambe le iscrizioni.

L'ERDIS eroga la borsa di studio in due rate semestrali, come indicato dal Piano regionale per il diritto allo studio per il triennio 2023 - 2026.
Per gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea o diplomi di primo livello e di laurea magistrale a ciclo unico:
a) la prima rata della borsa, in misura pari al 20% del totale, è corrisposta entro dieci giorni dalla data di chiusura delle iscrizioni ai corsi di studio e, comunque, entro e non oltre il 10 novembre;
b) la seconda rata della borsa, in misura pari ad un ulteriore 30% del totale, è corrisposta entro 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie e comunque non oltre il 31 dicembre;
c) la terza rata della borsa, in misura pari al restante 50% del totale, è corrisposta al raggiungimento di un livello minimo di merito individuato dai soggetti competenti in materia di servizi per il diritto allo studio sino ad un massimo di 20 crediti per i corsi organizzati in più periodi didattici, quadrimestri, semestri o moduli, e di 10 crediti per gli altri, purché conseguiti entro il 10 agosto.
Per gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea magistrale o diploma di secondo livello, la prima rata della borsa, in misura pari al 50% del totale, è corrisposta entro 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre in funzione del possesso dei requisiti relativi alla condizione economica, dell'ammissione ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici, e del riconoscimento di almeno 150 crediti, la seconda rata della borsa è corrisposta al raggiungimento di un livello minimo di merito individuato dai soggetti competenti in materia di servizi per il diritto allo studio sino ad un massimo di 20 crediti, purché conseguiti entro il 10 agosto.

La tariffa minima applicabile per il servizio di ristorazione a tutte le tipologie di studenti universitari ed iscritti agli Istituti Superiori di grado universitario è determinata in **€ 5,50,** per la consumazione di un pasto completo, ferma la possibilità di differenziare tale tariffa in ordine alla diversificazione del servizio di ristorazione alle esigenze della domanda. Le tariffe agevolate per il servizio di ristorazione sono applicate agli studenti in regola con il pagamento della tassa regionale sul diritto allo studio universitario presso l'università cui sono iscritti.
Detta tariffa è applicabile anche ai borsisti sia per il primo che per il secondo pasto, se trattasi di fuori sede, come pure per il primo pasto giornaliero se trattasi di pendolari e di studenti in sede, ferma la possibilità per entrambi i casi, di differenziare tale tariffa in ordine alla diversificazione del servizio di ristorazione reso, in relazione alle esigenze della domanda.
Tale tariffa è pure praticabile ai fini:

- della contabilizzazione del valore del pasto erogato gratuitamente da ERDIS agli aventi diritto alla borsa di studio ma non beneficiari, iscritti agli anni successivi al primo;

- della quantificazione del costo di un pasto completo applicabile agli idonei non beneficiari di borsa, iscritti al primo anno, ferma la possibilità di differenziare tale tariffa in ordine alla diversificazione del servizio di ristorazione in relazione alle esigenze della domanda;

- della quantificazione del costo del pasto da introitare, da parte di ERDIS nei casi di revoca delle borse, a titolo di recupero della borsa di studio in servizi, con espresso riferimento al numero dei pasti usufruiti in conto borsa;

- della quantificazione del costo di un pasto completo applicabile agli studenti stranieri presenti sul territorio marchigiano per programmi di mobilità internazionale, ferma la possibilità di

differenziare tale tariffa in ordine alla diversificazione del servizio di ristorazione reso, in relazione alle esigenze della domanda.

La tariffa minima applicabile per il servizio alloggio agli studenti universitari, ivi inclusi gli iscritti agli Istituti Superiori di grado universitario, con ISEE pari o inferiore a 24.000,00 euro ed iscritti fino al primo anno fuori corso, è determinata da ERDIS, ai sensi della Legge Regionale n. 4/2017, sulla base della percentuale del costo a carico degli utenti, prevista per i servizi a domanda individuale dagli Enti locali, riferita al costo reale del servizio, commisurata alle diverse tipologie di alloggio. Tale tariffa minima non può comunque essere inferiore a 210,00 euro per un posto letto/mese, ferma la possibilità di differenziare tale tariffa in ordine alla diversificazione del servizio alloggio reso ed in relazione alla tipologia di strutture disponibili. Detta tariffa è anche applicabile nei confronti dei borsisti fuori sede ed utilizzabile ai fini della quantificazione del costo del posto letto da introitare, da parte di ERDIS, nei casi di revoca delle borse, a titolo di recupero della borsa di studio in servizi, in relazione al numero dei mesi o frazione di mese, realmente usufruito in conto borsa. La tariffa minima applicabile per il servizio alloggio agli studenti al di sopra del limite ISEE di 24.000,00 euro e per i fuori corso dal secondo anno in poi è determinata in 230,00 euro con possibilità di differenziare tale tariffa in ordine alla diversificazione del servizio di alloggio.
Le tariffe minime di cui sopra tengono conto, sebbene in misura minimale, dell'aumento dei costi energetici che si sono palesati negli ultimi due anni.

Fatto salvo quanto esplicitato al punto 5) del paragrafo 5.1 del Piano regionale per il diritto allo studio per il triennio 2020 - 2023, l'importo delle borse per gli studenti fuori sede, è ridotto di 2.500,00 euro, su base annua, in riferimento al servizio abitativo erogato ed è ridotto di 1.866,20 euro, su base annua, per due pasti giornalieri di spettanza, mentre per gli studenti pendolari, è ridotto di 933,10 euro, per un pasto giornaliero di spettanza su base annua, in relazione ai mesi di effettiva erogazione del servizio di ristorazione.

Con riferimento a quanto disposto dal punto 6) del paragrafo 5.1 del Piano regionale per il diritto allo studio per il triennio 2020 - 2023, si stabilisce che, dopo la graduale riduzione della borsa applicata sulla base dei criteri riportati, la quota parte in denaro non sia inferiore a 778,00 euro, per gli studenti fuori sede cui siano concessi gratuitamente il servizio abitativo e due pasti giornalieri e non sia inferiore a 778,00 euro per lo studente pendolare cui sia concesso gratuitamente un pasto giornaliero.

ARTICOLO 12
Norma di rinvio e disposizioni straordinarie

Per quanto non espressamente previsto nel presente Programma per l'anno accademico 2023/2024, si applicano le disposizioni previste dal DPCM 9 aprile 2001, emanato in materia di "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", oltreché impartite dalla Legge Regionale Marche n. 4/2017 e dalle eventuali modifiche normative apportate al medesimo DPCM successive all'approvazione del presente documento, nonché da quanto disposto dal D.M. (MUR) n. 1320 del 17/12/2021 e dalla circolare MUR n. 13676 dell'11/05/2022.
Per quanto riguarda i bandi che saranno emanati da ERDIS, funzionali alla concessione delle provvidenze relative al diritto allo studio per l'anno accademico 2023/2024 a cui tale Programma si riferisce, si dovranno applicare, altresì, tutte le eventuali disposizioni di carattere straordinario e le conseguenti modifiche alla normativa nazionale e regionale di settore che saranno disposte anche successivamente all'approvazione del presente documento.

ARTICOLO 13
Riserve di posti letto

L'ERDIS stabilirà, con modalità, priorità e criteri da indicare nel/i relativo/i bando/i, una riserva dei posti letto per studenti iscritti ai corsi di istruzione e formazione superiore individuati dalla L.R. n. 4/2017:

- figli di marchigiani all'estero di cittadinanza italiana (i cui genitori sono nati in un Comune delle Marche e attualmente sono residenti all'estero);
- provenienti dai Comuni delle Marche compresi nel cratere sismico;
- con disabilità;

ove tali posti non venissero occupati per carenza di domande, gli stessi verranno assegnati agli altri studenti aventi titolo.

ARTICOLO 14
Fondi regionali non destinati a borse di studio

1. Oltre ai fondi a destinazione vincolata per le borse di studio, la Regione Marche, compatibilmente con le proprie disponibilità, potrebbe stanziare, a carico del proprio bilancio risorse destinate a concorrere alle spese di gestione, alle spese di investimento ed altri contributi a beneficio di ERDIS.

2. L'ERDIS per le spese del personale è tenuto al rispetto degli indirizzi fissati dalla Giunta Regionale, anche in attuazione delle disposizioni statali concernenti il coordinamento della finanza pubblica ed il contenimento della spesa. La Regione, in base alle disposizioni della normativa regionale vigente in materia, determina l'importo relativo alla spesa del personale.

ARTICOLO 15
Criteri per l'esonero dalla tassa regionale del diritto allo studio

Nel rispetto delle modalità di cui al comma 3 dell'art. 3 della L. R. 20 febbraio 2017, n. 4, sono esonerati dal pagamento della tassa regionale per il Diritto allo Studio per l'a.a. 2023/2024 pari a euro 140,00, gli studenti beneficiari delle borse di studio, nonché gli studenti risultati idonei, nelle graduatorie approvate da ERDIS, per l'ottenimento di tali benefici.
Sono esonerati, altresì, dal pagamento della tassa regionale per il Diritto allo Studio per l'a.a. 2023/2024 pari a euro 140,00, gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 104/1992 o con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%.
Coloro che, per l'anno accademico 2023/2024, risultano iscritti ad un corso di studi presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici, ai sensi del decreto MIUR 28 settembre 2011, dovranno pagare la tassa regionale per il diritto allo studio una sola volta, dimostrando l'attestazione dell'avvenuto pagamento al momento della seconda iscrizione, esclusivamente se entrambi i percorsi afferiscono ad un'Università e ad un'AFAM con sede nel territorio della Regione Marche .
Anche per coloro che per lo stesso anno accademico risultano iscritti contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore ai sensi della legge 12 aprile 2022, n. 33, nelle more di una disposizione

esplicita in merito da parte del MUR, vale la stessa regola, sempre e solo se entrambi i percorsi afferiscono ad altrettanti Istituti superiori con sede nel territorio della Regione Marche.
Per coloro che si iscriveranno per l'anno accademico 2023/2024 presso una qualsiasi Università o AFAM o altro Istituto superiore del territorio marchigiano e che successivamente effettueranno rinuncia agli studi e si trasferiranno presso un'altra Università o AFAM o altro Istituto superiore della Regione Marche, non sarà necessario pagare nuovamente la tassa regionale per il medesimo anno accademico, ma solamente presentare la ricevuta dell'avvenuto pagamento all'atto della precedente iscrizione.
Pertanto, l'Università o AFAM o altro Istituto superiore che richiederà erroneamente il pagamento della tassa regionale per una seconda volta a valere sul medesimo anno accademico sarà obbligata a rimborsare lo studente iscritto.
Oltre ai casi sopra specificati, non sono ammessi ulteriori esoneri dal pagamento della tassa regionale del diritto allo studio.
Come già previsto per i quattro anni accademici precedenti all'anno accademico 2023/2024, a cui questo Programma si riferisce, i soggetti riscossori di tale tassa devono fornire una scheda esplicativa per evidenziare il numero di iscritti, il numero di soggetti esonerati dal pagamento della tassa e la motivazione a supporto dell'esonero, coloro che sono soggetti alla doppia iscrizione di cui sopra e dove hanno pagato la tassa, l'ammontare dei proventi derivanti dalla riscossione di tale tassa riversata all'ERDIS che dovrà corrispondere esattamente al prodotto fra l'ammontare unitario della tassa (140,00 €) e il numero di iscritti che è tenuto a pagarla, senza possibilità di scostamenti.

ARTICOLO 16
Informazione, comunicazione e pubblicità delle risorse del PNRR

Il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza prescrive, all'articolo 34, obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità relativamente all'utilizzo delle risorse del PNRR.
Pertanto, ERDIS si impegna a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti, indicando nella documentazione relativa alle borse assegnate per l'a.a. 2023/2024 grazie alla risorse addizionali, che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea, all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e all'investimento 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università" della Missione 4 Componente 1, riportando negli atti il logo dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

ARTICOLO 17
Modalità e termini per il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse del PNRR

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, in qualità di Amministrazione centrale titolare di misure del PNRR, coordina le relative attività di gestione, monitoraggio e conseguimento dei relativi milestone e target, in linea con le prescrizioni del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, del Decreto-Legge, 31 maggio 2021, n. 77: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nonché del successivo DPCM 15 settembre 2021 che disciplina e strutture e i ruoli responsabili del monitoraggio del PNRR e dei relativi progetti.

In qualità di soggetto attuatore dell'Investimento 1.7, l'ERDIS, beneficiario delle risorse PNRR aggiuntive, ha l'onere di trasmettere con cadenza periodica, ovvero su richiesta del MUR e della Regione, ogni informazione necessaria per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 anche al fine di comprovare il conseguimento delle milestone e dei target definiti per l'Investimento, per i quali, l'Ente medesimo è tenuto a conferire la relativa documentazione probatoria pertinente.

Tale onere ha carattere prescrittivo: il mancato assolvimento degli obblighi di monitoraggio e di rendicontazione da parte dell'ERDIS, nelle modalità e nelle tempistiche definite, comporta il mancato riconoscimento delle assegnazioni PNRR aggiuntive disposte dal MUR, ovvero il loro recupero, anche tramite compensazione, qualora già preventivamente erogate.

Il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse del PNRR e sull'attuazione degli interventi previsti sarà effettuato con le seguenti modalità: al momento dell'acquisizione di ciascuna domanda relativa alla borsa di studio, sarà dovere dell'ERDIS, che eroga la borsa medesima, acquisire le informazioni dettagliate sul soggetto che ne fa domanda e renderle disponibili ai meccanismi di verifica dell'idoneità. Tali informazioni dovranno altresì essere aggiornate e rese disponibili con cadenza almeno bimestrale, al fine di verificare l'avanzamento della spesa e il conseguimento dei target previsti dal PNRR.

Le informazioni minime da acquisire, per ciascuno studente, sono le seguenti:

a) anagrafica completa (nome e cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, luogo di residenza, sesso);

b) se studente con disabilità (si/no) ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. g), del decreto ministeriale n. 1320 del 17.12.2021;

c) estremi di un documento di identità (carta d'identità, patente di guida, passaporto);

d) dati relativi al percorso di studio (nome dell'Ateneo/Istituto, corso di studi, classe di laurea, anno di iscrizione, STEM sì/no);

e) dati relativi alla borsa di studio (importo della borsa assegnata, importo effettivamente erogato allo studente).

L'ERDIS, beneficiario delle risorse PNRR, in qualità di soggetto attuatore dell'Investimento 1.7, è tenuto altresì a:

a) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. "doppio finanziamento" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

b) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso alle agevolazioni a valere sul PNRR;

c) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Amministrazione centrale titolare di intervento;

d) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a

esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

e) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione centrale titolare di intervento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Ulteriori informazioni e/o dati potranno essere richiesti dal MUR in funzione degli obblighi connessi al monitoraggio e alla rendicontazione delle risorse PNRR.

Sarà cura del MUR mettere a disposizione una apposita piattaforma informatica per la trasmissione dei dati di monitoraggio e rendicontazione di cui sopra.

ARTICOLO 18
Individuazione di ERDIS quale Organismo intermedio per utilizzo risorse FSE+ 2021/2027

La programmazione FSE+ 2021/27 è disciplinata dal Regolamento contenente le disposizioni comuni (Reg. UE 2021/1060, RdC) e dal Regolamento FSE+ (Reg. UE 2021/1057).

Il regolamento 2021/1060 all'articolo 71, punto 3), prevede che l'Autorità di Gestione possa individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità.

Per ogni organismo intermedio vengono individuati funzioni e compiti delegati dall'Autorità di Gestione. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto.

Ai sensi di quanto previsto nel Documento attuativo e nella Descrizione dei sistemi di gestione del relativo programma regionale, l'ERDIS assumerà il ruolo di Organismo Intermedio (OI) della programmazione FSE+ 2021/27.

In qualità di Organismo Intermedio, l'ERDIS gestirà una parte delle risorse stanziate, nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.c e dell'obiettivo specifico 4.f, per l'erogazione di indennità finanziarie finalizzate a favorire la partecipazione dei beneficiari.

Le risorse dell'OS 4.c (1) dovranno essere destinate a donne per la partecipazione a corsi di laurea in materie tecniche.

Le risorse dell'OS 4.f (6) saranno invece destinate a uomini e donne e non saranno vincolate alla frequenza di corsi di laurea di tipo tecnico.

Pertanto, per la corretta gestione delle risorse, l'ERDIS dovrà rispettare scrupolosamente gli obblighi a carico delle Strutture attuative, elencati sia nel Documento attuativo che nella Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR FSE+, che verranno analiticamente riportati in apposita convenzione in forma scritta da stipulare tra Autorità di gestione e lo stesso ERDIS, in veste di Organismo Intermedio.

Similmente alle altre Strutture attuative della programmazione FSE+, l'ERDIS dovrà inoltre garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari stabiliti nel Documento attuativo del Programma.

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
  ufficio.bollettino@regione.marche.it

  referenti Ufficio Pubblicazione BUR:
  Avv. Carmen Ciarrocchi
  Maurizio Vecchio
  Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
  regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

http://bur.regione.marche.it

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)